



Annuario Accademico 2026-2027

ANNUARIO 2026-2027 FACOLTÀ TEOLOGICA DI SICILIA



**Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia
“San Giovanni Evangelista”**

Via Vittorio Emanuele, 463 - Palermo



**PONTIFICIA
FACOLTÀ TEOLOGICA DI SICILIA
«S. GIOVANNI EVANGELISTA»**

Via Vittorio Emanuele 463 - Palermo

**Annuario Accademico
2026-2027**

Annuario Accademico 2026-2027
Pubblicazione Annuale della
Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia
Foto: Gagliano Ida
Realizzazione grafica: Re Emilia
Via Vittorio Emanuele 463 - 90134 Palermo



Sito Web:

www.fatesi.it

E-mail:

Preside: preside@fatesi.it

Vice Preside: vicepreside@fatesi.it

Direttore dell'ISSR: direttore@fatesi.it

Segretario: segretario@fatesi.it

Ufficio di segreteria (Bianco Irene): irenebianco@fatesi.it

Ufficio di segreteria (Geraci Maria): info@fatesi.it

Ufficio di segreteria (Re Emilia): comunicazioni@fatesi.it

Direttore della Biblioteca: biblioteca@fatesi.it

Amministratore: amministrazione@fatesi.it

Indirizzo di posta elettronica certificata: fatesi@pec.it

INDICE

<i>INDICE</i>	3
STATUTI DELLA FACOLTÀ	14
<i>PROEMIO</i>	14
<i>TITOLO I La Facoltà Teologica «S. Giovanni Evangelista»</i>	16
<i>TITOLO II La comunità accademica e il suo governo</i>	19
<i>TITOLO III I Docenti</i>	24
<i>TITOLO IV Gli Studenti</i>	29
<i>TITOLO V Gli Officiali</i>	31
<i>TITOLO VI L'ordinamento degli studi</i>	32
<i>TITOLO VII I gradi accademici e i diplomi</i>	34
<i>TITOLO VIII L'amministrazione economica</i>	35
<i>TITOLO IX Norme Finali</i>	38
STATUTI ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE	39
<i>TITOLO I Natura e Finalità</i>	39
<i>TITOLO II Autorità Accademiche</i>	41
<i>TITOLO III Docenti</i>	45
<i>TITOLO IV Gli Studenti</i>	47
<i>TITOLO V Gli Officiali</i>	49
<i>TITOLO VI Ordinamento degli Studi</i>	51
<i>TITOLO VII I Gradi Accademici</i>	52
<i>TITOLO VIII Sussidi Didattici e Amministrazione Economica</i>	53
<i>TITOLO IX Disposizioni Finali</i>	54
CRONISTORIA	56
AGGREGAZIONE	59
AFFILIAZIONI	59
COLLEGAMENTO	59
RICONOSCIMENTO CIVILE DEI TITOLI RILASCIATI DALLA FACOLTÀ TEOLOGICA	60
DIPARTIMENTO DI STUDI BIBLICI	62
DIPARTIMENTO DI TEOLOGIA DELLE RELIGIONI	63
CENTRO “MONS. A. TRAVIA” PER LO STUDIO DELLA STORIA E DELLA CULTURA DI SICILIA	64
CATTEDRA PER L'ARTE CRISTIANA DI SICILIA ROSARIO LA DUCA	65
PUBBLICAZIONI DELLA FACOLTÀ	66
GRAN CANCELLIERE	68

COMMISSIONE EPISCOPALE	68
AUTORITÀ ACCADEMICHE	68
OFFICIALI	68
AUTORITÀ COLLEGIALI DELLA FACOLTÀ	69
I. CONSIGLIO DELLA FACOLTÀ	69
II. COLLEGIO DEI DOCENTI DELLA FACOLTÀ.....	70
III. COLLEGIO DEI DOCENTI DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE	70
IV. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	71
V. COMMISSIONE PER GLI ISTITUTI AGGREGATI, AFFILIATI E COLLEGATI.....	71
VI. COMMISSIONE PER L'ESAME DEGLI SCHEMI DI TESI DI LICENZA.....	71
CORPO DOCENTE DELLA FACOLTÀ	72
I. DOCENTI EMERITI.....	72
II. DOCENTI STABILI	72
III. DOCENTI INCARICATI FACOLTÀ.....	73
IV. DOCENTI INCARICATI ISSR	73
V. ASSISTENTI.....	73
VI. DOCENTI INVITATI	74
VII. TUTOR ISSR E INDIRIZZI EMAIL.....	75
ELENCO DOCENTI CORSI E INDIRIZZI EMAIL	76
SEGRETERIA.....	88
BIBLIOTECA.....	89
AMMINISTRAZIONE.....	89
NORME PER L'ISCRIZIONE.....	90
I. IMMATRICOLAZIONE	90
II. ISCRIZIONE ANNUALE	92
III. TASSE	92
<i>Mora ritardo Pagamenti.....</i>	92
<i>Tasse Pregresse</i>	93
<i>Tasse Propedeutico.....</i>	93
<i>Tasse I Ciclo</i>	93
<i>Tasse II Ciclo: Licenza in Teologia (Ecclesiologia, Biblica, Pastorale)</i>	93
<i>III Ciclo: Dottorato in Teologia</i>	94
<i>I Ciclo Istituto Superiore di Scienze Religiose</i>	94
<i>II Ciclo Istituto Superiore di Scienze Religiose.....</i>	94
<i>Dipartimenti.....</i>	95
<i>Costi Corsi a scelta per uditori e studenti.....</i>	95
IV. DIRITTI DI SEGRETERIA.....	96
<i>Certificati.....</i>	96
<i>Morosità.....</i>	96

V. ASSEGNO DI STUDIO.....	96
NORME GRAFICHE PER TUTTE LE PUBBLICAZIONI (RIVISTA HO THEOLOGOS, TEMARI, TESI, ESERCITAZIONI).....	97
<i>Il Plagio</i>	97
<i>Criteri redazionali per la pubblicazione in ho theologos</i>	98
<i>Struttura e Metodologia delle note a pié di pagina</i>	100
<i>Struttura e Metodologia della Bibliografia Generale</i>	111
DIPARTIMENTO PROPEDEUTICO AL CORSO ISTITUZIONALE DI TEOLOGIA	114
RATIONES CORSI PROPEDEUTICI.....	115
<i>Introduzione al cristianesimo</i>	115
<i>Lingua greca</i>	116
<i>Lingua italiana</i>	117
<i>Lingua latina 1</i>	118
<i>Lingua latina 2</i>	119
CORSO ISTITUZIONALE DI TEOLOGIA.....	120
<i>Piano di Studi Corso Istituzionale di Teologia</i>	121
<i>Gruppo materie professionalizzanti per l’Insegnamento della Religione Cattolica</i>	126
RATIONES CORSI I ANNO	127
<i>Antropologia culturale</i>	127
<i>Ebraico</i>	128
<i>Filosofia della conoscenza e logica (Fil. sistematica 1)</i>	129
<i>Filosofia della natura e della scienza</i>	130
<i>Introduzione alla Teologia</i>	131
<i>Metafisica</i>	132
<i>Patristica 1</i>	133
<i>Psicologia</i>	134
<i>Storia della Chiesa Antica</i>	135
<i>Storia della Filosofia Antica</i>	136
<i>Storia della Filosofia Medievale</i>	137
<i>Teologia fondamentale</i>	138
<i>Seminario: Metodologia filosofica</i>	139
<i>Seminario: Metodologia</i>	140
RATIONES CORSI II ANNO.....	141
<i>Antropologia filosofica (Fil. sistematica 2)</i>	141
<i>Ecclesiologia</i>	142
<i>Etica Filosofica</i>	143
<i>Filosofia della religione</i>	144
<i>Filosofia politica</i>	145
<i>Greco biblico</i>	146

<i>Introduzione al Diritto Canonico</i>	147
<i>Introduzione all'Antico Testamento</i>	148
<i>Introduzione al Nuovo Testamento</i>	149
<i>Introduzione alla Liturgia</i>	150
<i>Patristica 2</i>	151
<i>Storia della Chiesa medievale</i>	152
<i>Storia della Filosofia Moderna</i>	153
<i>Teologia morale fondamentale</i>	154
<i>Seminario: Metodologia biblica</i>	155
RATIONES CORSI III ANNO	156
<i>Cristologia</i>	156
<i>Diritto Canonico 1: Il popolo di Dio</i>	157
<i>Esegesi dell'Antico Testamento 1: Pentateuco e Libri storici</i>	158
<i>Esegesi del Nuovo Testamento 1: Sinottici e Atti</i>	159
<i>Filosofia del linguaggio ed ermeneutica</i>	160
<i>La celebrazione nei ritmi del tempo</i>	161
<i>Mistero di Dio Agape</i>	162
<i>Morale Religiosa</i>	163
<i>Patristica 3</i>	164
<i>Pedagogia</i>	165
<i>Sociologia</i>	166
<i>Storia della Chiesa moderna</i>	167
<i>Storia della Filosofia Contemporanea</i>	168
<i>Teologia filosofica</i>	169
<i>Seminario Teologico. Introduzione ad Agostino d'Ipbona</i>	170
RATIONES CORSI IV ANNO	171
<i>Antropologia teologica</i>	171
<i>Bioetica</i>	172
<i>Catechetica</i>	173
<i>Diritto Canonico 2: I beni temporali della Chiesa e Le sanzioni penali</i> .	174
<i>Dottrina sociale della Chiesa</i>	175
<i>Esegesi dell'Antico Testamento 2: Libri profetici</i>	176
<i>Esegesi del Nuovo Testamento 2: Corpus Paolino, Lettere di Pietro, Giacomo e Giuda</i>	177
<i>Filosofia della storia</i>	178
<i>Morale Sociale</i>	179
<i>Storia della Chiesa contemporanea</i>	180
<i>Storia delle Chiese di Sicilia</i>	181
<i>Temi e problemi. questioni di antropologia filosofica</i>	182
<i>Teologia spirituale</i>	183
<i>Seminario Teologico. Anselmo e Abelardo percorsi di Autonomia morale nella tradizione</i>	184

<i>Seminario Teologico. Pensare Dio e l'uomo: spunti teologici a partire da Sant'Anselmo d'Aosta</i>	185
RATIONES CORSI V ANNO	186
<i>Archeologia e Storia dell'Arte nella Sicilia Cristiana</i>	186
<i>Diritto Canonico 3: I sacramenti</i>	187
<i>Escatologia</i>	188
<i>Esegesi dell'Antico Testamento 3: Salterio e dei libri sapienziali</i>	189
<i>Esegesi del Nuovo Testamento 3: Corpus Johanneum</i>	190
<i>Estetica filosofica</i>	191
<i>Liturgia Sacramentaria</i>	192
<i>Mariologia</i>	193
<i>Morale Sacramentaria</i>	194
<i>Teologia cattolica orientale</i>	195
<i>Teologia ecumenica e teologie nell'ecumene</i>	196
<i>Teologia Pastorale</i>	197
<i>Teologia Sacramentaria</i>	198
<i>Seminario Teologico. Teologia dell'evangelizzazione</i>	199
II CICLO PER LA LICENZA IN TEOLOGIA	200
SEZIONE DI TEOLOGIA DOMMATICIA (ECCLESIOLOGIA)	201
RATIONES CORSI COMUNI	202
<i>Le Confessiones di Agostino d'Ippona</i>	202
<i>Le discepoli di Gesù nel vangelo di Giovanni</i>	203
RATIONES CORSI FONDAMENTALI	204
<i>Semantica del discorso teologico e pratico sulla sinodalità</i>	204
<i>Spiritus tui rore santifica. Dalla Pneumatologia liturgica all'identità ecclesiale</i>	205
<i>Abitare l'economia: la Chiesa e la questione della humanitas</i>	206
<i>L'Ecclesiologia da sant'Agostino al Concilio di Trento</i>	207
RATIONES CORSI SPECIALI	208
<i>L'Ecclesiologia orientale in dialogo: la lezione di Vladimir Losskij</i>	208
<i>La Nave della Chiesa. Metafora patristica per una vera sinodalità</i>	209
<i>La questione dell'alterità e l'esistenza ecclesiale. Per il ripensamento teologico di una soggettività ecclesiale auto-esistente</i>	210
<i>La Sinodalità nel Diritto Canonico</i>	211
<i>L'elezione d'Israele e la «Chiesa di Dio» nei testi del NT</i>	212
<i>La Chiesa segno e tutela della dimensione umana e trascendente di ogni persona</i>	213
<i>Chiesa domestica: la famiglia nella famiglia della Chiesa</i>	214
<i>Segno dei tempi e profezia dei bisogni nelle Confraternite laicali in Sicilia</i>	215
RATIONES SEMINARI	216

<i>Seminario. Il Dipartimento di Teologia delle religioni nel 30° di fondazione: bilanci e prospettive</i>	216
<i>Seminario. Riforma ecclesiale, conversione pastorale, rinnovamento spirituale</i>	217
SEZIONE DI TEOLOGIA BIBLICA	218
RATIONES CORSI COMUNI	219
<i>Le Confessiones di Agostino d’Ippona</i>	219
<i>Le discepoli di Gesù nel vangelo di Giovanni</i>	220
RATIONES CORSI FONDAMENTALI	221
<i>Il libro di Rut</i>	221
<i>Paolo e la sua ricezione nel II secolo (paolinismo): la definizione identitaria del cristianesimo</i>	222
<i>L’elezione d’Israele e la «Chiesa di Dio» nei testi del NT</i>	223
<i>Pace, conflitti e canzonature nei testi dei Profeti</i>	224
RATIONES CORSI SPECIALI	225
<i>Metodologia biblica 2. I metodi sincronici</i>	225
<i>Il vocabolario del conflitto nella Bibbia ebraica</i>	226
<i>Corso di Greco Superiore</i>	227
<i>Archeologia e Vangeli</i>	228
<i>I primi seguaci di Gesù. Il movimento gesuano dal 30 al 70 d.C.</i>	229
<i>Introduzione ai testi di Qumran</i>	230
<i>Interpretazioni neotestamentarie della morte di Cristo</i>	231
<i>La sosta al Sinai e la gestazione del popolo post-pasquale</i>	232
RATIONES SEMINARI	233
<i>Seminario. Potere e guerra nella Tradizione Rabbinica</i>	233
<i>Seminario. Il libro di Giona all’interno del corpus propheticum</i>	234
SEZIONE DI TEOLOGIA PASTORALE	235
RATIONES CORSI COMUNI	236
<i>Le Confessiones di Agostino d’Ippona</i>	236
<i>Le discepoli di Gesù nel vangelo di Giovanni</i>	237
RATIONES CORSI FONDAMENTALI	238
<i>La Chiesa evangelizza in dialogo con la cultura del Popolo</i>	238
<i>La Teologia della cultura nella prospettiva di Paul Tillich</i>	239
<i>“Scrutare i segni dei tempi” (GS 4): fede, discernimento e responsabilità morale</i>	240
<i>Narrazioni di Teologia pastorale: dal fondamento biblico al Concilio Vaticano II</i>	241
RATIONES CORSI SPECIALI	242
<i>Psicologia Pastorale</i>	242
<i>Battesimo nello Spirito, Maria e il Popolo di Dio: oltre la dualità chierici/laici</i>	243
<i>La Nave della Chiesa. Metafora patristica per una vera sinodalità</i>	244

<i>La funzione etico-normativa dell'etica teologica al servizio della pastorale</i>	245
<i>Letteratura e teologia nell'opera di Jean Pierre Jossua: l'importanza della narrazione</i>	246
<i>La Sinodalità nel Diritto Canonico</i>	247
<i>La Chiesa segno e tutela della dimensione umana e trascendente di ogni persona</i>	248
<i>Segno dei tempi e profezia dei bisogni nelle Confraternite laicali in Sicilia</i>	249
RATIONES SEMINARI	250
<i>Seminario. Il Dipartimento di Teologia delle religioni nel 30° di fondazione: bilanci e prospettive</i>	250
<i>Seminario. Riforma ecclesiale, conversione pastorale, rinnovamento spirituale</i>	251
III CICLO PER IL DOTTORATO IN TEOLOGIA	252
LAUREA MAGISTRALE/LICENZA IN “RELIGIONI E CULTURE”	254
<i>Notizie sul corso di studi a titolo congiunto</i>	255
<i>Piano di Studi della Laurea Magistrale/Licenza in “Religioni e Culture”</i>	256
ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE I CICLO - TRIENNIO	260
<i>Piano di studi Baccalaureato Istituto Superiore di Scienze Religiose</i>	261
RATIONES CORSI I ANNO	264
<i>Esegesi del Nuovo Testamento I: Sinottici e Atti</i>	264
<i>Filosofia della conoscenza e logica (Fil. sistematica I)</i>	265
<i>Introduzione alla Sacra Scrittura</i>	266
<i>Introduzione alla Teologia</i>	267
<i>Patrologia</i>	268
<i>Storia della Chiesa antica e medievale</i>	269
<i>Storia della Filosofia Antica</i>	270
<i>Storia della Filosofia Medievale</i>	271
<i>Teologia fondamentale</i>	272
<i>Teologia morale fondamentale</i>	273
<i>Seminario: Metodologia</i>	274
DIDATTICA INTEGRATIVA DEL I ANNO	275
<i>Dossier di Lavoro</i>	275
<i>Giornata Interdisciplinare</i>	276
<i>Gruppi di lettura</i>	277
<i>Note di Lettura</i>	277
<i>Paper</i>	277
<i>Tutoraggio</i>	278

RATIONES CORSI II ANNO	279
<i>Antropologia Filosofica (Fil. sistematica 2)</i>	279
<i>Cristologia</i>	280
<i>Ecclesiologia e Mariologia</i>	281
<i>Esegesi dell'Antico Testamento 1: Pentateuco e Libri Storici</i>	282
<i>Esegesi del Nuovo Testamento 2: Corpo Paolino</i>	283
<i>Liturgia fondamentale</i>	284
<i>Mistero di Dio Agape</i>	285
<i>Morale religiosa</i>	286
<i>Storia della Filosofia Moderna</i>	287
<i>Teologia morale della persona</i>	288
DIDATTICA INTEGRATIVA DEL II ANNO	289
<i>Dossier di Lavoro</i>	289
<i>Fieldwork</i>	290
<i>Giornata Interdisciplinare</i>	291
<i>Gruppi di lettura</i>	292
<i>Note di Lettura</i>	292
<i>Paper</i>	292
<i>Tutoraggio</i>	293
RATIONES CORSI III ANNO	294
<i>Antropologia Teologica ed Escatologia</i>	294
<i>Dottrina sociale della Chiesa</i>	295
<i>Esegesi dell'Antico Testamento 2: Libri profetici</i>	296
<i>Esegesi dell'Antico Testamento 3: Libri sapienziali</i>	297
<i>Esegesi del Nuovo Testamento 3: Corpo Giovanneo</i>	298
<i>Istituzioni di Diritto Canonico</i>	299
<i>Morale Sociale</i>	300
<i>Storia della Chiesa moderna</i>	301
<i>Storia della Chiesa contemporanea</i>	302
<i>Storia della Filosofia Contemporanea</i>	303
<i>Teologia Biblica</i>	304
<i>Teologia e Liturgia sacramentaria</i>	305
<i>Teologia e Scienze</i>	306
DIDATTICA INTEGRATIVA DEL III ANNO	307
<i>Dossier di Lavoro</i>	307
<i>Giornata Interdisciplinare</i>	308
<i>Gruppi di lettura</i>	309
<i>Note di Lettura</i>	309
<i>Paper</i>	309
<i>Tutoraggio</i>	310
ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE II CICLO – BIENNIO INDIRIZZO PEDAGOGICO DIDATTICO	311

<i>Piano di studi Licenza Indirizzo Pedagogico-Didattico Istituto Superiore di Scienze Religiose</i>	312
RATIONES CORSI I ANNO	314
<i>Antropologia della Religione</i>	314
<i>Bioetica</i>	315
<i>Catechetica</i>	316
<i>Fenomeni Religiosi Contemporanei</i>	317
<i>Islamistica</i>	318
<i>Psicologia della religione</i>	319
<i>Storia delle religioni asiatiche</i>	320
<i>Seminario: Progettazione teologica</i>	321
RATIONES CORSI DI INDIRIZZO I ANNO	322
<i>Pedagogia</i>	322
<i>Teoria della scuola e legislazione scolastica</i>	323
<i>Seminario: Metodologia della didattica e multimedialità</i>	324
<i>Seminario: Tecniche e Dinamiche di Gruppo</i>	325
<i>Seminario Pedagogico-Didattico</i>	326
RATIONES CORSI II ANNO	327
<i>Arte e Iconografia Cristiana</i>	327
<i>Cristianesimo e letteratura</i>	328
<i>Dialogo interreligioso</i>	329
<i>Ebraismo</i>	330
<i>Filosofia della religione</i>	331
<i>Sociologia della religione</i>	332
<i>Teologia delle religioni</i>	333
<i>Teologia spirituale</i>	334
RATIONES CORSI DI INDIRIZZO II ANNO	335
<i>Laboratorio di didattica dell'I.R.C.</i>	335
<i>Didattica e legislazione dell'I.R.C.</i>	336
<i>Tirocinio preservizio (indiretto e diretto)</i>	337
<i>Seminario Pedagogico-Didattico</i>	338
ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE II CICLO – BIENNIO	
INDIRIZZO PASTORALE MINISTERIALE	339
CALENDARIO MENSILE DELLE ATTIVITÀ E DELLE SCADENZE	342
ORARIO DELLE LEZIONI	356

SEM INARIVM CLERICORVM

463

Seminario
Arcivescovile
Antico
1787 - 1788

NOTIZIE SULLA FACOLTÀ



Statuti della Facoltà
Statuti Istituto Superiore di Scienze Religiose

STATUTI DELLA FACOLTÀ

PROEMIO

Il 22 aprile 1444 Papa Eugenio IV richiesto dall'Episcopato di Sicilia, dai Magistrati e dal Popolo della Città istituiva con la bolla «*Dum intra*» lo Studio Generale di Catania e in esso la Facoltà di Teologia, Diritto Canonico e Civile, Fisica, Filosofia, arti liberali; con potestà di conferire i gradi accademici di Baccalaureato, Licenza, Dottorato e Magistero; e con annesso Collegio per l'ospitalità degli studenti.

Il 16 dicembre 1548 Papa Paolo II con la bolla «*Copiosus in misericordia*» elevava il Collegio da poco fondato dalla Compagnia di Gesù in Messina al rango di Studio Generale, anche quest'altro comprendente le Facoltà già esistenti nel primo e insignito dei medesimi diritti e privilegi.

Palermo non ebbe Facoltà di Teologia poiché la Compagnia di Gesù vi aveva fondato nel 1550, poco dopo la istituzione dello Studio Generale messinese, il suo Collegio Massimo che vi assorbiva tutti gli studenti di Scienze sacre. Ma alla dispersione dell'Università di Messina nel 1678, quel Collegio palermitano si autodefinì "Regia e Pubblica Università", conferendo gradi accademici anche in Teologia.

Il 30 aprile 1745 l'Arcivescovo Domenico Rosso ottenne da Papa Benedetto XIV il Breve "In supereminenti" con cui veniva concessa all'Arcivescovo di Palermo o a un suo Delegato la autorizzazione di conferire il Dottorato in Teologia. Ma poiché al Breve pontificio occorreva nel Regno il regio «*exequatur*» e alla sua esecuzione si opposero l'Università di Catania e il Collegio Massimo di Palermo, attesa anche la morte prematura dell'Arcivescovo Rosso, quella concessione papale non sortì alcun effetto. Con la soppressione dei Gesuiti in Sicilia nel 1767 venne a mancare nella Capitale un centro di studi che conferisse gradi accademici in Scienze sacre sino a quando il governo borbonici istituì cattedre di Teologia e di Diritto Canonico che nel 1816, alla costituzione della Regia Università degli Studi di Palermo, vi furono inserite. Soppresses le cattedre di Teologia presso le Università dopo l'Unità d'Italia, la Sicilia si trovò privata del tutto di Scuole abilitate a conferire quei titoli accademici. Perciò nel 1874 l'Arcivescovo di Palermo Michelangelo Celesia, convinto della necessità di Scuole teologiche «di alto profitto», domandò alla S. Sede per

la Scuola del Seminario palermitano il privilegio di conferire il Dottorato in Teologia in esecuzione del menzionato Breve di Papa Benedetto XIV. Il 17 agosto 1877 Papa Pio IX con il Breve «*Si unquam alias*» concedeva di istituire il Collegio Teologico nel Seminario palermitano con potestà di conferire il Dottorato in Teologia; e il 14 novembre 1878 ne fu inaugurato ufficialmente il I anno accademico.

Alla promulgazione della Costituzione apostolica di Papa Pio XI «*Deus scientiarum Dominus*», nel 1931, invece di riformare e potenziare quella Facoltà teologica quale presupposto indispensabile per la qualificazione del Clero siciliano, si preferì sopprimerla; e solo il 15 giugno 1942, dopo tentativi diversi, l'Arcivescovo Luigi Lavitrano ottenne dalla S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi la possibilità di conferire il Baccalaureato in Teologia.

A seguito delle riforme stabilite dal Concilio Vaticano II, intorno al 1970 sono sorti nell'Isola Centri Superiori di Scienze teologiche a Messina, a Catania, a Palermo. L'Arcivescovo Salvatore Pappalardo ha chiesto alla S. Congregazione per l'Educazione Cattolica ed ottenuto l'8 maggio 1973 che la concessione del 1942 venisse trasferita all'Istituto Teologica "S. Giovanni Evangelista" di Palermo.

Ma il bisogno di qualificazione teologica per il Clero e per il Laicato, nella consapevolezza del ruolo fondamentale che la religiosità e la Chiesa hanno nella cultura del Popolo siciliano, della tradizionale azione ecumenica delle Chiese di Sicilia specialmente col vicino Oriente, della posizione di confine della Sicilia tra l'Europa e il mondo arabo, ha sollecitato la necessità di un Centro teologico di ricerca e d'insegnamento capace di corrispondere alle istanze emergenti e alla identità peculiare delle Chiese di Sicilia. Così l'Arcivescovo Salvatore Pappalardo, l'11 gennaio 1980, anche a nome della Conferenza Episcopale Siciliana, ha domandato alla S. Congregazione per l'Educazione Cattolica l'erezione canonica della Facoltà Teologica di Sicilia. La Conferenza Episcopale Italiana, il 30 maggio 1980, con senso di corresponsabilità ecclesiale nei riguardi delle Chiese di Sicilia, ha dato unanimemente parere favorevole.

La Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica con il Decreto n. 138/80/46, in data 8 dicembre 1980, ha eretto canonicamente la Facoltà Teologica di Sicilia, con sede a Palermo, fissando l'inizio dell'attività didattica-scientifica il 1° ottobre 1981.

TITOLO I

LA FACOLTÀ TEOLOGICA «S. GIOVANNI EVANGELISTA»

(CONST. APOST. VERITATIS GAUDIUM, PROEMIO 1-6)

Art. 1

La Pontificia Facoltà Teologica “S. Giovanni Evangelista” - Fondazione di culto e di religione riconosciuta con DPR n.1099 del 1° dicembre 1982, pubblicato nella GU del 21 febbraio 1983 - è il centro accademico di ricerca e di docenza ad alto livello scientifico delle Chiese di Sicilia. Ha sede a Palermo, in via Vittorio Emanuele al civico 463.

Art. 2

La Facoltà, recependo la Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium*, presenta il proprio progetto teologico - spirituale, intellettuale ed esistenziale - come forma di accoglienza e trasmissione dell’Evangelo secondo lo spirito della Chiesa in uscita (VG, 5; EG, 17).

§ 1. Essa, in ascolto delle esigenze più profonde e degli interrogativi più acuti della famiglia umana, non si limita a trasferire conoscenze e competenze ma promuove la qualità dell’evangelizzazione, elaborando sistemi di rappresentazione della proposta cristiana al fine di entrare in dialogo con i diversi sistemi culturali (VG, 5).

Art. 3

La Facoltà, in attuazione del carisma proprio dei teologi, esercita il suo ministero teologico al servizio della Rivelazione cristiana, in ascolto del *sensus fidei* dei fedeli e nel rispetto del Magistero della Chiesa, in giusta libertà accademica, confrontandosi con i saperi afferenti.

Art. 4

La Facoltà si assegna la prospettiva ecclesiologicala come speciale caratterizzazione del suo insegnamento e della sua ricerca, privilegiando la dimensione teologica della Chiesa locale.

Art. 5

La Facoltà, legata per vocazione alle Chiese di Sicilia, promuove attività scientifico-teologiche al servizio della vita delle comunità ecclesiali; in ascolto delle istanze del territorio e attingendo al patrimonio della tradizione culturale dell’Isola, contribuisce alla dimensione sociale dell’evangelizzazione della Chiesa (VG, 4a).

Art. 6

La Facoltà, qualificandosi come servizio di ricerca e di formazione teologica al mistero che trascende e illumina la natura e l'intelligenza umana (EG, 242), sceglie il dialogo come compito, metodologia di ricerca e confronto con il mondo della cultura e della scienza.

§ 1. Rafforza e valorizza la collaborazione con le Università e le Facoltà ecclesiastiche ed altre Istituzioni della Chiesa, oltre che con tutti gli Atenei universitari e le Istituzioni culturali. In tal senso si impegna a lavorare in rete in ordine a problemi di portata epocale, favorendo le collaborazioni accademiche, lo scambio e la mobilità degli specialisti, dei ricercatori e degli studenti (VG, 5).

§ 2. Si pone come luogo di incontro accademico e di scambio di vissuti con l'Oriente cristiano e le Chiese evangeliche.

§ 3. Per la sua collocazione mediterranea e la storia di Sicilia, contribuisce al dialogo interreligioso, sviluppando in particolare rapporti accademici con le comunità di fede monoteista prossime alla Sicilia.

§ 4. Istituisce centri di ricerca afferenti alla propria prospettiva teologica e alle proprie finalità; promuove altresì laboratori culturali.

§ 5. Pubblica la rivista di scienze teologiche «Ho Theológos», il «Notiziario del “Centro per lo studio della storia e della cultura di Sicilia”» e diverse collane di studio.

§ 6. Organizza Congressi scientifici su temi relativi ai suoi insegnamenti specialistici e alle ricerche programmate.

Art. 7

La Facoltà, nei suoi percorsi di ricerca e di docenza, mettendo a frutto le ragioni della fede, entra in circolarità con tutte le discipline, favorendo un approccio interdisciplinare e mirando a un esito veritativo transdisciplinare, in virtù del quale si arricchiscono tutti i saperi entro lo spazio di luce e di vita offerto dalla Sapienza rivelata (VG, 4c).

§ 1. Nel solco della tradizione accademica pone la filosofia come interlocutrice privilegiata con il discorso teologico e con il mondo della cultura, riconoscendole rilevanza critica e formativa nel concerto dei propri studi teologici.

Art. 8

§ 1. All'interno della Facoltà Teologica di Sicilia "S. Giovanni Evangelista" è eretto l'Istituto Superiore di Scienze Religiose.

§ 2. Alla Facoltà è Aggregato l'Istituto teologico "San Paolo di Catania; sono Affiliati gli Istituti Teologici: "Mons. Guttadauro" di Caltanissetta e "San Gregorio Agrigentino" di Agrigento.

Art. 9

§ 1. La Conferenza Episcopale Siciliana, per l'importanza del ministero ecclesiale che la Facoltà presta alle Chiese di Sicilia, stabilisce per essa una sua Commissione formata da:

1° quattro Vescovi eletti dalla Conferenza medesima per un triennio;
2° due Ordinari dei Religiosi, tra quelli che hanno loro studenti in Facoltà, eletti dalla CISM quali membri aggiunti per il medesimo triennio.

§ 2. La Commissione Episcopale è convocata e presieduta dal Gran Cancelliere.

Art. 10

La Commissione Episcopale:

1° promuove il progresso della Facoltà formulando proposte e indicazioni nella prospettiva delle Chiese di Sicilia;

2° ne verifica l'andamento dottrinale e disciplinare, salva restando l'autonomia scientifica della Facoltà secondo lo spirito del Concilio Vaticano II;

3° procede alla scelta del candidato alla carica di Preside secondo il prescritto dell'art. 19;

4° dà il proprio benestare alla nomina dei Docenti stabili;

5° approva i bilanci economici della Facoltà secondo il prescritto dell'art. 84;

6° interviene nei procedimenti di sospensione e privazione dell'insegnamento secondo il prescritto dell'art. 51, § 5, 1° e 2° e § 6.

Art. 11

La Commissione Episcopale per la Facoltà è convocata ordinariamente due volte l'anno, all'inizio e al termine dell'anno accademico; inoltre, può essere convocata per iniziativa del Gran Cancelliere ovvero su richiesta di almeno tre dei suoi componenti.

TITOLO II

LA COMUNITÀ ACCADEMICA E IL SUO GOVERNO

(CONST. APOST. VG, PARTE PRIMA, NORME COMUNI, TIT. II, ARTT. 12-19)

Art. 12

Il Gran Cancelliere della Facoltà è l'Arcivescovo pro tempore di Palermo.

Art. 13

Il Gran Cancelliere, quale Vescovo ordinario da cui la Facoltà dipende giuridicamente:

- 1° rappresenta la S. Sede presso la Facoltà e la Facoltà presso la S. Sede;
- 2° convoca e presiede la Commissione Episcopale per la Facoltà;
- 3° promuove i rapporti di comunione con le Chiese di Sicilia, e Comunità ecclesiali, secondo le finalità istitutive della Facoltà;
- 4° ne cura il progresso costante e ne tutela la conservazione;
- 5° procura che l'attività propria vi si svolga in libertà scientifica e in fedeltà alla dottrina e alla prassi della Chiesa;
- 6° vigila sull'osservanza degli Statuti e delle norme dettate dalla S. Sede;
- 7° favorisce i rapporti di comunione fra tutti i membri della comunità accademica;
- 8° propone alla Congregazione per l'Educazione Cattolica il nome di chi deve essere nominato, o confermato, Preside, e il nome dei Docenti per i quali deve essere chiesto il nulla osta alla stabilità;
- 9° riceve la professione di fede del Preside;
- 10° nomina, o promuove, i Docenti stabili;
- 11° nomina il Vicepreside;
- 12° nomina il Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose eretto nella Facoltà;
- 13° nomina gli Officiali;
- 14° conferisce, o revoca, ai Docenti l'autorizzazione ad insegnare o la missione canonica;
- 15° informa la Congregazione per l'Educazione Cattolica circa gli affari importanti, ed ogni cinque anni invia alla stessa una relazione particolareggiata intorno alla situazione accademica, morale, ed economica della Facoltà e dell'ISSR.
- 16° approva i Regolamenti delle Associazioni degli Studenti interne alla Facoltà.

Art. 14

§ 1. Il Consiglio della Facoltà, quale autorità partecipativa delle componenti la comunità accademica, risulta composto da:

1° il Preside;

2° il Vicepreside;

3° i docenti stabili, ordinari e straordinari;

4° due rappresentanti dei docenti incaricati;

5° un rappresentante degli assistenti;

6° un rappresentante degli studenti per ciascun ciclo della Facoltà e un rappresentante per l'ISSR;

7° i Direttori degli Istituti Teologici Aggregati e i Prefetti degli Studi degli Istituti Teologici Affiliati, o i loro delegati, con diritto di parola e di voto;

8° il Direttore dell'ISSR eretto nella Facoltà Teologica;

9° il Direttore dell'ISSR San Metodio, Siracusa;

10° il Bibliotecario, con diritto di parola e di voto;

11° il Segretario Generale, con diritto di parola e non di voto.

§ 2. In conformità al n. 10 della Nota normativa per gli Istituti Superiori di Scienze Religiose della CEI approvata dalla Congregazione, sono invitati i Direttori dei singoli Istituti Superiori di Scienze Religiose di Sicilia quando si esaminano questioni relative al proprio Istituto, senza diritto di voto.

Art. 15

§ 1. Il Consiglio della Facoltà propone e delibera circa le iniziative e i mezzi opportuni per il conseguimento delle finalità istitutive della Facoltà.

§ 2. Elege la terna da cui verrà scelto il Preside secondo il disposto degli artt. 18 e 19.

§ 3. 1° Interpreta gli Statuti e ne redige gli eventuali mutamenti;

2° redige e aggiorna il regolamento interno della Facoltà;

3° veglia sull'assolvimento degli impegni dei Docenti e degli Studenti, e sulla dottrina, disciplina, condotta;

4° delibera sulla collaborazione con i centri teologici della Sicilia nelle forme della affiliazione, aggregazione, collegamento, incorporazione e simili;

5° esprime il parere sullo Statuto e sul Regolamento degli Istituti aggregati, affiliati, collegati, incorporati e simili; approva i piani di studio di questi; esprime il parere circa l'idoneità dei docenti degli Istituti in occasione della loro cooptazione a stabili e della loro promozione; comprova la consistenza e la funzionalità delle strutture e dei sussidi degli Istituti, in particolare della biblioteca; approva la relazione quinquennale sulla vita e l'attività degli

Istituti preparata dal Direttore e sottoposta all'approvazione del Consiglio d'Istituto; indirizza e sostiene i singoli Istituti Superiori di Scienze Religiose riguardo ad eventuali iniziative di collaborazione con altre realtà accademiche e promuove con essi incontri periodici su tematiche di comune interesse ai fini di stimolare la qualità degli studi;

6° all'interno del Consiglio di Facoltà è costituita una Commissione per gli Istituti aggregati, affiliati, collegati, incorporati e simili, presieduta dal Preside o da un suo delegato e formata da almeno quattro docenti, per il coordinamento e la verifica ordinaria della loro attività. I pareri formulati dalla Commissione in via ordinaria vanno sottoposti al Consiglio di Facoltà.

7° si pronuncia sui candidati a dottorati honoris causa da concedersi dalla Facoltà con il consenso del Gran Cancelliere, il quale deve prima ottenere il nulla osta della Santa Sede;

§ 4. 1° Programma la creazione di Dipartimenti, Istituti di ricerca, specializzazioni, cattedra, corsi, coordinamento di lavoro scientifico, congressi, simposi;

2° delibera sulla collaborazione con altre Facoltà e centri di studio.

Art. 16

Il Consiglio della Facoltà è convocato ordinariamente due volte l'anno; inoltre, può essere convocato per iniziativa del Preside ovvero su richiesta di almeno 1/3 dei suoi componenti.

Art. 17

Le sedute del Consiglio della Facoltà, legittimamente convocate, sono valide se è presente la maggioranza assoluta dei componenti.

Art. 18

Il Consiglio della Facoltà delibera a maggioranza assoluta; a maggioranza qualificata nei casi espressamente previsti.

Art. 19

Il Consiglio della Facoltà procede alla elezione di una terna tra i Docenti ordinari e straordinari dalla quale verrà scelto il Preside con maggioranza dei 2/3 degli aventi diritto al voto in prima e seconda votazione, con maggioranza assoluta dalla terza votazione.

Art. 20

Il Preside è nominato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica su proposta del Gran Cancelliere. Il Gran Cancelliere propone per la nomina alla

Congregazione il nome che la Commissione Episcopale sceglie entro una terna di eletti dal Consiglio della Facoltà tra i Docenti ordinari e straordinari.

Art. 21

Il Preside dura in carica tre anni. Può essere confermato una sola volta.

Art. 22

Il Preside:

- 1° dirige, promuove e coordina l'attività della comunità accademica;
- 2° è il legale rappresentante della Facoltà;
- 3° convoca e presiede il Consiglio della Facoltà, il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Amministrazione;
- 4° nomina i Docenti incaricati;
- 5° chiama i Docenti invitati;
- 6° chiama gli Assistenti;
- 7° riferisce al Gran Cancelliere sugli affari della Facoltà;
- 8° vigila affinché siano aggiornati in forma elettronica ogni anno i dati della Facoltà presenti nella Banca Dati della Congregazione per l'Educazione Cattolica (VG, Ordinationes, 16, 6°).

Art. 23

Il Vicepreside è nominato dal Gran Cancelliere. Egli lo sceglie entro una terna di eletti dal Collegio dei Docenti tra i Docenti ordinari e straordinari.

Art. 24

Il Vicepreside dura in carica tre anni. Può essere confermato una sola volta.

Art. 25

Il Vicepreside, quale autorità personale:

- 1° coadiuva il Preside e agisce in suo nome in via ordinaria per tutto ciò che concerne gli studi e le relative necessità;
- 2° convoca e presiede il Collegio dei Docenti in caso di impedimento del Preside o per sua delega;
- 3° è membro del Consiglio di Amministrazione;
- 4° a norma degli Statuti ammette o dimette gli Studenti;
- 5° dà esecuzione alle decisioni del Preside e delle Autorità collegiali circa gli studi e i relativi adempimenti.

Art. 26

Il Collegio dei Docenti, che deriva la propria autorità dall'insegnamento accademico, risulta composto da:

- 1° il Preside;
- 2° il Vicepreside;
- 3° il Direttore dell'ISSR
- 3° i Docenti stabili;
- 4° i Docenti incaricati.

Art. 27

Il Collegio dei Docenti:

- § 1. 1° Tratta e decide circa la programmazione della ricerca e degli studi, il coordinamento inter e transdisciplinare e la realizzazione della didattica;
 - 2° si occupa delle pubblicazioni, della rivista e delle collane;
 - 3° esamina gli schemi delle dissertazioni di licenza e dottorato attraverso apposite commissioni.
- § 2. Elegge il Vicepreside secondo il disposto degli artt. 23 e 31.
 - § 3. Coopta i nuovi Docenti secondo il disposto degli artt. 32 e 33.

Art. 28

Il Collegio dei Docenti è convocato almeno due volte l'anno; inoltre, può essere convocato per iniziativa del Preside o del Vicepreside ovvero su richiesta di almeno 1/3 dei suoi componenti.

Art. 29

Le sedute del Collegio dei Docenti sono valide se è presente la maggioranza assoluta dei componenti.

Art. 30

Il Collegio dei Docenti delibera a maggioranza assoluta; a maggioranza qualificata nei casi espressamente previsti.

Art. 31

Il Collegio dei Docenti procede alla elezione, del Vicepreside eleggendo una terna tra i Docenti ordinari e straordinari, con maggioranza dei 2/3 degli aventi diritto al voto in prima e seconda votazione, con maggioranza assoluta dalla terza votazione.

Art. 32

§ 1. Il Collegio dei Docenti coopta i nuovi Docenti in seduta presieduta dal Preside, il quale convoca:

- 1° per la cooptazione dei Docenti ordinari i soli Docenti ordinari;
- 2° per la cooptazione dei Docenti straordinari i Docenti ordinari e straordinari;
- 3° per la cooptazione dei Docenti incaricati l'intero Collegio dei Docenti.

TITOLO III

I DOCENTI

(CONST. APOST. VG, PARTE PRIMA, NORME COMUNI, TIT. III, ARTT. 22-30)

Art. 33

§ 1. 1° I Docenti devono distinguersi per fedeltà alla Chiesa, integrità di dottrina, per onestà e senso di responsabilità, per dedizione al proprio ufficio. Si impegnano a collaborare comunitariamente per l'attuazione delle finalità proprie della Facoltà, ed a mantenersi liberi da altri uffici incompatibili con il proprio impegno di insegnamento e di ricerca (VG, 29).

2° Coloro poi che insegnano materie concernenti la fede e la morale siano consapevoli che tale compito deve essere svolto in piena comunione con il Magistero autentico della Chiesa e, in particolare, del Vescovo di Roma.

§ 2. I Docenti stabili e i Docenti incaricati, salvi l'adeguato livello scientifico-didattico e l'anzidetta collaborazione reciproca, proverranno prevalentemente dalle Chiese diocesane e dalle Comunità religiose di Sicilia in modo che sia assicurata alla Facoltà anche la rappresentatività dell'intera Regione. Saranno cooptati a seguito della valutazione dei requisiti richiesti dal collegio cooptante.

§ 3. I Docenti che sono Chierici o Religiosi devono avere il consenso del proprio Ordinario o Superiore, secondo le norme stabilite dalla competente Autorità.

Art. 34

§ 1. I Docenti sono stabili o non stabili. I Docenti stabili sono ordinari, straordinari; i non stabili, incaricati o invitati.

§ 2. Il numero dei Docenti stabili deve essere proporzionato al numero delle cattedre di insegnamento e non dovrà essere inferiore a dodici (VG, Ordinationes 18, § 2).

§ 3. La Facoltà può affiancare ai Docenti stabili, titolari di cattedra, Esperti diversi per singole discipline afferenti, e può farli coadiuvare da Assistenti nel loro insegnamento.

Art. 35

Non si può essere contemporaneamente Docente stabile in più Facoltà (VG, Ordinationes, 23 § 2).

Art. 36

Sono ordinari i Docenti assunti dalla Facoltà a pieno titolo, con voce attiva e passiva nell'ambito delle Autorità collegiali.

Art. 37

Per essere cooptati tra i Docenti ordinari è necessario che i candidati abbiano lodevolmente insegnato per almeno un triennio nella Facoltà stessa come Docenti straordinari e abbiano acquisito evidenti meriti scientifici nella propria materia di insegnamento, specialmente con pubblicazioni, dopo la nomina a Docenti straordinari.

Art. 38

Sono straordinari i Docenti assunti nella Facoltà a titolo definitivo con voce attiva e passiva nell'ambito delle Autorità collegiali e fatta eccezione di quanto disposto all'art. 33 § 1, 1°.

Art. 39

Per essere cooptati tra i Docenti straordinari è necessario che i candidati abbiano lodevolmente insegnato per almeno un triennio nella Facoltà stessa come Docenti incaricati, abbiano pubblicato studi di valore scientifico nella propria materia di insegnamento dopo la nomina a Docenti incaricati e si siano distinti per la partecipazione attiva alla vita della Facoltà.

Art. 40

Nel caso di Docenti provenienti da altre Facoltà nelle quali godano della stabilità di insegnamento, la Facoltà può accoglierli per un congruo periodo di prova, superata la quale essi possono ottenere dal Collegio cooptante il riconoscimento dei diritti maturati precedentemente.

Art. 41

Il Collegio dei Docenti nel cooptare un Docente stabile e la Commissione Episcopale per la Facoltà nel dare il proprio benestare, eccezionalmente, possono prendere in considerazione i meriti scientifici e didattici di autentica e provata “chiara fama”.

Art. 42

Sono incaricati i Docenti che vengono richiesti di svolgere attività di insegnamento e di ricerca con chiamata a tempo determinato e con voce attiva nel Collegio dei Docenti, fatta eccezione secondo il disposto dell'art. 32 § 1, 1°, 2° e 3°, salvo il disposto dell'art. 14, 4°.

Art. 43

Per essere cooptati tra i Docenti incaricati è necessario che i candidati siano forniti del congruo dottorato o di titolo equipollente, mostrino doti spiccate per la ricerca ed abbiano fatto positive esperienze didattiche.

Art. 44

Sono invitati i Docenti che, specialmente tra i Docenti di altre Facoltà o Università, vengono richiesti di svolgere un particolare insegnamento di loro specifica competenza.

Art. 45

Possono essere affiancati ai docenti stabili degli Esperti che, forniti di adeguato titolo accademico e distinti per impegno e produzione scientifica, vengono richiesti dalla Facoltà di svolgere attività didattica secondo il disposto dell'art. 34, § 3.

Art. 46

Sono Assistenti gli studiosi che, forniti del titolo accademico di Licenza e distinti da adeguato impegno e attitudine didattica, vengono richiesti dalla Facoltà di coadiuvare i Docenti stabili nel loro insegnamento.

Art. 47

§ 1. I Docenti delle discipline concernenti la fede e la morale ricevono dal Gran Cancelliere, dopo aver emesso la professione di fede dinanzi al Preside o ad un suo delegato, la missione canonica. Essi, infatti, non insegnano per autorità propria, ma in forza della missione ricevuta dalla Chiesa (cf. VG, 27)

§ 2. I Docenti delle altre discipline ricevono dal medesimo l'autorizzazione ad insegnare.

§ 3. I Docenti stabili straordinari prima di essere assunti dalla Facoltà ricevono il “nulla-osta” dalla S. Sede.

Art. 48

§ 1. I Docenti stabili vengono nominati o promossi dal Gran Cancelliere, con il benestare della Commissione Episcopale per la Facoltà, su cooptazione del Collegio dei Docenti secondo il disposto dell'art. 32, 1°, 2° e 3°.

§ 2. I Docenti incaricati vengono nominati dal Preside, con il benestare del Gran Cancelliere, su cooptazione del Collegio dei Docenti secondo il disposto dell'art. 32, 4°.

§ 3. I Docenti invitati vengono chiamati dal Preside sentito il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Amministrazione.

§ 4. Gli Assistenti e gli Esperti vengono chiamati dal Preside sentito il Collegio dei Docenti.

Art. 49

L'intervallo per il passaggio da Docente incaricato a stabile e da straordinario a ordinario è di non meno di tre anni.

Art. 50

I Docenti stabili cessano dal loro ufficio espletato l'anno accademico nel quale raggiungono il 70° anno di età; oppure anche per dimissione motivata, presentata in iscritto al Gran Cancelliere che l'accetta sentito il Preside e il Collegio dei Docenti; o per prolungata e ingiustificata assenza dall'attività accademica; o per sospensione o allontanamento secondo il disposto dell'art. 52.

Art. 51

§ 1. I Docenti ordinari che cessano dal loro ufficio per raggiunti limiti d'età sono Docenti emeriti della Facoltà.

§ 2. Pur cessando dai diritti e doveri connessi con la stabilità relativamente alla titolarità della cattedra e all'insegnamento, mantengono la voce attiva e passiva nell'ambito delle Autorità collegiali sino al raggiungimento del 70° anno di età.

§ 3. Possono ricevere l'incarico di svolgere insegnamenti dal Preside sentito il Collegio dei Docenti, sino al raggiungimento del 70° anno di età.

Art. 52

§ 1. Un Docente stabile può essere sospeso o privato definitivamente dell'insegnamento dal Gran Cancelliere per gravi motivi d'ordine dottrinale, morale o disciplinare, o in caso di plagio comprovato.

§ 2. La sospensione o la privazione definitiva può avvenire solo in seguito a formale procedimento e dopo che siano state esperite le vie più opportune di privata conciliazione.

§ 3. Il Docente avrà il diritto di esporre e difendere la propria causa in qualsiasi fase del procedimento.

§ 4. Rimane in ogni caso integro il diritto di ricorso alla S. Sede.

§ 5. 1° Il giudizio di ordine dottrinale viene emesso da una commissione composta dai soli Docenti ordinari, incaricata di ciò dalla Commissione Episcopale per la Facoltà e presieduta da un membro della stessa diverso dal Gran Cancelliere.

2° Detta commissione giudicatrice può designare, su richiesta dell'interessato o della Commissione Episcopale per la Facoltà, esperti in numero non superiore a tre, chiamati dalla Facoltà in qualità di consulenti senza diritto di voto.

3° Non rientrano tra gli elementi di giudizio di ordine dottrinale le questioni che, nella salvaguardia delle regole generali dell'interpretazione della Rivelazione e dei vari generi e gradi di adesione al Magistero della Chiesa, rimangono discutibili tra i teologi cattolici.

§ 6. Il giudizio di ordine morale e disciplinare spetta alla Commissione Episcopale per la Facoltà.

§ 7. Nei casi più gravi o urgenti, al fine di provvedere al bene degli Studenti e dei Fedeli, il Gran Cancelliere potrà sospendere temporaneamente il Docente, finché non sia concluso il procedimento ordinario.

§ 8. In casi analoghi, un Docente assistente, invitato o incaricato può essere sospeso o privato definitivamente dell'insegnamento dal Preside, sentito il Collegio dei Docenti.

TITOLO IV

GLI STUDENTI

(CONST. APOST. VG, PARTE PRIMA, NORME COMUNI, TIT. IV, ARTT. 31-35)

Art. 53

Sono studenti della Facoltà tutti coloro che, forniti di regolare attestato, sono idonei, per la condotta morale e per precedenti studi compiuti, ad esservi iscritti (VG, IV, 31).

Art. 54

Gli Studenti sono ordinari, straordinari, ospiti, uditori.

§ 1. Sono ordinari gli Studenti che tendono al conseguimento dei gradi accademici.

§ 2. Sono straordinari gli Studenti che seguono i corsi propedeutici organizzati dalla Facoltà o altri corsi o dipartimenti che si concludono con un attestato o il conferimento di un diploma corrispondente.

§ 3. Sono ospiti gli Studenti che, immatricolati in altre Facoltà o Istituto superiore di studi, integrano con corsi della Facoltà il loro piano di studio.

§ 4. Sono uditori gli Studenti ammessi di volta in volta a seguire l'uno o l'altro corso della Facoltà.

Art. 55

§ 1. Gli Studenti che alla scadenza dei rispettivi cicli di studio non risultano adempienti relativamente al superamento delle rispettive prove vengono considerati fuori corso.

§ 2. Gli Studenti che all'atto dell'iscrizione, in base alle norme vigenti, attestano di essere lavoratori possono concordare il loro piano di studi prevedendo tempi adeguati per il conseguimento dei titoli.

Art. 56

§ 1. Gli Studenti ordinari hanno voce attiva e passiva per la rappresentanza degli Studenti nel Consiglio della Facoltà.

§ 2. Gli Studenti straordinari e fuori corso regolarmente iscritti hanno voce unicamente attiva per la rappresentanza degli Studenti nel Consiglio della Facoltà.

Art. 57

§ 1. I candidati all'immatricolazione nella Facoltà devono essere forniti di un attestato di presentazione dell'Ordinario proprio, se chierici o religiosi, e di una persona ecclesiastica per gli altri fedeli cattolici. (VG, Norme Proprie, 26,

§ 3. fatti salvi altri casi la cui valutazione è demandata all'autorità accademica.
§ 2. La loro idoneità attitudinale viene opportunamente accertata dalla Facoltà.

Art. 58

Gli Studenti ordinari devono essere forniti del titolo di Studio richiesto per l'ammissione agli studi universitari.

Art. 59

§ 1. Il passaggio da un'altra Facoltà o Istituto Superiore avviene di norma all'inizio dell'anno accademico e dopo che è stata esaminata la posizione disciplinare e accademica dello Studente.

§ 2. Gli studi compiuti in altre Facoltà o Istituto superiore, e i gradi accademici altrove conseguiti, sono riconosciuti salvo il diritto della Facoltà di richiedere eventuali integrazioni per l'equiparazione dei singoli casi agli ordinamenti e alle norme della Facoltà stessa.

Art. 60

Gli Studenti devono osservare le Norme della Facoltà circa l'ordinamento generale, i programmi degli studi, la frequenza ai corsi, ai seminari e alle esercitazioni, le verifiche richieste, e ogni altra disposizione concernente la vita della Facoltà stessa.

Art. 61

§ 1. Gli Studenti partecipano alla conduzione della Facoltà mediante propri rappresentanti di cui all'art. 14, 6°.

§ 2. Possono organizzarsi in Associazioni interne alla Facoltà con finalità promozionali e compatibili con quelle della Facoltà stessa. I loro regolamenti devono essere approvati dal Gran Cancelliere su proposta del Consiglio della Facoltà.

Art. 62

§ 1. Qualora si verificassero condizioni tali da fare motivatamente e comunemente ritenere che uno Studente non si adegua debitamente al disposto degli artt. 53 e 60, il Vicepreside tenterà di regolare la questione con l'interessato. In caso di insoddisfazione la questione sarà deferita al Collegio dei Docenti.

§ 2. Per gravi infrazioni alla disciplina gli Studenti sono passibili delle sanzioni previste dal Regolamento della Facoltà, secondo le procedure ivi stabilite.

§ 3. Lo Studente avrà il diritto di esporre e difendere la propria causa in qualsiasi fase del procedimento.

§ 4. L'esecutività dei provvedimenti disciplinari è subordinata alla ratifica del Preside.

§ 5. Nei casi più gravi e urgenti il Preside sospende ad tempus lo Studente, finché non sia concluso il procedimento a suo carico.

TITOLO V GLI UFFICIALI

(CONST. APOST. VG, PARTE PRIMA, NORME COMUNI, TIT. V, ARTT. 36)

Art. 63

§ 1. Gli Ufficiali devono distinguersi per onestà e competenze, per attaccamento alla Facoltà e per impegno nel perseguimento delle finalità istitutive.

§ 2. Sono Ufficiali il Segretario generale e il Bibliotecario.

Art. 64

§ 1. Gli Ufficiali vengono nominati o riconfermati dal Gran Cancelliere su proposta del Consiglio della Facoltà.

§ 2. Gli Ufficiali durano in carica tre anni. Possono essere riconfermati.

Art. 65

Il Segretario generale:

1° dirige la Segreteria;

2° custodisce l'archivio e il sigillo;

3° redige una cronaca e prepara annualmente una relazione generale sull'attività della Facoltà;

4° prende parte al Consiglio della Facoltà con diritto di parola e non di voto.

Art. 66

Il Bibliotecario:

1° dirige la biblioteca;

2° ne cura l'aggiornamento;

3° presenta una relazione annuale al Consiglio di Amministrazione;

4° presenta una relazione annuale al Consiglio di Facoltà;

5° è membro del Consiglio della Facoltà e del Consiglio di Amministrazione con diritto di parola e di voto.

TITOLO VI

L'ORDINAMENTO DEGLI STUDI

(CONST. APOST. VG, PARTE PRIMA, NORME COMUNI, TIT. VI, ARTT. 37-44)

Art. 67

Gli studi della Facoltà si articolano in tre cicli:

§ 1. il I ciclo, della durata di un quinquennio filosofico-teologico, ha carattere istituzionale ed è inteso a dare, con l' introduzione al metodo scientifico, una visione globale del Mistero e dell'esistenza cristiana mediante l' esposizione sistematica delle discipline teologiche e filosofiche, secondo l'insegnamento e sotto la guida dei Dottori della Chiesa, specialmente di s. Tomaso d'Aquino, nello spirito della ricerca, del confronto e del dialogo sulla verità presente in tutte le culture e le religioni (VG, Proemio, 4b).

§ 2. Il II ciclo, biennio di specializzazione, è inteso a dare una prospettiva ermeneutica per la riflessione teologica mediante lo studio più profondo del settore di specializzazione e con l'esercizio del metodo di ricerca scientifica.

§ 3. Il III ciclo, di almeno tre anni di ricerca, è inteso a dare maturità scientifica, specialmente mediante un'opera scritta che contribuisca al progresso della scienza teologica.

Art. 68

§ 1. I corsi, i seminari e le esercitazioni si articolano con una ermeneutica di integrazione delle scienze teologiche con le scienze filosofiche e umane; e, secondo la necessità o l'utilità della loro interazione, si svolgono con didattica interdisciplinare.

§ 2. I programmi degli studi sono allegati agli statuti.

§ 3. Una parte dei corsi e degli esami potrà essere svolta nella forma a distanza, secondo il programma di studi annualmente approvato dal Collegio dei docenti e nelle modalità che saranno individuate, previa approvazione della CEC. (VG, Norme Comuni, Tit. VI, 33 §2).

Art. 69

Nell'ambito del I e del II ciclo, si organizzano dipartimenti di scienze omogenee, cioè insiemi di corsi, seminari ed esercitazioni, rilevati unitariamente dai programmi degli studi e finalizzati a qualificazione di idoneità teologica, pastorale o altra simile per gli Studenti straordinari.

Art. 70

§ 1. Il III ciclo si articola in un programma di corsi, attività didattiche e ricerca opportunamente concordato.

§ 2. I corsi, i seminari e le esercitazioni esigono sempre frequenza obbligatoria.

Art. 71

§ 1. L'ammissione al I ciclo, oltre al prescritto degli artt. 56 e 57, suppone la conoscenza almeno fondamentale delle lingue latina e greca e della storia della filosofia; tale conoscenza deve essere debitamente certificata.

§ 2. Possono iscriversi al II ciclo i Candidati forniti di baccalaureato in Teologia con qualificazione non inferiore a bene probatus, o equivalente, e in grado di dimostrare la conoscenza sufficiente di due lingue straniere maggiormente in uso nella odierna produzione teologica.

§ 3. Possono iscriversi al III ciclo i Candidati forniti di licenza in una disciplina teologica con qualificazione non inferiore a cum laude probatus, o equivalente e in grado di dimostrare la conoscenza sufficiente di tre lingue straniere maggiormente in uso nella odierna produzione teologica.

Art. 72

§ 1. Le prove per tutti gli Studenti, eccetto gli uditori, consistono in esami di profitto delle discipline comprese nei rispettivi programmi di studio.

§ 2. L'ammissione agli esami è condizionata alla regolare frequenza dei corsi relativi e al superamento degli esami nelle discipline stabilite come propedeutiche.

§ 3. Il giudizio sulla prova sostenuta dai candidati si esprime per iscritto su contenuto, metodo, esposizione. La votazione si esprime in trentesimi.

§ 4. La circostanza in una prova scritta per esami di profitto o di grado accademico dell'uso improprio di testi di altri autori attribuiti a se stessi costituisce un caso di plagio. Si rimanda alle disposizioni del Regolamento per l'individuazione della tipologia del plagio e delle corrispondenti sanzioni.

TITOLO VII

I GRADI ACCADEMICI E I DIPLOMI

(CONST. APOST. VG, PARTE PRIMA, NORME COMUNI, TIT. VII, ARTT. 45-52)

Art. 73

§ 1. Al termine del curriculum degli studi la Facoltà conferisce i gradi accademici di:

1° Baccalaureato in Teologia;

2° Licenza in Teologia;

3° Dottorato in Teologia.

§ 2. Al termine del curriculum degli studi dei dipartimenti la Facoltà conferisce un diploma attestante idoneità scientifica.

Art. 74

§ 1. I gradi accademici vengono conferiti con le menzioni:

1° *summa cum laude probatus*,

2° *magna cum laude probatus*,

3° *cum laude probatus*,

4° *bene probatus*,

5° *probatus*.

§ 2. I diplomi dei dipartimenti non prevedono menzioni.

Art. 75

§1. Per il conseguimento del grado accademico del Baccalaureato in Sacra Teologia il candidato deve sostenere una prova critica e sintetica su temi teologici attinenti al piano di studi complessivo del I ciclo.

§ 2. Per il conseguimento del grado accademico della Licenza il Candidato deve elaborare sotto la guida di un Docente della Facoltà una dissertazione di giudizio critico su argomento scientifico, da esaminarsi in sessione pubblica, durante la quale egli dovrà dare prova di possedere gli elementi essenziali della sua specializzazione.

§ 3. Per il conseguimento del grado accademico di Dottorato il Candidato deve elaborare, sotto la guida di un Docente della Facoltà, una dissertazione che arrechi un contributo originale al tema scientifico trattato, da difendersi in sessione pubblica, alla quale la Facoltà può invitare anche Docenti esterni in qualità di esaminatori, e che, approvata collegialmente, venga pubblicata almeno nella sua parte principale secondo le indicazioni della Facoltà stessa.

§ 4. Per il conseguimento di un diploma dipartimentale il Candidato deve elaborare sotto la guida di un Docente della Facoltà una tesi che ne dimostri il rigore metodologico, da esaminarsi in sessione pubblica.

TITOLO VIII

L'AMMINISTRAZIONE ECONOMICA

(CONST. APOST. VG, PARTE PRIMA, NORME COMUNI, TIT. IX, ARTT. 57-60)

Art. 76

§ 1. il patrimonio della Facoltà è costituito da:

1° i beni acquisiti dalla stessa;

2° le somme versate da persone fisiche, società o enti pubblici o privati.

§ 2. La Facoltà non ha fini di lucro.

Art. 77

§ 1. Per l'adempimento dei suoi fini la Facoltà dispone:

1° dei redditi del suo patrimonio;

2° delle somme che le pervengono da enti o persone che siano interessate alle sue finalità o che comunque contribuiscano a finanziarne o realizzarne le attività;

3° dei versamenti effettuati in corrispettivo del costo dei servizi resi.

§ 2. L'esercizio finanziario della Facoltà coincide con l'anno solare.

Art. 78

L'amministrazione compete al Consiglio di Amministrazione, costituito da:

1° il Presidente, identificato per diritto nel Preside;

2° il Vicepreside;

3° il Direttore dell'ISSR eretto nella Facoltà Teologica;

4° il Direttore amministrativo;

5° tre rappresentanti eletti dal Consiglio della Facoltà;

6° il Bibliotecario.

Art. 79

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni e ha tutti i poteri necessari per l'amministrazione della Facoltà.

§ 1. A titolo esemplificativo e salve le attribuzioni previste da altre norme del presente Statuto, il Consiglio:

1° delibera sugli schemi di bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre alla Commissione Episcopale per la Facoltà;

2° assume e licenzia il personale non docente e ne determina il trattamento;

3° provvede ad accettare le elargizioni, le donazioni e i lasciti.

§ 2. Il Consiglio di Amministrazione delibera con la maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità dei voti, quello del Presidente sarà prevalente.

Art. 80

Il Presidente sovrintende all'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione. Su delega del Consiglio si sostituisce ad esso nell'esercizio dei poteri necessari per l'amministrazione della Facoltà. In caso di urgenza può adottare i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, salvo ratifica da parte di questo nella prima successiva riunione, che deve essere convocata entro trenta giorni.

In assenza o per impedimento del Presidente le sue funzioni sono esercitate dal Vicepresidente.

Art. 81

Il Consiglio di Amministrazione è convocato e presieduto dal Presidente; in sua assenza o impedimento dal Vicepresidente.

La convocazione deve di regola essere fatta almeno ogni tre mesi.

Il Consiglio deve essere convocato ogni volta che ne facciano richiesta almeno 1/3 dei suoi membri.

Art. 82

Il Direttore amministrativo è nominato dal Gran Cancelliere su proposta del Consiglio della Facoltà; dura in carica tre anni; può essere riconfermato.

Art. 83

Il Direttore amministrativo:

1° sovrintende e sorveglia l'attività del personale non docente;

2° cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e quelle del Presidente;

3° predispone gli schemi di bilancio per ciascun esercizio;

4° custodisce la cassa della Facoltà e ne cura le operazioni;

5° custodisce e cura la tenuta dei libri contabili;

6° compie tutti gli atti espressamente delegatigli dal Presidente.

Art. 84

Oltre al Consiglio di amministrazione, la Facoltà, laddove ne ricorrano i presupposti normativi, provvederà alla nomina di un Organo di Controllo che potrà essere collegiale o uninominale, la cui nomina spetta al Presidente.

L'Organo collegiale, qualora non sia uninominale, dovrà essere composto da tre membri effettivi e due supplenti. Di questi, almeno un membro effettivo ed uno supplente dovranno essere obbligatoriamente Revisori iscritti nel Registro Nazionale dei Revisori Contabili. Nel caso di organo uninominale questi deve essere obbligatoriamente un Revisore dei Conti.

§ 1. L'organo di controllo dura in carica per tre anni, con decorrenza dalla data di nomina, ed è rinominabile.

§ 2. L'organo di controllo deve vigilare sull'osservanza della Legge e dello Statuto relativamente alla regolare tenuta della contabilità, la corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili, può accertare la consistenza di cassa nonché l'esistenza e la consistenza dei valori dei titoli di proprietà della Facoltà.

§ 4. L'organo di controllo redige una propria relazione di accompagnamento al Bilancio consuntivo, necessaria per l'approvazione dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione.

§ 5. L'organo di controllo può partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione; deve obbligatoriamente partecipare alla seduta di approvazione del Bilancio Consuntivo.

§ 6. Può procedere, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e controllo, nonché chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni della Facoltà.

Art. 85

La gestione della Biblioteca della Facoltà rientra tra i compiti più importanti dell'organo amministrativo. Per l'aggiornamento del patrimonio librario e per la funzionalità dei sussidi didattici la Facoltà stanziava annualmente una somma pari almeno a 1/6 del bilancio.

Art. 86

I Bilanci annuali preventivo e consuntivo vengono esaminati e approvati dalla Commissione Episcopale per la Facoltà, entro il 31 marzo di ogni anno.

TITOLO IX
NORME FINALI
(VG 92)

Art. 87

§ 1. I presenti Statuti, redatti sulla scorta della Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium* e approvati dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica, restano in vigore fintanto che non siano emanate dalla competente Autorità differenti disposizioni.

§ 2. Qualunque mutazione o adattamento degli Statuti, fermo restando quanto stabilito all'art. 15, § 3, 1°, entrerà in vigore solo dopo esser stato presentato alla Congregazione per l'Educazione Cattolica e averne ottenuto l'approvazione (VG, 92, § 2).

STATUTI

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE

TITOLO I

NATURA E FINALITÀ

Art. 1

L' Istituto Superiore di Scienze Religiose (in seguito denominato ISSR) della Facoltà Teologica di Sicilia è un'istituzione accademica ecclesiastica eretta ai sensi del can. 821 del Codice di Diritto Canonico dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (oggi Dicastero della Cultura e dell'Educazione, in seguito denominata DCE). L'ISSR è sostenuto dal punto di vista economico e del personale docente e non docente dalla Facoltà Teologica di Sicilia e dalle Diocesi ad essa afferenti, in misura concordata da un protocollo di intesa, esplicitato nel Regolamento della Facoltà.

Art. 2

L'ISSR ha Sede nella Facoltà Teologica di Sicilia «San Giovanni Evangelista». Nel Polo Formativo Accademico San Luca di Catania viene attivata la Formazione sincrona a distanza (FAD). La FAD è organizzata secondo quanto previsto dalle “Norme sulla formazione sincrona a distanza” emanate dal DCE in data 14 settembre 2015. In base all'articolo 13, l'attivazione della FAD è concessa previa verifica delle condizioni previste dal Comitato per gli Studi Superiori di Teologia e di Scienze Religiose della CEI.

Art. 3

L'ISSR è al servizio della vita ecclesiale, avendo come fine costitutivo ed essenziale la formazione alle scienze religiose di operatori qualificati per la vita ecclesiale e pastorale, con particolare attenzione al versante dell'evangelizzazione, dell'inculturazione della fede, dell'insegnamento della religione cattolica, dell'animazione cristiana della società, nell'ambito della missione propria della Chiesa.

Art. 4

L'ISSR persegue i suoi fini attraverso la realizzazione del livello accademico-scientifico della formazione, svolta in religioso ascolto della parola di Dio e nella convinta adesione alla Tradizione e al Magistero della Chiesa e intende proporre la genuina dottrina sulla divina Rivelazione e la sua trasmissione. Tali finalità saranno attuate attraverso accurati corsi, seminari di ricerca, convegni, pubblicazioni, attività volte all'approfondimento dei contenuti della Rivelazione, della Sacra Scrittura, della Tradizione e del Magistero, della intera dottrina cattolica, delle discipline filosofico-teologiche e delle conoscenze concernenti l'uomo nella molteplicità dei suoi aspetti. Secondo anche quanto indicato nel proemio di *Veritatis gaudium*: «un quarto e ultimo criterio [ispiratore] concerne la necessità urgente di "fare rete" tra le diverse istituzioni che, in ogni parte del mondo, coltivano e promuovono gli studi ecclesiastici, attivando con decisione le opportune sinergie anche con le istituzioni accademiche dei diversi Paesi e con quelle che si ispirano alle diverse tradizioni culturali e religiose, dando vita al contempo a centri specializzati di ricerca finalizzati a studiare i problemi di portata epocale che investono oggi l'umanità, giungendo a proporre opportune e realistiche piste di risoluzione» (*VG, Proemio, 4, d*).

Art. 5

L'ISSR, oltre che dai presenti Statuti, è retto dall'Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose della Congregazione per l'Educazione Cattolica del 28 giugno 2008, dalla Nota di ricezione dell'Istruzione della CEI, dalla Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR della CEI del 29 luglio 2014, dagli Statuti della Facoltà approvati in data 30 aprile 2021. Il Polo FAD afferente è disciplinato, altresì, dalle Norme sulla Formazione Sincrona a Distanza negli Istituti Superiori di Scienze Religiose presenti in Italia della Congregazione per l'Educazione Cattolica del 14 settembre 2015.

TITOLO II

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Art. 6

§1. Le Autorità accademiche dell'ISSR in comune con la Facoltà sono il Gran Cancelliere, il Preside e il Consiglio di Facoltà.

§2 Le Autorità proprie dell'ISSR sono il Gran Cancelliere nella qualità di Moderatore, il Direttore, il Collegio Docenti.

Art. 7

Il Gran Cancelliere

Il Gran Cancelliere Il Gran Cancelliere, (cf. *Statuti della Facoltà* artt. 12-13) in qualità di Moderatore, ha il compito di:

- a) Promuovere l'attività di evangelizzazione della Chiesa mediante l'impegno scientifico, garantendo la custodia del *depositum fidei*;
- b) nominare i Docenti Stabili, acquisito il parere favorevole del Consiglio di Facoltà;
- c) concedere, dopo l'emissione della professione di fede, la *missio canonica* ai Docenti che insegnano le discipline concernenti la fede e la morale, e la *venia docendi* a coloro che insegnano le altre discipline; revocare la *missio canonica* o la *venia docendi*, atteso l'art. 19;
- d) richiedere al DCE l'erezione dell'ISSR, presentandone lo Statuto per l'approvazione, nonché il Regolamento e la Convenzione tra Istituto e Facoltà per conoscenza;
- e) informare il DCE circa le questioni più importanti ed inviare alla medesima, ogni cinque anni, una relazione particolareggiata riguardante la vita e l'attività dell'ISSR;
- f) nominare Direttore dell'ISSR, scelto tra una terna di Docenti Stabili designata dal Collegio dei Docenti dell'ISSR acquisito il parere favorevole del Consiglio di Facoltà;
- g) nominare il Vice-Direttore del Polo, dopo aver ottenuto il parere positivo del Consiglio di Facoltà;
- h) richiedere per la nomina di un Docente Stabile del Polo FAD San Luca di Catania il nulla osta dell'Ordinario della Diocesi di incardinazione;

- i) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR, insieme con il Preside della Facoltà Teologica, con il Direttore dell'ISSR e il Segretario Generale;
- j) esaminare, di concerto con il Direttore, le richieste e i ricorsi dei Docenti e degli Studenti.

Art. 8

Il Consiglio della Facoltà

Il Consiglio della Facoltà (cf. *Statuti della Facoltà*, artt. 14-19) ha il compito di:

- a) esaminare e approvare, in via preliminare, i piani di studio, lo Statuto ed il Regolamento dell'ISSR;
- b) esprimere il giudizio sull'idoneità dei Docenti dell'ISSR in occasione della loro cooptazione e della loro promozione a Stabili;
- c) esaminare e approvare le proposte che il Preside presenta annualmente sull'andamento dell'ISSR;
- d) verificare la consistenza e la funzionalità delle strutture e dei sussidi dell'ISSR;
- e) approvare la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR preparata dal Direttore;
- f) dare il benestare per la nomina del Direttore dell'ISSR;
- g) proporre al Gran Cancelliere la sospensione del Direttore dell'ISSR, qualora questi risultasse inadempiente, da trasmettere al DCE.

Art. 9

Il Preside

Il Preside ha il compito di:

- a) convocare e presiedere il Consiglio di Facoltà e il Collegio dei Docenti della Facoltà per questioni riguardanti l'ISSR;
- b) partecipare, anche tramite un suo Delegato, al Collegio dei Docenti dell'ISSR;
- c) regolare, assieme al Direttore, le questioni comuni;
- d) presiedere, direttamente o per mezzo di un suo Delegato, le sessioni per l'esame di baccalaureato e le sessioni per la difesa delle Tesi di Baccalaureato e di Licenza in Scienze Religiose;
- e) presentare al Consiglio di Facoltà annualmente informazioni e ogni cinque anni una relazione scritta sulla vita e l'attività dell'ISSR,

- preparata dal Direttore per l'approvazione e inoltrarla al Gran Cancelliere, che la trasmetterà al DCE;
- f) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR.

Art. 10

Il Direttore

§1 Il Direttore è nominato dal Gran Cancelliere all'interno di una terna di Docenti Stabili designata dal Collegio dei Docenti dell'ISSR, acquisito il parere favorevole del Consiglio della Facoltà.

§2 Il Direttore dura in carica cinque anni e può essere confermato nel suo ufficio una sola volta consecutivamente.

§3 A lui compete:

- a) rappresentare l'ISSR davanti al Gran Cancelliere e alle Autorità della Facoltà;
- b) dirigere e coordinare l'attività dell'ISSR, particolarmente sotto l'aspetto dottrinale, disciplinare, didattico ed economico, proponendo all'Amministrazione le necessità economiche dell'ISSR per una sua migliore funzionalità;
- c) vigilare sull'andamento economico del Polo, riferendone ogni qualvolta sia necessario al Preside;
- d) vigilare sul corretto svolgimento delle attività disciplinari ed accademiche dell'ISSR e del Polo FAD San Luca di Catania, riunendosi periodicamente con i Docenti, i Tutors e con gli Studenti;
- e) convocare e presiedere le sessioni del Collegio dei Docenti dell'ISSR;
- f) presenziare, se necessario, alle assemblee degli studenti di persona o per delega;
- g) fornire le informazioni annuali al Preside e redigere la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR, da presentare al Consiglio di Facoltà;
- h) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR, insieme con il Moderatore, il Preside e il Segretario Generale della Facoltà;
- i) nominare i Docenti Incaricati e Invitati sentito il parere del Collegio dei Docenti e del Preside;
- j) esaminare le richieste e i ricorsi dei Docenti e degli Studenti, prospettando nei casi più gravi, non risolti dal Collegio dei Docenti dell'ISSR, la soluzione al discernimento del Preside e del Consiglio della Facoltà.

Art. 11

Il Vice-Direttore del Polo FAD San Luca di Catania

§1 Il Gran Cancelliere nomina il Vice-Direttore del Polo FAD, scelto preferibilmente tra i Docenti Stabili su proposta del Direttore, sentito il parere del Collegio dei Docenti dell'ISSR. La carica è quinquennale e può essere ripetuta una sola volta consecutivamente.

§2 Normalmente il Vice-Direttore del Polo FAD è scelto tra i Docenti del medesimo Polo. In questo caso per la sua nomina è richiesto il nulla osta del Vescovo del Polo.

- a) il Vice-Direttore del Polo FAD presiede, d'intesa col Direttore, alla organizzazione e al buon andamento delle attività didattiche del Polo, con particolare riferimento all'applicazione delle Norme sulla FAD in qualità di coordinatore;
- b) in accordo con il Direttore, promuove nel Polo FAD attività di ricerca scientifica ed iniziative volte a favorire la diffusione e la formazione alla teologia nel proprio territorio.

Art. 12

Il Collegio dell'ISSR

§1 Il Collegio dei Docenti è composto dai Docenti Stabili, dai Docenti Incaricati e dal Segretario con compiti di attuario.

§2 Il Collegio presiede all'ordinaria vita e alle attività dell'ISSR e le norma; decide con la maggioranza dei membri di diritto e, per quanto riguarda le questioni personali, con la maggioranza dei due terzi dei presenti.

§3 Ha il compito di:

- a) designare la terna di Docenti Stabili da proporre al Consiglio della Facoltà e al Gran Cancelliere per la nomina del Direttore;
- b) dare il parere in ordine alla nomina dei Docenti "Incaricati" e docenti "Invitati";
- c) approvare la relazione quinquennale sulla vita e sull'attività dell'ISSR preparata dal Direttore;
- d) deliberare riguardo al miglioramento dei contenuti proposti dall'ISSR e alla loro migliore attuazione didattica e scientifica.

§4 È convocato dal Direttore almeno due volte l'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza dei suoi membri.

TITOLO III

DOCENTI

Art. 13

§1 I Docenti devono sempre distinguersi per idoneità scientifico-didattica, onestà di vita, integrità di dottrina, dedizione al dovere, in modo tale da poter efficacemente contribuire al raggiungimento dei fini propri dell'ISSR. L'insegnamento deve essere improntato all'adesione alla divina Rivelazione, alla fedeltà al Magistero della Chiesa e al rispetto della verità scientifica.

§2 Devono ricevere la *missio canonica* o la *venia docendi*, in ottemperanza dell'art. 7, lettera c.

Art. 14

§1. Unico è il Corpo dei Docenti (cf. *Statuti della Facoltà*, art. 34) comprendente i Docenti della Sede e quelli del Polo FAD. I Docenti si distinguono in Stabili, Straordinari e Ordinari, in quanto si dedicano a tempo pieno allo studio e alla ricerca, all'insegnamento e all'assistenza degli studenti; e Non Stabili, in quanto prestano la loro collaborazione in modo non permanente e parziale, pur condividendo le finalità di ricerca e di docenza dell'ISSR.

Art.15

§1 I Docenti Stabili dell'Istituto sono Docenti Stabili della Facoltà per l'ISSR. Sono nominati dal Gran Cancelliere su proposta del Direttore, dopo aver ricevuto il parere positivo da parte del Consiglio della Facoltà

§2 Affinché un docente possa essere cooptato tra i Docenti Stabili, si richiede che:

- a) sia fornito del congruo Dottorato per le discipline ecclesiastiche e non ecclesiastiche;
- b) si distingua per ricchezza di dottrina, per testimonianza di vita, per senso di responsabilità ecclesiale ed accademica;
- c) si sia dimostrato idoneo alla ricerca con documenti probanti, in particolare con la pubblicazione dei lavori coerenti alle finalità dell'ISSR;
- d) dimostri di possedere capacità pedagogico-didattiche;
- e) sia seguita la procedura attuata per la cooptazione dei Docenti Stabili della Facoltà.

§3 I Docenti Stabili non possono essere contemporaneamente Stabili in altre Istituzioni accademiche, ecclesiastiche o civili. Inoltre, l'incarico di Docente Stabile è incompatibile con altri ministeri o attività che ne rendano impossibile l'adeguato svolgimento in rapporto sia alla didattica sia alla ricerca. Nel caso vengano invitati ad erogare Corsi, presso altre Istituzioni, è necessario che concordino con il Preside la durata di tale impegno.

§4 I Docenti Stabili devono essere almeno cinque, uno per ogni area disciplinare: Sacra Scrittura, Teologia dogmatica, Teologia morale-pastorale, Filosofia, Scienze umane.

Art.16

§1 I Docenti Non Stabili si dividono in Incaricati e Invitati.

§2 I Docenti Incaricati devono essere muniti del titolo di Dottorato o di titolo equipollente. La loro nomina dura tre anni ed è rinnovabile per un secondo triennio. Devono essere capaci di indagine scientifica ed avere buone attitudini all'insegnamento. Devono condividere le finalità e le iniziative promosse dall'Istituto in ordine alla ricerca e allo svolgimento di convegni, seminari, ecc. dell'ISSR.

§3 I Docenti Invitati prestano il loro contributo per singole discipline. La loro nomina è annuale e sempre rinnovabile. Per le materie ecclesiastiche, devono essere in possesso almeno della Licenza canonica conseguita in un'Istituzione ecclesiastica o di un titolo equipollente ed avere buone attitudini all'insegnamento.

§4 I Docenti Incaricati e Invitati vengono nominati dal Direttore sentito il parere del Collegio dei Docenti dell'ISSR e del Preside.

Art.17

Il Direttore, occasionalmente e sentito il parere del Preside, può invitare degli Esperti che, forniti di adeguato titolo accademico e distinti per impegno e produzione scientifica, svolgono un'attività didattica all'interno di un corso.

Art. 18

§1 L'incarico di Docente Stabile termina con il compimento del settantesimo anno di età, a partire dal quale al docente è conferito il titolo di "Docente emerito". Questi cessa da ogni incarico nell'Istituto.

§2 I Docenti emeriti possono essere invitati per l'insegnamento di singoli corsi fino all'età di settantacinque anni.

Art. 19

§1 La sospensione o la cessazione dall'ufficio di docenza è decisa dal Moderatore, previo esame del caso da parte del Direttore, sentito il parere del Consiglio di Facoltà, qualora il Docente abbia insegnato in difformità al Magistero della Chiesa o si sia mostrato non più idoneo all'insegnamento, fatto sempre salvo il diritto di difesa dell'interessato e osservato quanto prescritto nei Documenti di cui all'art.5.

§2 Nei casi più gravi è anche motivo di sospensione o di cessazione dall'ufficio di docenza, l'aver accertato il plagio negli scritti pubblicati.

TITOLO IV GLI STUDENTI

Art. 20

§1 Sono studenti dell'ISSR tutti coloro che, forniti di regolare titolo di studio e idonei per condotta morale e per precedenti studi compiuti, desiderino avere una qualificata preparazione nelle Scienze Religiose.

§2 L'ISSR deve essere in grado di assicurare un congruo numero di Studenti ordinari, normalmente non inferiore a 75 per il percorso quinquennale. Tale numero risulta dalla somma degli Studenti della Sede e del Polo FAD.

§3 I candidati all'immatricolazione nell'Istituto devono essere forniti di un attestato di presentazione del proprio parroco o altra autorità ecclesiastica riconosciuta dalla Facoltà. La Facoltà accerta opportunamente la loro idoneità attitudinale.

§4 L'ISSR mostra attenzione di prossimità verso quegli studenti che presentano condizioni di svantaggio in ordine all'apprendimento, alle condizioni socio-ambientali ed esistenziali.

Art. 21

§1 Gli Studenti si dividono in ordinari, straordinari, uditori e ospiti.

§2 Tutti devono osservare fedelmente le norme dell'ISSR circa l'ordinamento generale e la disciplina — in primo luogo circa i programmi degli studi, la frequenza, gli esami — come anche tutte le altre disposizioni concernenti la vita dell'ISSR, partecipandovi nei modi determinati dallo Statuto.

§3 Gli Studenti ordinari sono quelli che, aspirando ai gradi accademici rilasciati dalla Facoltà, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni previste dal piano degli studi dell'ISSR, con il regolare superamento dei relativi esami prescritti.

§4 Per essere ammesso come Studente ordinario al percorso di studio triennale è necessario aver conseguito il titolo di studio medio - secondario valido per l'accesso all'Università di Stato; per essere ammesso come Studente ordinario al percorso di studio di Licenza è necessario essere in possesso del baccalaureato in Scienze religiose.

§5 A discrezione del Direttore potrà essere richiesto allo Studente la frequenza previa di qualche corso integrativo, con il regolare superamento dei previsti esami.

Art. 22

§1 Gli Studenti straordinari sono quelli che mancano del titolo prescritto per l'iscrizione, pur frequentando tutte le discipline o una buona parte di esse e sostenendone gli esami.

§2 Per essere iscritto come Studente straordinario è necessario che lo Studente dimostri di aver idoneità a frequentare i corsi per i quali richiede l'iscrizione.

§3 Gli Studenti straordinari non possono ottenere i gradi accademici ma possono chiedere un attestato di frequenza ai corsi seguiti e, dopo il superamento degli esami, l'attestazione del voto conseguito.

§4 Il curriculum di detti Studenti può essere valutato ai fini del passaggio a Studenti ordinari qualora, in itinere, lo Studente entri in possesso delle condizioni previste dall'articolo 20.

Art. 23

§1 Gli Studenti uditori sono coloro che, non intendendo conseguire i gradi accademici nell'ISSR, desiderano frequentare qualche corso, con possibilità di sostenere il relativo esame, ricevendone il corrispondente Attestato.

§2 Gli Studenti ospiti sono coloro che, non intendendo conseguire i gradi accademici nell'ISSR, desiderano frequentare qualche corso e sostenere il relativo esame, per un eventuale riconoscimento di esso in un altro Istituto Superiore di Scienze religiose o in altra Istituzione accademica ecclesiale o civile.

Art. 24

Gli Studenti che, avendo completato la frequenza del curriculum degli studi, non hanno superato tutti gli esami e le altre prove previste entro la sessione invernale dell'anno accademico successivo, sono considerati fuori corso.

Art. 25

Per poter essere ammesso agli esami è necessario che lo Studente abbia seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore previste per i singoli Corsi.

Art. 26

Per gravi infrazioni di ordine disciplinare e morale, il Direttore può decidere di sospendere o dimettere uno Studente, dopo aver consultato il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Facoltà. Il diritto alla difesa sarà comunque tutelato, anche mediante il ricorso al Moderatore. Il reato di plagio nelle esercitazioni scritte richieste dall'iter formativo viene ritenuto motivo di sanzione: con la sospensione dello studente, se accade una sola volta, e con la dismissione dello stesso, se il reato è riscontrato ripetutamente.

TITOLO V GLI UFFICIALI

Art. 27

Attesa la speciale collocazione dell'Istituto nella Facoltà Teologica di Sicilia, gli Ufficiali di quest'ultima, ossia il Segretario Generale e il Bibliotecario, sono anche tali per l'Istituto e i Poli FAD (cf. *Statuti* nn. 63-66).

Art. 28

Nel Polo FAD San Luca di Catania viene nominato dal Direttore, con nomina quinquennale rinnovabile una sola volta consecutivamente, sentito il parere vincolante del Vescovo del Polo, del Preside della Facoltà e del Consiglio di Facoltà, un Vice-Segretario. Questi opererà di intesa con il Segretario della Sede, con il Direttore e il Vice-Direttore del Polo.

Art. 29

Il Segretario Generale è responsabile della direzione della segreteria della Facoltà, la stessa per l'ISSR. Il Vice-Segretario del Polo FAD San Luca di Catania, d'intesa con il Segretario generale, è responsabile dell'esattezza dei registri e di tutti quegli adempimenti per il funzionamento didattico.

Art. 30

§1 Il Bibliotecario della Sede è lo stesso della Facoltà, essendo unica la Biblioteca.

§2 La Biblioteca del Polo FAD San Luca di Catania sarà diretta da un Vice-Bibliotecario, che opererà in relazione con il Bibliotecario della Sede e in rapporto con il Vice-Direttore del medesimo Polo. È nominato dal Direttore, in accordo con il Vescovo del Polo FAD e sentito il parere del Collegio dei Docenti dell'ISSR. Il suo mandato dura cinque anni ed è rinnovabile una sola volta consecutivamente.

§3 Spetta al Vice-Bibliotecario del Polo FAD:

- a) assicurare una presenza continuativa nei locali della Biblioteca;
- b) custodire, ordinare ed incrementare il patrimonio bibliografico, dotando la Biblioteca di strumenti adeguati, in rapporto con il Direttore e con l'Economo per la Sede e con il Vice-Economo per il Polo FAD;
- c) presiedere all'utilizzo e alla sistemazione della Biblioteca;
- d) catalogare i libri e le riviste di nuova acquisizione;
- e) consegnare e ritirare i volumi in prestito;
- f) presentare annualmente al Direttore una relazione circa lo stato e l'incremento della Biblioteca.

Art. 31

Il Vice-Bibliotecario del Polo FAD potrà essere coadiuvato da Personale ausiliario, approvato e nominato dal Direttore, sentito il parere del Collegio dei Docenti dell'ISSR, in accordo con il Vice-Economo del medesimo Polo e con il suo Vice-Direttore.

§1 Nel caso dell'assunzione di Personale ausiliario è richiesto il parere vincolante del Vescovo.

TITOLO VI

ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Art. 32

§1 L'ISSR offre un percorso accademico di primo e di secondo ciclo. Il primo ciclo ha la durata di tre anni, per un totale di 180 crediti ECTS; il secondo ciclo ha la durata di due anni, per un totale di 120 crediti ECTS.

§2 Al termine dei due cicli la Facoltà conferisce:

- per il primo ciclo, il grado accademico di Baccalaureato in Scienze religiose;
- per il secondo ciclo, il grado accademico di Licenza in Scienze Religiose.

§3 L'ISSR è dotato di un doppio Biennio di Specializzazione: uno "pedagogico-didattico", finalizzato prevalentemente alla formazione dei futuri Docenti della Religione Cattolica nelle Scuole pubbliche e private; l'altro "pastorale-ministeriale", finalizzato alla formazione di figure ministeriali e/o pastorali a servizio delle Chiese locali.

§4 Le Lezioni di tutti i Corsi presso la Sede sono in presenza.

§5 Le Lezioni relativamente al Polo sono offerte via FAD e in presenza nella sede del Polo FAD.

§6 Le Lezioni via FAD nel Polo saranno presenziate dal "Tutor d'aula", uno per ciascun'area disciplinare, la cui presenza favorisca l'attività didattica delle lezioni, garantisca la possibilità di interazione, sostenga l'apprendimento dell'offerta formativa.

§7 Il Tutor d'aula, preferibilmente scelto tra i Docenti dell'ISSR, in ogni caso deve essere in possesso almeno di una licenza canonica o di una laurea magistrale. Deve inoltre ricevere la *missio* canonica o la *venia docendi* dal Moderatore dell'ISSR in accordo con il Vescovo diocesano dello stesso Tutor.

§8 Gli esami per gli studenti della Sede si svolgeranno tutti presso la Sede.

§9 Gli esami per gli Studenti del Polo FAD si svolgeranno presso la Sede per i corsi offerti via FAD, in loco per i corsi svolti in presenza.

§10 Nel Triennio gli Studenti saranno guidati nel loro percorso formativo, ciascuno personalmente, da un Tutor d'accompagnamento.

Art. 33

Ratio Studiorum

(L'elenco dei corsi è presente nelle sessioni dell'annuario del I Ciclo ISSR e del II Ciclo ISSR)

TITOLO VII

I GRADI ACCADEMICI

Art. 34

I gradi accademici di Baccalaureato in Scienze religiose e Licenza in Scienze religiose sono conferiti dalla Facoltà.

Art. 35

I requisiti per conseguire il Baccalaureato in Scienze religiose sono:

- a) aver frequentato il ciclo triennale di studi ed aver superato tutti gli esami e le verifiche previste con esito positivo;
- b) aver attestato la conoscenza di una lingua straniera;
- c) aver composto e discusso pubblicamente una Tesi, che mostri la capacità d'impostazione dell'argomento scelto, dopo aver sostenuto l'esame sintetico su un apposito tesario e davanti ad una commissione composta da tre Docenti. Il Regolamento esplicherà le loro modalità d'attuazione.

Art. 36

I requisiti per conseguire la Licenza in Scienze Religiose sono:

- a) aver frequentato il ciclo biennale di studi ed aver superato tutti gli esami e le verifiche previste con esito positivo;
- b) aver attestato la conoscenza di una seconda lingua straniera;
- c) aver composto una Tesi, che mostri la competenza maturata nel campo della specializzazione prescelta, e discussa davanti ad una Commissione valutativa. Le modalità d'attuazione saranno fornite dal Regolamento.

TITOLO VIII

SUSSIDI DIDATTICI E AMMINISTRAZIONE ECONOMICA

Art. 37

Per il raggiungimento dei suoi fini, l'ISSR cura l'incremento delle Biblioteche, fornite e aggiornate di libri e riviste specializzate in Scienze Religiose, nonché in Teologia, Filosofia, Scienze umane e Diritto; dispone di adeguati supporti multimediali, incluso il collegamento "in rete" con la Facoltà.

Art.38

§1 La gestione economica dell'ISSR nella Sede è sotto la sorveglianza del Consiglio per gli affari economici della Facoltà.

§2 Per gli aspetti economici del Polo FAD il Direttore nominerà, per un triennio con possibilità di rinnovo, un Vice-Economo, con compiti simili a quelli della Sede, avendo ottenuto parere vincolante del Moderatore del Polo, e parere positivo del Collegio dei Docenti dell'ISSR, del Preside della Facoltà e del Vice Direttore del Polo.

§3 Il Vice-Economo del Polo FAD ha il compito di:

- a) curare l'ordinaria gestione economica del Polo, in stretto rapporto con il Direttore;
- b) prendersi cura ordinaria degli ambienti e di quanto contengono;
- c) predisporre il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo annuale, accompagnato da una relazione sintetica indirizzata al Moderatore e al Direttore.

TITOLO IX

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 39

Eventuali modifiche al presente Statuto possono essere proposte; tuttavia devono essere sottoposte al DCE per la debita approvazione.

Art. 40

Per i casi dubbi e per quelli non contemplati dal presente Statuto si seguono le indicazioni del Regolamento allegato, le decisioni di volta in volta adottate dai competenti organi di governo dell'ISSR e, in ultima istanza, le norme del Diritto Canonico universale e particolare.

Art. 41

Con l'entrata in vigore del presente Statuto, vengono abrogati gli Statuti dei singoli ISSR non presenti nella nuova mappa.

**Cronistoria
Aggregazione
Affiliazioni
Collegamento
Riconoscimento Civile dei Titoli rilasciati dalla Facoltà Teologica**



PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA DI SICILIA


PIANO TERRA

Portineria
Istituto Siciliano di Bioetica
Biblioteca
Fondo antico
Ascensore
Sala studenti
Fondi Caramella/Rocco
Aula D'Acquisto

PRIMO AMMEZZATO

Servizi donne

PIANO PRIMO

Sala docenti
Gran Cancelliere
Aule
Cappella 

SECONDO AMMEZZATO

Servizi uomini

PIANO SECONDO

Aula Magna
Amministrazione
Presidenza
Segreteria
Sale docenti:
- area dommatica
- area biblica
- area pastorale
- area scienze umane
Direzione I.S.S.R.
Aula multimediale
Aule

CRONISTORIA

A partire dalla istituzione della Facoltà Teologica (8 dicembre 1980), i Gran Cancellieri che si sono succeduti sono stati:

i cardinali S. Pappalardo (†), S. De Giorgi, P. Romeo; attualmente è l'arcivescovo di Palermo C. Lorefice.

I Presidi della Facoltà Teologica sono stati:

C. Valenziano, B. Randazzo (†), S. Di Cristina, C. Naro (†), A. Raspanti, R. La Delfa; F. Lomanto; R. Pistone, attualmente è V. Impellizzeri.

In risposta alla richiesta dei Vescovi delle Chiese di Sicilia, la Congregazione per l'Educazione Cattolica ha eretto la Facoltà Teologica di Sicilia con sede a Palermo con il decreto 138-80-46 dell'8 dicembre 1980, segnando il 1° ottobre 1981 come data d'inizio delle attività accademiche. La data indicata volle commemorare la ricorrenza decennale della fondazione dell'Istituto Teologico da cui la Facoltà nasceva e l'undicesimo anniversario della nomina ad Arcivescovo di Palermo del Card. Salvatore Pappalardo che della Facoltà era il fondatore. Gli orientamenti della ratio della nuova Istituzione si riallacciavano alla storia delle Chiese di Sicilia per assumere i compiti che il Concilio Vaticano II aveva dettato alla Chiesa.

Consapevole di svolgere un ruolo decisivo in un particolare cambiamento epocale, dialogando con il pensiero contemporaneo e aprendosi al dialogo interreligioso ed ecumenico soprattutto con le Chiese di rito orientale, senza rinnegare il forte radicamento popolare che si manifesta soprattutto nella pietà popolare, il gruppo iniziale di docenti, ispirato fortemente alla Tradizione della Chiesa antica, dei Padri della Chiesa e dell'aureo medioevo siculo-normanno, ha promosso questa iniziativa con una sua visione di università in modo da provocare le Chiese locali a ricomprendersi nel mondo contemporaneo. La valorizzazione del patrimonio culturale, dell'arte sacra e della liturgia era una precisa scelta di campo, che animava un preciso orientamento ecclesiologico.

La scelta della prospettiva ecclesiologica come chiave ermeneutica per rileggere l'intero impianto teologico, oltre che per farne oggetto di specializzazione, è stata infatti il risultato di questa architettura teologica. Tale "prospettiva" era assunta, dunque, quale principio strutturante del far teologia, tenendo conto che la Rivelazione del Dio Uno e Trino nel suo darsi ed essere ricevuto in Cristo nella fede è sempre e comunque anche l'accadere ecclesiale.

La Facoltà, in ottemperanza alle sue direttive istituzionali, si è imposta plurime e variegata attività: dalla promozione della Biblioteca, incrementandone il patrimonio librario con la donazione dei seguenti fondi librari: Marcatajo, La Duca, Caramella, Rocco e Massaro-Tusa, alla sistemazione delle strutture e ai contatti con altri centri universitari ecclesiastici e civili isolani, nazionali e stranieri. Si è promossa un'intensa attività scientifica, coinvolgendo i docenti in numerose iniziative. Si sono così sviluppate interessanti piste di ricerca che hanno interessato ambiti scientifici antichi e contemporanei: dall'area biblica a quella pastorale, da quella storica a quella odierna. È stata edita un'ampia produzione scientifica dal Centro per lo studio della storia e della cultura di Sicilia "Mons. A. Travia", dal Dipartimento di Teologia delle Religioni, dalla «Cattedra per l'Arte cristiana di Sicilia - Rosario La Duca». La Facoltà Teologica cura anche la pubblicazione di una Rivista quadrimestrale di scienze teologiche «Ho Theológos» in cui convergono i risultati della ricerca dei suoi docenti e i contributi scientifici dei docenti collaboratori. Sono stati istituiti accanto all'indirizzo ecclesiologico, due altri indirizzi di specializzazione: quello di Teologia biblica e quello di Teologia pastorale. È stato messo a disposizione un complesso residenziale per l'accoglienza dei docenti fuori sede.

La Facoltà svolge un'ampia ed assidua attività attraverso il ministero della docenza, della ricerca scientifica e della diaconia soprattutto verso le Chiese di Sicilia, ampliandone l'offerta formativa nelle diverse aree istituzionali. Sono stati regolarmente celebrati i convegni di studi sulla Liturgia, sulla Teologia delle Religioni, sull'Ecclesiologia, sulla Teologia biblica e sulla Teologia pastorale.

L'insegnamento nella Facoltà Teologica di Sicilia si articola nei tre cicli accademici previsti dalla Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana* e dalla Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium*:

- *I Ciclo*, o quinquennio istituzionale, che si conclude con il Baccalaureato in Sacra Teologia;
- *II Ciclo*, o biennio di specializzazione in Teologia dogmatica (Ecclesiologia), Teologia biblica e Teologia pastorale, che si conclude con la Licenza in Sacra Teologia;
- *III Ciclo*, destinato alla ricerca, che si conclude con il Dottorato in Sacra Teologia.

Nella Facoltà è attivo l'*Istituto Superiore di Scienze Religiose (ISSR)*:

- *I Ciclo*, o triennio, che si conclude con il Baccalaureato in Scienze Religiose;
- *II Ciclo*, o biennio di specializzazione con indirizzo pedagogico-didattico o pastorale-ministeriale, che si conclude con la Licenza in Scienze Religiose.

Sono attivi il *Dipartimento di Teologia delle Religioni (DTR)* e il *Dipartimento di Studi Biblici (DSB)*.

La Facoltà dispone di un *Dipartimento di Propedeutica alla Teologia* destinato agli studenti che debbono integrare il proprio Piano di studi per l'immatricolazione al *I Ciclo Istituzionale*, secondo quanto richiesto dagli Statuti.

AGGREGAZIONE

Studio Teologico «S. Paolo» di Catania
Viale O. da Pordenone 24; 95126 Catania; cell. 3403195406
e-mail: direttore@studiosanpaolo.it

AFFILIAZIONI

Istituto Teologico «Mons. G. Guttadauro» di Caltanissetta
Viale Regina Margherita 29; 93100 Caltanissetta;
tel. 0934/22378
e-mail: istitutoguttadauro@virgilio.it

Studio Teologico «S. Gregorio Agrigentino» di Agrigento
Piazza Don Minzoni 19; 92100 Agrigento; tel. 0922/20267
e-mail: studiateologico@diocesiag.it

COLLEGAMENTO

«San Metodio» di Siracusa (I e II Ciclo)
Via della Conciliazione 6; 96100 Siracusa; tel. 0931/461936
e-mail: info@sanmetodio.it

RICONOSCIMENTO CIVILE DEI TITOLI RILASCIATI DALLA FACOLTÀ TEOLOGICA

I titoli accademici di *Baccalaureato (Baccellierato)*, *Licenza* e *Dottorato in Sacra Teologia* rilasciati dalla Facoltà Teologica sono di diritto pontificio. Agli effetti civili hanno valore secondo i concordati e le legislazioni vigenti nei vari Stati e le norme delle singole Università o Istituti universitari.

Per l'Istituto Superiore di Scienze religiose i titoli accademici di *Baccalaureato* e di *Licenza* in Scienze Religiose, conferiti dalla Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia, approvati dalla Santa Sede, sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente come Laurea e Laurea Magistrale (cf. G.U. 10 luglio 2019, art. 2.)

I titoli accademici di *Baccalaureato*, *Licenza* e *Dottorato* sono validi ai fini dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola pubblica secondo le nuove norme dell'Intesa tra M.P.I. - C.E.I.

Il 13 febbraio 2019, presso la sede del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, è stato firmato l'Accordo tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana per l'applicazione della Convenzione di Lisbona sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione Europea.

La Gazzetta Ufficiale del 10 luglio 2019 n.160 il DPR 63/2019 all'art. 2 riporta i termini dell'Accordo: "I titoli accademici di baccalaureato e di licenza nelle discipline di cui all'art. 1, conferiti dalle facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente come laurea e laurea magistrale con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, su conforme parere del Consiglio universitario nazionale".

Il DPR 63/2019 integra il precedente Decreto del Presidente della Repubblica 2 febbraio 1994, n. 175, aggiungendo alle discipline di Teologia e Sacra Scrittura, il Diritto Canonico, la Liturgia, la Spiritualità, la Missiologia e le Scienze religiose e sostituendo alle annualità del DPR 175/1994 le ECTS - European Credit Transfer System (180 per la triennale e 120 per la magistrale).



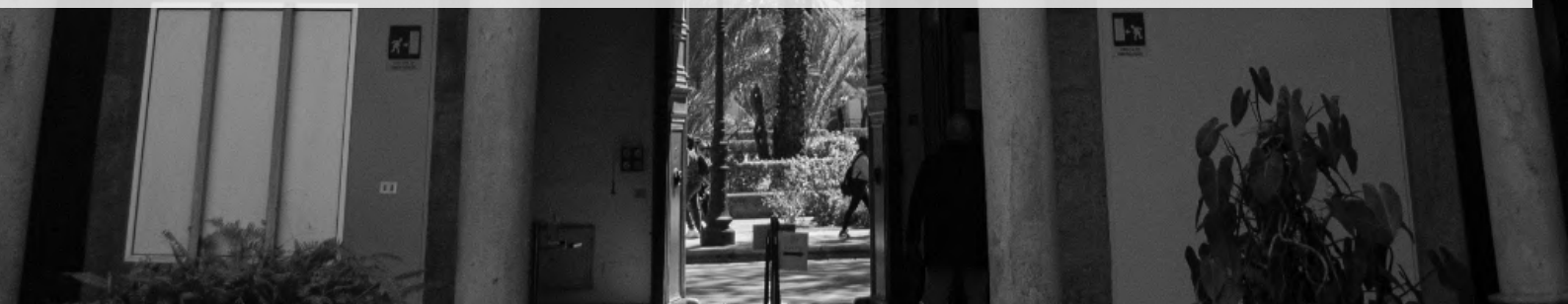
Dipartimento di Studi Biblici

Dipartimento di Teologia delle Religioni

Centro "Mons. A. Travia" Per lo studio della storia e della cultura di Sicilia

Cattedra per l'Arte Cristiana di Sicilia Rosario La Duca

Pubblicazioni della Facoltà



DIPARTIMENTO DI STUDI BIBLICI

Il Dipartimento di Studi Biblici (DSB) è stato voluto dalla Facoltà in risposta alla diffusa richiesta di una conoscenza approfondita della Scrittura. A più di quarant'anni dal Vaticano II, questa richiesta rimane uno dei tratti più significativi della vita della Chiesa del nostro tempo.

A quanti sono interessati ad un accostamento globale e, nello stesso tempo, più diretto alla Scrittura, il DSB propone un ampio ventaglio di occasioni di studio, integrative anche dei corsi accademici, che consentono una più completa comprensione, oltre che del testo biblico, anche delle culture, dei tempi e dei luoghi scelti dalla Parola per la sua incarnazione. In particolare promuove corsi di aggiornamento, seminari, lezioni pubbliche, viaggi di studio, visite archeologiche.

Gli iscritti al DSB compilano, con l'approvazione del Vicepreside, un personale piano di studio, attingendo a quei corsi biblici che sono dati nel I Ciclo istituzionale, nel II Ciclo di specializzazione e nell'Istituto Superiore di Scienze Religiose.

Quanti frequentano, nell'arco di un biennio, un totale di corsi per l'ammontare di 120 ECTS, superando le relative prove, sono ammessi alla preparazione, sotto la guida di un docente della Facoltà, di un elaborato scritto.

Il Titolo conseguito è un Diploma di Studi Biblici.

DIPARTIMENTO DI TEOLOGIA DELLE RELIGIONI

Il Dipartimento di Teologia delle religioni è stato istituito nel 1998 con convenzione tra la Facoltà e i coniugi Giuseppe Di Piazza e Silvana Boscarino.

Il Dipartimento promuove lo studio e la riflessione, specificamente teologica, sul fenomeno religioso nel mondo contemporaneo, in particolare sulle grandi religioni. A tal fine attiva, annualmente, corsi di insegnamento all'interno dei piani di studio sia del I Ciclo Istituzionale e del II Ciclo di specializzazione che dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose e, inoltre, organizza un convegno di studi su tematiche connesse con lo studio teologico delle religioni.

I corsi, primariamente destinati agli studenti ordinari della Facoltà, sono aperti anche ad un pubblico più vasto. È, perciò, possibile iscriversi ad essi e frequentarli, senza obbligo di esami, come studenti uditori.

Con questa sua struttura di ricerca e di insegnamento la Facoltà intende dare un contributo, sul piano della riflessione e su quello della formazione, all'analisi, dal punto di vista cristiano, dell'esperienza religiosa nel mondo d'oggi.

Il Titolo conseguito è un Diploma di Teologia delle Religioni.

CENTRO “MONS. A. TRAVIA” PER LO STUDIO DELLA STORIA E DELLA CULTURA DI SICILIA

Il Centro, istituito d'intesa con l'Arciconfraternita S. Maria Odigitria dei Siciliani in Roma, si propone lo studio della ricca tradizione culturale e specificamente cristiana, ecclesiale e teologica della Sicilia. È retto da un Direttore nella persona del titolare della cattedra di *Storia del cristianesimo in Sicilia* istituita, assieme al Centro, nella Facoltà. L'annuale programmazione delle attività è affidata ad un comitato scientifico presieduto dal Direttore e composto da quattro membri nominati dal Gran Cancelliere per un triennio e riconfermabili.

Oltre le attività di insegnamento e di ricerca legate alla cattedra di *Storia del cristianesimo in Sicilia*, il Centro organizza in Roma, in collaborazione con l'Arciconfraternita S. Maria Odigitria dei Siciliani, Seminari, Convegni, Corsi e Conferenze. Cura, inoltre, la pubblicazione di due collane di studi e di ricerche («Storia e Cultura di Sicilia», «Cattedra per l'Arte cristiana di Sicilia - Rosario La Duca») e di un proprio «Notiziario».

I Corsi annualmente attivati nella Facoltà attorno alla cattedra di *Storia del cristianesimo in Sicilia* sono destinati agli studenti ordinari della stessa Facoltà, ma possono essere frequentati da un pubblico più vasto. È perciò possibile iscriversi ad essi, senza obbligo d'esami, come studenti uditori.

CATTEDRA PER L'ARTE CRISTIANA DI SICILIA ROSARIO LA DUCA

La Cattedra si propone lo studio e la ricerca nel campo dell'arte sacra con particolare attenzione a quella siciliana, per evidenziarne soprattutto il sostrato teologico che ne ha guidato le realizzazioni o la loro connessione con il cristianesimo. Tale finalità sarà conseguita dalla Cattedra mediante: alcuni insegnamenti sia all'interno della Facoltà, sia presso altre istituzioni religiose o civili; l'organizzazione di convegni, conferenze, ecc.; la pubblicazione degli studi che essa stessa promuoverà o da altri proposti; la creazione di rapporti con istituzioni, organismi e studiosi che abbiano analoghe finalità; l'eventuale pubblicazione del patrimonio del prof. La Duca. La cattedra è denominata "Cattedra per l'Arte cristiana di Sicilia - Rosario La Duca". Il patrimonio librario e documentale del prof. La Duca, ubicato in via Reggia Zecca 8, costituisce il "Fondo Rosario La Duca".

Per il triennio 2024-27 fanno parte del Direttorio i proff.: Francesco Armetta, emerito, Vito Impellizzeri, Preside, Salvatore Vacca, Direttore della Biblioteca, Marcello Di Tora.

Il già Preside F. Lomanto il 27 febbraio 2019, in occasione del X anniversario della morte del prof. R. La Duca, ha nominato il prof. F. Armetta «responsabile editoriale della Collana "Cattedra per l'Arte cristiana di Sicilia - Rosario La Duca"».

PUBBLICAZIONI DELLA FACOLTÀ

- «ho Theológos». Rivista quadrimestrale. Nuova serie.
- ho theológos - collana della Facoltà Teologica di Sicilia - Città Nuova - Roma.
- «Storia e cultura di Sicilia». Collana del Centro “Mons. A. Travia” per lo studio della storia e della cultura di Sicilia (presso l’editore Sciascia).
- «Cattedra per l’Arte cristiana di Sicilia - Rosario La Duca». Collana del Centro “Mons. A. Travia” per lo studio della storia e della cultura di Sicilia (presso l’editore Sciascia).
- «Notiziario» del Centro “Mons. A. Travia” per lo studio della storia e della cultura di Sicilia.
- «Arazzi» (presso l'editore Rubbettino).

Gran Cancelliere
Commissione episcopale
Autorità accademiche
Officiali
Autorità collegiali
Corpo docente della Facoltà
Elenco docenti con corsi e indirizzi email



GRAN CANCELLIERE

Presidente della Commissione
Episcopale per la Facoltà
Mons. CORRADO LOREFICE
Arcivescovo di Palermo

COMMISSIONE EPISCOPALE

Mons. LUIGI RENNA
Arcivescovo di Catania

Mons. DOMENICO MOGAVERO
Vescovo emerito di Mazara del Vallo

Mons. PIETRO MARIA FRAGNELLI
Vescovo di Trapani

Mons. GIUSEPPE MARCIANTE
Vescovo di Cefalù

Dom VITTORIO RIZZONE, O.S.B., Abate di S. Martino delle Scale
P. ANTONINO CATALFAMO, O.F.M., Ministro Provinciale dei Frati Minori

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Preside

Prof. VITO IMPELLIZZERI

Vice Preside

Prof. LIBORIO DI MARCO

Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose

Prof. CIRINO VERSACI

OFFICIALI

Segretario Generale

Prof.ssa ANNA PIA VIOLA

Direttore della Biblioteca

Prof. SALVATORE VACCA

AUTORITÀ COLLEGIALI DELLA FACOLTÀ

I. Consiglio della Facoltà

CERAMI CALOGERO
DI MARCO LIBORIO
DI TORA MARCELLO
IMPELLIZZERI VITO
LA DELFA ROSARIO
MESSINA DOMENICO
NARO MASSIMO
NICOLACI MARIA ARMIDA
OLIVERI NICOLE
PARISI ANTONIO
PISTONE ROSARIO
SPINOSA MARIA ANTONIETTA
VACCA SALVATORE
VERSACI CIRINO
VIOLA ANNA PIA

DIRETTORE STUDIO TEOLOGICO SAN PAOLO (CT)
DIRETTORE ISTITUTO TEOLOGICO SAN GREGORIO AGRIGENTINO (AG)
DIRETTORE ISTITUTO TEOLOGICO MONS. G. GUTTADAURO (CL)
DIRETTORE ISSR SAN METODIO (SR)

STUDENTE RAPPRESENTANTE I CICLO TEOLOGICO
STUDENTE RAPPRESENTANTE II CICLO TEOLOGICO
STUDENTE RAPPRESENTANTE III CICLO TEOLOGICO
STUDENTE RAPPRESENTANTE I E II CICLO ISSR

II. Collegio dei Docenti della Facoltà

CERAMI CALOGERO
DI MARCO LIBORIO
DI TORA MARCELLO
IMPELLIZZERI VITO
LA DELFA ROSARIO
MESSINA DOMENICO
NICOLACI MARIA ARMIDA
OLIVERI NICOLE
PANZARELLA SALVATORE
PARISI ANTONIO
PISTONE ROSARIO
SPINOSA MARIA ANTONIETTA
VACCA SALVATORE
VERSACI CIRINO
VIOLA ANNA PIA

III. Collegio dei Docenti dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose

VERSACI CIRINO (Direttore)
VIOLA ANNA PIA (Segretario)
CRAPANZANO LUCA SALVATORE
CUFFARO VINCENZO
DI TORA MARCELLO
LO PRESTI MARIA
MANCUSO ANTONIO
MASSARA FRANCESCA PAOLA
PARISI ANTONIO

IV. Consiglio di Amministrazione

CIMINO MICHELE
DI MARCO LIBORIO
IMPELLIZZERI VITO
NAVARRA NICOLA
TORTORICI FILIPPO
VACCA SALVATORE
VERSACI CIRINO
ZARBO NICOLA

V. Commissione per gli Istituti Aggregati, Affiliati e Collegati

DI MARCO LIBORIO, Vicepreside
DI TORA MARCELLO
PARISI ANTONIO
SPINOSA MARIA ANTONIETTA

VI. Commissione per l'esame degli schemi di Tesi di Licenza

DI MARCO LIBORIO, Vicepreside
CERAMI CALOGERO
LA DELFA ROSARIO
PISTONE ROSARIO

CORPO DOCENTE DELLA FACOLTÀ

I. Docenti emeriti

LA DELFA mons. ROSARIO - Piazza Armerina
Ecclesiologia

II. Docenti stabili

CERAMI don CALOGERO - Cefalù
Patrologia

DI MARCO don LIBORIO - Patti
Esegesi del Nuovo Testamento

DI TORA p. MARCELLO – o.p. Catania
Islamistica

IMPELLIZZERI don VITO - Mazara del Vallo
Teologia Fondamentale

NICOLACI MARIA ARMIDA - Palermo
Esegesi del Nuovo Testamento

PARISI don ANTONIO - Caltagirone
Teologia morale

PISTONE p. ROSARIO - o.p. Catania
Esegesi del Nuovo Testamento

SPINOSA MARIA ANTONIETTA - Cefalù
Filosofia

VACCA p. SALVATORE - O.F.M. Capp. (Pr. di ME)
Storia della Chiesa

VERSACI don CIRINO - Patti
Esegesi dell'Antico Testamento

VIOLA ANNA PIA – Trapani
Filosofia

III. Docenti incaricati Facoltà

MESSINA don DOMENICO - Cefalù

Liturgia

OLIVERI NICOLE - Palermo

Cristologia

PANZARELLA don SALVATORE - Cefalù

Esegesi dell'Antico Testamento

IV. Docenti incaricati ISSR

CRAPANZANO don LUCA SALVATORE - Piazza Armerina

Antropologia Teologica

CUFFARO don VINCENZO - Agrigento

Esegesi dell'Antico Testamento

LO PRESTI MARIA - Palermo

Didattica

MANCUSO don ANTONIO - Palermo

Teologia Morale

MASSARA FRANCESCA PAOLA - Palermo

Arte e Iconografia

V. Assistenti

MOGAVERO don FRANCO - Cefalù

Sociologia

NARO don MASSIMO - Caltanissetta

Teologia dommatica

PASSARO don ANGELO - Piazza Armerina

Esegesi dell'Antico Testamento

RASPA don CARMELO - Acireale

Esegesi dell'Antico Testamento

VI. Docenti invitati

ABBATTISTA ESTER – Trani-Barletta-Bisceglie
ALCAMO don GIUSEPPE – Mazara del Vallo
ALEO don FRANCESCO – Catania
AMENTA p. ANTONIO MICHELE - I Ricostruttori nella preghiera - Palermo
BARONE SALVATORE – Caltanissetta
BILLETTA p. MAURO o.F.m. Capp. - Palermo
BONANNO FRANCESCO – Palermo
CARUSO p. GIUSEPPE – Ordine di Sant’Agostino – Palermo
CARONNA TONY – Partinico
COGNATO PIETRO – Palermo
CORDA don ANTONIO – Agrigento
COSTA GIUSEPPE – Palermo
CELONA don FILIPPO – Piazza Armerina
DAVERIO MARGHERITA – Palermo
DE LUCA GASPARE - Palermo
DE PASQUALE don SALVATORE – Palermo
DI FIORE TULLIO – Palermo
FERRO GAREL p. GIUSEPPE – I Ricostruttori nella preghiera – Palermo
FIDANZIO MARCELLO – Lugano
FILIPPONE NICOLA – Palermo
FRANCO COPPA don ROBERTO – Nicosia
GARRIBBA DARIO – Napoli
GIARRIZZO MARIANGELA WILMA – Piazza Armerina
IBBA GIOVANNI – Firenze
ISGRÒ GIULIA – Palermo
LAURICELLA NINOTTA don LIBORIO – Agrigento
LA DELFA don SAMUEL – Piazza Armerina
LICCIARDI don GIUSEPPE – Cefalù
MAZZOCCHIO FABIO – Palermo
MURGANO mons. VINCENZO - Piazza Armerina
PACE don TOMMASO – Agrigento
PAPPALARDO don ROSARIO – Acireale
PILERI BRUNO don ANTONIO – Monreale
RUSSO CARMELO – Messina

SPATARO don SALVATORE – Siracusa
STAROPOLI ANNA – Palermo
TORNAMBÈ don GABRIELE – Palermo
VITALE don GIOVANNI – Monreale
ZAPPULLA don ANDREA – Siracusa

VII. Tutor ISSR e indirizzi email

AVENI MARIA
maria.aveni@docenti.fatesi.it

CASELLA MANUELA
manuela.casella@docenti.fatesi.it

CHINNICI FRANCESCO
franco.chinnici@docenti.fatesi.it

MALLEO MARIA
maria.malleo@docenti.fatesi.it

MASSARO MASSIMO
massimo.massaro@docenti.fatesi.it

TERESI SOFIA
sofia.teresi@docenti.fatesi.it

ELENCO DOCENTI CORSI E INDIRIZZI EMAIL

ABBATTISTA ESTER

ester.abbattista@gmail.com

Il Libro di Rut (II Ciclo LB)

ALCAMO GIUSEPPE

giuseppe.alcamo@docenti.fatesi.it

Catechetica (IT + ISSR)

La Chiesa evangelizza in dialogo con la cultura del Popolo (II Ciclo LP)

ALEO FRANCESCO

francesco.aleo@docenti.fatesi.it

Storia della Chiesa Antica e Medievale (ISSR)

Religioni del mediterraneo antico (II Ciclo “Religioni e Culture”)

AMENTA ANTONIO MICHELE

antonio.amenta@docenti.fatesi.it

Teologia ecumenica e teologie nell’ecumene (IT)

L’Ecclesiologia orientale in dialogo: la lezione di Vladimir Losskij
(II Ciclo LE)

BARONE SALVATORE

salvatore.barone@docenti.fatesi.it

Filosofia della storia (IT)

BILLETTA MAURO

mauro.billetta@docenti.fatesi.it

Psicologia Pastorale (II Ciclo LP)

Psicologia della religione (ISSR)

BONANNO FRANCESCO

francesco.bonanno@docenti.fatesi.it

Ebraico (IT)

Ebraismo (ISSR a.a.2027-2028)

Metodologia biblica 2. I metodi sincronici (II Ciclo LB)

Il vocabolario del conflitto nella Bibbia ebraica (II Ciclo LB)

Scritture ed ermeneutiche ebraiche (II Ciclo “Religioni e Culture”)

CARONNA TONY

tony.caronna@docenti.fatesi.it

Didattica e legislazione dell’IRC (IT + ISSR)

Teoria della scuola (ISSR)

CARUSO GIUSEPPE

gcaruso@patristicum.org

Seminario Teologico. Introduzione ad Agostino d’Ippona (IT)

Le *Confessiones* di Agostino d’Ippona (II Ciclo LE + LB + LP)

CELONA FILIPPO

filippo.celona@docenti.fatesi.it

Battesimo nello Spirito, Maria e il Popolo di Dio: oltre la dualità chierici/laici (II Ciclo LP)

CERAMI CALOGERO

calogero.cerami@docenti.fatesi.it

Patristica 1 (IT)

Patristica 2 (IT)

Patristica 3 (IT)

Seminario: Metodologia (IT + ISSR)

Patrologia (ISSR)

La Nave della Chiesa. Metafora patristica per una vera sinodalità (II Ciclo LE + LP)

COGNATO PIETRO

pietro.cognato@docenti.fatesi.it

Seminario Teologico. Anselmo e Abelardo percorsi di Autonomia morale nella tradizione (IT)

La funzione etico-normativa dell'etica teologica al servizio della pastorale (II Ciclo LP)

CORDA ANTONIO

antonio.corda@docenti.fatesi.it

Esegesi del Nuovo Testamento 2: Corpo Paolino (ISSR)

COSTA GIUSEPPE

giuseppe.costa@docenti.fatesi.it

Liturgia Fondamentale (ISSR)

CRAPANZANO LUCA SALVATORE

luca.crapanzano@docenti.fatesi.it

Morale Sacramentaria (IT)

Teologia morale della persona (ISSR)

Letteratura e teologia nell'opera di Jean Pierre Jossua: l'importanza della narrazione (II Ciclo LP)

Storia delle dottrine teologiche (II Ciclo "Religioni e Culture")

CUFFARO VINCENZO

vincenzo.cuffaro@docenti.fatesi.it

Lingua Greca (PR)

Greco Biblico (IT)

Corso di Greco Superiore (II Ciclo LB)

Esegesi dell'Antico Testamento 3: Libri sapienziali (ISSR)

Seminario: Progettazione teologica (ISSR)

DAVERIO MARGHERITA

m.daverio@lumsa.it

Etica filosofica (IT)

DE LUCA GASPARE

gaspare.deluca@docenti.fatesi.it

Ecclesiologia e Mariologia (ISSR)

DE PASQUALE SALVATORE

salvatore.depasquale@docenti.fatesi.it

Antropologia teologica (IT)

Antropologia teologica ed escatologia (ISSR)

Seminario Teologico. Seminario Teologico. Pensare Dio e l'uomo: spunti teologici a partire da Sant'Anselmo d'Aosta (IT)

DI FIORE TULLIO

tullio.difiore@docenti.fatesi.it

Fenomeni Religiosi Contemporanei (ISSR)

Storia delle religioni Asiatiche (ISSR)

Fonti e metodi della storia delle religioni (II Ciclo "Religioni e Culture")

DI MARCO LIBORIO

liborio.dimarco@docenti.fatesi.it – vicepreside@fatesi.it

Esegesi del Nuovo Testamento 2: Corpus Paolino, Lettere di Pietro Giacomo e Giuda (IT)

Introduzione alla Sacra Scrittura (ISSR)

Paolo e la sua ricezione nel II secolo (paolinismo): la definizione identitaria del cristianesimo (II Ciclo LB)

DI TORA MARCELLO

marcello.ditora@docenti.fatesi.it

Islamistica (ISSR)

Teologia delle religioni (ISSR a.a.2027-2028)

Seminario. Il Dipartimento di Teologia delle religioni nel 30° di fondazione: bilanci e prospettive (II Ciclo LE + LP)

FERRO GAREL GIUSEPPE

giuseppe.ferrogarel@docenti.fatesi.it

Teologia Spirituale (IT + ISSR)

La questione dell'alterità e l'esistenza ecclesiale. Per il ripensamento teologico di una soggettività ecclesiale auto-esistente (II Ciclo LE)

FIDANZIO MARCELLO

marcello.fidanzio@usi.ch

Archeologia e Vangeli (II Ciclo LB)

FILIPPONE NICOLA

nicola.filippone@docenti.fatesi.it

Storia della Filosofia Antica (IT + ISSR)

Storia della Filosofia Medievale (IT+ISSR)

Storia della Filosofia Moderna (IT + ISSR)

FRANCO COPPA ROBERTO

roberto.francocoppa@docenti.fatesi.it

Introduzione al Cristianesimo (PR)

Seminario Teologico. Teologia dell'evangelizzazione (IT)

La Teologia della cultura nella prospettiva di Paul Tillich (II Ciclo LP)

GARRIBBA DARIO

dario.garribba@gmail.com

I primi seguaci di Gesù. Il movimento gesuano dal 30 al 70 d.C (II Ciclo LB)

GIARRIZZO MARIANGELA WILMA

mariangela.giarrizzo@docenti.fatesi.it

Psicologia (IT)

Pedagogia (IT + ISSR)

Seminario: Tecniche e Dinamiche di Gruppo (ISSR)

IBBA GIOVANNI

giovanni.ibba22@gmail.com

Introduzione ai testi di Qumran (II Ciclo LB)

IMPELLIZZERI VITO

vito.impellizzeri@docenti.fatesi.it – preside@fatesi.it

Teologia Fondamentale (II Ciclo “Religioni e Culture”)

ISGRÒ GIULIA

giulia.isgro@docenti.fatesi.it

Tirocinio preservizio (ISSR)

LA DELFA ROSARIO

rosario.ladelfa@docenti.fatesi.it

Ecclesiologia (IT)

Mariologia (IT)

Semantica del discorso teologico e pratico sulla sinodalità (II Ciclo LE)

LA DELFA SAMUEL GIUSEPPE

samuel.ladelfa@docenti.fatesi.it

Esegesi del Nuovo Testamento 3: Corpo Giovanneo (ISSR)

LAURICELLA NINOTTA LIBORIO

liborio.lauricella@docenti.fatesi.it

Introduzione alla liturgia (IT)

LICCIARDI GIUSEPPE

giuseppe.licciardi@docenti.fatesi.it

Diritto Canonico 2: i beni temporali, le sanzioni (IT)

La Sinodalità nel Diritto Canonico (II Ciclo LE + LP)

LO PRESTI MARIA

maria.lopresti@docenti.fatesi.it

Laboratorio: Didattica dell’IRC (ISSR)

MANCUSO ANTONIO

antonio.mancuso@docenti.fatesi.it

Morale sociale (IT + ISSR)

Dottrina sociale (IT + ISSR)

MASSARA FRANCESCA PAOLA

francescapaola.massara@docenti.fatesi.it

Lingua Italiana (PR)

Lingua Latina (PR)

Archeologia e Storia dell'arte nella Sicilia cristiana (IT)

Archeologia e Iconografia Cristiana (ISSR a.a.2027-2028)

Cristianesimo e letteratura (ISSR a.a.2027-2028)

MAZZOCCHIO FABIO

fabio.mazzocchio@docenti.fatesi.it

Filosofia Politica (IT)

MESSINA DOMENICO

domenico.messina@docenti.fatesi.it

La celebrazione nei ritmi del tempo (IT)

Liturgia sacramentaria (IT)

Teologia e Liturgia sacramentaria (ISSR)

Spiritus tui rore sanctifica. Dalla Pneumatologia liturgica all'identità ecclesiale (II Ciclo LE)

Storia della liturgia (II Ciclo "Religioni e Culture")

MOGAVERO FRANCO

franco.mogavero@docenti.fatesi.it

Sociologia (IT a.a.2027-2028)

Seminario: Metodologia della didattica e della multimedialità (ISSR)

MURGANNO VINCENZO

vincenzo.murgano@docenti.fatesi.it

Diritto Canonico 3: I sacramenti (IT)

NARO MASSIMO

massimo.naro@docenti.fatesi.it

Introduzione alla Teologia (IT + ISSR)

Mistero di Dio Agape (IT + ISSR)

Dialogo interreligioso (ISSR a.a.2027-2028)

Seminario. Riforma ecclesiale, conversione pastorale, rinnovamento spirituale (II Ciclo LE+LP)

NICOLACI MARIA ARMIDA

marida.nicolaci@docenti.fatesi.it

Introduzione al Nuovo Testamento (IT)

Esegesi del Nuovo Testamento 3: Corpus Johanneum (IT)

Esegesi del Nuovo Testamento 1: Sinottici e Atti (ISSR)

L'elezione d'Israele e la «Chiesa di Dio» nei testi del NT (II Ciclo LB + LE)

OLIVERI NICOLE

nicole.oliveri@docenti.fatesi.it

Cristologia (IT + ISSR)

Teologia Fondamentale (IT + ISSR)

Teologia e Scienze (ISSR)

Abitare l'economia: la Chiesa e la questione della *humanitas* (II Ciclo LE)

PACE TOMMASO

tommaso.pace@docenti.fatesi.it

Escatologia (IT)

La Chiesa segno e tutela della dimensione umana e trascendente di ogni persona (II Ciclo LE + LP)

PANZARELLA SALVATORE

salvatore.panzarella@docenti.fatesi.it

Esegesi dell'Antico Testamento 1: Pentateuco e Libri storici (ISSR)

Esegesi dell'Antico Testamento 2: Libri profetici (ISSR)

Le discepoli di Gesù nel vangelo di Giovanni (II Ciclo LE + LB + LP)

PAPPALARDO ROSARIO

rosario.pappalardo@docenti.fatesi.it

Teologia sacramentaria (IT)

Chiesa domestica: la famiglia nella famiglia della Chiesa (II Ciclo LE)

PARISI ANTONIO

antonio.parisi@docenti.fatesi.it

Teologia morale fondamentale (IT + ISSR)

Morale religiosa (IT + ISSR)

“Scrutare i segni dei tempi” (GS 4): fede, discernimento e responsabilità morale (II Ciclo LP)

PASSARO ANGELO

angelo.passaro@docenti.fatesi.it

Esegesi dell’Antico Testamento 1: Pentateuco e Libri storici (IT)

Esegesi dell’Antico Testamento 3: Libri sapienziali (IT)

PILERI BRUNO ANTONINO

antonino.pileribruno@docenti.fatesi.it

Teologia cattolica orientale (IT)

PISTONE ROSARIO

rosario.pistone@docenti.fatesi.it

Esegesi del Nuovo Testamento 1: Sinottici e Atti (IT)

Teologia biblica (ISSR)

Scritture ed ermeneutiche cristiane (II Ciclo “Religioni e Culture”)

RASPA CARMELO

carmelo.raspa@docenti.fatesi.it

Seminario: Metodologia biblica (IT)

Interpretazioni neotestamentarie della morte di Cristo (II Ciclo LB)

Seminario. Potere e guerra nella Tradizione Rabbinica (II Ciclo LB)

RUSSO CARMELO

carmelorusso_81@yahoo.it

La sosta al Sinai e la gestazione del popolo post-pasquale (II Ciclo LB)

SPATARO SALVATORE

salvatore.spataro@docenti.fatesi.it

Bioetica (IT + ISSR)

SPINOSA MARIA ANTONIETTA

mariaantonietta.spinosa@docenti.fatesi.it

Estetica (IT)

Filosofia della natura e della scienza (IT)

Seminario: Metodologia filosofica (IT)

Teologia filosofica (IT)

Filosofia della religione (IT + ISSR)

Storia della Filosofia Contemporanea (IT + ISSR)

STAROPOLI ANNA

anna.staropoli@docenti.fatesi.it

Antropologia Culturale (IT)

Antropologia della Religione (ISSR)

Sociologia della religione (ISSR a.a.2027-2028)

TALLUTO VINCENZO

vincenzo.talluto@docenti.fatesi.it

Istituzioni di Diritto Canonico (ISSR)

TORNAMBÈ GABRIELE

gabriele.tornambe@docenti.fatesi.it

Teologia pastorale (IT)

Narrazioni di Teologia pastorale: dal fondamento biblico al Concilio Vaticano II (II Ciclo LP)

VACCA SALVATORE

salvatore.vacca@docenti.fatesi.it

Storia della Chiesa medievale (IT)

Storia delle Chiese di Sicilia (IT)

L'Ecclesiologia da sant'Agostino al Concilio di Trento (II Ciclo LE)

Segno dei tempi e profezia dei bisogni nelle Confraternite laicali in Sicilia (II Ciclo LE + LP)

Storia delle dottrine ecclesiologiche (II Ciclo "Religioni e Culture")

VERSACI CIRINO

cirino.versaci@docenti.fatesi.it – direttore@fatesi.it

Introduzione all'Antico Testamento (IT)

Esegesi dell'Antico Testamento 2: Libri profetici (IT)

Pace, conflitti e canzonature nei testi dei Profeti (II Ciclo LB)

Seminario. Il libro di Giona all'interno del *corpus propheticum* (II Ciclo LB)

VIOLA ANNA PIA

annapia.viola@docenti.fatesi.it – segretario@fatesi.it

Filosofia della conoscenza e logica (Fil. sistematica 1) (IT + ISSR)

Metafisica (IT)

Antropologia Filosofica (Fil. sistematica 2) (IT + ISSR)

Filosofia del linguaggio ed ermeneutica (IT)

Temi e problemi di filosofia: questioni antropologiche (IT)

VITALE GIOVANNI

giovanni.vitale@docenti.fatesi.it

Storia della Chiesa Antica (IT)

Storia della Chiesa Moderna (IT + ISSR)

Storia della Chiesa Contemporanea (IT + ISSR)

ZAPPULLA ANDREA

zappullandrea2000@live.it

Introduzione al Diritto Canonico (IT)

Diritto Canonico 1: il Popolo di Dio (IT)



**Segreteria
Biblioteca
Amministrazione
Norme per l'iscrizione
Norme grafiche pubblicazioni Facoltà e lavori scritti**

SEGRETERIA

Segretario Generale:

VIOLA ANNA PIA

Addetti di Segreteria:

BIANCO IRENE

GERACI MARIA

RE EMILIA

È aperta al pubblico:

dal Martedì al Giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Nel mese di luglio e dal 1° al 15 settembre la Segreteria sarà aperta al pubblico:

dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 15.00.

La Segreteria può essere raggiunta sempre per e-mail.

Resta chiusa nel mese di agosto.

BIBLIOTECA

Direttore della Biblioteca:

VACCA SALVATORE

Addetti alla Biblioteca:

FAUCI GIUSEPPINA

GIORDANO ROSALIA PATRIZIA

LIBERTI GIUSEPPA

La biblioteca è finalizzata al raggiungimento dei fini specifici della Facoltà in ordine alla ricerca scientifica e alle esigenze sia dei docenti che degli studenti. È fornita delle principali collezioni, riviste e repertori bibliografici e di opportuni cataloghi.

È aperta al pubblico:

- da ottobre a giugno: da lunedì a giovedì dalle ore 9.00 alle ore 19.00; venerdì dalle ore 8.00 alle ore 18.00;
- a luglio dalle ore 8.30 alle ore 12.30;
- dal 1° al 15 settembre da Lunedì a Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30;
- dal 16 al 30 settembre da Lunedì a Giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.30 alle ore 19.00; Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.30 alle ore 18.00.

L'ingresso è gratuito.

La Biblioteca fornisce servizio di fotocopie.

Resta chiusa in agosto.

AMMINISTRAZIONE

Direttore amministrativo:

ZARBO NICOLÒ

L'Amministrazione è aperta il Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

NORME PER L'ISCRIZIONE

I. Immatricolazione

Presso la Facoltà funzionano annualmente:

1. il I Ciclo (IT), di cinque anni, o Corso Istituzionale di Teologia per il conseguimento del Baccalaureato;
2. il II Ciclo (AL) di due anni, per il conseguimento della Licenza;
3. il III Ciclo (AD) per il conseguimento del Dottorato;
4. l'Istituto Superiore di Scienze Religiose (ISSR) è di cinque anni:
 - il I Ciclo di tre anni per il conseguimento del *Baccalaureato in Scienze Religiose* (Laurea);
 - il II Ciclo di due anni per il conseguimento della *Licenza in Scienze Religiose* (Laurea Magistrale); il II Ciclo è articolato in due indirizzi: pedagogico-didattico e pastorale-ministeriale.
5. il Dipartimento di Studi Biblici (DSB), di due anni.
6. il Dipartimento di Teologia delle Religioni (STR), di due anni.
7. la Laurea Magistrale in Religioni e Culture, Laurea a titolo congiunto con l'Università di Palermo (per l'iscrizione a tale corso rimandiamo al Sito Web di Unipa per iscrizioni e immatricolazioni: <https://www.unipa.it/target/futuristudenti/immatricolazioni/come-immatricolarsi/index.html>).

L'immatricolazione è condizionata all'accertamento da parte della Facoltà dell'idoneità in atto del candidato a seguire utilmente gli studi teologici, e consiste in un esame circa il grado di cultura generale del candidato, le sue conoscenze relative alla fede e la sua appartenenza ecclesiale. Il giudizio dell'apposita Commissione non è appellabile e impegna la Facoltà fino alla scadenza dell'anno accademico per il quale viene chiesta l'immatricolazione.

Per l'immatricolazione si richiedono:

1. compilazione del modulo online (in mancanza del quale è possibile portare il modulo cartaceo scaricabile dal sito web della Facoltà);
2. Lettera di presentazione del proprio Ordinario o Superiore, o di un suo delegato, oppure per i soli studenti non candidati agli Ordini, del proprio parroco, la cui firma dovrà essere autenticata dalla Curia della Diocesi di appartenenza;
3. copia del Diploma di Scuola Secondaria di II Grado, che dà accesso all'Università, per gli studenti del I, II, III Ciclo e dell'ISSR, anche in fotocopia autenticata per gli studenti del DSB;
4. Carta di Identità;
5. Codice Fiscale;
6. tre fotografie formato tessera;
7. quietanza della tassa di immatricolazione.

Per l'immatricolazione al I Ciclo, coloro che non possono provare con documento autentico la conoscenza della Lingua greca e della Lingua latina, sono tenuti, previamente, a sostenere esami in Facoltà.

Per l'immatricolazione al II Ciclo si richiede il Grado accademico del Baccalaureato con qualifica non inferiore a *bene probatus*.

Per l'immatricolazione al III Ciclo si richiede il Grado accademico della Licenza con qualifica non inferiore a *cum laude probatus*.

Per l'immatricolazione al I Ciclo dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose e al Dipartimento di Studi Biblici si richiede il Diploma di Scuola Secondaria di II Grado che dà accesso all'Università.

Per l'immatricolazione al II Ciclo dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose si richiede la *Baccalaureato in Scienze Religiose*.

II. Iscrizione annuale

- **Studenti ordinari e straordinari**

Per l'iscrizione annuale si richiedono:

1. rinnovo su Pagina Personale dello Studente (o modulo cartaceo);
2. invio per e-mail quietanza della tassa di iscrizione;

- **Uditori**

Per l'iscrizione degli Uditori si richiedono:

1. domanda sull'apposito modulo fornito dalla Segreteria;
2. quietanza della tassa richiesta.

- **Ospiti**

Per l'iscrizione degli Ospiti si richiedono:

1. domanda sull'apposito modulo fornito dalla Segreteria;
2. presentazione da parte di una Facoltà o di un Istituto Superiore;
3. quietanza della tassa richiesta.

III. Tasse

Il pagamento delle tasse va effettuato esclusivamente tramite servizio PagoPA cliccando sull'apposito pulsante presente nel Sito Web www.fatesi.it (durante la procedura se viene richiesto il codice di avviso Pago-Pa selezionare pagamento in assenza di avviso).

Se vi fossero difficoltà nella procedura del pagamento è possibile scaricare e consultare il manuale presente nella voce in alto a destra "ti serve aiuto?" nella pagina web che viene aperta.

Mora ritardo Pagamenti

Qualora si oltrepassi la data della scadenza indicata per il pagamento delle tasse e/o dell'iscrizione annuale (che va fatta entro i termini indicati dal calendario accademico), si sarà soggetti ad una morosità di €25.

Tasse Pregresse

Gli studenti fuori corso fino al conseguimento del titolo dovranno pagare ogni anno la tassa prevista di 250€ (in mancanza della quale non é possibile accedere ad esami o al conseguimento di Grado Accademico).

Coloro che risultano arretrati col pagamento di tale tassa:

- per i primi 5 anni avranno addebitato il costo di 250€ per ogni anno di mancato pagamento;
- oltre i 5 anni sarà richiesto il pagamento di un'intera annualità di studio ordinario pari a 1500€.

Tasse Propedeutico

Per l'intero anno accademico € 700 suddivisi in:

- € 300 all'immatricolazione o all'iscrizione (entro il 23 settembre);
- € 200 entro il mese di gennaio c.a.a.;
- € 200 entro il mese di aprile c.a.a.

Tasse I Ciclo

Per l'intero anno accademico € 1.500 suddivisi in:

- € 500 all'immatricolazione o all'iscrizione (entro il 23 settembre);
- € 500 entro il mese di gennaio c.a.a.;
- € 500 entro il mese di aprile c.a.a.

La tassa per ogni anno fuori corso è di € 250.

La tassa per la discussione e il conseguimento del Titolo ha un costo di € 300.

Tasse II Ciclo: Licenza in Teologia (Ecclesiologia, Biblica, Pastorale)

Per l'intero anno accademico € 1.500 suddivisi in:

- € 500 all'immatricolazione o all'iscrizione (entro il 23 settembre);
- € 500 entro il mese di gennaio c.a.a.;
- € 500 entro il mese di aprile c.a.a.

La tassa per ogni anno fuori corso è di € 250.

La tassa per la discussione e il conseguimento del Titolo ha un costo di € 400.

III Ciclo: Dottorato in Teologia

Per l'intero I anno accademico € 1.500 suddivisi in:

- € 500 all'immatricolazione;
- € 500 entro il mese di gennaio c.a.a.;
- € 500 entro il mese di aprile c.a.a.;

Al II e al III anno dall'atto dell'iscrizione € 750.

A partire dal IV anno, e per ogni anno fuori corso, all'atto dell'iscrizione € 250.

La tassa per la discussione e il conseguimento del Titolo ha un costo di € 600.

I Ciclo Istituto Superiore di Scienze Religiose

Per l'intero anno accademico € 1.500 suddivisi in:

- € 500 all'immatricolazione o all'iscrizione (entro il 23 settembre);
- € 500 entro il mese di gennaio c.a.a.;
- € 500 entro il mese di aprile c.a.a.

La tassa per ogni anno fuori corso è di € 250.

La tassa per la discussione e il conseguimento del Titolo avrà un costo di € 300.

II Ciclo Istituto Superiore di Scienze Religiose

Per l'intero anno accademico € 1.500 suddivisi in:

- € 500 all'immatricolazione o all'iscrizione (entro il 23 settembre);
- € 500 entro il mese di gennaio c.a.a.;
- € 500 entro il mese di aprile c.a.a.

La tassa per ogni anno fuori corso è di € 250.

La tassa per la discussione e il conseguimento del Titolo avrà un costo di € 400.

Dipartimenti

Per l'intero anno accademico € 700 suddivisi in:

- € 300 all'immatricolazione o all'iscrizione (entro il 23 settembre);
- € 200 entro il mese di gennaio c.a.a.;
- € 200 entro il mese di aprile c.a.a.

Costi Corsi a scelta per uditori e studenti

Gli studenti che volessero seguire alcuni corsi a scelta come uditori, o studenti fuori corso (nel caso di quest'ultimi avendo precedentemente pagato la tassa del fuori corso) potranno scegliere i corsi da seguire e pagarli secondo la seguente tassazione:

- Corso da 3 ECTS: 90 €
- Corso da 5 ECTS: 150 €
- Corso da 6 ECTS: 180 €
- Corso da 9 ECTS: 270 €
- Corso da 12 ECTS: 360 €

Tale tassazione corrisponde al costo di 30 € ogni ECTS del corso.

IV. Diritti di Segreteria

Certificati

- Certificato di immatricolazione: € 5
- Certificato di iscrizione: € 5
- Certificato di Grado: € 20
- Certificato storico degli esami sostenuti: € 20
- Piano di studi completo: € 20
- Duplicato Diploma Supplement: € 20
- Duplicato del libretto: € 30
- Ritiro Pergamena di Grado
(Prima stampa gratuita. Non è possibile chiedere un duplicato)
- Attestati Convegni accreditati dalla Facoltà: € 20

Morosità

- Assenza esame: € 10
- Mancata e tardiva richiesta/prenotazione agli esami: € 25
- Mancata e tardiva richiesta/prenotazione ai Gradi Accademici: € 25
- Mancata e tardiva richiesta di consegna Dossier, Temario e Tesi: € 25
- Ritardo pagamento tassa: € 25

V. Assegno di studio

Gli studenti che desiderano usufruire di un assegno di studio circa le tasse accademiche dovranno presentare domanda ad amministrazione@fatesi.it e a vicepreside@fatesi.it entro il mese di febbraio dell'anno corrente allegando la dichiarazione dei redditi – modello ISEE del nucleo familiare dell'anno precedente.

Nella domanda gli studenti potranno aggiungere quanto da loro ritenuto valido a corredare la richiesta.

Per poter usufruire dell'assegno di studio occorre che gli studenti abbiano superato tutti gli esami previsti.

NORME GRAFICHE PER TUTTE LE PUBBLICAZIONI

(Rivista ho Theológos, Temari, Tesi, Esercitazioni)

IL PLAGIO

Tra le forme di accertamento del profitto vi sono i molteplici lavori scritti. Essi devono essere espressione del proprio impegno di studio, delle letture necessarie per la loro formulazione e della propria capacità di scrittura.

A tal fine è del tutto vietata l'appropriazione (cioè, copiare *in toto*) di testi altrui, presentandoli come frutto del proprio lavoro e del proprio impegno. Rientra nella stessa normativa l'assunzione, in parte o *in toto*, di testi desunti da Internet, anche se opera di autori anonimi.

Ogni testo ripreso da fonti altrui, da Internet, ecc., deve essere virgolettato e regolarmente citata in nota la fonte.

L'accertamento di ogni uso improprio di testi altrui determina l'annullamento immediato dello scritto presentato. Il Tutor vigilerà perché l'Allievo desista dal presentare testi plagiati. In ogni caso tali testi saranno rigettati da parte del Docente ricevente, il quale ne farà segnalazione al Direttore e non saranno accettati dalla Segreteria.

Il caso di ripetute violazioni da parte dello stesso studente sarà oggetto disciplinare da parte del Direttore, dopo che il caso sarà sottoposto all'attenzione del Collegio dei Docenti.

CRITERI REDAZIONALI

PER LA PUBBLICAZIONE IN HO THEOLÓGOS

1. Dimensioni

Studi: da 45.000 a 50.000 caratteri con spazi.

Note e discussioni: da 30.000 a 40.000 caratteri con spazi.

Interventi: da 20.000 a 30.000 caratteri con spazi.

Cronaca: da 7.500 a 8.000 caratteri con spazi.

Recensioni: da 8.000 a 10.000 caratteri con spazi.

2. Articolazione interna, corpo, carattere e stile

Testo: corpo 12, Times New Roman.

Titolo paragrafo: corpo 13 tondo.

Sottoparagrafo: corpo 12 corsivo.

Articolazione del sottoparagrafo:

- I paradigmi del passato (tondo corpo 12)

- Il presente da decifrare (tondo corpo 12)

3. Citazione in lingua straniera

3.1 Brevi espressioni tecniche:

3.1.1 nelle lingue moderne: corsivo
(es. *Aufklärung; Weltanschauung*)

3.1.2. in latino: corsivo

3.1.3. in ebraico, greco: tondo

3.1.4. Brevi espressioni di uso corrente in italiano (es. tout court, soft, file, ecc.): tondo

4. Citazioni (con meno di cinque righe)

Tutti i brani in lingua italiana o straniera, antica o moderna, citati alla lettera, vanno in tondo tra « » e all'interno del testo stesso.

5. Citazioni (con più di cinque righe)

Tutti i brani in lingua italiana o straniera, antica o moderna, citati alla lettera, costituiscono paragrafo, in corpo 11, preceduto e seguito da riga bianca con margini dx e sn rientrati.

6. Citazione all'interno della citazione

Se all'interno del testo citato compare una citazione usare virgolette inglesi “ ”.

STRUTTURA E METODOLOGIA DELLE NOTE A PIÉ DI PAGINA

Carattere: Times New Roman;

Misure carattere: 10;

Stile paragrafo: Giustificato;

Posizione del numero di rimando della nota: va posto sempre dopo la punteggiatura.

1. Citazione di opere stampate

1.1. Libro di un autore

Cf. E. Husserl, *La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale*, Il Saggiatore, Milano 1983.

Citazione abbreviata (dopo la prima citazione):

Cf. E. Husserl, *La crisi delle scienze europee*, 47.

(Attenzione: per il titolo si cita la frase iniziale, breve, di senso compiuto e identificabile)

Al posto del testo citato immediatamente prima:

Cf. ib.

Cf. ib., 48.

1.2. Libro di due o tre autori

G. Reale - D. Antiseri, *La filosofia nel suo sviluppo storico*, Editrice La Scuola, Brescia 1988.

(Attenzione: fra i due nomi mantenere lo spazio e il trattino piccolo)

1.3. Libro di più di tre autori

L. Pacomio et al., *Diccionario teológico interdisciplinar*, I, Ediciones Sígueme, Salamanca 1982.

(Attenzione: citare il primo autore del frontespizio; quando il testo presenta una sottodivisione numerale, es. I, si cita in tondo dopo il titolo in corsivo e la virgola)

Citazione abbreviata:

L. Pacomio et al., *Diccionario teológico interdisciplinar*, I, 50.

1.4. Libro di un autore curato da un altro

R. Guardini, *Persona e libertà. Saggi di fondazione della teoria pedagogica*, a cura di C. Fedeli, Editrice La Scuola, Brescia 1987.

M. Heidegger, *Scienza e meditazione*, in Id., *Saggi e discorsi*, a cura di G. Vattimo, Mursia, Milano 1985.

Citazione abbreviata:

R. Guardini, *Persona e libertà*, 43.

M. Heidegger, *Scienza e meditazione*, 11-15.

1.5. Libro curato da un autore

P. Rossi (a cura di), *La storiografia contemporanea. Indirizzi e problemi*, Il Saggiatore, Milano 1989.

N. Reali (ed.), *Il mondo del sacramento. Teologia e filosofia a confronto*, Paoline, Milano 2001.

(Attenzione: accanto al nome si aggiunge tra parentesi tonde: a cura di o ed. a seconda di quanto riportato sul frontespizio)

Citazione abbreviata:

P. Rossi (a cura di), *La storiografia contemporanea*, 10; 23.

N. Reali (ed.), *Il mondo del sacramento*, 50.

1.6. Libro di più di tre autori curato da due o tre di loro

T. Goffi - B. Secondin (a cura di), *Problemi e prospettive di spiritualità*, Queriniana, Brescia 1983.

P. Coda - M. Crociata (edd.), *Il Crocifisso e le religioni. Compassione di Dio e sofferenza dell'uomo nelle religioni monoteiste*, Città Nuova - Facoltà Teologica di Sicilia, Roma - Palermo 2002.

(Attenzione: dopo l'ultimo nome si aggiunge tra parentesi tonde: a cura di o ed. a seconda di quanto riportato sul frontespizio)

Citazione abbreviata:

T. Goffi - B. Secondin (a cura di), *Problemi e prospettive di spiritualità*, 25.

P. Coda - M. Crociata (edd.), *Il crocifisso e le religioni*, 86.

1.7. Libro anonimo

Ensayo de bibliografía jurídica, Marcial Pons, Madrid 1995.

Citazione abbreviata:

Ensayo de bibliografía jurídica, 40.

1.8. Atti di un convegno, colloquio o settimana di studio curati da uno, due o tre autori

G. Buttà (a cura di), *Insegnamento della storia e riforma della scuola. Atti del convegno di Messina, 5-7 ottobre 1978*, Società degli Storici Italiani, Messina 1980.

(Attenzione: come da frontespizio)

Citazione abbreviata:

G. Buttà, *Insegnamento della storia*, 79.

1.9. Atti di un convegno, colloquio o settimana di studio senza indicazione del curatore

La critica del testo. Problemi di metodo ed esperienze di lavoro. Atti del convegno di Lecce 22-26 ottobre 1984, Salerno Editrice, Roma 1985.

(Attenzione: come da frontespizio).

Citazione abbreviata:

La critica del testo, 90.

1.10. Capitolo o parte unitaria di un libro con diversi collaboratori

J.-M. Aveline, *Il contributo francese alla teologia delle religioni*, in M. Crociata (ed.), *Teologia delle religioni. Bilanci e prospettive*, Paoline, Milano 2001, 59-79.

Citazione abbreviata:

J.-M. Aveline, *Il contributo francese*, 66.

1.11. Capitolo o parte unitaria di un libro citato subito prima

[P. Coda - M. Crociata (edd.), *Il Crocifisso e le religioni. Compassione di Dio e sofferenza dell'uomo nelle religioni monoteiste*, Città Nuova - Facoltà Teologica di Sicilia, Roma - Palermo 2002.]

S. Privitera, *Per un dialogo etico tra le religioni all'ombra della croce*, in *ib.*, 299-309.

Citazione abbreviata:

S. Privitera, *Per un dialogo etico*, 302.

1.12. Contributo pubblicato in un'opera in più volumi

W. Post, *Opini3n p3blica*, in *Sacramentum mundi*, IV, Editorial Herder, Barcelona 1973, 979-986.

Citazione abbreviata:

W. Post, *Opini3n p3blica*, 983.

2. Citazione di articoli di rivista o giornali

2.1. Articolo di rivista in cui viene indicata l'annata

P. Iovino, *Paolo ai Filippesi. Struttura della lettera ai Filippesi*, in «Ho Theológos» 20 (2002) 185-190.

Citazione abbreviata:

P. Iovino, *Paolo ai Filippesi*, 190.

2.2. Articolo di rivista in cui non appare l'annata

K. Hopkins, *Novel evidence for Roman slavery*, in «*Past and Present*» (1993) 138, 3-27.

(Attenzione: il numero del fascicolo viene citato dopo l'anno)

Citazione abbreviata:

(vedi 2.1.)

2.3. Articolo di rivista in cui viene indicata l'annata e il tomo

B. Sorge, *La Chiesa e la mafia*, in «La Civiltà Cattolica» 146/III (1995) 496-504.

(Attenzione: 146 annata; III tomo. È necessario esplicitare il tomo in quanto ha numerazione continua al proprio interno)

Citazione abbreviata:

B. Sorge, *La Chiesa e la mafia*, 502.

2.4. Articolo di rivista in cui la numerazione delle pagine è autonoma in ogni numero

F. Bimbi, *Etica della cura, stili di vita adulta e organizzazione*, in «Animazione Sociale» 25 (1995) 2, 9-16.

(Attenzione: l'esplicitazione del numero del fascicolo è necessaria solo se la rivista non adotta la numerazione continua delle pagine nello stesso anno. Non è il caso di «Ho Theológos» e di molte altre riviste)

Citazione abbreviata:

F. Bimbi, *Etica della cura*, 10.

2.5. Articolo di rivista pubblicato in diversi numeri della medesima
C. Bissoli, *L'educazione nella Bibbia. Considerazioni di teologia biblica*, in «Orientamenti Pedagogici» 26 (1979) 611-631; 718-739.

(Attenzione: se la numerazione dei singoli numeri fosse autonoma occorrerebbe citare il fascicolo, vedi 2.4.)

Citazione abbreviata:

C. Bissoli, *L'educazione nella Bibbia*, 628-629; 720.

2.6. Recensione di un'opera in una rivista

R. Titone (rec.), F. Ebner, *La parola è la via*, a cura di E. Ducci e P. Rossano, Anicia, Roma 1991, in «Orientamenti Pedagogici» 40 (1993) 171.

Citazione abbreviata:

R. Titone (rec.), F. Ebner, *La parola è la via*, 171.

2.7. Articolo di giornale

C.M. Guerci, *Il capitale non è straniero*, in «Il Sole 24 Ore» (27 settembre 1998) 1.

Citazione abbreviata:

C.M. Guerci, *Il capitale non è straniero*, 1.

3. Voce di Dizionario

Y. Congar, *Théologie*, in *Dictionnaire de théologie catholique*, XV/1, Letouzey et Anè, Paris 1946, 341.

4. Libri appartenenti a collane

(Attenzione: non riportare il nome della collana)

A.W.J. Houtepen, *Dio, una domanda aperta. Pensare Dio nell'era della dimenticanza di Dio*, Queriniana, Brescia 2001.

Agostino di Ippona, *L'umiltà dall'amore. Il commento alla lavanda dei piedi nelle omelie 55-59 sul vangelo di Giovanni*, introduzione, traduzione e note a cura di A. Montanari, Glossa, Milano 2001.

S. Manfredi, *Geremia in dialogo*, Salvatore Sciascia Editore, Caltanissetta - Roma 2002.

5. Citazione di documenti ecclesiastici e statali

5.1. Documenti Conciliari

Lumen gentium 38

oppure

LG 38

5.2. Documenti del Papa

(Attenzione: tutti i documenti vanno citati da AAS)

Joannes Paulus II, *Tertio millennio adveniente*, Epistula apostolica, 1995, in AAS 87 (1995) n. 10.

Per i documenti recenti di cui non c'è ancora pubblicazione in AAS:

Joannes Paulus II, *Tertio millennio adveniente*, Epistula apostolica, 10 novembris 1994, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1995, n.10.

Citazione abbreviata:

Joannes Paulus II, *Tertio millennio adveniente*, n. 10.

5.3. Documenti ufficiali della Santa Sede

Pontificia Commissione "Justitia et Pax", *Documento Al servizio della comunità umana: un approccio etico del debito internazionale*, 27 dicembre 1986, in *Enchiridion vaticanum*, 10, EDB, Bologna 1990, 1045-1128.

5.4. Libri liturgici

Rituale Romano. Sacramento del Matrimonio, Conferenza Episcopale Italiana - Libreria Editrice Vaticana, Roma - Città del Vaticano 1975.

Citazione abbreviata:

Rit. Rom. Matrim., 50.

5.5. Documenti ufficiali degli istituti religiosi

Costituzioni della Società di san Francesco di Sales, Editrice S.D.B., Roma 1984.

Citazione abbreviata:

Costituzioni della Società di san Francesco di Sales, 60.

5.6. Documenti ufficiali degli Stati raccolti in un volume

Italia. Ministero della Pubblica Istruzione. Direzione Generale per l'Istruzione Superiore, *Disposizioni sull'Ordinamento didattico universitario* (R.D. 30 settembre 1938, integrato con le successive modificazioni), Istituto Poligrafico dello Stato, Roma 1954.

Citazione abbreviata:

Ministero P.I., *Disposizioni* (R.D. 30 sett. 1938) 29.

5.7. Pubblicazioni ufficiali degli Stati

Italia. Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, *Decreto 12 dic. 1997, n. 510. Regolamento recante norme sulla sessione speciale dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di tecnologo alimentare*, in «Gazzetta Ufficiale» Serie generale 139 (1998) 42, 7-10.

Citazione abbreviata:

It. Minist. Univ. e Ric., *Decreto 12 dic. 1997*, 510.

6. Citazioni bibliche

- In Italiano: secondo CEI;
- In Latino: secondo Vulgata.

7. Sitografia

Le norme per citare i documenti da Internet a piè pagina sono analoghe a quelle dei testi a stampa. Pertanto è necessario indicare sempre l'Autore (iniziale del nome seguita dal punto e cognome in normale), *titolo* (in corsivo), editore, luogo e data di edizione, pagina/e citate (omettendo le sigle: p./pp.), seguiti dall'indirizzo Web (in <http://www.lastampa.it>...) e dalla data di accesso alla risorsa telematica segnalata tra parentesi quadre [accesso: 05.07.2025].

Il carattere (*font*) da usare è Times New Roman, corpo 10.

7.1. Testi del Magistero

Francesco, *Laudato si'. Lettera enciclica sulla cura della casa comune*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2015, n. 4, in https://www.vatican.va/content/francesco/it/encyclicals/documents/papa-francesco_20150524_enciclica-laudato-si.html [accesso: 14.07.2025].

Citazione abbreviata

Francesco, *Laudato si'. Lettera enciclica sulla cura della casa comune*, n. 4.

Videomessaggio del Santo Padre per l'apertura dell'Anno Accademico 2024/2025 della Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia "S. Giovanni Evangelista di Palermo, in <https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2024/10/16/0801/01584.html> [accesso: 02.07.2025].

Citazione abbreviata

Videomessaggio del Santo Padre per l'apertura dell'Anno Accademico 2024/2025.

7.2. Articoli di Riviste on-line

F. Aleo, *Salute e malattia in Agostino d'Ippona. Una prospettiva per il mutamento d'epoca*, in «Ho Theólogos» 39 (2021) 223-253, in <https://research.ebsco.com/c/gpms35/viewer/pdf/lwcnykll65> [accesso: 14.07.2025].

Citazione abbreviata

F. Aleo, *Salute e malattia in Agostino d'Ippona*, 223.

M. Naro, *La teologia della riparazione dall'esperienza mistica di Josefa Menéndez*, in «Ho Theólogos» 41 (2023) 185-203, in <https://research.ebsco.com/c/gpms35/viewer/pdf/25ct2o3zcv> [accesso: 14.07.2025].

Citazione abbreviata

M. Naro, *La teologia della riparazione dall'esperienza mistica di Josefa Menéndez*, 186.

7.3. News/Comunicati

Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia, *Inaugurazione dell'Anno Accademico 2019-2020*, in <https://www.fatesi.it/inaugurazione-anno-accademico-2019-2020/> [accesso: 14.07.2025].

Citazione abbreviata

Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia, *Inaugurazione dell'Anno Accademico 2019-2020*.

Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia, *Annuario Accademico 2024-2025*, in <https://www.fatesi.it/annuario-accademico-2024-2025/> [accesso: 04.07.2025].

Citazione abbreviata

Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia, *Annuario Accademico 2024-2025*, 39.

7.4. Eventi e Presentazioni

Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia, *Presentazione del volume “Il Crocifisso di Francesco d’Assisi” di mons. Crispino Valenziano*, Palermo 18 febbraio 2020, in <https://www.fatesi.it/eventi/presentazione-del-volume-il-crocifisso-di-francesco-dassisi-di-mons-crispino-valenziano/> [accesso: 01.07.2025]

Citazione abbreviata

Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia, *Presentazione del volume “Il Crocifisso di Francesco d’Assisi” di mons. Crispino Valenziano*.

7.5. Video on-line

Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia, *Il discorso di Papa Francesco alla Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia*, Palermo 16 ottobre 2024, in <https://www.youtube.com/watch?v=rTgKPZ4WGxI> [accesso: 07.07.2025].

Citazione abbreviata

Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia, *Il discorso di Papa Francesco alla Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia*.

Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia, *Convegno “Femminicidio e violenza di genere”*, Palermo 9 novembre 2024, in <https://www.youtube.com/watch?v=zp3FrD9mlrQ> [accesso: 08.07.2025].

Citazione abbreviata

Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia, *Convegno “Femminicidio e violenza di genere”*.

STRUTTURA E METODOLOGIA DELLA BIBLIOGRAFIA GENERALE

Carattere: Times New Roman;

Misure carattere: 12;

Stile paragrafo: giustificato;

I vari testi vanno riportati con elenco puntato con il trattino (-);

Come suggerimento una prima suddivisione possibile va fatta in “fonti” e “studi” all’interno delle quali fare le ulteriori suddivisioni come “voci di dizionario”; “documenti magisteriali” ecc... (ovviamente sono consigli ognuno poi suddivide la bibliografia seguendo il criterio che preferisce).

1. Libro

Husserl E., *La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale*, Il Saggiatore, Milano 1983.

2. Atti di un convegno

Buttà G. (a cura di), *Insegnamento della storia e riforma della scuola. Atti del convegno di Messina, 5-7 ottobre 1978*, Società degli Storici Italiani, Messina 1980.

3. Articolo di rivista

Iovino P., *Paolo ai Filippesi. Struttura della lettera ai Filippesi*, in «Ho Theológos» 20 (2002) 185-203.

4. Articolo di giornale

Guerci C.M., *Il capitale non è straniero*, in “Il Sole 24 Ore” (27 settembre 1998) 1.

5. Voce di Dizionario

Serra A., *Bibbia*, in *Nuovo Dizionario di Mariologia*, Edizioni Paoline, Milano 1983, 231-311.



ORDINAMENTO DEGLI STUDI



Dipartimento Propedeutico al Corso Istituzionale di Teologia
Corso Istituzionale di Teologia
II Ciclo per la Licenza in Teologia
Sezione di Teologia Dogmatica (Ecclesiologia)
Sezione di Teologia Biblica
Sezione di Teologia Pastorale
III Ciclo per il Dottorato in Teologia
Laurea Magistrale/Licenza in “Religioni e Culture”

DIPARTIMENTO PROPEDEUTICO AL CORSO ISTITUZIONALE DI TEOLOGIA

Per l'immatricolazione al I Ciclo, coloro che non possono provare con documento autentico la conoscenza della Lingua greca e della Lingua latina sono tenuti, previamente, a sostenerne gli esami, ai quali ci si può presentare da esterni o ci si può avvalere dei corsi del Dipartimento propedeutico.

Il Dipartimento propedeutico, oltre ai corsi di Lingua greca e di Lingua latina comprende altri due corsi: Introduzione al Cristianesimo e Lingua italiana.

Gli allievi iscritti al Dipartimento propedeutico, per accedere al I Ciclo, dovranno sostenere con esito positivo gli esami dei corsi; eventuali dispense dall'obbligo della partecipazione ai corsi di Introduzione al Cristianesimo e di Lingua italiana vengono concesse dal Vice Preside.

DOCENTE	DISCIPLINE	ECTS
Franco Coppa Roberto	Introduzione al Cristianesimo	6
Cuffaro Vincenzo	Lingua greca	12
Massara Francesca Paola	Lingua italiana	12
Massara Francesca Paola	Lingua latina 1	6
Massara Francesca Paola	Lingua latina 2	6

RATIONES CORSI PROPEDEUTICI

INTRODUZIONE AL CRISTIANESIMO (prof. FRANCO COPPA ROBERTO) (6 ECTS)

Obiettivi

Il corso intende offrire agli studenti gli strumenti fondamentali per comprendere l'essenza del cristianesimo, i suoi fondamenti teologici e la sua rilevanza per l'esistenza contemporanea. Particolare attenzione sarà dedicata alla comprensione del cristianesimo come "stile di vita", ossia come forma concreta dell'esistenza personale ed ecclesiale in dialogo con le sfide culturali della postmodernità. Il corso si propone inoltre di favorire una lettura critica e consapevole dell'identità cristiana colta nella sua dimensione storica, comunitaria e spirituale.

Contenuti

Il corso consiste in un'introduzione alla fede cristiana, che trova il suo fulcro in Dio e in Cristo. Saranno affrontati i seguenti temi: il Dio dell'alleanza e nella postmodernità; l'unicità di Cristo e la sua "santità ospitale", la Chiesa; il problema della sofferenza a partire dalla figura di Giobbe; e la santità nel quotidiano. Particolare rilievo sarà dato al rapporto tra "forma" dell'esistenza cristiana e contenuto della fede, nella prospettiva del cristianesimo come stile di vita.

Metodo

Il corso si articolerà attraverso lezioni frontali e momenti di confronto con gli studenti. L'esame finale sarà orale.

Bibliografia

J. Ratzinger. *Introduzione al Cristianesimo*, Queriniana, Brescia 2005; C. Theobald, *Il Cristianesimo come stile. Un modo di fare teologia nella postmodernità*, EDB, Bologna 2009; D. Collin, *Il cristianesimo non esiste ancora*, Queriniana, Brescia 2020; J. A. Pagola, *Gesù. Un approccio storico*, Borla, Roma 2009.

LINGUA GRECA

(prof. CUFFARO VINCENZO) (12 ECTS)

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre alla conoscenza della lingua greca gli studenti che non provengono dall'indirizzo classico. Si tratta di un passaggio preparatorio in vista dei corsi di esegesi neotestamentaria, per i quali la conoscenza del greco è indispensabile. Sotto questo aspetto, gli studenti devono giungere alla condizione di poter tradurre correttamente un testo greco, rendendosi conto dei costrutti logici e sintattici.

Contenuti

I contenuti sono costituiti dagli elementi stessi della grammatica greca: l'alfabeto, le contrazioni vocaliche, le declinazioni, l'uso delle preposizioni, pronomi e aggettivi dimostrativi, i verbi in $-\omega$ e i vermi in $-\mu$, i tempi e i modi, gli aggettivi e i gradi di comparazione, la costruzione delle proposizioni principali e delle subordinate.

Metodo

Il procedimento metodologico è quello delle lezioni frontali composte di due parti: nella prima, si ha l'esposizione delle regole grammaticali con esemplificazione della loro applicazione su un brano neotestamentario. La seconda parte prevede un'esercitazione in aula di lettura e traduzione di frasi relative all'argomento trattato.

Bibliografia

B. Corsani, *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 1994.

LINGUA ITALIANA

(prof.ssa MASSARA FRANCESCA PAOLA) (12 ECTS)

Obiettivi

Il Corso si pone due obiettivi primari: formare o integrare l'italiano comunicativo (*Basic Interpersonal Communication Skills*) e consentire allo studente di accedere all'Italiano accademico e settoriale (*Cognitive Academic Language Proficiency*), al fine di permettere una proficua partecipazione alla vita accademica ordinaria.

Contenuti

Durante il Corso si svolgeranno gli argomenti inerenti alla struttura grammaticale, sintattica e morfologica della lingua italiana, puntando alla comprensione del periodo ed alla formazione di un adeguato vocabolario.

Metodo

L'approccio prevederà sessioni di lettura e comprensione, scrittura, esposizione orale e sintesi guidata di argomenti legati al percorso accademico.

Bibliografia

M. Ricci, *Via della Grammatica. Teoria, esercizi, test e materiale autentico per stranieri*, Edilingue, Roma 2011; letture tematiche segnalate dal docente.

LINGUA LATINA 1

(prof.ssa MASSARA FRANCESCA PAOLA) (6 ECTS)

Obiettivi

Il Corso si propone di introdurre ai rudimenti della lingua latina, partendo dagli elementi base della pronuncia e della struttura grammaticale e linguistica, per acquisire un vocabolario essenziale e accedere alla comprensione di periodi semplici.

Contenuti

I contenuti del Corso sono costituiti dalla struttura base della grammatica della lingua: la declinazione di nomi, aggettivi e pronomi e la coniugazione dei verbi (persone, tempi, voci e modi); i numerali; le parti del discorso.

Metodo

Il corso si baserà sulla traduzione di frasi e brevi testi che servono a capire il funzionamento di questa lingua e fanno parte del patrimonio culturale.

Bibliografia

F. Pirrone, *Il latino per le università pontificie. Grammatica ed esercizi per il ciclo di Baccalaureato*, EDUSC, Roma 2023; H. Øhrberg, *Lingua Latina per se illustrata. Pars I. Familia Romana*, Domus Latina, Grenaa 2003; materiale fornito dal docente.

LINGUA LATINA 2

(prof.ssa MASSARA FRANCESCA PAOLA) (6 ECTS)

Obiettivi

Il Corso si propone di ampliare le conoscenze pregresse di morfologia e sintassi della lingua latina; di integrare il vocabolario acquisito; di leggere, analizzare e tradurre brani semplici e di media complessità in lingua latina.

Contenuti

I contenuti del Corso prevedono la trattazione della sintassi del verbo e del periodo: nozioni preliminari, uso dei tempi nel modo indicativo, uso dei modi nelle proposizioni indipendenti, le forme nominali del verbo, *consecutio temporum*. L'uso dell'ablativo assoluto.

Metodo

Il corso si baserà sulla traduzione di testi che servono a capire il funzionamento di questa lingua e fanno parte del patrimonio culturale cristiano.

Bibliografia

F. Pirrone, *Il latino per le università pontificie. Grammatica ed esercizi per il ciclo di Baccalaureato*, EDUSC, Roma 2023; H. Øhrberg, *Lingua Latina per se illustrata. Pars I. Familia Romana*, Domus Latina, Grenaa 2003; H. Ørberg - L. Miraglia - T. F. Borri, *Lingua latina per se illustrata - Latine disco*, Edizioni Accademia Vivarium Novum; materiale fornito dal docente.

CORSO ISTITUZIONALE DI TEOLOGIA

Il I Ciclo accademico, che si completa con il Baccalaureato, è necessario per gli studenti che desiderano accedere al secondo e al terzo Ciclo accademico.

Nella Facoltà, il Ciclo per il Baccalaureato in Teologia ha durata quinquennale.

I corsi hanno durata annuale e semestrale e sono finalizzati a garantire una formazione di base solida e armonica dello studente. Per l'iscrizione al quinquennio è richiesto il possesso di un diploma di ammissione all'Università.

Gli studenti che nella Scuola Secondaria di II Grado non hanno studiato Latino e Greco usufruiscono dei corsi del Dipartimento di propedeutica alla teologia.

PIANO DI STUDI CORSO ISTITUZIONALE DI TEOLOGIA

I ANNO

DOCENTE	DISCIPLINE	ECTS
Staropoli Anna	Antropologia culturale	3
Bonanno Francesco	Ebraico	6
Viola Anna Pia	Filosofia della conoscenza e logica (Fil. sistematica 1)	6
Spinosa Maria Antonietta	Filosofia della natura e della scienza	3
Naro Massimo	Introduzione alla Teologia	6
Viola Anna Pia	Metafisica	6
Cerami Calogero	Patristica 1	6
Giarrizzo Mariangela Wilma	Psicologia	3
Vitale Giovanni	Storia della Chiesa antica	3
Filippone Nicola	Storia della Filosofia Antica	3
Filippone Nicola	Storia della Filosofia Medievale	3
Oliveri Nicole	Teologia fondamentale	6
Spinosa Maria Antonietta	Seminario: Metodologia filosofica	3
Cerami Calogero	Seminario: Metodologia	3
		Tot.60

II ANNO

DOCENTE	DISCIPLINE	ECTS
Viola Anna Pia	Antropologia filosofica (Fil. sistematica 2)	6
La Delfa Rosario	Ecclesiologia	6
Daverio Margherita	Etica filosofica	3
Spinosa Maria Antonietta	Filosofia della religione	3
Mazzocchio Fabio	Filosofia politica	3
Cuffaro Vincenzo	Greco biblico	5
Zappulla Andrea	Introduzione al Diritto Canonico	3
Versaci Cirino	Introduzione all'Antico Testamento	6
Nicolaci Maria Armida	Introduzione al Nuovo Testamento	5
Lauricella Ninotta Liborio	Introduzione alla Liturgia	3
Cerami Calogero	Patristica 2	3
Vacca Salvatore	Storia della Chiesa medievale	6
Filippone Nicola	Storia della Filosofia Moderna	3
Parisi Antonio	Teologia morale fondamentale	3
Raspa Carmelo	Seminario: Metodologia biblica	3
		Tot.61

III ANNO

DOCENTE	DISCIPLINE	ECTS
Oliveri Nicole	Cristologia	6
Zappulla Andrea	Diritto Canonico 1: Il popolo di Dio	3
Passaro Angelo	Esegesi dell'Antico Testamento 1: Pentateuco e Libri storici	6
Pistone Rosario	Esegesi del Nuovo Testamento 1: Sinottici e Atti	6
Viola Anna Pia	Filosofia del linguaggio ed ermeneutica	3
Messina Domenico	La celebrazione nei ritmi del tempo	3
Naro Massimo	Mistero di Dio Agape	6
Parisi Antonio	Morale religiosa	3
Cerami Calogero	Patristica 3	3
Giarrizzo Mariangela Wilma	Pedagogia	6
Mogavero Franco	Sociologia	3
Vitale Giovanni	Storia della Chiesa moderna	3
Spinosa Maria Antonietta	Storia della Filosofia contemporanea	3
Spinosa Maria Antonietta	Teologia filosofica	3
Caruso Giuseppe	Seminario Teologico III Anno	6
		Tot.63

IV ANNO

DOCENTE	DISCIPLINE	ECTS
De Pasquale Salvatore	Antropologia teologica	9
Spataro Salvatore	Bioetica	3
Alcamo Giuseppe	Catechetica	3
Licciardi Giuseppe	Diritto Canonico 2: I beni temporali, le sanzioni	3
Mancuso Antonio	Dottrina sociale della Chiesa	3
Versaci Cirino	Esegesi dell'Antico Testamento 2: Libri profetici	6
Di Marco Liborio	Esegesi del Nuovo Testamento 2: Corpus Paolino, Lettere di Pietro, Giacomo e Giuda	6
Barone Salvatore	Filosofia della storia	3
Mancuso Antonio	Morale sociale	3
Vitale Giovanni	Storia della Chiesa contemporanea	3
Vacca Salvatore	Storia delle Chiese di Sicilia	3
Viola Anna Pia	Temi e problemi. Questioni di antropologia filosofica	3
Ferro Garel Giuseppe	Teologia spirituale	3
Cognato Pietro/ De Pasquale Salvatore	Seminario Teologico IV Anno	6
		Tot.57

V ANNO

DOCENTE	DISCIPLINE	ECTS
Massara Francesca Paola	Archeologia e storia dell'arte nella Sicilia cristiana	3
Murgano Vincenzo	Diritto Canonico 3: I sacramenti	6
Pace Tommaso	Escatologia	3
Passaro Angelo	Esegesi dell'Antico Testamento 3: Libri sapienziali	6
Nicolaci Maria Armida	Esegesi del Nuovo Testamento 3: Corpus Johanneum	6
Spinosa Maria Antonietta	Estetica filosofica	3
Messina Domenico	Liturgia sacramentaria	6
La Delfa Rosario	Mariologia	3
Crapanzano Luca Salvatore	Morale sacramentaria	3
Pileri Bruno Antonino	Teologia cattolica orientale	6
Amenta Antonio	Teologia ecumenica e teologie nell'ecumene	3
Tornambé Gabriele	Teologia pastorale	3
Pappalardo Rosario	Teologia sacramentaria	6
Franco Coppa Roberto	Seminario Teologico V Anno	6
		Tot.63

**GRUPPO MATERIE PROFESSIONALIZZANTI PER
L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

DOCENTE	DISCIPLINE	ECTS
Giarrizzo Mariangela Wilma	Pedagogia	6
Caronna Tony	Didattica e legislazione dell'I.R.C.	6
Caronna Tony	Teoria della Scuola	3
Mogavero Franco	Seminario Metodologia della Didattica e della Multimedialità	3
Giarrizzo Mariangela Wilma	Seminario Tecniche e Dinamiche di Gruppo	3
Lo Presti Maria	Laboratorio della Didattica IRC	3
Isgrò Giulia	Tirocinio preservizio indiretto	12
Tutor Scolastico	Tirocinio preservizio diretto	
	Seminario Pedagogico – Didattico 1	3
	Seminario Pedagogico – Didattico 2	3
		Tot.42

RATIONES CORSI I ANNO

ANTROPOLOGIA CULTURALE (prof.ssa STAROPOLI ANNA) (3 ECTS)

I
ANNO

I CICLO
CORSO ISTITUZIONALE

Obiettivi

Obiettivo del corso è offrire strumenti per la lettura della diversità contemporanea delle culture soffermandosi, in particolare, sugli attuali contesti urbani globalizzati. Durante il percorso didattico gli studenti apprendono a entrare in contatto con i diversi codici culturali facendone emergere la struttura simbolica e le attribuzioni di senso.

Contenuti

Il corso è articolato in due parti: la prima verte su concetti e teorie fondamentali della disciplina (etnocentrismo, relativismo culturale, globalizzazione, mimesi, ibridazione culturale) e sui principali metodi di ricerca etnografica; la seconda, monografica, verte su una questione antropologica di attualità attraverso la realizzazione da parte degli studenti di una ricerca sul campo.

Metodo

Si utilizza durante le lezioni una metodologia attiva che favorisce la partecipazione degli studenti e la sperimentazione di tecniche di osservazione partecipante. È previsto un esame orale alla fine del semestre e l'elaborazione di un dossier (nota di lettura e interviste).

Bibliografia

U. Fabietti - R. Malinghetti - V. Matera, *Dal tribale al globale. Introduzione all'antropologia*, Milano 2012; M. Riina, *L'erba tinta. Dentro le crepe di Borgo Vecchio a Palermo: un racconto antropologico*, Firenze 2021. Letture consigliate: U. Fabietti, *Elementi di Antropologia culturale*, Milano 2015; F. Fava, *Lo ZEN di Palermo. Antropologia dell'esclusione*, Milano 2015. Ulteriori indicazioni bibliografiche per la nota di lettura saranno fornite agli studenti nel corso delle lezioni.

EBRAICO

(prof. BONANNO FRANCESCO) (6 ECTS)

Obiettivi

Al termine del corso, lo studente conoscerà gli elementi fonologici, ortografici e morfologici di base dell'ebraico biblico e avrà acquisito un vocabolario minimo; comprenderà i principali fenomeni morfologici e le dinamiche sintattiche essenziali di un testo narrativo semplice; saprà leggere in modo corretto un testo, vocalizzato, in lingua ebraica; avrà sviluppato abilità di base nella traduzione di periodi semplici e un'adeguata autonomia nella consultazione dei testi di riferimento e nell'utilizzo degli strumenti di lavoro.

Contenuti

Ortografia e fonologia: L'ebraico biblico nel suo contesto linguistico; Classificazione e caratteristiche delle consonanti; Vocalismo semitico e sistema del nîqûd; Altri segni masoretici; Te'amîm; Sillabe. Morfologia: La tipologia morfologica dell'ebraico; Radice e schema; Fenomeni di mutamento della struttura consonantica e flessione del sistema vocalico; Genere e numero dei sostantivi; Articolo; Preposizioni autonome e prefisse; Congiunzioni; Pronomi; Aggettivi; Stato costruito; Forme nominali; Il verbo: osservazioni generali e tassonomie; Forma qal e forme derivate dei verbi forti; Verbi deboli e pluries infirma. Sintassi: Elementi essenziali della sintassi della narrazione.

Metodo

Gli studenti saranno progressivamente coinvolti nell'osservazione e nell'analisi del Testo Masoretico con assetto di classe interattiva così da favorire dinamiche di apprendimento cooperativo attraverso il dialogo, la lettura e la scrittura. Gli studenti si impegnano a preparare i compiti assegnati, condizione indispensabile per trarre vantaggio dal corso. Criteri di valutazione dettagliati, un piano di lavoro organico, una bibliografia supplementare e strumenti didattici ulteriori saranno forniti durante le lezioni.

Bibliografia

K. Elliger - W. Rudolph (eds.), *Biblia Hebraica Stuttgartensia*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1967-1977; G. Deiana - A. Spreafico, *Guida allo studio dell'ebraico biblico*, Claudiana, Torino 2018; F. Reymond, *Dizionario di ebraico e aramaico biblici*, Claudiana, Torino 2019.

FILOSOFIA DELLA CONOSCENZA E LOGICA
(FIL. SISTEMATICA 1)
(prof.ssa VIOLA ANNA PIA) (6 ECTS)

Obiettivi

Obiettivo del corso è mostrare la qualità propria dell'uomo di essere apertura alla trascendenza. Attraverso gli strumenti essenziali del processo conoscitivo e logico-argomentativo, si tenderà a cogliere le condizioni per la ricerca della verità e a saper formulare la domanda sull'essere e il suo fondamento.

Contenuti

Il corso, iniziando con il rapporto tra l'esercizio della ragione e l'espressione della parola, acquisendo gli strumenti logici quali la definizione e articolazione del concetto, la proposizione e l'argomentazione, consentirà introdurre alla ricerca delle condizioni di possibilità per la conoscenza, il metodo e l'oggetto. Si tratterà dell'aspetto ontologico, secondo la riflessione aristotelico-tomista che pone i presupposti alla domanda sull'esistenza di Dio e dell'apporto della filosofia contemporanea.

Metodo

Il corso sarà svolto attraverso lezioni frontali che mireranno ad accertare, con la partecipazione diretta ed attiva degli allievi, l'effettiva recezione dei contenuti e delle problematiche affrontate. Le indicazioni bibliografiche assegnate durante il corso, stimoleranno l'esercizio concreto della comprensione della domanda filosofica permettendo allo studente di rendere più puntuale e contestualizzato il percorso. L'apprendimento sarà verificato attraverso il confronto diretto in classe e la prova finale d'esame sarà nella forma orale.

Bibliografia

A.P. Viola, *Elementi di filosofia della conoscenza*, Trapani 2001; S. Vanni Rovighi, *Elementi di filosofia*, Brescia 2002, vol. I. Aristotele, *Metafisica*, passi scelti; Tommaso d'Aquino, *Summa Theologiae*, passi scelti.

I
ANNO

I CICLO
CORSO ISTITUZIONALE

FILOSOFIA DELLA NATURA E DELLA SCIENZA

(prof.ssa SPINOSA MARIA ANTONIETTA) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso intende mettere a tema la riflessione filosofica sulla natura e sulla conoscenza scientifica, sollevando le questioni storiche, teoriche e metodologiche essenziali ad esse relative. Si punta l'attenzione sul fondamento degli essenti fisici per comprendere l'implicazione tra scienza, ontologia e metafisica e di ciascuna di queste discipline con la teologia. Ciò nella prospettiva di un'indagine possibile intorno all' *uni-versum* che si rivela quale *kosmos* allo studio e per la mente dell'uomo in ricerca.

Contenuti

Il corso cura di introdurre alla esplorazione di un versante tematico in continua e costante evoluzione; svolge precipui nodi concettuali connessi alla problematica emergente nelle discipline in questione, trattando dei corpi fisici, del loro dinamismo, delle loro peculiari caratteristiche, dell'ordine che regola la natura, espresso da leggi. Si offre una essenziale riflessione sulla logica della spiegazione scientifica, che insegna la lingua in cui l'universo è scritto.

Metodo

La riflessione viene condotta prevalentemente attraverso lezioni frontali, che dispongono al dialogo in classe. Oltre ad una partecipazione attiva alle lezioni, è richiesto un colloquio finale su un tema approfondito a scelta dallo studente e su domande poste dal docente sui contenuti del corso nella sessione ordinaria di esami.

Bibliografia

L. Congiunti, *Lineamenti di filosofia della natura*, Città del Vaticano, 2008. Consigliata: L. Caruana, *Fondamenti filosofici delle scienze naturali*, Roma 2003; A. Oliveiro, *Prima lezione di neuroscienze*, Roma-Bari 2011.

INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

(prof. NARO MASSIMO) (6 ECTS)

Obiettivi

Il corso offre le informazioni necessarie per avviarsi allo studio generale della teologia. Pertanto esso costituisce il momento in cui la «teologia si fa oggetto di se stessa», esercitandosi come «autoriflessione» (K. Rahner), prima ancora di specificarsi nelle sue diverse branche. Lo scopo è di aiutare chi inizia il percorso formativo teologico a comprendere che la teologia cristiana non è una semplice variante della tradizione filosofica greco-occidentale o una mera riproposizione della sensibilità religiosa biblico-ebraica, bensì il sapere critico che riguarda il Dio di Gesù Cristo.

Contenuti

Il corso si articola in tre parti: 1. *Cos'è la teologia cristiana*; 2. *Come si fa teologia*; 3. *Figure e modelli epocali di teologia*. La prima parte è epistemologica e s'impenna sull'interrogativo circa la “natura” della teologia cristiana: ci si chiede “che cosa” sia la teologia. Nella seconda parte, che è metodologica, interviene la domanda circa il “come formale” della teologia. Nella terza parte, di carattere storico, si assume la domanda circa il “come concreto” della teologia, per illustrarne l'origine e gli sviluppi lungo i secoli.

Metodo

Il corso ha uno svolgimento sistematico, frontale, interattivo. L'esame avrà forma orale.

Bibliografia

Manuale: M. Naro, *Introduzione alla teologia*, EDB, Bologna 2020. Testi di approfondimento: Id., *Scienza della realtà. La riflessione di Romano Guardini sul senso della teologia*, EDB, Bologna 2020; Id., *Protagonista è l'abbraccio. Temi teologici nel magistero di Francesco*, Marcianum, Venezia 2021; Id., *Considerazioni epistemologiche sulla valenza pubblica della teologia*, in «Path» 22 (2/2023) 451-471; Id., *Smaltire l'oggettivismo: l'opzione decostruzionistica della teologia contemporanea*, in «Filosofia e Teologia» 39 (1/2025) 72-89.

I
ANNO

I CICLO
CORSO ISTITUZIONALE

METAFISICA

(prof.ssa VIOLA ANNA PIA) (6 ECTS)

Obiettivi

Il corso intende offrire gli strumenti razionali e sapienziali per porre le domande fondamentali per l'uomo. Partendo dal presupposto che l'uomo non coincide con il suo bisogno e la sua fisicità, la domanda filosofica, e metafisica in particolare, si offre come pista di ricerca per ciò che è altro e oltre il fisico.

Contenuti

Il corso attraverserà la riflessione platonica e aristotelica approdando all'esistenzialismo e alla critica heideggeriana. Saranno presentate le categorie proprie della dimensione ontologica nella riflessione di Aristotele e nella proposta di Heidegger. Sarà mostrata l'apertura dell'uomo alla trascendenza, alla ricerca dell'origine e del fondamento.

Metodo

Gli argomenti saranno offerti attraverso la presentazione e l'approfondimento della questione ontologica e metafisica. La partecipazione attiva in classe permetterà, oltre all'esposizione frontale, il chiarimento diretto dei contenuti. L'esame finale si svolgerà in forma orale.

Bibliografia

Aristotele, *Metafisica*, passi scelti. M. Heidegger, *Introduzione alla metafisica*, Milano 1990; P. Gilbert, *La semplicità del principio. Introduzione alla metafisica*, Casale Monferrato 1992; A. Molinaro, *Lessico di metafisica*, Cinisello Balsamo 1998; A.P. Viola, *Desiderio e pensiero. Per una filosofia fondata sulla differenza*, Trapani 2001.

PATRISTICA 1

(prof. CERAMI CALOGERO) (6 ECTS)

I
ANNO

I CICLO
CORSO ISTITUZIONALE

Obiettivi

Con lo studio delle fonti della patristica, ci si propone di formare nello studente un sapere teologico capace di restituire l'unità dei vari ambiti della scienza teologica, presente nei primi tre secoli. In questo modo lo studente sarà capace di cogliere l'intima connessione tra Scrittura, Tradizione, Liturgia e vita ecclesiale e attingere stimoli e fecondità per la sua formazione spirituale e teologica.

Contenuti

Il corso introdurrà allo studio dei Padri dei primi secoli fornendo gli strumenti storico-critici della scienza patristica. Saranno presentati i Padri della Chiesa attraverso l'approccio sociale e storico-ecclesiale, si ripercorreranno le tappe più importanti dello sviluppo del pensiero patristico dei primi tre secoli. Dopo aver parlato dello statuto epistemologico della Patrologia, si passerà a trattare i seguenti argomenti: letteratura subapostolica, apocrifa, martiriale, apologetica, eretica, antieretica; le scuole cristiane di Alessandria e Antiochia, la Didascalia degli Apostoli; letteratura latina.

Metodo

Verranno offerti gli strumenti utili per eventuali approfondimenti tematici al fine di avere una visione integrale della letteratura, della storia e della teologia dei primi tre secoli. Il docente, infatti, offrirà allo studente un elenco di opere degli autori dei primi tre secoli, con la possibilità di scelta. L'esame finale verterà oltre che sullo studio del manuale, anche sull'opera letta dallo studente. Particolare importanza è data alla partecipazione attiva in classe.

Bibliografia

J. Quasten, *Patrologia*, v. I, Marietti, Casale Monferrato 1980; R. Ronzani, *Gesù Figlio di Dio. Elementi di cristologia patristica (secoli I-III)*, Nerbini, Firenze 2021.

Altri studi saranno indicati dal docente durante il corso.

PSICOLOGIA

(prof.ssa GIARRIZZO MARIANGELA WILMA) (3 ECTS)

Obiettivi

Si vogliono trasmettere alcuni elementi basilari della psicologia contemporanea, per conseguire un duplice scopo: 1) aiutare gli allievi a comprendere il ruolo che ha la persona, con i suoi processi cognitivi ed affettivi, nella percezione di sé e dell'altro, e come le dimensioni della cognitivtà e dell'emotività possono a loro volta influenzare le dinamiche relazionali; 2) Promuovere la riflessione circa il proprio personale modo di rapportarsi con l'altro, con la sua differenza, nell'ottica di acquisire maggiore consapevolezza di sé nei rapporti interpersonali.

Contenuti

I temi trattati saranno i seguenti: 1) Introduzione alla psicologia. Storia e metodi; 2) Atteggiamenti, stereotipi, pregiudizi, rappresentazioni sociali, desiderabilità sociale e razzismo riluttante; 3) Emozioni e intelligenza emotiva; 4) Principi e processi dell'attività comunicativa.

Metodo

Le lezioni saranno frontali. L'esame finale sarà svolto con colloquio orale.

Bibliografia

G. R. Maio - G. Haddock - B. Verplanken, *Psicologia degli atteggiamenti*, Milano, 2022; D. Goleman, *Intelligenza emotiva*, Milano 2011; L. Anolli, *Fondamenti di psicologia della comunicazione*, Milano 2012.

STORIA DELLA CHIESA ANTICA

(prof. VITALE GIOVANNI) (3 ECTS)

I
ANNO

I CICLO
CORSO ISTITUZIONALE

Obiettivi

Assumendo la categoria ecclesiologica della Chiesa come “Popolo di Dio”, si intende fornire allo studente una proposta di metodo e di strumenti che lo aiutino nella riflessione ed indagine sulla presenza e attività della Chiesa inserita nella storia rilevabili con i rigorosi criteri della metodologia storica.

Contenuti

Il corso introduce inizialmente lo studente alla comprensione della storia come disciplina in relazione al suo metodo, contenuto e scopo e allo studio della storia della Chiesa come disciplina storica e teologica; poi sviluppa il rapporto di tale disciplina con la storiografia religiosa e la teologia; infine presenta le nuove prospettive di ricerca sulla storia della Chiesa. La trattazione comprende i seguenti argomenti: le tradizioni e le tendenze del cristianesimo delle origini; l'incontro del cristianesimo con il mondo giudaico, romano e greco; la missione di Pietro e di Paolo; le persecuzioni nei primi secoli; il martirio dei primi cristiani; la Chiesa imperiale da Costantino al Concilio di Calcedonia (312-451); lo sviluppo della riflessione teologica: lo gnosticismo, le eresie e gli scismi; i primi quattro concili ecumenici; la vita interna della Chiesa: evangelizzazione, organizzazione ecclesiastica, liturgia, fede e spiritualità; il monachesimo orientale e occidentale.

Metodo

Lo studente viene accompagnato nella lettura ed interpretazione delle fonti storiche e nell'acquisizione di una conoscenza critica e completa della storia della Chiesa in età antica. L'esame avrà forma orale.

Bibliografia

P. Siniscalco, *Il Cammino di Cristo nell'Impero Romano*, Editori Laterza, Bari 2009.

STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA

(prof. FILIPPONE NICOLA) (3 ECTS)

Obiettivi

Scoprire il significato e l'importanza della filosofia; accostarsi allo studio dell'essere in quanto essere; introdurre alla nozione di verità; riflettere sul nesso tra virtù e felicità; superare il dato fisico, per risalire ai principi primi e alla Causa suprema.

Contenuti

Genesi della filosofia; passaggio dallo studio della natura all'antropologia; nascita della metafisica; origini dell'etica e della politica; filosofie ellenistiche; formazione del pensiero cristiano.

Metodo

Lezione frontale; lettura e commento di alcuni brani, tratti dalle opere degli autori studiati; assegnazione di ricerche bibliografiche da esporre in aula; discussione guidata. Il raggiungimento degli obiettivi da parte degli allievi si verificherà con un esame orale.

Bibliografia

G. Reale, D. Antiseri, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. 1, Scholé.

Platone, *Repubblica* (lettura di brani scelti)

Platone, *Simposio* (lettura di brani scelti)

Aristotele, *Metafisica* (lettura di brani scelti)

Aristotele, *Magna moralia* (lettura di brani scelti)

Agostino, *Confessioni* (lettura di brani scelti)

Agostino, *De Trinitate* (lettura di brani scelti).

STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE

(prof. FILIPPONE NICOLA) (3 ECTS)

Obiettivi

Conoscere il significato e la funzione della filosofia, cogliendone il nesso con la teologia; scoprire l'identità tra la Verità e Cristo; focalizzare l'interazione di ragione e fede; soffermarsi sul legame tra religione e politica; studiare i rapporti della filosofia cristiana col pensiero ebraico e islamico.

Contenuti

Origini della filosofia cristiana; ripresa di Agostino; dimostrazioni dell'essere di Dio: argomento ontologico e prove a posteriori; la filosofia scolastica nelle sue fasi storiche; confronto fra teocentrismo e antropocentrismo nel passaggio dal Medioevo all'Età moderna.

Metodo

Lezione frontale; lettura e commento di alcuni brani, tratti dalle opere degli autori studiati; assegnazione di ricerche bibliografiche da esporre in aula; discussione guidata. Il raggiungimento degli obiettivi da parte degli allievi si verificherà con un esame orale.

Bibliografia

G. Reale, D. Antiseri, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. 1, Scholé.

Agostino, *Confessioni* (lettura di brani scelti)

Agostino, *De Trinitate* (lettura di brani scelti)

Anselmo d'Aosta, *Proslogion* (lettura di brani scelti)

Tommaso d'Aquino, *Summa Theologiae* (lettura di brani scelti)

Dante Alighieri, *Divina commedia* (lettura di brani scelti).

I
ANNO

I CICLO
CORSO ISTITUZIONALE

TEOLOGIA FONDAMENTALE

(prof.ssa NICOLE OLIVERI) (6 ECTS)

Obiettivi

Il corso intende introdurre ai temi principali della riflessione teologico-fondamentale sulla Rivelazione Cristiana, cercando di metterne in luce gli elementi di particolare attualità nell'ambiente culturale e religioso odierno.

Contenuti

Il corso vuole introdurre all'ambito teologico-fondamentale mediante la presentazione delle principali tematiche quali la teologia della rivelazione come automanifestazione di Dio in Cristo, la credibilità della rivelazione cristiana nell'orizzonte culturale della postmodernità, il fondamento della fede specificatamente cristiana.

Il corso nella prima parte approfondisce il tema della Rivelazione alla luce del dettato di *Dei verbum*; affronta poi la questione della credibilità dell'evento cristiano, attraverso quattro criteri teologici: il principio estetico, la verità storica, la verifica esistenziale e il valore universale. Si analizza quindi il tema della fede, attraverso due snodi fondamentali della coscienza credente: il rapporto fede e ragione e fede e fiducia. Infine, attraverso la riflessione sulla fede testimoniale, si è introdotti alla comprensione del compito della Chiesa in ordine all'accesso alla rivelazione.

Metodo

Il corso si svolge attraverso lezioni frontali. Allo studente è richiesto di sostenere l'esame finale in forma di colloquio.

Bibliografia

G. Tanzella-Nitti, *Teologia della rivelazione*, Città Nuova, Roma 2018;
S. Piè - Ninot, *Compendio di Teologia Fondamentale*, Queriniana, Brescia 2018; *La Teologia Fondamentale*, Queriniana, Brescia 2002;
B. Maggioni-E. Prato, *Il Dio capovolto. La novità cristiana: percorso di teologia fondamentale*, Cittadella, Assisi 2015; R. Latourelle, *Cristo e la Chiesa segni di salvezza*, Cittadella, Assisi 2001.

SEMINARIO: METODOLOGIA FILOSOFICA (prof.ssa SPINOSA MARIA ANTONIETTA) (3 ECTS)

Obiettivi

Il seminario intende avviare lo studente all'esercizio metodico del pensare, "all'opera del filosofo": fino a che egli apprezzi la peculiarità della ricerca speculativa quale itinerario volto a dare nomi all'intero, in modo da approssimarne un senso valido per tutti e significativo esistenzialmente per ciascuno.

Contenuti

Si tenta di tratteggiare un profilo dell'esercizio del *logos* incentrato sul domandare; si prendono in esame modalità differenti di espressione del pensare, nonché di scrittura, in filosofia. Si tratta del ruolo della ricerca speculativa nel sistema del sapere, fino a fornire una prospettiva critica circa il rapporto filosofia-teologia nel contesto contemporaneo.

Metodo

Gli incontri prendono le mosse da una presentazione fatta dal docente circa il lavoro seminariale e in merito al contributo della filosofia per la formazione teologica, in modo da avviare una costante interazione con gli studenti. La verifica è affidata alla partecipazione attiva al dialogo in aula e alla produzione di un elaborato scritto: si richiede una "nota di lettura" che verta su un'opera tra quelle appositamente selezionate dal docente, redatta in maniera tale da raccogliere le tappe salienti dell'itinerario svolto assieme.

Bibliografia

M.A. Spinosa, *Il gioco delle perle di vetro. Il ruolo della filosofia nel sistema del sapere*, in AA.VV., *Pensare senza smettere di credere. Filosofia e ricerca teologica oggi*, a cura di M.A. Spinosa - A.P. Viola, Trapani 2016, 95-106; A.P. Viola, *L'esercizio filosofico nella formazione teologica*, *ib.*, 21-39; P. Gilbert, *Le ragioni della sapienza*, Roma 2010. In riferimento al profilo scolastico di ciascuno studente sarà assegnata l'opera filosofica su cui svolgere l'esercitazione scritta conclusiva.

SEMINARIO: METODOLOGIA

(prof. CERAMI CALOGERO) (3 ECTS)

Obiettivi

Il seminario risponde alla domanda sulla natura della teologia, propone suggerimenti e indicazioni sulle modalità di studio e di ricerca in teologia, offre un primo repertorio di strumenti a livello generale predisponendo alla metodologia delle singole discipline teologiche. Gli orientamenti di carattere generale e le proposte nei differenti ambiti del lavoro scientifico intendono fornire le componenti basilari della metodologia introducendo all'attività scientifica e abilitando alle diverse tappe per la realizzazione di una monografia e alla conoscenza dei processi euristici ed ermeneutici propri della ricerca teologica.

Contenuti

Saranno presentati agli studenti dopo alcune riflessioni introduttive a carattere epistemologico, i seguenti argomenti: lo studio universitario, il lavoro scientifico, i tipi di lavoro scientifico; i sussidi per la ricerca, le tappe nella preparazione di un lavoro scientifico; gli ambiti della ricerca; i principali tipi di lavoro scientifico; gli aspetti tecnici e formali.

Saranno inoltre previsti degli incontri pratici mirati a conoscere e approfondire le risorse offerte dalla Biblioteca Mons. Cataldo Naro e alcune risorse elettroniche.

Metodo

Il seminario viene condotto attraverso lezioni frontali, esercitazioni e visite guidate in biblioteca. Oltre alla partecipazione attiva, si richiede allo studente la stesura esemplificativa di una monografia scientifica e una prova scritta in forma di questionario nell'ultima sessione del seminario sui presupposti, sulle parti e sugli aspetti tecnici e formali di un lavoro scientifico.

Bibliografia

J. M. PELLEZO – J. M. GARCÍA, *Invito alla ricerca. Metodologia e tecniche del lavoro scientifico*, LAS, Roma 2010; M. SODI (a cura di), *Il metodo teologico. Tradizione, innovazione, comunione in Cristo*, LEV, Città del Vaticano 2008. Altri studi saranno indicati dal docente durante il corso.

RATIONES CORSI II ANNO

ANTROPOLOGIA FILOSOFICA (FIL. SISTEMATICA 2) (prof.ssa VIOLA ANNA PIA) (6 ECTS)

II
ANNO

I CICLO
CORSO ISTITUZIONALE

Obiettivi

Il corso intende presentare le diverse articolazioni della domanda dell'uomo, dall'epoca antica a quella moderna e contemporanea, nonché gli sviluppi teoretici e l'implicazione etica della riflessione antropologica. A seguito delle sollecitazioni più recenti circa il necessario ripensamento dell'uomo in relazione con sé stesso e con il mondo, si intende offrire gli strumenti logici per un pensare che sappia riconoscere i fondamenti e i risvolti delle prospettive antropologiche contemporanee.

Contenuti

0. Contestualizzazione della domanda *sull'uomo* e *dell'uomo*: rapporto fra riflessione metafisica e indagine antropologica; 1. Sviluppo storico della riflessione antropologica: dal pensiero greco alla filosofia contemporanea e influsso del pensiero greco sull'ambiente cristiano; 2. Approfondimento teoretico del dualismo anima-corpo in Platone, Aristotele e Cartesio; 3. Il rapporto Uomo-Mondo; 4 La riflessione sulla persona: struttura dell'essere personale.

Metodo

Attraverso le lezioni frontali, e il confronto attivo e costante con gli alunni, si verificherà la reale comprensione dei contenuti proposti e dei processi filosofici attivati. L'esame finale sarà in forma orale.

Bibliografia

E. Coreth, *Antropologia filosofica*, Morcelliana, Brescia 2007; R. Guardini, *Mondo e persona*, Brescia 2007; N. Galantino, *La via della persona. La riflessione sull'uomo: storia, epistemologia, figure e percorsi*, Cinisello Balsamo 2006.

ECCLESIOLOGIA

(prof. LA DELFA ROSARIO) (6 ECTS)

Obiettivi

Il corso intende: aiutare gli allievi nell'acquisizione degli strumenti adeguati per accostare unitariamente e armonicamente il complesso dogmatico della teologia in prospettiva ecclesiologicala; introdurre ad una riflessione sistematica sulla Chiesa, avvalendosi della sintesi che ne offre il Concilio nel rispetto degli ambiti biblico, patristico, storico, teologico fondamentale e dogmatico; richiamare l'importanza che l'ecclesiologicala esercita nell'assunzione di modelli pratici di conduzione della vita ecclesiale.

Contenuti

La riflessione si svolge in prospettiva storica e sistematica. Circa la comprensione della Chiesa vengono tematizzati: la fondazione biblica; l'auto-comprensione secondo i modelli storici e teologici che si sono susseguiti dai Padri fino all'età moderna; il rinnovamento ecclesiologicalo; l'ecclesiologicala del Concilio; la riflessione post-conciliare; le ricerche e gli orientamenti contemporanei; gli sviluppi magisteriali. Nella sistematica ecclesiologicala, si affrontano: 1. Identità teologica della Chiesa. 2. Costituzione della Chiesa. 3. Missione della Chiesa e Chiesa in missione. 4. Tensione escatologica della Chiesa ed Ecclesiologicala mariologica.

Metodo

Le lezioni frontali permetteranno di valorizzare il contributo che all'ecclesiologicala porgono le discipline a carattere biblico, patristico, storico-teologico, dogmatico e pratico. La partecipazione attiva alle lezioni, una esercitazione pratica sulle letture richieste e l'esame, in forma di colloquio sui contenuti trattati, concorrono alla valutazione complessiva del corso.

Bibliografia

Costituzione dommatica sulla Chiesa, *Lumen Gentium*; M. Kehl, *La Chiesa. Trattato sistematico di ecclesiologicala cattolica*, Cinisello Balsamo 1995; A. Dulles, *Modelli di Chiesa*, Padova 2005.

ETICA FILOSOFICA

(prof.ssa DAVERIO MARGHERITA) (3 ECTS)

II
ANNO

I CICLO
CORSO ISTITUZIONALE

Obiettivi

Il corso si propone di spiegare lo statuto epistemologico e i temi fondamentali dell'etica come disciplina filosofica.

Contenuti

Nel corso verranno trattati i seguenti temi: l'origine dell'etica e la domanda sul bene; la ragion pratica e l'azione umana; la coscienza; la libertà; il rapporto tra intelligenza, volontà e affettività nella ricerca del bene; il ruolo delle virtù e in particolare della prudenza nella conoscenza morale e nell'agire virtuoso; la dimensione relazionale dell'agire etico e della ricerca dei beni umani fondamentali; l'amicizia; la rilevanza dell'educazione e della formazione di sé nella ricerca del bene; la giustizia e la dimensione sociale dell'etica. Nell'ambito del corso verrà dedicato spazio anche ad un breve percorso storico (pensiero antico, medievale, moderno e contemporaneo).

Metodo

Lezioni frontali (alcune con didattica partecipativa); esame orale.

Bibliografia

R. Spaemann, *Concetti morali fondamentali*, Piemme, Casale Monferrato (AL), 1993, 127. Estratti (fotocopie) verranno consegnati dalla docente a lezione, dai seguenti testi: Aristotele, *Etica Nicomachea*, Laterza, Roma-Bari, 1988, 274; I. Kant, *Critica della ragion pratica*, Laterza, Roma-Bari, 1989, 228; L. Alici, *Filosofia morale*, La Scuola, Brescia 2011, 400; M. Sandel, *Giustizia. Il nostro bene comune*, Feltrinelli, Milano 2013, 332.

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

(prof.ssa SPINOSA MARIA ANTONIETTA) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso intende esplicitare il ruolo incisivo della filosofia della religione quale sapere che, elaborando la differenza tra l'approccio delle scienze e quello della teologia, intercetta il fenomeno religioso come situazione irriducibile e vitale a partire da cui l'uomo interpreta il suo rapporto con il mondo e si interroga circa la propria relazione con la trascendenza.

Contenuti

Si profilano temi e problemi salienti della filosofia della religione, volta a pensare l'esperienza religiosa, connotata dal senso del limite, espressa essenzialmente nel registro del simbolico. Si tratteggiano figure e forme del rapporto filosofia-religione nonché modelli di filosofia della religione avvicendatisi nella tradizione speculativa. Si rende ragione dell'impegno di "filosofare *per* le religioni", tra fondamentalismi e indifferenza, a vantaggio del dialogo tra esse.

Metodo

Il corso includerà tre incontri in compresenza e collaborazione scientifica con la docente di Filosofia della Religione della Università Statale di Palermo e gli studenti del suo corso, svolti in assetto seminariale, muovendo dall'ascolto di un testo filosofico inerente alle questioni implicate dalla disciplina; si terranno usualmente lezioni frontali. Oltre ad una partecipazione attiva alle lezioni, è richiesto un colloquio finale su un tema approfondito a scelta dallo studente e su domande poste dal docente.

Bibliografia

A. Fabris, *Filosofia delle religioni*, Carocci, Roma 2012; V. Melchiorre, *Religione e religioni*, in Id., *Il nome impossibile. Saggi di metafisica e di filosofia della religione*, Vita e Pensiero, Milano 2011, 160-172; J-L. Marion - J-L. Nancy, *Dio in quanto Dio*, Inshibboleth, Roma 2025; M. A. Spinosa, *Richard Kearney*, s-punti per una filosofia e una teologia dal Mediterraneo, in «Ho Theologos» XLIII (1-2/2025)159-169.

FILOSOFIA POLITICA

(prof. MAZZOCCHIO FABIO) (3 ECTS)

II
ANNO

I CICLO
CORSO ISTITUZIONALE

Obiettivi

La prima parte del corso affronterà le tematiche centrali della Filosofia politica con particolare attenzione agli elementi fondativi e alla ricostruzione storica delle teorie politiche principali dalla classicità all'età moderna. Inoltre, nella seconda parte, si proporrà uno specifico approfondimento sulla democrazia e i suoi caratteri peculiari in connessione alla questione della secolarizzazione.

Contenuti

Lo studente, alla fine del corso, dovrà conoscere le fondamentali questioni filosofico-politiche e i principali modelli. Conoscere gli essenziali caratteri delle istituzioni politiche, con particolare riferimento alla democrazia. Inoltre, dovrà aver acquisito una buona competenza sul tema della laicità dello stato e della sfera pubblica in connessione al ruolo delle religioni per la vita sociale.

Metodo

Lezioni frontali con l'ausilio della metodologia digitale. Discussione guidata. L'esame finale si svolgerà in forma orale.

Bibliografia

L. Alici - R. Gatti, *Filosofia politica*, La Scuola (da p. 9 a p. 106);
J. Maritain, *Cristianesimo e democrazia*, Vita e Pensiero; J. Ratzinger -
J. Habermas, *Etica, religione e stato liberale*, Morcelliana;
F. Mazzocchio, *Esporsi all'altro. Percorsi della ragion pratica nell'età post-secolare*, Meudon, (capp. II e III – in PDF).

GRECO BIBLICO

(prof. CUFFARO VINCENZO) (5 ECTS)

Obiettivi

Il corso di greco biblico intende porre lo studente a contatto diretto col testo greco del Nuovo Testamento. A questo scopo, per una corretta comprensione della lingua greco-biblica, che sostanzialmente rappresenta una versione letteraria della *koinè*, vengono analizzate le diverse costruzioni sia dei complementi sia delle forme verbali e dei costrutti sintattici che tendono a differire dal greco classico. Contestualmente, viene attribuita anche una certa attenzione anche all'uso dei semitismi che emergono sovente dalle righe del greco neotestamentario.

Contenuti

Vengono intanto individuate in linea generale le specificità della lingua greca del NT all'interno della *koinè*. Si procede poi in un confronto tra l'uso classico e quello biblico dei diversi aspetti della grammatica. In particolare, l'uso dei casi, delle preposizioni, dell'articolo. Quanto all'uso dei verbi, si evidenzia la modalità di applicazione dei tempi e degli aspetti verbali nella narrazione e nella costruzione dei discorsi. Infine, si analizza l'uso della sintassi e la diversità specifiche in confronto col greco classico. Una certa attenzione sarà tributata anche ai procedimenti stilistici e retorici degli autori neotestamentari. Lettura, traduzione e analisi di brani scelti.

Metodo

Dal punto di vista metodologico si procede per via di confronto tra le due forme della lingua greca, quella classica e la *koinè*. In una prima fase, si prendono in considerazione le categorie: i casi, le preposizioni, l'articolo, i verbi; in una seconda fase, si traducono brani scelti del NT individuando la loro specificità rispetto al greco classico.

Bibliografia

F. Blass - A. Debrunner, *Grammatica del greco del NT*, Brescia, Paideia 1982; M. Zerwick, *Analisis philologica novi testamenti graeci*, Romae 1984; B. Corsani, *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 1994; *Nuovo Testamento greco e italiano*, a cura di A. Merk e G. Barbaglio, Dehoniane, Bologna 1992; C. Buzzetti, *Dizionario Base del Nuovo Testamento, Greco-Italiano*, Roma 2001.

INTRODUZIONE AL DIRITTO CANONICO

(prof. ZAPPULLA ANDREA) (3 ECTS)

II
ANNO

I CICLO
CORSO ISTITUZIONALE

Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire una comprensione approfondita della natura e delle caratteristiche proprie dell'Ordinamento canonico, nonché dei principali elementi del CIC/83. Attraverso lo studio e il confronto con il docente, lo studente acquisirà il lessico tecnico e il metodo scientifico della disciplina canonistica, nonché gli strumenti necessari per interpretare il testo codiciale e per cogliere la portata giuridica di ogni norma, insieme al valore teologico ed ecclesiologico che i canoni stessi promuovono.

Contenuti

La prima parte del corso sarà dedicata a illustrare l'evoluzione storica le fonti, la natura e i principi del Diritto canonico e del CIC/83. Nella seconda parte del corso sarà studiato il Libro I del CIC/83 dedicato alle Norme generali raggruppandoli secondo nuclei tematici specifici. Questo approccio metterà in luce le connessioni tra le norme del Libro I e quelle degli altri libri del Codice, offrendo così una visione integrata dell'ordinamento canonico. L'analisi comparata permetterà allo studente di comprendere le implicazioni pratiche dell'intero sistema codiciale.

Metodo

Il corso viene proposto mediante lezioni frontali, con il supporto di presentazioni in *PowerPoint*, utili a promuovere l'apprendimento e l'interazione docente/studente in aula. L'esame finale avrà forma di colloquio orale sui contenuti del corso.

Bibliografia

J.I. Arrieta (cur.), *Codice di Diritto Canonico e Leggi complementari. Commentato*, Coletti a San Pietro, Roma 2025; P. Valdrini, *Comunità, persone, governo. Lezione sui libri I e II del CIC 1983*, Città del Vaticano 2013. Dispense ed altro materiale fornito dal docente nel corso delle lezioni.

INTRODUZIONE ALL'ANTICO TESTAMENTO

(prof. VERSACI CIRINO) (6 ECTS)

Obiettivi

Il corso introduce allo studio dell'ambiente letterario veterotestamentario nelle sue varie articolazioni; propone un approccio teologico ai rispettivi testi biblici e ai grandi temi in essi presenti, così da inserirsi nel percorso di studio previsto per il secondo anno. È, infatti, la comunità di Israele, nel cui seno sono fiorite le Scritture, che costituisce lo sfondo teologico paradigmatico della nascita della Chiesa.

Contenuti

Il corso prevede due tempi. Nel primo si presentano le questioni circa le fonti per la conoscenza dell'AT, la storia del testo, le Istituzioni dell'Israele antico ed un excursus storico. Nella seconda parte si esaminano i testi biblici, con particolare attenzione alla formazione e alla trasmissione delle singole opere o gruppi di opere. La presentazione dei testi tiene conto della loro forma attuale, della disposizione canonica e della lettura unitaria dell'intero *corpus* delle Scritture dell'AT.

Metodo

Nelle lezioni frontali la presentazione della materia è sviluppata mediante il ricorso a testi specifici per la ricostruzione della storia d'Israele e per lo studio delle rispettive sezioni delle Scritture veterotestamentarie. Lo studio delle Istituzioni d'Israele, delle varie fasi della storia del popolo, l'impianto organizzativo e teologico dei singoli testi biblici è affidato alla ricerca personale dello studente. Gli studenti devono sostenere una prova finale in forma di colloquio, su un argomento approfondito dallo studente e su domande poste dal docente circa i contenuti e i testi del corso.

Bibliografia

Testo di studio: E. Zenger, *Introduzione all'Antico Testamento*, Brescia 2005, 13-45; 283-493; 495-629; 767-882.

Lettura consigliata: M. Nobile, *Teologia dell'Antico Testamento*, Torino 2001. Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite alle lezioni iniziali.

INTRODUZIONE AL NUOVO TESTAMENTO

(prof.ssa NICOLACI MARIA ARMIDA) (5 ECTS)

II
ANNO

I CICLO
CORSO ISTITUZIONALE

Obiettivi

Il corso di Introduzione al NT si propone di iniziare alla lettura scientifica degli scritti del NT nella loro dimensione storica, letteraria e teologica. Si offriranno, a tal fine, gli strumenti metodologici, concettuali e bibliografici per accompagnare gli studenti alla ricostruzione e comprensione dell'evento comunicativo da cui si generano e alla luce del quale si comprendono i singoli testi e la loro totalità come raccolta canonica: l'annuncio apostolico del Vangelo che suscita la fede e raduna la chiesa (cf. DV 17).

Contenuti

La prima parte del corso sarà dedicata a illustrare le radici bibliche e il significato della nozione di «Nuovo Testamento». Se ne spiegherà, poi, la successiva applicazione quale titolo della raccolta degli scritti considerati ispirati e normativi per i cristiani. La seconda parte del corso si occuperà dei generi letterari maggiori che costituiscono il NT (Vangeli, Atti, Lettere, Apocalisse), dei quali saranno illustrate le caratteristiche peculiari e la finalità comunicativa. Nella terza parte del corso i singoli libri del NT saranno presentati sotto il profilo storico, letterario e teologico secondo i tradizionali raggruppamenti unitari e coerentemente con la parabola cronologica complessiva della loro genesi.

Metodo

Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali integrando metodi diacronici e sincronici nello studio e presentazione dei diversi testi.

Bibliografia

R. Penna, *La formazione del Nuovo Testamento nelle sue tre dimensioni*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2011; James F. McGrath, *Il nuovo testamento dalla A alla Z. Quello che gli studiosi conoscono e che tutti vorrebbero sapere*, Queriniana, Brescia 2026.

INTRODUZIONE ALLA LITURGIA

(prof. LAURICELLA NINOTTA LIBORIO) (3 ECTS)

Obiettivi

«Se venisse a mancare lo stupore per il mistero pasquale che si rende presente nella concretezza dei segni sacramentali, potremmo davvero rischiare di essere impermeabili all’oceano di grazia che inonda ogni celebrazione» (DD 24). Il corso intende offrire le coordinate essenziali per iniziare alla ricerca liturgica, e introdurre lo studente alla conoscenza del mistero di Cristo celebrato per ritus et preces» (SC48).

Contenuti

Il corso si svilupperà percorrendo tre aree: antropologica, storica, teologica. Nella prima area si cercherà di fondare il dato antropologico del senso del celebrare attraverso il linguaggio simbolico-rituale. Nella seconda area si proporrà una lettura del dato liturgico, a partire dalla storia, per far emergere gli sviluppi del culto cristiano e le ricadute nella prassi. Nella terza area partendo da Sacrosanctum Concilium si farà emergere la Teologia liturgica per evidenziarne i fondamenti dell’agire liturgico – liturgia in actum- così da essere fonte e culmine.

Metodo

Le lezioni si svolgeranno nella modalità frontale e attraverso il confronto si approfondiranno le tematiche proposte. L’esame sarà orale.

Bibliografia

APL ed, *Celebrare il mistero di Cristo. La celebrazione: introduzione alla liturgia cristiana, vol. I*, BELS 73, Roma 1993; P. I. L., *Scientia liturgica. I. Introduzione alla liturgia; II. Liturgia fondamentale*, Piemme, Casale Monferrato 1998; L. Lauricella Ninotta, «*Il Rito: luogo liminale dell'uomo tra cumulo di bisogni e anelito alla trascendenza*», in *L'uomo cumulo di bisogni o anelito alla trascendenza?*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani, 2025, 207-228. A. Grillo, *Liturgia fondamentale. Una introduzione alla Teologia dell'azione rituale*, Cittadella Editrice, Assisi 2022.

PATRISTICA 2

(prof. CERAMI CALOGERO) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso prevede un'introduzione alle questioni dogmatiche sviluppatesi nei secoli IV-V. Esso si concentrerà sugli autori più significativi di area greca di tale periodo. Si vuole pertanto fornire una conoscenza storico-letteraria della produzione patristica, in cui si sono sviluppati la teologia e la spiritualità dei Padri del cosiddetto secolo d'oro. Si prevede che alla fine del corso lo studente abbia acquisito uno spirito teologico capace di attingere ai tesori dei Padri per l'auspicato rinnovamento teologico, pastorale e spirituale promosso dal Concilio Vaticano II.

Contenuti

Il corso affronterà i seguenti capitoli della Patristica: il contesto storico-ecclesiale, la vita, la letteratura prodotta dai Padri del IV-V secolo e le questioni letterarie ad essa legate. Parallelamente si studierà la teologia del periodo preso in considerazione, con un particolare approfondimento dei dibattiti sulla Trinità, sulla cristologia, sulla disciplina della Chiesa. Si studieranno anche le decisioni dei grandi Concili. In merito alla spiritualità, sarà preso a tema il monachesimo, con la relativa produzione letteraria.

Metodo

La disciplina prevede lezioni frontali tenute dal docente sulla base delle fonti. Sarà offerto allo studente un elenco di opere degli autori del IV-V secolo, con la possibilità di scelta. Dell'opera letta è richiesta la ricerca bibliografica degli studi che sono stati compiuti negli ultimi dieci anni. Particolare importanza è data alla partecipazione attiva in classe. L'esame finale verterà oltre che sullo studio del manuale, anche sull'opera letta dallo studente.

Bibliografia

J. Quasten, *Patrologia. Dal concilio di Nicea a quello di Calcedonia*, vol. II, Marietti, Casale Monferrato 1980; M. Simonetti, *Studi di cristologia postnicena*, SEA 98, Roma 2006.

Altri studi saranno indicati dal docente durante il corso.

II
ANNO

I CICLO
CORSO ISTITUZIONALE

STORIA DELLA CHIESA MEDIEVALE

(prof. VACCA SALVATORE) (6 ECTS)

Obiettivi

Il corso, introducendo lo studente alle problematiche storiche, alle controversie teologiche alle tematiche di pensiero e agli sviluppi istituzionali della Chiesa in epoca medievale, attraverso l'approccio alle fonti e la trattazione manualistica, tenta di offrirgli elementi di critica storica in modo tale che sappia interrogare gli avvenimenti del passato e i processi di pensiero per individuarne significati in cui rinvenire le ragioni del presente della Chiesa contemporanea.

Contenuti

Il corso propone un *excursus* sul volto reale che la Chiesa ha assunto in età medievale. Esso inizia con una esposizione tematica sul concetto di "età medievale" e la sua periodizzazione; la riscoperta del medioevo e la sua attualità: linee di emergenza; in seguito sviluppa le seguenti tematiche: la presenza della Chiesa all'epoca delle invasioni dei popoli germanici; Gregorio Magno (590-604); l'Islam e il cristianesimo; l'opera missionaria tra i Germani e gli Slavi; Roma e Costantinopoli dopo il V secolo: l'eresia monotelita, la lotta iconoclasta e lo scisma di Fozio; Chiesa e Stato in età carolingia e ottoniana; le origini dello Stato pontificio; il secolo X: luci ed ombre; la cosiddetta riforma gregoriana; lo scisma tra Oriente ed Occidente; le crociate e gli ordini religiosi militari; la lotta tra *Regnum et Sacerdotium* e la formazione della *Christianitas* nei suoi aspetti religiosi ed istituzionali; il movimento laicale, monastico, canonico ed ereticale; le *novitates*; i concili lateranensi; le università e la teologia; apogeo del papato; gli ordini mendicanti; Bonifacio VIII; il conciliarismo.

Metodo

Le lezioni saranno frontali con l'accostamento alle fonti e con una trattazione manualistica. L'esame avrà forma orale.

Bibliografia

Storia della Chiesa, diretta da H. Jedin, Milano 1990, voll. III-IV.

STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA

(prof. FILIPPONE NICOLA) (3 ECTS)

Obiettivi

Comprendere l'importanza e l'attualità della filosofia; leggere criticamente e in forma interdisciplinare alcune opere della filosofia moderna; riflettere criticamente sul dialogo tra fede e scienza.

II
ANNO

Contenuti

Il passaggio dal Medioevo all'età moderna; la Rivoluzione scientifica; la nascita della morale provvisoria; la crisi della metafisica; la formazione del pensiero liberale.

Metodo

Lezione frontale; lettura e commento di alcuni brani, tratti dalle opere degli autori studiati; assegnazione di ricerche bibliografiche da esporre in aula; discussione guidata. Il raggiungimento degli obiettivi da parte degli allievi si verificherà con un esame orale.

Bibliografia

A. Perone, G. Ferretti, C.U. Ciancio, *Storia del pensiero filosofico 2*, SEI.

F. Bacone, *Novum Organum* (lettura di brani scelti)

G. Galilei, *Il saggiatore e il Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo* (lettura di brani scelti).

B. Pascal, *Pensieri* (lettura di brani scelti).

G.W.F. Hegel, *Fenomenologia dello spirito* (lettura di brani scelti).

I CICLO
CORSO ISTITUZIONALE

TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE

(prof. PARISI ANTONIO) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso è orientato alla comprensione delle strutture della decisione morale e delle categorie morali fondamentali, in un itinerario di riflessione sistematica sui fondamenti della verità morale, nella luce della rivelazione cristiana, prefiggendosi di aiutare a comporre la domanda di senso in direzione più marcatamente morale-religiosa.

Contenuti

La riflessione teologica è preceduta da una breve esplorazione delle istanze e delle questioni etico-filosofiche, come presupposto e apertura all'indagine teologica, sulla scorta di quei contributi che insistono nella direzione della coniugazione di etica filosofica e teologica.

L'elaborazione dei contenuti avrà, come tracciato di fondo, il percorso tematico dell'enciclica *Veritatis splendor*. Ci si soffermerà sui presupposti antropologici dell'agire morale, sulla natura del bene morale, sui sistemi etici e sulla mediazione tra fede e ragione morale, nell'orizzonte della rivelazione biblica e alla luce del Vangelo.

Metodo

Sono previste lezioni frontali e letture di approfondimento. L'esame sarà in forma di colloquio.

Bibliografia

Lettera enciclica *Veritatis splendor*; C. Zuccaro, *Teologia Morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2013. Testi consigliati: S. Privitera, *Il volto morale dell'uomo. Avvio allo studio dell'etica filosofica e teologica*, Istituto Siciliano di Bioetica, Palermo 1999; P. Cognato, A. Parisi, S. Leone, A. Lipari, *Quando la morale celebra la Pasqua*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2017.

SEMINARIO: METODOLOGIA BIBLICA (prof. RASPA CARMELO) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso si prefigge il perfezionamento dei metodi di analisi esegetica dei testi biblici.

Contenuti

Il corso prevede l'analisi esegetica dei testi biblici seguendo soprattutto il metodo storico-critico. Gli alunni saranno coinvolti durante le lezioni e ad essi si chiederà inoltre di analizzare dei testi in proprio. È necessaria la conoscenza dell'ebraico biblico e del greco biblico.

Metodo

Ampio spazio sarà dato ai metodi diacronici, tra cui eccelle il metodo storico-critico.

Bibliografia

R.J. Erickson, *Guida introduttiva all'esegesi del Nuovo Testamento. Come vincere la paura del metodo critico* (trad. it. A cura di M. Zapella), S. Paolo Edizioni, Cinisello Balsamo 2007; R. Fabris - S. Romanello, *Metodologia esegetica*, in R. Fabris Et Alii, *Introduzione generale alla Bibbia* (Logos. Corso di Studi Biblici 1), Elledici, Leumann (TO) 20062, pp. 752 [665-672].

II
ANNO

I CICLO
CORSO ISTITUZIONALE

RATIONES CORSI III ANNO

CRISTOLOGIA

(prof.ssa OLIVERI NICOLE) (6 ECTS)

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre allo studio dell'evento Cristo nel suo segmento biblico e storico-dogmatico, al fine di offrire agli studenti le basi per uno sviluppo sistematico della cristologia.

Contenuti

La riflessione si articola in due momenti: il primo genetico-storico e il secondo di approfondimento teologico sistematico. Dopo un'introduzione di natura storico-epistemologica, il corso esaminerà la figura di Gesù nel contesto della storia della salvezza, analizzando la cristologia presente nel Nuovo Testamento. Sarà presentato poi lo sviluppo delle controversie cristologiche nella riflessione dei Padri e nelle scuole cristologiche e le formule di fede elaborate dai concili. Nel secondo momento, sulla base dei dati biblici e magisteriali, si affronteranno alcune questioni centrali del dibattito teologico contemporaneo in chiave sistematica. L'ultima parte del corso sarà dedicata a indagare il valore salvifico del mistero di Cristo, l'universalità della sua mediazione e i diversi modelli soteriologici formulati lungo i secoli.

Metodo

Lezioni frontali con la possibilità di dialogo in aula. Allo studente è richiesto di sostenere un esame, in forma di colloquio, sui contenuti del corso e produrre una nota di lettura su una bibliografia fornita durante il corso.

Bibliografia

A. Begasse de Dhaem, *Mysterium Christi. Cristologia e soteriologia trinitaria*, Cittadella, Assisi 2022; M. Gronchi, *Trattato su Gesù Cristo Figlio di Dio Salvatore*, Brescia 2008; N. Ciola, *Gesù Cristo Figlio di Dio. Vicenda storica e sviluppi della tradizione ecclesiale*, Roma 2012; A. Cozzi, *Conoscere Gesù Cristo nella fede. Una cristologia*, Assisi 2014.

DIRITTO CANONICO 1: IL POPOLO DI DIO

(prof. ZAPPULLA ANDREA) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso ha come fine principale quello di fornire agli studenti gli strumenti essenziali per una lettura critica dei singoli canoni del Libro II del Codice di Diritto Canonico. Gli studenti saranno guidati nell'individuare la *ratio* che sottende ciascuna norma, la *mens legislatoris*, e lo sforzo compiuto per tradurre in linguaggio canonistico l'ecclesiologia del Concilio Vaticano II. Inoltre, gli studenti saranno aiutati a sviluppare la competenza di aggiornare e contestualizzare le norme canoniche, interpretandole alla luce delle sfide e del contesto sociale ed ecclesiale contemporaneo.

Contenuti

Il corso si propone di illustrare la disciplina canonica del Libro II del Codice di Diritto Canonico 1983 (cann. 204-746), ponendola in relazione con l'insegnamento del Concilio Vaticano II e le riforme più recenti, in particolare quella riguardante la Curia Romana. Verranno studiati i diritti e dei doveri dei *christifideles*, i diversi stati di vita presenti nella Chiesa, le associazioni, la struttura gerarchica della Chiesa, la Suprema Autorità, le Chiese particolari e i loro raggruppamenti, le diverse forme di vita consacrata.

Metodo

Il corso viene proposto mediante lezioni frontali, con il supporto di presentazioni in *PowerPoint*, utili a promuovere l'apprendimento e l'interazione docente/studente in aula. L'esame finale avrà forma di colloquio orale sui contenuti del corso.

Bibliografia

J.I. Arrieta (cur.), *Codice di Diritto Canonico e Leggi complementari. Commentato*, Coletti a San Pietro, Roma 2025; P. Valdrini, *Comunità, persone, governo. Lezione sui libri I e II del CIC 1983*, LUP, Città del Vaticano 2013.

Dispense ed altro materiale fornito dal docente nel corso delle lezioni.

III
ANNO

I CICLO
CORSO ISTITUZIONALE

ESEGESI DELL'ANTICO TESTAMENTO 1: PENTATEUCO E LIBRI STORICI (prof. PASSARO ANGELO) (6 ECTS)

Obiettivi

Il corso intende introdurre all'esercizio dell'analisi esegetica su testi narrativi del Pentateuco e dei Libri storici; aiutare lo studente a cogliere ed elaborare la prospettiva teologica a partire dall'analisi attenta dei testi, secondo metodologie e approcci diversi, in un percorso euristico che va dall'analisi letteraria a quella delle tradizioni e della redazione.

Contenuti

Studio di pericopi riconducibili a unità di contenuto, scelte di anno in anno, in relazione con la tematica generale del terzo anno. La rivelazione anticotestamentaria del Dio creatore e del Dio dei padri, Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, presente e operante nella storia di Israele. Si darà perciò rilievo all'approfondimento di alcune categorie teologiche: creazione; alleanza; Legge, nel quadro di riferimento della Storia della salvezza.

Metodo

Il corso prevede l'analisi di pericopi selezionate in lingua originale, durante le lezioni frontali (testi dal ciclo di Abramo e dal libro dell'Esodo) e lo studio personale di pericopi in traduzione, su Commentari consigliati dal docente. Per essere ammessi alla frequenza del corso, occorre aver frequentato il seminario di *Metodologia biblica* e i corsi di *Introduzione all'Antico Testamento* e di *Ebraico biblico*. Per sostenerne l'esame, è necessario avere concluso i suddetti corsi e il seminario con esito di verifica positivo. Gli obiettivi di apprendimento sopra indicati saranno verificati con un esame orale finale in cui lo studente darà prova di saper leggere esegeticamente i testi studiati (sia quelli in ebraico sia quelli in traduzione) e di aver assimilato la bibliografia assegnata.

Bibliografia

A seconda delle pericopi scelte saranno indicati diversi Commentari. È richiesta la lettura di G. Castello, *Genesi 1-11. Introduzione e commento alla storia biblica delle origini*, Trapani 2013, per l'esegesi di Gen 1-11; e di G. Fischer, *Teologie dell'Antico Testamento*, Milano 2015, *passim*.

ESEGESI DEL NUOVO TESTAMENTO 1: SINOTTICI E ATTI

(prof. PISTONE ROSARIO) (6 ECTS)

III
ANNO

I CICLO
CORSO ISTITUZIONALE

Obiettivi

Duplici è l'obiettivo del corso: a) abilitare gli studenti all'uso delle metodologie diacroniche e sincroniche nel rispetto delle peculiarità storiche, letterarie e teologiche proprie dei vangeli sinottici e degli Atti degli apostoli; b) permettere loro di leggere l'annuncio del Kerygma-Evangelo dal punto di vista della testimonianza sinottica e, conseguentemente, in base alla storia e all'esperienza viva di fede dei diversi ambienti ecclesiali da cui i testi sinottici promanano.

Contenuti

Dopo una breve introduzione, dedicata a enucleare sotto l'aspetto formale e contenutistico alcuni tratti distintivi della letteratura sinottica e, in particolare, dell'opera lucana, ci si dedicherà allo studio analitico di singole pericopi scelte di anno in anno dai Vangeli e dagli Atti degli Apostoli.

Metodo

Il corso prevede: analisi di pericopi selezionate in lingua originale, durante le lezioni frontali; studio personale di pericopi in traduzione, su Commentari consigliati dal docente. Per essere ammessi alla frequenza del corso, occorre aver frequentato il seminario di Metodologia biblica e i corsi di Introduzione al Nuovo Testamento e di Greco biblico. Per sostenerne l'esame, è necessario avere concluso i suddetti corsi e il seminario con esito di verifica positivo. Gli obiettivi di apprendimento sopra indicati saranno verificati con un esame orale finale, nella sessione ordinaria, in cui lo studente darà prova di saper leggere esegeticamente i testi studiati (sia quelli in greco sia quelli in traduzione) e di aver letto e assimilato la bibliografia assegnata per l'approfondimento.

Bibliografia

I commentari esegetici suggeriti per la preparazione delle singole pericopi. Una monografia relativa al contenuto del corso sarà indicata durante la prima lezione.

FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO ED ERMENEUTICA

(prof.ssa VIOLA ANNA PIA) (3 ECTS)

Obiettivi

Il Corso tenderà a mostrare il rapporto tra il linguaggio, il pensiero e la realtà. La riflessione sosterà sulla forza del linguaggio nelle sue implicazioni ontologiche, antropologiche ed ermeneutiche.

Contenuti

La riflessione filosofica sul linguaggio prenderà avvio da alcuni Dialoghi platonici, procederà con gli Autori più rappresentativi del Medioevo e delle epoche successive, per approdare alle questioni più caratterizzanti l'età contemporanea. Si coglieranno le questioni più significative del rapporto tra filosofia e linguaggio, evidenziando l'orizzonte ermeneutico in pensatori come Ricoeur, Wittgenstein e Gadamer.

Metodo

Il Corso si svolgerà attraverso lezioni frontali garantendo l'interazione degli studenti al fine di cogliere la reale comprensione dei nodi tematici. L'esame avrà forma orale.

Bibliografia

F. Cimatti – F. Piazza, *Filosofie del linguaggio*, Carocci, Roma 2006;
P. Ricoeur, *Filosofia e linguaggio*, Guerini e Associati, Milano 1994.
Passi scelti di alcuni Autori saranno indicati durante il Corso.

LA CELEBRAZIONE NEI RITMI DEL TEMPO

(prof. MESSINA DOMENICO) (3 ECTS)

III
ANNO

I CICLO
CORSO ISTITUZIONALE

Obiettivi

Gli obiettivi del corso sono. 1) introdurre al dinamismo storico-salvifico del mistero pasquale di Cristo; 2) studiare la celebrazione dell'attuale anno liturgico e della liturgia oraria della Chiesa romana dall'eucologia e ritualità alla dimensione teologica, dalla prassi pastorale alla spiritualità, per favorire la partecipazione attuativa, fruttuosa e consapevole al mistero di Cristo, Signore del tempo e della storia.

Contenuti

Il corso è articolato in due parti, precedute da una introduzione. L'*introduzione* porrà la questione complessa del rapporto dell'uomo e della comunità. La prima parte tratterà dell'*Anno liturgico*. Quindi si analizzerà la forma attuale dell'anno liturgico romano attraverso l'eucologia e la ritualità del *Temporale* e del *Santorale* delineando così la sua fisionomia teologica, pastorale e spirituale. Nella seconda parte del corso si studierà la *Liturgia delle Ore* attuale. L'analisi delle strutture eucologiche e rituali costitutive della preghiera oraria condurrà all'elaborazione teologica, pastorale e spirituale di essa.

Metodo

Attraverso lezioni frontali e secondo il metodo storico-critico e comparativo, il corso offrirà gli strumenti scientifici necessari e la possibilità di conoscere sia le fonti antiche sia gli attuali libri liturgici relativi alla celebrazione dell'anno liturgico e della liturgia delle ore. L'esame avrà forma orale.

Bibliografia

Manuali: M. Augè, *L'anno liturgico. È Cristo presente nella sua Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2009; V. Raffa, *La liturgia delle ore. Presentazione storica, teologica e pastorale*, CLV, Roma 2021. Saggio: Leone Magno, *I sermoni del ciclo natalizio*, a cura di E. Montanari, M. Naldini, Marco Pratesi, EDB [Nardini editore], Fiesole 1998; Leone Magno, *I sermoni del Natale*, a cura di A. Valeriani, Edizioni Paoline, Milano 2004.

MISTERO DI DIO AGAPE

(prof. NARO MASSIMO) (6 ECTS)

Obiettivi

Il corso muove dalla consapevolezza secondo cui la dogmatica trinitaria è come la grammatica fondamentale dell'intera teologia cristiana. Esso intende mostrare che il monoteismo cristiano è costitutivamente trinitario, perché non si limita a professare l'unicità del Dio biblico ma si spinge ad affermare l'unità agapica del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Contenuti

Sviluppando per un verso l'aspetto storico-ermeneutico e per altro verso l'aspetto sistematico, il corso assume questa articolazione: 1. *Profilo epistemologico e assetto metodologico della teologia trinitaria*; 2. *La rivelazione trinitaria di Dio*; 3. *Sviluppo della dogmatica e della teologia trinitarie*; 4. *Per una teorica trinitaria*.

Metodo

Il corso ha uno svolgimento sistematico, frontale, interattivo.
La forma di esame prevista è orale.

Bibliografia

Manuali: A. Staglianò, *Il mistero del Dio vivente. Per una teologia dell'Assoluto trinitario*, EDB, Bologna 1996; oppure P. Coda, *Dalla Trinità. L'avvento di Dio tra storia e profezia*, Città Nuova, Roma 2011.
Testi di approfondimento: M. Naro, *Dio: chi è, dov'è? Considerazioni per una theologia amoris*, in «Nova et Vetera» (1/2000) 27-42; Id., *Fede trinitaria e monoteismo*, in M. Naro (ed.), *Il Dio di Gesù Cristo e i monoteismi*, Città Nuova, Roma 2003, 335-361; Id., «Noi abbiamo creduto all'Amore». *Ebraismo, cristianesimo, islam: tre monoteismi?*, in M. Naro (ed.), *Il dialogo possibile*, Sciascia, Caltanissetta-Roma 2005, 97-120; Id., *Trinità e Chiesa*, in *Dizionario di Ecclesiologia*, Città Nuova, Roma 2010, 1465-1475; Id., *Karl Rahner e la rivisitazione decostruttiva della teologia trinitaria*, in «Ricerche Teologiche» 35 (2/2024) 205-233; Id., *Gli anatematismi di Nicea e il paradosso della comunione ecclesiale*, in «Ho Theológos» 43 (3/2025) 323-339.

MORALE RELIGIOSA

(prof. PARISI ANTONIO) (3 ECTS)

Obiettivi

Sulla scia del bisogno del recupero di una fondazione biblica della morale, il corso intende proporre una riflessione teologico-morale finalizzata al superamento della scomposizione e della giustapposizione dei “livelli” della vita cristiana, discostando l’esperienza morale dal vissuto religioso-spirituale. Scopo del corso è orientare alla comprensione del rapporto dialettico che intercorre tra religione e morale, al fine di rilevare le linee orientative del comportamento cristiano.

Contenuti

L’intento è stato quello di ripartire dal voto conciliare di *Optatam totius* 16, che delinea il grande compito della teologia morale nel mostrare il vero profilo dell’uomo, chiamato in Cristo al suo compimento, alla beatitudine e alla vita eterna. Il corso si propone di riflettere intorno alla cosiddetta “morale religiosa”, a partire dai grandi temi scritturistici, quali la sequela, l’imitazione, l’alleanza, la paternità-filialità, la fraternità, la misericordia per corrispondere consapevolmente alla vocazione cristiana con una vita morale “virtuosa”, nel portare a maturo sviluppo la nuova realtà operata dalla grazia, cogliere la struttura religiosa della morale alla luce della storia della salvezza, e condurre un’indagine teologica in ordine al rapporto religione-morale, con particolare riferimento allo stretto legame esistente tra vita teologica e vita morale.

Metodo

Unitamente alle lezioni frontali, sono previsti alcuni approfondimenti. L’esame sarà in forma di colloquio.

Bibliografia

Lettera apostolica *Dies Domini*; M. Cozzoli, *Etica teologale. Fede carità speranza*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003; A. Parisi. *Capaci di Dio. Morale e pienezza di vita*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2009; A. Lipari, A. Parisi, I. Siviglia, C. Scordato, *Tu, o Signore... Per un dialogo orante*, Salvatore Sciascia Editore, Caltanissetta-Roma 2022.

PATRISTICA 3

(prof. CERAMI CALOGERO) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso si prefigge che gli studenti raggiungano una conoscenza adeguata della letteratura e della teologia patristica d'occidente dei secoli IV-VI. Il livello di tale conoscenza dovrà essere sufficiente ad affrontare la lettura e la comprensione di articoli e studi monografici patristici oppure a formulare un elaborato di teologia.

Contenuti

Il corso tratterà innanzitutto degli aspetti storici, letterari e teologici introduttivi alla teologia patristica latina. In particolare si studieranno i Padri latini (Ilario di Poitiers, Ambrogio di Milano, Girolamo, Agostino d'Ipbona, Leone Magno), il donatismo, la poesia cristiana, gli scrittori della Gallia (Giovanni Cassiano ed Egeria, Fausto di Riez e Gregorio di Tours) e gli scrittori italiani (Boezio e Cassiodoro).

Metodo

La disciplina prevede lezioni frontali tenute dal docente sulla base delle fonti. Sarà offerto allo studente un elenco di opere degli autori del IV-VI secolo. Particolare importanza è data alla partecipazione attiva in classe. L'esame finale verterà oltre che sullo studio del manuale, anche sull'opera che lo studente ha scelto di leggere durante il corso.

Bibliografia

A. Di Berardino (a cura di), *Patrologia. I padri latini (secoli IV-V)*, Marietti, Casale Monferrato 1983; Institutum Patristicum Augustinianum, *Patrologia. Dal Concilio di Calcedonia (451) a Beda. I padri latini*, Marietti, Genova 1996; N. Cipriani, *La teologia di Sant'Agostino. Introduzione generale e riflessione trinitaria*, SEA 143, Roma 2015. Altri studi saranno indicati dal docente durante il corso.

PEDAGOGIA

(prof.ssa GIARRIZZO MARIANGELA WILMA) (6 ECTS)

III
ANNO

I CICLO
CORSO ISTITUZIONALE

Obiettivi

Il corso intende presentare la pedagogia come disciplina che contempla, nella prospettiva di un organico sistema di saperi, la relazione istruzione – educazione – formazione nell’intero arco della vita umana. Si propone di promuovere nello studente conoscenze e competenze in ordine ai principi teorici e alla dimensione prassica su cui essa si fonda.

Contenuti

Il corso articola i propri contenuti in tre parti: 1. Identità della Pedagogia; 2. Dimensione ecologica dello sviluppo e della conoscenza; 3. Istituzioni educative. La prima parte traccia il percorso che ha portato la Pedagogia a definire la propria specificità epistemologica, prendendo in considerazione l’influenza del modello empirista e neopositivista, i contributi del dibattito filosofico degli anni ’70 sulla razionalità e l’apporto derivato dal “paradigma della complessità. La seconda parte costituisce un momento dedicato alla riflessione sui rapporti che legano il discorso pedagogico agli altri saperi che concernono l’individuo: viene trattato il tema dello sviluppo, dall’infanzia alla vecchiaia, in funzione della relazione soggetto – società – cultura. La terza parte si occupa dell’analisi del sistema formativo, alla luce dei cambiamenti della società odierna, e del ruolo delle agenzie educative, nell’ottica dell’agire pedagogico.

Metodo

Le lezioni frontali faranno da sfondo alla riflessione sui processi educativi e formativi. L’esame finale sarà svolto con colloquio orale.

Bibliografia

F. Frabboni – F. Pinto Minerva, *Introduzione alla pedagogia generale*, Roma-Bari 2012; M. W. Giarrizzo – V. Cuffaro, *Lo Scriba Sapiente. La pedagogia dell'antico Israele e le odierne scienze dell'educazione a confronto*, Assisi 2021.

SOCIOLOGIA

(prof. MOGAVERO FRANCO) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso si prefigge di sviluppare la consapevolezza che la conoscenza accurata della realtà è fondamentale per approfondire le domande della fede dell'uomo di oggi legandole alle istanze e ai problemi fondamentali della società contemporanea. Analizzare e comprendere i contesti sociali favorisce la creazione di percorsi pastorali capaci di consegnare la fede all'uomo del nostro tempo.

Contenuti

Dopo una breve introduzione sullo studio della storia della sociologia si tratterà la questione dei valori e del cambiamento sociale. La seconda parte del corso mostrerà le diverse risposte che la ricerca sociologica ha fornito sui cambiamenti che hanno interessato: famiglia e matrimonio; giovani e religione; devianza e criminalità; comunicazione e mondo della rete.

Metodo

La riflessione viene condotta attraverso lezioni frontali. Saranno proposte piste di ricerca personalizzate su argomenti del corso che destano particolare interesse. Verranno fornite indicazioni per l'approfondimento bibliografico di temi specifici. Visioni di video e film.

L'esame avrà forma orale.

Bibliografia

Testi di studio: A. Bagnasco, M. Barbagli, A. Cavalli, *Elementi di sociologia*, Bologna 2004; R. Cipriani, *L'incerta fede*, Milano 2020; C. Giaccardi, M. Magatti, *La scommessa cattolica* Bologna 2019. L. Ricolfi, *La società signorile di massa*, Milano 2019.

STORIA DELLA CHIESA MODERNA

(prof. VITALE GIOVANNI) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso intende fornire un quadro generale dell'età della Riforma e dell'assolutismo per cogliere temi e sviluppi nodali della vita della Chiesa in epoca moderna. Lo studente dovrà acquisire il significato degli eventi, del pensiero teologico e delle idee-guida della Riforma e degli indirizzi pastorali.

Contenuti

Il corso comprende due parti: la Chiesa nell'età delle riforme e nell'età dell'assolutismo. La prima parte del corso presenta il contesto storico delle riforme dei secoli XV e XVI e si propone di elaborare i contenuti intorno alle seguenti aree: età delle riforme; concilio di Trento; assolutismo e giurisdizionalismo, le correnti religiose del Sei-Settecento; le cause che favorirono la riforma protestante, la dottrina e l'opera dei riformatori Lutero, Calvino, Zwingli; lo scisma e la Riforma in Inghilterra; i filoni riformatori all'interno della Chiesa pretridentina. La seconda parte del corso tratta la condizione della Chiesa in regime assolutistico e nei vari Stati confessionali moderni: caratteri generali dell'assolutismo e il giurisdizionalismo confessionale; la vita interna della Chiesa; le correnti religiose: giansenismo e gallicanesimo.

Metodo

Gli argomenti vengono presentati attraverso lezioni frontali, secondo il modulo storico-critico volto a fornire criteri, interpretazioni e chiavi di lettura delle varie tematiche affrontate. Oltre al manuale segnalato in bibliografia, durante le lezioni saranno indicati agli studenti testi per l'approfondimento dei temi trattati. Si richiede la partecipazione attiva in classe e il colloquio finale nella sessione ordinaria di esami.

Bibliografia

G. Martina, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*, Brescia 1995, voll. I-II.

III
ANNO

I CICLO
CORSO ISTITUZIONALE

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

(prof.ssa SPINOSA MARIA ANTONIETTA) (3 ECTS)

Obiettivi

Il Corso intende condurre lo studente nel vivo del dibattito filosofico attuale orientando a coglierne le differenti prospettive attraverso il dialogo con taluni autori decisivi che connotano il profilo della cultura occidentale.

Contenuti

In modo necessariamente selettivo e sintetico, si esporrà il pensiero, storicamente contestualizzato, dei filosofi che hanno più incidenza nel contemporaneo, specie in riferimento all'interesse della loro proposta sul versante teologico, accostandoli quali "maestri e compagni nel cammino del pensiero".

Metodo

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali per disporre al confronto in classe. Oltre ad una partecipazione attiva alle lezioni, è richiesto di sostenere un colloquio finale su un tema approfondito a scelta dallo studente e su domande poste dal docente sui contenuti del corso nella sessione ordinaria di esami.

Bibliografia

U. Perone, *Il racconto della filosofia. Breve storia della filosofia*, Brescia 2016; G. Reale - D. Antiseri, *Il pensiero occidentale. L'età contemporanea*, Morcelliana 2023, vol. 3; M. De Bartolomeo -V. Magni, *Filosofia. Filosofie contemporanee*, Atlas, Bergamo 2002, vol.5.

TEOLOGIA FILOSOFICA

(prof.ssa SPINOSA MARIA ANTONIETTA) (3 ECTS)

III
ANNO

I CICLO
CORSO ISTITUZIONALE

Obiettivi

Il corso intende lasciar avvertire l'urgenza e l'esigenza indifferibili del "far questione" di Dio; tenterà di destare la consapevolezza che il mistero di Dio, anzi Dio stesso come mistero, costituisca la ragione - prima e ultima - che motiva la persistenza dell'interrogarsi dell'uomo. Si offre una riflessione che ricapitoli l'impegno della ricerca filosofica nell'indagare *l'esistere* o per dire *l'essenza* di Dio: per fare - di tale Dio - l'esperienza *del* pensare e *nel* pensare.

Contenuti

Si propone uno schizzo del contesto filosofico contemporaneo in cui situare l'interrogativo su Dio, la domanda di Dio; si procede a presentare le strategie (argomenti-vie-prove) messe a punto dal pensiero per riflettere circa il problema dell'esistenza di Dio e per articolare il linguaggio che ne identifichi adeguatamente gli attributi; coniugando trascendente immanenza ed immanente trascendenza, oltre lo scacco del male, si tenta infine di intercettare Dio attraverso quel Nome che possa custodire la differenza di una Alterità che, singolarmente, ci si consegna in "dono" mentre ci attrae a sé.

Metodo

Il discorso viene condotto prevalentemente attraverso lezioni frontali, che dispongono al dialogo in classe. Oltre ad una partecipazione attiva alle lezioni, è richiesto un colloquio finale su un tema approfondito a scelta dallo studente e su domande poste dal docente sui contenuti del corso nella sessione ordinaria di esami.

Bibliografia

A. Alessi, *Sui sentieri dell'Assoluto. Introduzione alla teologia filosofica*, Roma 1997, 61-278; S. Bongiovanni, *Lasciar-essere: riconoscere Dio nel pensare*, Trapani 2007; V. Melchiorre, *Breviario di Metafisica*, Brescia 2011, 29-58; M.A. Spinosa, *La "prova" della modernità. Kant e l'argomento ontologico*, in «Ho Theológos», 18 (2000) 389-401; H. De Lubac, *Sulle vie di Dio*, Milano 2008.

SEMINARIO TEOLOGICO.
INTRODUZIONE AD AGOSTINO D'IPPONA
(prof. CARUSO GIUSEPPE) (6 ECTS)

Obiettivi

Il corso si propone di offrire agli studenti le conoscenze fondamentali per la comprensione della vasta riflessione agostiniana, dando ragione del contesto in cui è sorta, delle opere principali che la trasmettono e dell'eredità da essa lasciata nella formulazione della dottrina cattolica.

Contenuti

Verranno presentati il contesto storico, la vita e le opere di Agostino, nonché gli elementi portanti della sua riflessione teologica, tenendo presente il suo progressivo sviluppo. Si metterà in evidenza – anche attraverso la lettura di brani scelti – il contributo agostiniano alla dottrina su Trinità, Cristo, chiesa, uomo (creato e redento), etica, teologia della storia, morale e politica, evidenziando le fonti bibliche, patristiche e filosofiche che hanno contribuito all'elaborazione del pensiero dell'Ipponense.

Metodo

Il corso sarà tenuto attraverso delle lezioni frontali al termine delle quali ci sarà un esame orale.

Bibliografia

G. Catapano, *Agostino*, Roma 2010; A. Trapé, *S. Agostino. L'uomo, il pastore, il mistico*, Roma 2001.

RATIONES CORSI IV ANNO

ANTROPOLOGIA TEOLOGICA (prof. DE PASQUALE SALVATORE) (9 ECTS)

Obiettivi

Il corso si propone di accompagnare lo studente nella comprensione dell'uomo alla luce del Dio uno e trino. A partire dalla Rivelazione biblica e dalla comprensione dell'autocoscienza credente nel solco della sua storia, si cercherà di intraprendere una lettura del mistero dell'uomo come creatura di Dio, destinatario di una relazione di Alleanza, nella prospettiva della comunione piena e definitiva come figlio nel Figlio Gesù nella potenza dello Spirito Santo.

Contenuti

Dopo aver colto i fondamenti epistemologici della disciplina e la sua relazione con gli altri trattati dogmatici, ci si confronterà con le questioni principali dell'antropologia teologica: l'uomo nella creazione, la predestinazione in Cristo, la condizione del peccato, la grazia e la giustificazione.

Metodo

Il corso si articolerà in lezioni frontali caratterizzate dalla lettura critica delle fonti proprie dell'antropologia teologica. Considerando la partecipazione attiva alle lezioni e lo studio personale dello studente, il corso troverà la sua conclusione nell'esame orale.

Bibliografia

C. Betschart, *L'umano, immagine filiale di Dio. Un antropologia teologica in dialogo con l'esegesi*, BTC 213, Queriniana, Brescia, 2022.
F.G. Brambilla, *Antropologia Teologica*, Queriniana, Brescia 2014.
L.F. Ladaria, *Antropologia Teologica*, GBPress, Roma 2011. I. Sanna, *Chiamati per nome. Antropologia Teologica*, S. Paolo, Cinisello Balsamo 1994. Altri testi saranno suggeriti durante il corso.

IV
ANNO

I CICLO
CORSO ISTITUZIONALE

BIOETICA

(prof. SPATARO SALVATORE) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso si prefigge di fornire agli studenti i più rilevanti parametri etici a questioni filosofico-scientifiche che lo sviluppo della medicina, in modo particolare, e della tecnologia, in genere, pongono come necessaria urgenza e come sfida etica per la pastorale attuale. Tenendo in costante evidenza la prospettiva teologica, si studieranno le questioni fondamentali riguardanti la tutela e la promozione della dignità della persona umana dal concepimento alla morte naturale.

Contenuti

Nascita e sviluppo della Bioetica. Questioni epistemologiche. La Bioetica in rapporto all'antropologia. L'inizio vita e gli interventi sull'embrione. Lo statuto dell'embrione. L'aborto procurato. La procreazione assistita. La fine della vita e la persona malata tra accanimento e abbandono. Eutanasia. L'integrità psicofisica e i trapianti. Definizione e accertamento della morte. L'accesso alle cure.

Metodo

Lezioni frontali con ausilio di proiezioni, debate, flipped classroom, lavori di gruppo, lettura dei documenti originali.
L'esame finale avrà forma orale.

Bibliografia

M. P. Faggioni, *La vita nelle nostre mani. Manuale di bioetica teologica*, EDB, Bologna 2016. S. Leone, *Bioetica e persona. Manuale di Bioetica e medical humanities*, Cittadella editrice, Assisi 2020.

CATECHETICA

(prof. ALCAMO GIUSEPPE) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso si prefigge, nella logica del servizio alla parola di Dio, di aiutare gli studenti a focalizzare gli elementi dell'annuncio ecclesiale del Vangelo, in modo sistematico e graduale, in funzione della comprensione dell'importante azione educativa e pastorale della Chiesa.

Contenuti

Il contesto ecclesiale dentro cui è nato il bisogno di un Concilio. I documenti conciliari che provocano il rinnovamento catechetico. I documenti della Chiesa universale sulla Catechesi: Il Direttorio nelle sue tre edizioni; *Evangelii Nuntiandi*, *Catechesi Tradendae*; La catechesi in *Evangelii Gaudium*. I documenti della Chiesa Italiana "Il rinnovamento della Catechesi" e "Incontriamo Gesù". La dimensione narrativa della Catechesi.

Metodo

La riflessione viene condotta secondo il modulo storico-sistematico teso a rileggere lo sviluppo dell'azione catechetica dentro il contesto della Chiesa italiana. Le lezioni saranno frontali e l'esame finale avrà forma orale.

Bibliografia

Documenti magisteriali: I documenti del Concilio Vaticano II; Il Direttorio per la Catechesi (del '71; '97; 2020); Esortazioni postsinodali *Evangelii Nuntiandi* del '75 e *Catechesi Tradendae* del '79; Papa Francesco, *Evangelii Gaudium*, del 2013; *Il rinnovamento della Catechesi della CEI*, del '70; *Incontriamo Gesù della CEI*, del 2014. G. Alcamo (a cura di), *Il compito educativo della Catechesi*, Paoline, Milano 2011. G. Alcamo (a cura di), *La catechesi educa alla gioia evangelica*, Paoline, Milano 2014. G. Alcamo (a cura di), *Far toccare Dio. La catechesi narrativa*, Paoline, Milano 2016.

IV
ANNO

I CICLO
CORSO ISTITUZIONALE

DIRITTO CANONICO 2:

I BENI TEMPORALI DELLA CHIESA E LE SANZIONI PENALI

(prof. LICCIARDI GIUSEPPE) (3 ECTS)

Obiettivi

Offrire una conoscenza generale dell'ordinamento canonico, partendo dalla teologia e dalla prassi secolare della Chiesa e mettendo l'accento sull'esegesi dei canoni del Libro V del CIC. Per quanto riguarda le sanzioni penali, la finalità è quella di rendere gli studenti capaci di interpretare il nuovo sistema penale della Chiesa, sì da acquisire una capacità di valutazione critica autonoma.

Contenuti

Il corso si divide in due parte: I beni temporali della Chiesa e Le Sanzioni penali. I beni ecclesiastici; I canoni preliminari; L'acquisto dei beni; I modi di acquisto dei beni temporali; Le Pie volontà e le Pie Fondazioni; L'amministrazione dei beni; L'alienazione. L'uomo in quanto essere dotato di libero arbitrio, si giova del diritto penale canonico inteso quale elemento di perfezionamento morale che consente di portare avanti un cammino di perfezionamento spirituale in vista del raggiungimento del fine soprannaturale ultimo della Chiesa che consiste nella *Salus animarum*. La materia sulle sanzioni ruoterà attorno a IV tesi: Fondamenti del diritto penale canonico; Delitti e pene in genere; I singoli delitti e le pene costituite per essi; Il procedimento penale canonico.

Metodo

Le lezioni saranno frontali e l'esame avrà forma orale.

Bibliografia

Libri di testo per l'esame: Codice di Diritto Canonico; V. De Paolis, *I beni temporali della Chiesa*, EDB, Bologna 1995. Letture consigliate: L. Misto, *I beni temporali della Chiesa*, in Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico (ed.), *Il Diritto nel mistero della Chiesa*, vol. III, Pontificia Università Lateranense, Roma 2004, pp. 361-441; Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico (ed.), *I beni temporali della chiesa*, (Quaderni della Mendola), Milano 1997. B. F. Pighin, *Il nuovo sistema penale della Chiesa*, MP, Venezia 2021. C. Papale a cura di, *Il Vademecum sui casi di abuso sessuale di minori commessi da chierici. Profili teorici e pratici*, UUP, Città del Vaticano 2022.

DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

(prof. MANCUSO ANTONIO) (3 ECTS)

Obiettivi

Conoscere il compito, lo sviluppo e le riflessioni delle Dottrina Sociale della Chiesa.

Contenuti

Dopo avere collocato la disciplina all'interno dell'universo teologico, si descriverà l'urgenza e la problematicità del trattato di DSC dopo il Concilio Vaticano II.

Verrà, quindi, descritto lo statuto, il compito e lo sviluppo della DSC (dalla fase dell'ideologia cattolica alla rivoluzione di Papa Francesco). Verranno, poi, descritti i principi di riflessione della DSC (personalismo, solidarietà, bene comune e sussidiarietà) e, infine, si esamineranno i principali documenti sociali, dalla *Rerum Novarum* di Leone XIII alla *Fratelli tutti* di Papa Francesco.

Metodo

Lezioni frontali ed esame orale.

Bibliografia

G. Piana, *In novità di vita. Morale socioeconomica e politica*; R. Gerardi, *La gioia dell'amore. Riflessioni sull'ordo amoris per una teologia della vita cristiana*; B. Sorge, *Introduzione alla dottrina sociale della chiesa*; L. Patrini, *Il realismo di una madre: introduzione alla Dottrina Sociale della Chiesa da Leone XIII a Papa Francesco*.

IV
ANNO

I CICLO
CORSO ISTITUZIONALE

ESEGESI DELL'ANTICO TESTAMENTO 2:
LIBRI PROFETICI
(prof. VERSACI CIRINO) (6 ECTS)

Obiettivi

Il corso introduce alla lettura esegetica di alcuni testi della letteratura profetica e alla conoscenza dei principali temi dei libri dei Profeti.

Contenuti

La prima parte del corso presenta il fenomeno profetico in Israele. Nella seconda parte si esaminano alcuni testi della letteratura profetica.

Nella prima parte s'inquadra la questione del fenomeno profetico in Israele sia nel contesto delle culture circosvicine sia nelle dimensioni letterarie dei rispettivi libri biblici.

Nella seconda parte si esaminano esegeticamente alcuni testi profetici, seguendo un indirizzo metodologico sincronico. La lettura esegetica proposta è condotta sul testo ebraico e per ogni pericope tiene conto della situazione letteraria, del contesto storico d'origine e della dimensione teologica.

Metodo

Nelle lezioni frontali si svolge l'analisi esegetica di alcune pericopi. Allo studente è richiesto di preparare in lingua originale i testi biblici presentati nelle lezioni. Gli studenti devono sostenere una prova finale, in forma di colloquio, su un testo biblico approfondito dallo studente e su domande circa i contenuti e i testi del corso.

È indispensabile la conoscenza basilare della lingua ebraica biblica e la lettura personale dei testi biblici profetici.

Bibliografia

B. Marconcini E Coll., *Profeti e apocalittici*, Torino 2007. P. Rota Scalabrini, *Sedotti dalla Parola. Introduzione ai libri profetici*, Graphé 5, Torino 2017.

ESEGESI DEL NUOVO TESTAMENTO 2:
CORPUS PAOLINO, LETTERE DI PIETRO, GIACOMO E GIUDA
(prof. DI MARCO LIBORIO) (6 ECTS)

Obiettivi

Lo scopo del corso consiste nell'aiutare gli studenti ad acquisire, attraverso l'approccio sincronico e diacronico del testo biblico, la capacità di leggere esegeticamente brani del *corpus paolinum* e di alcune lettere cattoliche, cogliendo le problematiche storiche che vi stanno dietro, le preoccupazioni pastorali, le strategie retorico-argomentative dei loro autori, gli originali contenuti teologici.

Contenuti

Dopo un'introduzione sulla forma epistolare della maggior parte degli scritti del Nuovo Testamento e sulla sua peculiarità comunicativa saranno ricordate sinteticamente l'ambientazione geografica e storica, le principali problematiche letterarie e teologiche di ciascuna lettera di cui si presentano una o più pericopi. Seguirà la lettura esegetica di alcuni brani scelti: soluzione di eventuali problemi di critica testuale, analisi letteraria e stilistica della pericope, studio attento del suo lessico, principali temi teologici presenti.

Metodo

Ai fini di una corretta interpretazione dei vari testi, sarà utile utilizzare sia la lettura sincronica che quella diacronica. Il lavoro in classe sarà scandito da: lettura e traduzione dalla lingua originale con attenzione al lessico e alla sintassi, studio di eventuali nodi critico-testuali, analisi delle singole locuzioni, focalizzazione di punti teologici rilevanti, sintesi teologica finale. Infine, si passerà ad un confronto con le affermazioni e il pensiero di grandi autori classici e moderni che hanno commentato quegli stessi brani, per sottolineare eventuali punti di divergenza o di sintonia dal punto di vista del metodo e delle conclusioni. L'esame sarà svolto in forma orale.

Bibliografia

P. Friedriksen, *Paolo l'Apostolo dei Pagani*, S. Paolo, Milano 2026;
R.N. Longenecker, *Romani*, I-II, Paideia, Brescia 2023; J. Ellul, *Una legge di libertà. Commento alla Lettera di Giacomo*, Queriniana, 2023;
P. Perkins., *I e II Pietro, Giacomo e Giuda*, Ed. Claudiana, Torino 2016.
Altri testi saranno consigliati nel corso dell'esegesi dei brani.

IV
ANNO

I CICLO
CORSO ISTITUZIONALE

FILOSOFIA DELLA STORIA

(prof. BARONE SALVATORE) (3 ECTS)

Obiettivi

L'allievo conosce lo statuto della filosofia della storia, il pensiero dei principali filosofi della storia e le problematiche legate al rapporto storia-trascendenza.

Contenuti

Si affronterà anzitutto la questione dello statuto della filosofia della storia. Poi si esporrà il pensiero dei principali filosofi della storia attraverso l'opera di K. Löwith *Significato e fine della storia*. Contestualmente si evidenzieranno le due tesi del filosofo bavarese: quella dei presupposti teologici della filosofia della storia e quella della secolarizzazione della filosofia della storia nell'epoca moderna. Infine, il pensiero di Löwith sarà oggetto di discussione in vista di un ripensamento della filosofia della storia.

Metodo

Gli obiettivi del corso si realizzeranno attraverso le seguenti metodologie didattiche: lezione frontale, lettura e commento di testi, produzione di schemi e mappe concettuali, discussione guidata. Il raggiungimento degli obiettivi si verificherà con un esame orale.

Bibliografia

K. Löwith, *Significato e fine della storia. I presupposti teologici della filosofia della storia*, Milano 2015; S. Barone, *Amor mundi. Karl Löwith oltre l'eredità teologica*, Venezia 2022; V. Possenti, *Una nuova partenza. Teologia politica e filosofia della storia*, Roma 2024; S. Barone, *Filosofia della storia, male e gnosi. Il contributo di Vittorio Possenti*, in «Ho Theológos» 42 (3/2024) 435-453; Id., *La filosofia della storia tra fini naturali e fine soprannaturale. Il contributo di Vittorio Possenti*, in «Ricerche teologiche» 36 (2/2025) 405-423; Id., *Ripensare la filosofia della storia. Le istanze antropologiche e ontologiche di Vittorio Possenti*, in «Guttadauro» 25 (2/2025) 299-335. A questi scritti si affianca una raccolta di materiali (ratio del corso, programma, tavola cronologica, schemi, schede tematiche e brani di opere), che il docente darà all'inizio delle lezioni.

MORALE SOCIALE

(prof. MANCUSO ANTONIO) (3 ECTS)

Obiettivi

Obiettivo del corso è mostrare l'urgenza e la problematicità del trattato di Teologia Morale Speciale dopo il Concilio Vaticano II.

IV
ANNO

Contenuti

Dopo avere collocato la disciplina all'interno dell'universo teologico, si descriverà l'urgenza e la problematicità del trattato di TMS dopo il Concilio Vaticano II. Verrà data, quindi, una definizione di sociale e saranno esposte le principali teorie per spiegare il mutamento del fenomeno sociale lungo i secoli. La parte introduttiva del corso si concluderà definendo prima l'antropologia sottostante il discorso sociale e poi specificando il fondamento biblico e teologico della teologia morale sociale. Il corso prevederà l'approfonditi alcuni temi specifici riguardanti la creazione, la vita, il rispetto del prossimo e dei suoi beni.

I CICLO
CORSO ISTITUZIONALE

Metodo

Le lezioni saranno condotte attraverso lezioni frontali e l'esame avrà forma orale.

Bibliografia

A. Leonard, *Fondamento della morale. Saggio di etica filosofica*, 299-321; M. Rossino, *Fondamenti di morale sociale*, 13-16; G. Piana, *In novità di vita. Morale socioeconomica e politica*; R. Gerardi, *La gioia dell'amore. Riflessioni sull'ordo amoris per una teologia della vita cristiana*; Pontificia accademia pro vita, *Riflessioni sulla clonazione*, 1997.

STORIA DELLA CHIESA CONTEMPORANEA

(prof. VITALE GIOVANNI) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una conoscenza degli eventi, delle questioni e dei movimenti politici e intellettuali in relazione alla storia civile, del rinnovamento teologico, della crisi modernista e della vita interna della Chiesa privilegiando le dinamiche ecclesiali generali e gli indirizzi centrali della S. Sede.

Contenuti

Il corso comprende due parti: la Chiesa nell'età del liberalismo e nell'età contemporanea. Si propone di elaborare i contenuti intorno alle seguenti aree disciplinari: età del liberalismo; Concilio Vaticano I; età del totalitarismo; Concilio Vaticano II. Ripercorrendo le vicende della Chiesa dalla Rivoluzione francese al Concilio Vaticano II. La prima parte tratta: le conseguenze della Rivoluzione francese; la Chiesa e il regime liberale; la Chiesa e il liberalismo; la questione romana fino al 1870; Sillabo di Pio IX; la questione sociale e lo sviluppo del movimento cattolico. La seconda parte analizza: la questione romana dopo il 1870; il progresso delle scienze teologiche e la crisi modernista; la Chiesa di fronte alla prima guerra mondiale; la Chiesa, il fascismo e nazismo; i Patti Lateranensi; la Chiesa durante la seconda guerra mondiale.

Metodo

La riflessione storica viene proposta mediante lezioni frontali secondo il modulo storico-critico volto a fornire criteri e chiavi di lettura delle varie tematiche affrontate. Oltre al manuale segnalato in bibliografia, durante le lezioni saranno indicati agli studenti testi per l'approfondimento dei temi trattati. Si richiede la partecipazione attiva in classe. L'esame sarà in forma orale nella sessione ordinaria di esami.

Bibliografia

G. Martina, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*, Brescia 1995, voll. III-IV.

STORIA DELLE CHIESE DI SICILIA

(prof. VACCA SALVATORE) (3 ECTS)

IV
ANNO

I CICLO
CORSO ISTITUZIONALE

Obiettivi

Lo scopo del corso è di presentare la storia come una grande risorsa culturale e teologica che definisce le connotazioni identitarie e promuove lo spirito di appartenenza, propone i valori della recettività e dell'apertura, infine coltiva la memoria credente in un contesto storico.

Contenuti

Il primo cristianesimo in Sicilia nella tradizione greca e latina, la fondazione delle prime sedi episcopali e degli antichi insediamenti monastici; l'Oriente mediterraneo e le relazioni interecclesiali tra Roma e Costantinopoli fino oltre all'età normanna, le Chiese di Sicilia nell'epistolario di Gregorio Magno, la presenza araba. La rinascita e la rifondazione delle Chiese di Sicilia quando la Sicilia diventa un regno al centro del Mediterraneo e fa parte dell'impero germanico, le cattedrali medievali, il lungo momento di transizione. Le Chiese di Sicilia tra l'Italia e la Spagna nel processo di rinnovamento del Concilio di Trento (gli ordini religiosi nuovi e l'opera delle confraternite), durante l'Europa illuminista e restauratrice e l'istituzione del nuovo Stato unitario, nelle dialettiche storiche ed ecclesiali del secolo XX. La testimonianza di carità e l'ininterrotta fioritura di santità.

Metodo

Il corso ricostruisce il passato presentando le relative fonti, quando vi sono, nel loro contesto in considerazioni allo sviluppo storico e dottrinale della Chiesa. In vista della valutazione finale, lo studente sviluppa in forma di elaborato una ricerca storica e teologica, concordando l'argomento con il docente. Nella sessione ordinaria degli esami l'elaborato viene discusso, esaminato e valutato come esame finale orale.

Bibliografia

Storia delle Chiese di Sicilia, a cura di G. Zito, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2009; *La Chiesa di Sicilia dal Vaticano I al Vaticano II*, I-II, a cura di F. F. d'Arcais, Sciascia, Caltanissetta-Roma 1994.

TEMI E PROBLEMI.
QUESTIONI DI ANTROPOLOGIA FILOSOFICA
(prof.ssa VIOLA ANNA PIA) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso propone una riflessione antropologica orientata a mostrare il corpo dell'uomo come una carne vivente, luogo e mezzo di manifestazione della Vita e della identità dell'essere umano. L'obiettivo è mostrare le ragioni per le quali il nostro non è un corpo qualsiasi, ma una carne vivente, capace di soffrire perché la stessa Vita, origine e principio di ogni vita, si è fatta carne.

Contenuti

Saranno approfondite alcune questioni nelle principali correnti di pensiero che hanno segnato la riflessione sul corpo e la corporeità, come la fenomenologia, l'esistenzialismo e il personalismo. Si metterà a confronto l'istanza fenomenologica con la prospettiva metafisica con l'apertura all'orizzonte teologico.

Metodo

Il Corso si svolgerà attraverso lezioni frontali che garantiranno la necessaria interazione tra studente e docente al fine di cogliere la reale comprensione delle questioni trattate. L'esame avrà forma orale.

Bibliografia

A.P. Viola, *Dal corpo alla carne*, Salvatore Sciascia Editore, Caltanissetta- Roma 2005; C. Peri, *L'uomo un altro come se stesso*, Salvatore Sciascia Editore, Caltanissetta- Roma 2001; V. Melchiorre, *Corpo e persona*, Marietti, Genova 1981.

TEOLOGIA SPIRITUALE

(prof. FERRO GAREL GIUSEPPE) (3 ECTS)

Obiettivi

La vita cristiana esige la conformazione dinamica della nostra umanità all'umanità di Cristo, che è l'Uomo totale, l'Uno che è allo stesso tempo i molti. Il corso si prefigge di mettere in luce la dimensione teologica e spirituale della vita in Cristo, mostrando come questa coinvolga il cristiano nella vitalità del corpo mistico di Cristo, impegnandolo a unirsi ai fratelli e alle sorelle, senza la possibilità di separare l'Uno dai molti. Attraverso il movimento di pensiero che lo attraversa, si intende giungere a mostrare come le ferite dolorose del cuore dell'uomo possano essere integrate nella ferita d'amore di Cristo, aperta su tutte le sofferenze dell'umanità.

Contenuti

Il corso considera la vita in Cristo nel suo fondamento trinitario, nel suo itinerario di sviluppo e nel suo approdo, che è la pienezza di vita per Cristo con Cristo e in Cristo. Attingendo al contributo di riflessione e di esperienza delle tradizioni d'Oriente e d'Occidente, il movimento di pensiero del corso approfondisce i temi della debolezza in Cristo, della vita nella carne di Cristo, e della libertà in Cristo. Nell'ultima parte del corso si rifletterà sulla polarità azione e contemplazione con riferimento alla vita in Cristo e sullo statuto epistemologico della teologia spirituale, in particolare, sul reciproco insopprimibile rimando tra la dimensione speculativa e quella contemplativa, tra la parola e il silenzio, tra la comprensione e il mistero.

Metodo

Il corso si svolge attraverso lezioni frontali. Al termine del corso, lo studente sostiene un esame orale, in forma di colloquio.

Bibliografia

G. Ferro Garel, *Al di fuori di sé. Riflessioni sulla vita in Cristo*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2023; P. Trianni, *Teologia spirituale*, EDB, Bologna 2019; Y. Spiteris, *Libertà di Dio e libertà dell'uomo nel cristianesimo orientale*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2004; I. Zizioulas, *Comunione e alterità*, Lipa, Roma 2016; Id., *L'essere ecclesiale*, Qiqajon, Bose 2007.

IV
ANNO

I CICLO
CORSO ISTITUZIONALE

SEMINARIO TEOLOGICO. ANSELMO E ABELARDO
PERCORSI DI AUTONOMIA MORALE NELLA TRADIZIONE
(prof. COGNATO PIETRO) (6 ECTS)

Obiettivi

Il seminario si prefigge di mostrare alcuni filoni all'interno della tradizione Cristiana nei quali è riconoscibile l'idea di fondo secondo cui il bene è significativamente riconoscibile come tale. L'intento è sistematico e non storico.

Contenuti

Presentazione dei concetti centrali che campeggiano nelle opere dei due autori presi in considerazione: la trilogia anselmiana e l'Etica o conosci te stesso di Abelardo.

Metodo

Lezioni frontali introduttive sulle figure e il contesto di riferimento e lettura diretta di brani tratti dalle opere. La partecipazione degli studenti sarà attiva tramite assegnazione dei brani, tipologia di esame: produzione di un elaborato.

Bibliografia

Brani scelti da Anselmo, *Proslogion*, *De casu diaboli*, *De libertate arbitrii*, *De veritate*; e da Abelardo, *Etica seu scito te ipsum*.

**SEMINARIO TEOLOGICO. PENSARE DIO E L'UOMO:
SPUNTI TEOLOGICI A PARTIRE DA SANT'ANSELMO D'AOSTA
(prof. DE PASQUALE SALVATORE) (6 ECTS)**

IV
ANNO

I CICLO
CORSO ISTITUZIONALE

Obiettivi

Il seminario si propone di leggere in modo critico la figura e la teologia di Sant'Anselmo d'Aosta, monaco del Bec e arcivescovo di Canterbury, nel quadro generale della teologia medioevale. Il contributo teologico del *Doctor Magnificus*, spesso riservato nello stretto confine della prova ontologica del *Proslogion*, in realtà si configura come una miniera che chiede di essere approfondita e calata nell'oggi teologico.

Contenuti

In una prima fase si cercherà di guardare alle fonti della teologia anselmiana e allo sviluppo della teologia nel Medioevo. Poi si prenderanno in esame la principale opere di Anselmo, per far emergere alcuni temi fondamentali che spaziano dalla comprensione del mistero di Dio, alla necessità dell'incarnazione in Cristo, all'uomo come *imago Dei*, alla libertà dell'uomo di fronte alla prescienza e all'onnipotenza divina.

Metodo

Dopo l'introduzione del docente, ciascun studente sarà chiamato a confrontarsi con le opere di Sant'Anselmo e le domande intorno ai diversi temi teologici che emergeranno nel corso delle sessioni. Tale lettura sarà oggetto di una presentazione in classe e di un elaborato scritto da consegnarsi entro il termine delle lezioni.

Bibliografia

S. Anselmi Cantuariensis Archiepiscopi, *Opera Omnia*, 6 voll., a cura di F.S. Schmitt, Roma-Edinburgh 1946-1961 [le traduzioni italiane a cura di vari autori, ma principalmente i tipi della Jaca Book]. K. Barth, *Anselmo d'Aosta. Fides quarens intellectum*, Morcelliana, Brescia 2021. M.D. Chenu, *La teologia del XII secolo*, Jaca Book, Milano 1983.

RATIONES CORSI V ANNO

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE

NELLA SICILIA CRISTIANA

(prof.ssa MASSARA FRANCESCA PAOLA) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso si propone di guidare alla conoscenza dei fondamenti dell'archeologia e dell'arte cristiana, introducendo alla problematica connessa alla sua formazione, con particolare riguardo al Mediterraneo ed alla Sicilia.

Contenuti

Comprensione delle linee fondamentali dell'archeologia e della storia dell'arte nella Sicilia cristiana: canoni e scelte figurative, temi privilegiati, coordinate ermeneutiche e peculiarità stilistiche, in connessione con le fonti bibliche e patristiche, considerando modelli di riferimento.

Metodo

Lo studio verrà impostato secondo il metodo storico-critico, servendosi dei fondamentali strumenti per l'indagine archeologica, iconologica e storico-artistica. Sono previste lezioni frontali, accompagnate da personali elaborati di ricerca e schedature di opere e monumenti da discutere in aula su un tema concordato, seguendo rigorosa metodologia scientifica. L'esame finale avrà forma di colloquio orale.

Bibliografia

Contributi di F.P. Massara in *Archeologia Cristiana. Coordinate storiche, geografiche e culturali (secc. I-V)*, edd. P. Filacchione-C. Papi, Ed. LAS, Roma 2015; F.P. Massara, *Santi di Sicilia nelle testimonianze figurative di età paleocristiana e protobizantina. Note e riflessioni iconografiche*, in *Ripensare la santità in Sicilia*, edd. V. Lombino-M. Re, Città Nuova, Roma 2022, 303-326; F. Bisconti-V. Fiocchi Nicolai-D. Mazzoleni, *Le catacombe cristiane di Roma*, II ed., Schnell & Steiner, Regensburg 2025. Bibliografia specifica e tematica di riferimento verrà fornita durante il corso.

DIRITTO CANONICO 3: I SACRAMENTI

(prof. MURGANNO VINCENZO) (6 ECTS)

V
ANNO

I CICLO
CORSO ISTITUZIONALE

Obiettivi

Il corso si propone di presentare i fondamenti biblici e la riflessione teologica sul matrimonio nel suo sviluppo storico, di approfondire le categorie espressive sotto il profilo teologico – giuridico, per cogliere le peculiarità del Diritto matrimoniale canonico, di evidenziare il carattere e le finalità pastorali della normativa canonica.

Contenuti

La prima parte, presenta il dato biblico sul matrimonio ed evidenzia lo sviluppo della riflessione teologica e giuridica, con particolare riferimento alla riflessione patristica, al contributo delle scuole di Parigi e di Bologna ed alla dottrina tridentina. Focalizza una particolare attenzione alla dottrina del Vaticano II. La seconda parte tratta la normativa codiciale partendo dai canoni introduttivi, presentando la natura del consenso e i suoi vizi, gli impedimenti dirimenti, la forma canonica, i matrimoni misti, lo scioglimento del vincolo e la convalidazione del matrimonio. La terza parte tratta della normativa concordataria e delle cause di nullità matrimoniale.

Metodo

Il corso si sviluppa con il metodo giuridico della ricerca e dell'analisi delle fonti, con particolare riferimento al Codice di Diritto Canonico ed agli accordi di Villa Madama. È strutturato con lezioni frontali ed esami orali.

Bibliografia

Libro di testo: Aa. Vv., *Il Diritto nel mistero della Chiesa*, Roma 2004, vol. III. Letture consigliate: Aa. Vv., *Matrimonio canonico fra tradizione e rinnovamento*, Bologna 1985; *Il matrimonio canonico in Italia*, a cura di E. Cappellini, Brescia 1984; M. Marchesi, *Diritto canonico complementare. La normativa C.E.I.*, Bologna 1992; J. Prader, *Il matrimonio in Oriente e Occidente*, Roma 1992; M.F. Pompedda, *Studi di Diritto matrimoniale canonico*, Milano 2002.

ESCATOLOGIA

(prof. PACE TOMMASO) (3 ECTS)

Obiettivi

Alla luce della Pasqua di Cristo, che inaugura e rende possibile il pieno compimento di tutto in Lui, il corso si propone di offrire agli studenti una visione prima globale e poi dettagliata del mistero dell'escatologia cristiana. L'approccio alle varie ermeneutiche teologiche attuali consentirà di far emergere, con maggiore evidenza, le domande di senso che caratterizzano l'esistenza dell'uomo, in quanto "essere *viator*", ossia pellegrino tra un'origine e una meta che il Figlio identifica con il mistero del Dio uno e trino. Colta la prospettiva escatologica di tali istanze, si procederà a una loro rilettura alla luce del mistero di Cristo Risorto, il quale rischiarerà "l'enigma del dolore e della morte che, al di fuori del suo Vangelo ci opprime" (GS 22).

Contenuti

Il corso si articola in cinque tappe, che corrispondono al dato biblico antico e neotestamentario, alla teologia dei Padri, al patrimonio della Tradizione bimillenaria, al magistero ecclesiale e alla riflessione teologica contemporanea. Attraverso questo percorso saranno presentati e approfonditi i contenuti dell'escatologia, focalizzando in particolare l'evoluzione dell'autocomprensione escatologica della Chiesa, destinataria e sacramento del compimento delle promesse salvifiche del Signore. Quest'ultima, in quanto "Popolo di Dio" e "Corpo di Cristo", è sia la Comunità dei salvati sia la Comunità della salvezza: in essa e mediante essa, infatti, gli uomini e le donne di ogni tempo partecipano dei frutti del mistero pasquale.

Metodo

Lezioni frontali e verifica finale orale.

Bibliografia

G. Ancona, *Escatologia cristiana*, Queriniana, Brescia 2021; A. Nitrola, *Pensare la venuta del Signore*, San Paolo, Milano 2010; G. Lohfink, *Alla fine il nulla? Sulla risurrezione e sulla vita eterna*, Queriniana, Brescia 2020; J. Ratzinger, *Escatologia*, Cittadella, Assisi 2008; H. U. von Balthasar, *Escatologia nel nostro tempo. Le cose ultime dell'uomo e il cristianesimo*, Queriniana, Brescia 2017; Commissione Teologica Internazionale, *Questioni attuali di escatologia*.

ESEGESI DELL'ANTICO TESTAMENTO 3: SALTERIO E DEI LIBRI SAPIENZIALI (prof. PASSARO ANGELO) (6 ECTS)

Obiettivi

Il corso intende: a) introdurre all'esercizio dell'analisi esegetica su testi poetici del Salterio e del Pentateuco sapienziale; b) aiutare lo studente a cogliere ed elaborare la prospettiva teologica a partire dall'analisi attenta dei testi, secondo metodologie e approcci diversi, in un percorso euristico che va dall'analisi letteraria a quella delle tradizioni, della redazione e dei contesti storici generativi dei testi.

Contenuti

La preghiera di Israele; la riflessione sapienziale sull'esperienza umana alla luce dell'intelligenza della fede; la ripresa e la riscrittura delle tradizioni di Israele; la finzione storica come strumento per l'elaborazione della propria identità storica.

Metodo

Il corso prevede l'analisi di pericopi selezionate in lingua originale durante le lezioni frontali (Salmi dal Primo e Secondo libro del Salterio; testi dalla tradizione sapienziale, particolarmente Qohelet e Siracide) e lo studio personale di pericopi in traduzione, su Commentari consigliati dal docente. Per essere ammessi alla frequenza del corso, occorre aver frequentato il seminario di *Metodologia biblica* e i corsi di *Introduzione all'Antico Testamento* e di *Ebraico biblico*. Per sostenerne l'esame, è necessario avere concluso i suddetti corsi e il seminario con esito positivo. Gli obiettivi di apprendimento sopra indicati saranno verificati con un esame orale finale, nella sessione ordinaria, in cui lo studente darà prova di saper leggere esegeticamente i testi studiati (sia quelli in ebraico/greco sia quelli in traduzione) e di aver assimilato la bibliografia assegnata.

Bibliografia

A seconda delle pericopi scelte saranno indicati diversi Commentari. Per lo studio dei salmi si faccia riferimento a L. Monti, *I Salmi: preghiera e vita: commento al Salterio*, Magnano (BI) 2018. È richiesta inoltre la lettura di una monografia in lingua italiana relativa al contenuto del corso: E. Bons – A. Passaro (edd.), *Dai Salmi al Salterio*, Trapani 2013.

V
ANNO

I CICLO
CORSO ISTITUZIONALE

ESEGESI DEL NUOVO TESTAMENTO 3: CORPUS JOHANNEUM (prof.ssa NICOLACI MARIA ARMIDA) (6 ECTS)

Obiettivi

L'attestazione neotestamentaria del compimento cristologico delle Scritture trova negli scritti giovannei una delle sue espressioni intragiudaiche più mature ed ardite. Lo studio esegetico degli scritti attribuiti a Giovanni «il Teologo» si propone, quindi, di addestrare gli studenti a un'applicazione delle metodologie diacroniche e sincroniche rispettosa delle loro peculiarità storiche, letterarie e teologiche. Intende, altresì, permettere loro di rileggere l'evento cristologico e l'annuncio del kerygma-evangelo dal punto di vista della «testimonianza» giovannea e, conseguentemente, in base alla storia e all'esperienza di fede dell'ambiente ecclesiale cui si devono e in cui sono stati accolti e trasmessi questi scritti.

Contenuti

Dopo una breve introduzione, dedicata a enucleare sotto l'aspetto formale e contenutistico alcuni tratti caratterizzanti e unificanti l'opera giovannea, ci si dedicherà allo studio analitico di singole pericopi scelte dal Vangelo, dalle Lettere e dall'Apocalisse.

Metodo

L'analisi esegetica sarà condotta sui testi nella lingua originaria e con metodi diacronici e sincronici. In relazione ai testi evangelici, inoltre, la critica storica affiancherà l'analisi letteraria e l'analisi narrativa per una comprensione articolata e complessa della testimonianza giovannea a Gesù di Nazareth. L'esame finale avrà forma orale.

Bibliografia

M. Nicolaci, *«La salvezza viene dai Giudei». Introduzione agli Scritti giovannei e alle Lettere cattoliche*, Cinisello Balsamo 2014.

I commentari utili per l'esegesi delle singole pericopi saranno indicati di volta in volta durante il corso.

ESTETICA FILOSOFICA

(prof.ssa SPINOSA MARIA ANTONIETTA) (3 ECTS)

Obiettivi

L'Estetica si offre come dis-corso filosofico *per viam Pulchritudinis*, cercando di intercettare il vincolo tra il materiale e lo spirituale. Situato a compimento degli studi di filosofia ed a conclusione degli studi del I ciclo istituzionale di teologia, il corso ha affidato il compito di pensare, di queste discipline, la problematica e perciò inesauribilmente feconda prossimità: puntando a che lo studente argomenti intorno alla bellezza come modo eminente del darsi dell'essere e del dirsi di Dio all'uomo.

Contenuti

Il corso elabora una "teoria" della bellezza attraverso una riflessione sull'arte, accostando la parabola storico-critica delle tappe più significative dell'estetica ad una prospettiva speculativa che provi a cogliere la bellezza come "trascendentale". Le lezioni accompagnano nella rimitazione di quanto la bellezza "evoca" nel corso della vicenda del pensiero: sia esplicitamente "pro-vocando" a partire dal suo modo di darsi nell'opera d'arte, sia implicitamente "in-vocando" il nesso ultimo con una teologia.

Metodo

La riflessione viene condotta attraverso lezioni frontali. Oltre ad una partecipazione attiva alle lezioni, è richiesto un colloquio finale su un tema approfondito a scelta dallo studente e su domande poste dal docente.

Bibliografia

R. Bodei, *Le forme del bello*, Bologna 1995; P. Gilbert, *Corso di Metafisica. Pazienza d'essere*, Milano 1997, 309-321; M. A. Spinosa, *Per viam Pulchritudinis. La contemplazione, opera della bellezza*, Roma 2018; Ead., *Per viam Pulchritudinis: L'itinerario metafisico di Virgilio Melchiorre*, in «Laurentianum», 53 (2012), 233-305; L. Stefanini, *Estetica*, Roma 1952, 66-77, 93-105, 108-111; H.U. von Balthasar, *Gloria*, Milano 1971, vol. IV, 355-371.

V
ANNO

I CICLO
CORSO ISTITUZIONALE

LITURGIA SACRAMENTARIA

(prof. MESSINA DOMENICO) (6 ECTS)

Obiettivi

Gli obiettivi del corso sono. 1). introdurre alla conoscenza liturgica del settenario sacramentale della Chiesa; 2). offrire gli strumenti scientifici per lo studio degli attuali *Ordines* sacramentali, la loro celebrazione, la prassi pastorale e la spiritualità nel vissuto ecclesiale e personale, per favorire la partecipazione liturgica attiva, fruttuosa e consapevole.

Contenuti

Il corso, seguendo la metafora musicale della partitura, si struttura in tre parti: Pentagramma sacramentale; Melodia sacramentale (analisi sistematica del settenario sacramentale); variazioni sacramentali (I sacramentali). Il *pentagramma sacramentale* porrà i fondamenti della dimensione sacramentale della Chiesa che con i suoi dinamismi si manifesta nella prassi rituale del settenario sacramentale, custodito negli *Ordines*. La *melodia sacramentale* presenterà ogni sacramento dal punto di vista biblico, patristico, liturgico e quindi pastorale e spirituale. Le *Variazioni sacramentali* analizzeranno il rapporto tra Sacramenti e Sacramentali con alcune esemplificazioni: Benedizionale, Esequie.

Metodo

La riflessione sacramentaria sarà condotta attraverso lezioni frontali secondo il metodo storico- critico e comparativo. Gli attuali *Ordines* con i loro *Praenotanda* e le loro ritualità saranno oggetto di particolare analisi e approfondimento affinché emerga nello studio e sia garantita nella prassi la naturale relazione tra *lex orandi* e *lex credendi*.

Bibliografia

Manuali: A. Adam – W. Haunerland, *Corso di liturgia*, capp. 8-18, Queriniana, Brescia 2013; *Anamnesis*, voll. 3/1, 3/2, 7, ed. Pontificio Istituto Liturgico Sant'Anselmo, Marietti, Genova - Roma 1978-1992; *La Chiesa in preghiera*, voll. 2-3, ed. A.G. Martimort, Queriniana, Brescia 1984 – 1995; *Scientia liturgica*, voll. III-IV, ed A. J. Chupungco, Piemme, Roma 1998. Saggio: E. Falque, *Le nozze dell'Agnello. Saggio filosofico sul corpo e l'eucaristia*, Queriniana, Brescia 2025.

MARIOLOGIA

(prof. LA DELFA ROSARIO) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso si propone di abilitare a una lettura sintetica della teologia nella prospettiva del compimento del mistero della Chiesa in Maria. Intende anche valorizzare la speciale predilezione di cui la figura della Madre Vergine gode nella testimonianza della Scrittura e nella devozione dei cristiani, tracciandone il profilo spirituale.

Contenuti

Maria è presente sotto la croce e coopera alla nuova nascita nello Spirito, come fu presente nell'incarnazione quando ad opera dello Spirito partecipò alla generazione di Gesù secondo la carne. Lo stesso cammino kerigmatico neotestamentario conduce a scorgere la presenza della Trinità non solo nel mistero della croce/risurrezione, ma anche nell'evento dell'incarnazione, dai quali è la Chiesa. Dal fatto che l'“umanizzazione” del Verbo è avvenuta in Maria e per mezzo di Maria, in forza della Maternità divina del Verbo ella diviene inseparabile dalla persona e dall'opera di suo Figlio. Per questo il concepimento verginale è illuminato dalla prospettiva pasquale. Prendono forza da questo i grandi dogmi dell'Immacolato concepimento di Maria e della sua Assunzione che nell'ecclesiologia diverranno inversamente proporzionali al loro significato in cristologia.

Metodo

Poiché la figura mariologica assume un “posto centrale”, nel mistero di Cristo e della Chiesa, la sua trattazione non può che intersecare l'intero assetto del sapere dogmatico e mostrarsi alla maniera di una sua sintesi compiuta in prospettiva sistematica. La partecipazione attiva alle lezioni, una esercitazione pratica sulle letture richieste e l'esame, in forma di colloquio sui contenuti trattati, concorrono alla valutazione complessiva del corso.

Bibliografia

S. De Fiores., *Maria Madre di Gesù. Sintesi storico-salvifica*, Bologna 1992; E. Schillebeeckx, *Maria Madre della redenzione*, Roma 1965.

V
ANNO

I CICLO
CORSO ISTITUZIONALE

MORALE SACRAMENTARIA

(prof. CRAPANZANO LUCA SALVATORE) (3 ECTS)

Obiettivi

L'agire cristiano non è uno sforzo solitario ma la risposta a un dono ricevuto all'interno dell'ecclesia, *communio personarum*. Definire come la dinamica sacramentale modelli l'identità del soggetto morale a partire dall'essere configurati a Cristo Sacerdote, Re e Profeta.

Contenuti

Il corso si divide in tre parti. Un'introduzione metodologica e storica permetterà di passare ad una lettura organica dei sette gesti rituali, che dalla comunità ecclesiale sono stati riferiti in modo singolare all'evento Cristo, all'obbedienza di fede. Si cercherà di proporre la ricaduta morale della dinamica sacramentale avendo come paradigma di riferimento le acquisizioni della ricerca teologica più recente, confermate dal Magistero, prospettata nella sua problematica più attuale.

Metodo

Lezioni frontali con ausilio di proiezioni, lavori di gruppo, lettura dei documenti originali. L'esame finale avrà forma orale.

Bibliografia

L. Castiglioni, *Figlie e figli di Dio. Uguaglianza battesimale e differenza sessuale*, Queriniana, Brescia 2023, 255-451; F. Courth, *I sacramenti. Un trattato per lo studio e per la prassi*, Queriniana, Brescia 2018.

TEOLOGIA CATTOLICA ORIENTALE

(prof. PILERI BRUNO ANTONIO) (6 ECTS)

Obiettivi

Il corso si propone di offrire una presentazione sistematica e critica della teologia dell'Oriente cristiano al fine di contribuire ad una visione sintetica della teologia dogmatica cattolica. Il percorso didattico intende fornire gli strumenti per rileggere la pienezza della tradizione della Chiesa indivisa alla luce della prospettiva dell'Oriente cristiano assunto quale criterio interpretativo complementare.

Contenuti

Il corso si struttura in tre parti delle quali la prima sviluppa i seguenti temi: l'introduzione all'Oriente cristiano, il Mistero di Dio e il Mistero di Cristo; la seconda affronta l'Antropologia, l'Escatologia e la Theotokologia; mentre oggetto della terza è: la natura eucaristica della Chiesa.

Metodo

La mediazione didattica viene condotta attraverso lezioni frontali con l'ausilio di strumenti multimediali, *cooperative learning*, *brainstorming*.

Bibliografia

P. G. Gianazza, *Teologia orientale*, EDB, Bologna 2017; A. Pileri Bruno, *Persona cuore cosmo. L'identità cristiana dell'Oriente slavo nell'opera di Tomáš Špidlík*, Città Nuova, Roma 2016; J. Meyendorff, *La teologia bizantina. Sviluppi storici e temi dottrinali*, Marietti, Bologna 1985; V. Lossky, *La teologia mistica della Chiesa d'Oriente. La visione di Dio*, EDB, Bologna 2013.

TEOLOGIA ECUMENICA E TEOLOGIE NELL'ECUMENE

(prof. AMENTA ANTONIO) (3 ECTS)

Obiettivi

Nel cammino della storia la Chiesa «una, santa, cattolica e apostolica» ha conosciuto la realtà delle lacerazioni e divisioni. *Ut unum sint* (Gv 17,21) è la preghiera di Gesù nel quale egli esprime la volontà che tutti i suoi discepoli siano una cosa sola. Il cammino ecumenico deve potersi prefiggere tale obiettivo. Alla luce del concilio Vaticano II, dei progressi nel dialogo ecumenico e dei contributi della teologia contemporanea, il corso intende introdurre dal punto di vista storico, sistematico e critico la prospettiva in questione.

Contenuti

Si prevede un'articolazione in sei momenti: 1) i principi dottrinali enunciati dal Vaticano II; 2) un *excursus* storico, dalle divisioni alla nascita dei movimenti ecumenici; 3) alla ricerca della *koinonia*, una prospettiva sistematica; 4) le teologie nell'ecumene e gli autori in dialogo; 5) le convergenze tra la sinodalità e l'ecumenismo; 6) i punti di approdo del cammino ecumenico.

Metodo

Le lezioni sono frontali. È richiesta la partecipazione attiva degli studenti. Ci si avvarrà di presentazioni in Power Point. L'esame finale avrà forma di colloquio orale.

Bibliografia

Concilio Vaticano II, Decreto sull'ecumenismo, *Unitatis Redintegratio*, in *Enchiridion Vaticanum* 1, EDB, Bologna 1993; Giovanni Paolo II, Lettera enciclica, *Ut unum Sint* in *Enchiridion Vaticanum* 14, EDB, Bologna 1997; *Direttorio per l'applicazione dei principi e delle norme sull'ecumenismo*, in *Enchiridion Vaticanum* 13, EDB, Bologna 1995; T. F. Rossi, *Manuale di ecumenismo*, Queriniana, Brescia 2012; A. Amenta, *Le porte del Mistero. Una meditazione su P. Florenskij*, Euno Edizioni, Leonforte (En) 2026.

TEOLOGIA PASTORALE

(prof. TORNAMBÉ GABRIELE) (3 ECTS)

V
ANNO

I CICLO
CORSO ISTITUZIONALE

Obiettivi

Il corso si pone l'obiettivo di mostrare il delicato rapporto esistente tra *pratica/pastorale* e *teologia* alla luce dei fondamentali apporti del Concilio Vaticano II e dei teologi "pastoralisti" che lo hanno preparato e ne hanno promosso la dottrina.

Contenuti

Si presenteranno la nascita e l'evoluzione storica della teologia pastorale sia in ambito cattolico che in ambito protestante. Attraverso alcuni aspetti più "pratici" della Teologia Pastorale si analizzerà la storia e la funzione teologico-pastorale della Parrocchia e delle possibilità altre di conduzione delle comunità ecclesiali in un rinnovato spirito di *conversione pastorale*, del sinodo e della varietà dei percorsi/processi sinodali per giungere all'essenza della sinodalità come stile di vita della Chiesa. Ulteriori argomenti proposti dalla classe saranno valutati e trattati con l'apporto del docente e degli studenti tutti.

Metodo

Lezioni frontali; contributi dei singoli studenti (con relativo lavoro finale di sintesi); visita di classe ad un luogo di interesse pastorale; esame finale orale.

Bibliografia

A. Granados, *La casa costruita sulla sabbia. Manuale di Teologia Pastorale*, EDUSC, Roma 2022; Join-Lambert A., *Entrer en théologie pratique*, Presses Universitaires de Louvain, Louvain 2018; B. Seveso, *Enciclopedia di Pastorale. Fondamenti*, vol. I, Piemme, Casale Monferrato 1992; C. Torcivia, *La Parola nel Regno. Un percorso di teologia pastorale*, coll. "Formazione e teologia", Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2020.

Ulteriori riferimenti bibliografici saranno dati agli studenti per i diversi argomenti trattati.

TEOLOGIA SACRAMENTARIA

(prof. PAPPALARDO ROSARIO) (6 ECTS)

Obiettivi

Il corso si propone di offrire una comprensione biblica, storica, teologica e magisteriale dei sacramenti dell'iniziazione cristiana e dell'economia sacramentale, approfondendo il rapporto essenziale tra l'evento salvifico di Cristo e il suo realizzarsi concreto nella forma liturgica e sacramentale. Attraverso il confronto con la riflessione teologica contemporanea e con gli attuali temi pastorali, il percorso intende evidenziare la dimensione salvifica dei sacramenti nel contesto della vita ecclesiale, formando lo studente a un approccio critico, organico e orientato alla ricerca teologica.

Contenuti

Dopo un'introduzione in merito allo statuto epistemologico e metodologico della teologia sacramentaria e all'antropologia dei sacramenti, il corso affronterà le principali questioni della sacramentaria generale - quali l'istituzione dei sacramenti, il settenario sacramentale, il ministro, la causalità e gli effetti dei sacramenti - per poi approfondire il settenario sacramentale, in modo particolare i sacramenti dell'iniziazione cristiana. La riflessione sistematica ha per obiettivo far cogliere agli studenti il legame tra l'economia della salvezza, il mistero pasquale di Cristo e la celebrazione sacramentale, offrendo una sintesi organica di ogni sacramento.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali. Ci si avvarrà di presentazioni PowerPoint e di altro materiale, quali articoli e contributi, per approfondire i temi affrontati. L'esame finale avrà la forma di colloquio orale sul programma.

Bibliografia

A. Lameri – R. Nardin, *Sacramentaria fondamentale*, Queriniana, Brescia 2020; M. Florio, *Teologia sacramentaria. Temi e questioni*, Cittadella editrice, Assisi 2020; F. Courth, *I Sacramenti. Un trattato per lo studio e per la prassi*, Queriniana, Brescia 2018; A. Miralles, *I sacramenti cristiani. Trattato generale*, Edusc, Roma 2008. Altri testi saranno consigliati durante il corso.

SEMINARIO TEOLOGICO.
TEOLOGIA DELL'EVANGELIZZAZIONE
(prof. FRANCO COPPA ROBERTO) (6 ECTS)

Obiettivi

Il seminario intende analizzare le principali prospettive emerse nel dibattito sulla “nuova evangelizzazione”, al fine di favorire una maturazione teologico-pastorale che consenta agli studenti di ripensare il rapporto tra evangelizzazione e “razionalità comunicativa” alla luce di un rinnovamento dell’agire pastorale.

Contenuti

Il seminario prende avvio dall’analisi dei documenti magisteriali riguardanti l’evangelizzazione e affronta le nuove urgenze pastorali evidenziate da C. Theobald. Verranno inoltre approfondite le prospettive sociologiche ed etiche di J. Habermas e K. O. Apel, per proporre un percorso che, a partire da strategie comunicative razionali, sappia rilanciare il discorso sulla fede come via di accesso alla verità.

Metodo

Il seminario comprende lezioni frontali e lavori di ricerca e di esposizione dei dati da parte dei partecipanti. La valutazione finale terrà conto della partecipazione attiva nei lavori svolti in classe e di un elaborato scritto.

Bibliografia

C. Theobald, *Urgenze pastorali*, EDB, Bologna 2019; Habermas, *Teoria dell’agire comunicativo*, v.1, Il Mulino, Bologna 2022; K. O. Apel, *Etica della comunicazione*, Jaca Book, Milano 2006; P. Tillich, *L’irrilevanza e la rilevanza del messaggio cristiano per l’umanità oggi*, Queriniana, Brescia 2021.

II CICLO PER LA LICENZA IN TEOLOGIA

Nella Facoltà Teologica di Sicilia sono attivi tre bienni di specializzazione: a carattere teologico: Teologia dogmatica (indirizzo ecclesiologico), Teologia biblica e Teologia pastorale.

Le tre sezioni teologiche si articolano in **Corsi Comuni** alle tre specializzazioni, **Corsi Fondamentali** propri di ciascuna sezione e **Corsi Speciali** di formazione integrativa. Lo studente può includere nel proprio piano di studio, come Corsi Speciali, anche Corsi di un'altra sezione. È obbligatorio scegliere almeno quattro **Seminari** nell'arco del biennio.

Il biennio del II Ciclo si conclude con la discussione pubblica di una **Dissertazione** che dimostri la competenza acquisita dal candidato nel settore di specializzazione e la capacità di mettere in atto il metodo della ricerca scientifica.

Viene chiesto agli iscritti di ottenere nell'arco del biennio 120 ECTS così distribuiti:

- 4 corsi comuni alle tre specializzazioni: 12 ECTS
- 8 corsi fondamentali: 24 ECTS
- 16 corsi speciali: 48 ECTS
- 4 seminari: 12 ECTS
- partecipazione a convegni della Facoltà (attività formative extra-curricolari della Facoltà): 10 ECTS altre attività formative liberamente scelte dallo studente e ri-conosciute dal vicepresidente: 6 ECTS
- Tesi ed esame di Licenza: 8 ECTS

Gli studenti iscritti a uno dei tre bienni a carattere teologico possono assumere i 6 crediti delle attività formative liberamente scelte, tra gli insegnamenti offerti nel corso "Religioni e Culture" realizzato congiuntamente all'Università degli Studi di Palermo (UNIPA) senza alcun aggravio di spesa, previa approvazione del Vicepresidente della Facoltà. I corsi sono consultabili sul sito web al seguente indirizzo: www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/religionieculture2250

Al fine di favorire la formazione permanente in vista di un più qualificato servizio apostolico, la Facoltà iscrive pure a singoli corsi, o gruppi di corsi delle tre sezioni, studenti uditori senza obbligo né di frequenza né di esami.

SEZIONE DI TEOLOGIA DOGMATICA (ECCLESIOLOGIA)

DOCENTE	CORSI COMUNI	ECTS
Caruso Giuseppe	Le <i>Confessiones</i> di Agostino d'Ippona	3
Panzarella Salvatore	Le discepoli di Gesù nel vangelo di Giovanni	3
CORSI FONDAMENTALI		ECTS
La Delfa Rosario	Semantica del discorso teologico e pratico sulla sinodalità	3
Messina Domenico	<i>Spiritus tui rore sanctifica.</i> Dalla Pneumatologia liturgica all'identità ecclesiale	3
Oliveri Nicole	Abitare l'economia: la Chiesa e la questione della <i>humanitas</i>	3
Vacca Salvatore	L'Ecclesiologia da sant'Agostino al Concilio di Trento	3
CORSI SPECIALI		ECTS
Amenta Antonio	L'Ecclesiologia orientale in dialogo: la lezione di Vladimir Losskij	3
Cerami Calogero	La Nave della Chiesa. Metafora patristica per una vera sinodalità	3
Ferro Garel Giuseppe	La questione dell'alterità e l'esistenza ecclesiale. Per il ripensamento teologico di una soggettività ecclesiale auto-esistente	3
Licciardi Giuseppe	La Sinodalità nel Diritto Canonico	3
Nicolaci Maria Armida	L'elezione d'Israele e la «Chiesa di Dio» nei testi del NT	
Pace Tommaso	La Chiesa segno e tutela della dimensione umana e trascendente di ogni persona	3
Pappalardo Rosario	Chiesa domestica: la famiglia nella famiglia della Chiesa	
Vacca Salvatore	Segno dei tempi e profezia dei bisogni nelle Confraternite laicali in Sicilia	3
SEMINARI		ECTS
Di Tora Marcello	Seminario. Il Dipartimento di Teologia delle religioni nel 30° di fondazione: bilanci e prospettive	3
Naro Massimo	Seminario. Riforma ecclesiale, conversione pastorale, rinnovamento spirituale	3

RATIONES CORSI COMUNI

LE *CONFSSIONES* DI AGOSTINO D'IPPONA

(prof. CARUSO GIUSEPPE) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza delle *Confessiones* di Agostino di Ippona offrendo al contempo spunti della metodologia più idonea per affrontare la lettura di un testo patristico.

Contenuti

Le *Confessiones* verranno lette come resoconto del cammino che ha condotto il loro autore, Agostino d'Ippona, all'adesione alla fede cristiana; inoltre, saranno prese in considerazione come documento prezioso della temperie culturale, ecclesiale e teologica nel passaggio tra il IV e il V secolo.

Metodo

Il corso sarà impartito attraverso lezioni frontali. Al termine, ci sarà un esame orale.

Bibliografia

Per il corso, ci si potrà servire di qualunque edizione delle *Confessiones*, purché accanto alla traduzione in italiano (o altra lingua moderna) fornisca anche il testo latino.

LE DISCEPOLE DI GESÙ NEL VANGELO DI GIOVANNI

(prof. PANZARELLA SALVATORE) (3 ECTS)

Obiettivi

All'interno del racconto evangelico di Giovanni è possibile individuare un filo rosso che lega diverse figure femminili a Gesù non semplicemente nei termini di incontri limitati a circostanze ed episodi particolari, ma in quelli che caratterizzato a tutti gli effetti un'esperienza discepolare. Il percorso proposto si prefigge lo scopo di studiare tali evidenze nella loro oggettività testuale e di rintracciarne le connessioni all'interno del quadro complessivo della narrazione.

Contenuti

Il corso si struttura su tre livelli di indagine. Un primo punto è la presentazione generale dei personaggi femminili nella narrazione giovannea, posta a confronto con gli elementi che emergono nei Sinottici. Dopo questa introduzione, il centro del corso ruoterà sull'analisi di alcuni brani che in termini esemplari indicano l'essenzialità delle donne nel Quarto Vangelo per la definizione della sua cristologia e della rappresentazione dell'esperienza discepolare. Il percorso consentirà, infine, di tematizzare il quadro della simbologia ecclesiale insita nel racconto e, in connessione con i dati rilevati, una traccia di possibili questioni sul ruolo delle donne nella Chiesa.

Metodo

All'interno di lezioni frontali, la presentazione dei contenuti prevederà l'integrazione di metodologie diacroniche e sincroniche adatte all'indagine sui testi. Si cercherà di adeguare gli statuti propri dell'analisi al carattere interdisciplinare del corso e alla diversa formazione dei destinatari. L'esame avrà forma orale.

Bibliografia

A. Marchadour, *I personaggi del Vangelo di Giovanni. Specchio per una cristologia narrativa*, EDB, Bologna 2007; R. Manes – A. Guida – R. Virgili – M. Nicolaci, *I Vangeli tradotti e commentati da quattro bibliste*, Ancora, Milano 2015; S. Panzarella, *Il Maestro Sposo. La cristologia delle donne nel Vangelo di Giovanni*, Cittadella, Assisi 2020; R. Vignolo, *Personaggi del Quarto Vangelo. Figure della fede in San Giovanni*, Glossa, Milano 2003.

RATIONES CORSI FONDAMENTALI

SEMANTICA DEL DISCORSO TEOLOGICO E PRATICO SULLA SINODALITÀ (prof. LA DELFA ROSARIO) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso intende elaborare criticamente una prospettiva sistematica sulla identità e missione della Chiesa a partire dalla vasta riflessione sul tema della sinodalità, come si è progressivamente sviluppata nei documenti prodotti lungo il percorso sinodale che ha interessato la Chiesa dal 2019 al 2024.

Contenuti

Il lessico utilizzato nel discorso sulla sinodalità, intesa come dimensione costitutiva e missionaria della Chiesa, si caratterizza per la strenua ricerca di un linguaggio capace di denotarne il significato oggettivo in ambito dogmatico. Tuttavia, in coerenza con l'indole pratica dell'esperienza che connota la sinodalità, esso include termini più propriamente soggettivi e culturali che ne individuano la portata ecclesiologicala oltre l'ambito strettamente essenziale.

Metodo

Il corso rilegge i documenti prodotti lungo la stagione sinodale in oggetto indagando al loro interno il significato denotativo e l'apparato connotativo adoperati nella semantica adottata nel discorso teologico e pratico sulla sinodalità. In seguito alla lettura dei testi ecclesiali, ciascun allievo produrrà una ricerca bibliografica dattiloscritta su un tema di sua scelta. I risultati della ricerca elaborati alla luce delle linee emerse nel corso saranno oggetto del colloquio finale.

Bibliografia

Basandosi sulla disamina dei Documenti del Sinodo, per il completamento degli obblighi del corso, si ritiene indispensabile la conoscenza integrale di tutti i documenti sul tema emanati dalla S. Sede. Essi sono resi accessibili in ordine cronologico e nelle varie lingue nella sezione "Risorse" della Segreteria del Sinodo, sul sito: <https://www.synod.va/it/resources/documenti/documenti-ordine-cronologico.html>

SPIRITUS TUI RORE SANTIFICA.
DALLA PNEUMATOLOGIA LITURGICA
ALL'IDENTITÀ ECCLESIALE
(prof. MESSINA DOMENICO) (3 ECTS)

Obiettivi

Gli obiettivi del corso sono: 1). cogliere la relazione generativa tra lo Spirito Santo e la Chiesa a partire dalla Liturgia; 2). studiare le epiclesi sacramentali *per ritus et preces* per individuare e analizzare i modi “ordinari” attraverso cui lo Spirito Santo agisce nella vita della comunità cristiana e dei singoli credenti; 3). Avviare una riflessione sulla pneumatologia a partire dalla *lex orandi* problematizzando alcune questioni ecclesiali attuali.

Contenuti

Il corso, applicando la circolarità ermeneutica delle costituzioni del Vaticano II, anzitutto analizzerà la relazione generativa tra lo Spirito Santo e la Chiesa a partire dalla Liturgia. Quindi si procederà allo studio esegetico delle epiclesi sacramentali (dal Battesimo al Matrimonio) attraverso i testi e i gesti sacramentali al fine di individuare e analizzare i modi con cui lo Spirito Santo si manifesta, è presente e agisce nella vita ecclesiale e in quella dei fedeli. I risultati di questa indagine *per ritus et preces* saranno sistematizzati in una riflessione pneumatologica di matrice liturgica che possa offrire gli spunti per problematizzare e affrontare alcune questioni ecclesiali attuali in riferimento alla vita sacramentale, al ministero ordinato e ai ministeri ecclesiali, ecc.

Metodo

La riflessione sarà condotta attraverso lezioni frontali secondo il metodo storico-critico e comparativo. Fonti bibliche, della Tradizione, del magistero e liturgiche saranno oggetto di particolare analisi e approfondimento affinché emerga la naturale relazione tra *lex orandi* e *lex credendi, lex vivendi*.

Bibliografia

La bibliografia sarà indicata durante il Corso.

ABITARE L'ECONOMIA:
LA CHIESA E LA QUESTIONE DELLA *HUMANITAS*
(prof.ssa OLIVERI NICOLE) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso intende approfondire il rapporto tra ecclesiologia e Dottrina sociale della Chiesa assumendo la questione economica contemporanea come luogo privilegiato della missione ecclesiale. Obiettivo del corso sarà mostrare come la Chiesa sia chiamata ad abitare criticamente la storia come spazio di testimonianza evangelica, discernimento comunitario e costruzione dell'*humanitas*.

Contenuti

Il corso analizzerà il rapporto tra evangelizzazione, promozione umana e responsabilità sociale della Chiesa, soprattutto per ciò che concerne le trasformazioni antropologiche generate dai processi economici e tecnocratici contemporanei, interrogando criticamente il rapporto tra mercato, tecnica, relazioni umane e dignità della persona. In dialogo con il pensiero di S. Zamagni e L. Bruni, il corso approfondirà le categorie di sussidiarietà, dono, comunione e gratuità come possibili chiavi ecclesiologiche e sociali per ripensare la presenza della Chiesa nella storia. Saranno inoltre indagati gli sviluppi recenti del magistero sociale, fino agli orientamenti proposti da Leone XIV in *Magnifica humanitas* nella prospettiva di una Chiesa sinodale e missionaria.

Metodo

Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali, letture e discussioni di testi, con particolare attenzione al confronto seminariale. L'esame finale sarà orale.

Bibliografia

Leone XIV, *Magnifica Humanitas*; CTI, *Quo vadis humanitas?*; L. Bruni – S. Zamagni, *Introduzione all'economia civile. Tra il già-fatto e il non-ancora*, Roma 2025; S. Zamagni, *Disuguali. Politica, economia e comunità: un nuovo sguardo sull'ingiustizia sociale*, Sansepolcro 2020.

L'ECCLESIOLOGIA

DA SANT'AGOSTINO AL CONCILIO DI TRENTO

(prof. VACCA SALVATORE) (3 ECTS)

Obiettivi

Cogliere l'evolversi delle modalità culturali e storiche con le quali la Chiesa ha riflettuto e tradotto concretamente la sua rappresentazione teologica e sociale.

Contenuti

Il corso si sofferma sulla comprensione dell'autocoscienza che la Chiesa ha avuto di sé stessa, presentando la storia delle dottrine ecclesiologicalhe da sant'Agostino al Concilio di Trento; privilegia gli eventi, le idee e i protagonisti legati alla formazione e sviluppo dell'ecclesiologicala sul primato della Chiesa di Roma a partire da papa Gelasio I (492-496), passando dal regno dei carolingi, degli Ottoni fino ai riformatori gregoriani. La lettura e interpretazione della corrispondenza epistolare con la Chiesa di Costantinopoli costituiscono una parte fondamentale del contenuto del corso. Enucleando le dottrine ecclesiologicalhe, vengono presentate le loro motivazioni sorgive e propositive; infine vengono pure studiati i sistemi di governo e di politica, i processi culturali e i modelli ecclesiologicali che si sono sviluppati nei diversi contesti storici.

Metodo

Lettura e interpretazione dei testi a partire dal loro contesto storico e teologico. Per l'esame finale si richiede un elaborato che, presentato al docente prima della data dell'esame, viene esposto in forma di colloquio.

Bibliografia

Y. Congar, *L'Église de Saint Augustin à l'époque moderne*, Paris 1970; H. Fries, *Mutamenti dell'immagine della Chiesa ed evoluzione storico-dogmatica*, in *Mysterium Salutis, VII: L'evento salvifico nella comunità di Gesù Cristo*, Brescia 1972, 267-346; S. Vacca, "Prima Sedes a nemine iudicatur". *Genesi e sviluppo storico dell'assioma fino al decreto di Graziano*, (*Miscellanea Historiae Pontificiae*, 61), Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 1993; E. Malnati, *La Chiesa. Sviluppo storico dell'ecclesiologicala*, Milano 1998.

RATIONES CORSI SPECIALI

L'ECCLESIOLOGIA ORIENTALE IN DIALOGO:

LA LEZIONE DI VLADIMIR LOSSKIJ

(prof. AMENTA ANTONIO) (3 ECTS)

Obiettivi

In seguito alla rivoluzione bolscevica del 1917, molti fra gli intellettuali del tempo furono costretti ad abbandonare la Russia e fuggire. Nasce la cosiddetta “teologia russa in diaspora” e la storia del suo incontro fecondo e critico con il pensiero cristiano occidentale. Il corso si prefigge d’indagare la proposta teologica ed ecclesiologica di uno dei pionieri della diaspora russa a Parigi: Vladimir Losskij (1903-1958).

Contenuti

Si prevede un’articolazione dei contenuti in sei momenti: 1) le vicende storiche e biografiche dell’autore; 2) gli aspetti salienti della teologia apofatica e mistica della Chiesa d’Oriente; 3) l’ecclesiologia trinitaria e le due economie del Figlio e dello Spirito; 4) la sinodalità, la conciliarità e il primato nella rilettura dell’autore; 5) gli approdi ecumenici; 6) la ricezione dell’ecclesiologia di Losskij in area cattolica ed in quella ortodossa.

Metodo

Le lezioni sono frontali. È richiesta la partecipazione attiva degli studenti. Ci si avvarrà di presentazioni in Power Point. L’esame finale avrà forma di colloquio sui contenuti del corso.

Bibliografia

V. Losskij, *La teologia mistica della Chiesa d’Oriente*, EDB, Bologna 2013; ID., *A immagine e somiglianza di Dio*, EDB, Bologna 2016; Y. Spiteris, *Ecclesiologia ortodossa. Temi a confronto tra Oriente e Occidente*, EDB, Bologna 2015; A. Dell’Asta (a cura di), *La teologia ortodossa e l’Occidente nel XX secolo. Storia di un incontro*. Atti del convegno internazionale, in «La Nuova Europa» 1(2005), 5-175. A. Amenta, *Le porte del Mistero. Una meditazione su P.A. Florenskij*, Euno Edizioni, Leonforte (En) 2026.

LA NAVE DELLA CHIESA.
METAFORA PATRISTICA PER UNA VERA SINODALITÀ
(prof. CERAMI CALOGERO) (3 ECTS)

Obiettivi

Con questo corso ci si prefigge di interrogare le fonti antiche a partire dalla metafora patristica della nave. La ri-forma ecclesiale in stile sinodale, infatti, esige una rinnovata comprensione delle fonti bibliche e patristiche.

Contenuti

La simbolica patristica del tema della salvezza è racchiusa nell'immagine della nave della chiesa che è costruita col legno della croce e il cui albero con l'antenna costituisce la figura salvifica della croce. Prendendo le mosse dal noto studio di H. Rahner sui simboli della Chiesa, sarà presentato il rapporto tra la Chiesa (nave) e Cristo (albero e antenna) e la sua croce così come l'hanno descritta alcuni autori antichi.

Il tema nautico del naufragio e delle tavole di salvezza è molto caro ai Padri, ma prima ancora lo ritroviamo nelle Sante Scritture.

La salvezza che Dio ci offre non la si ottiene con le sole forze individuali, come vorrebbe il neo-pelagianesimo, ma sulla nave della Chiesa, metafora patristica per una vera sinodalità.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali tenute dal docente sulla base delle fonti. Verranno offerti i testi biblici e le interpretazioni patristiche dei primi sette secoli relativamente alla metafora patristica della nave della Chiesa. L'esame finale verterà sullo studio delle fonti e degli studi che saranno offerti durante il corso.

Bibliografia

H. Rahner, *Simboli della Chiesa. L'ecclesiologia dei Padri*, Cinisello Balsamo 1995, 397-938; Id., *Miti greci nell'interpretazione cristiana*, Bologna 2011, 357-417; J. Daniélou, *Messaggio evangelico e cultura ellenistica*, Bologna 2010, 91-127; G. Ruggieri, *Chiesa sinodale*, Editori Laterza, Bari-Roma 2022. Altri studi saranno indicati durante il corso.

**LA QUESTIONE DELL'ALTERITÀ E L'ESISTENZA ECCLESIALE.
PER IL RIPENSAMENTO TEOLOGICO
DI UNA SOGGETTIVITÀ ECCLESIALE AUTO-ESISTENTE
(prof. FERRO GAREL GIUSEPPE) (3 ECTS)**

Obiettivi

Attingendo alle riflessioni della patristica greca, il corso intende mostrare come la soggettività ecclesiale si situi tra l'essere uno e l'essere altro. Il movimento di pensiero del corso mette in luce come alcune flessioni di pensiero e di comportamento presenti talvolta nella Chiesa dipendano, ultimamente, da una declinazione dell'identità ecclesiale nel segno dell'auto-affermazione e dell'auto-esistenza.

Contenuti

Il corso muove dalla riflessione dei Padri Cappadoci sulle proprietà ontologiche delle persone divine e considera quindi l'esistenza ecclesiale con riferimento al superamento ascetico della *philautia*, all'estasi erotica dell'io, che conduce al riposo ontologico nell'Amato (Massimo Confessore), e infine alla comunione eucaristica, che consuma alla radice l'idea di un'individualità autonoma e indipendente. Queste riflessioni introduttive offriranno lo spunto per un ripensamento teologico dell'*imitazione di Cristo*. Esse inoltre consentiranno di accostare il tema del decentramento della soggettività ecclesiale a favore dell'alterità non religiosa e offriranno infine uno sguardo di prospettiva sul coinvolgimento sinodale dei soggetti ecclesiali.

Metodo

Il corso si svolge attraverso lezioni frontali. Allo studente viene richiesta una partecipazione attiva alle lezioni, per assicurare la quale è necessario che egli assimili, volta a volta, i parziali traguardi del corso. Al termine del corso, lo studente sostiene un esame orale.

Bibliografia

A. Fasiolo, *La vocazione di una comunità cristiana*, in Aa.Vv., *Chiamati alla vita in Cristo nella chiesa, nel mondo, nel tempo presente*, a cura di L. Cremaschi, A. Mainardi, GM. Tondello, Qiqajon, Bose 2021, 293-307; Ch. Yannaras, *Relational Ontology*, Holy Cross Orthodox Press, Brookline-Massachusetts 2011. Ulteriore bibliografia sarà consigliata durante il Corso.

LA SINODALITÀ NEL DIRITTO CANONICO

(prof. LICCIARDI GIUSEPPE) (3 ECTS)

Obiettivi

Partendo dall'ecclesiologia del Vaticano II e dal processo sinodale in atto, si mettono in luce le grandi potenzialità, spesso ancora non sfruttate, del Codice di Diritto Canonico del 1983.

Contenuti

Il primato del popolo di Dio, la corresponsabilità battesimale di tutti i fedeli, i diritti fondamentali, la valorizzazione dei ministeri laicali, delle strutture di partecipazione, degli organismi di comunione e corresponsabilità a livello parrocchiale, diocesano e sovradiocesano.

Metodo

Il corso si articola in lezioni frontali alternate con esercizi di sinodalità per accompagnare la conversione sinodale. L'esame avrà forma orale.

Bibliografia

C. Fantappiè, *Metamorfosi della sinodalità. Dal Vaticano II a papa Francesco*, Marcianum Press, Padova 2022; Sinodo dei Vescovi, *Documento finale della seconda sessione della XVI assemblea generale ordinaria del sinodo dei vescovi (2-27 ottobre 2024)*. "Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione, missione", 26 ottobre 2024; CEI, *Documento di sintesi del cammino sinodale delle Chiese che sono in Italia*. "Lievito di pace e di speranza", 25 ottobre 2025.

L'ELEZIONE D'ISRAELE E LA «CHIESA DI DIO» NEI TESTI DEL NT

(prof.ssa NICOLACI MARIA ARMIDA) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso intende analizzare il modo in cui i testi del Nuovo Testamento rappresentano e interpretano la relazione tra Israele e la comunità dei credenti in Gesù offrendo strumenti storico-esegetici adeguati a comprenderli senza proiettare anacronisticamente su di essi la contrapposizione tra ebraismo e cristianesimo maturata gradualmente in epoche successive.

Contenuti

Dopo un rapido excursus sulle tradizioni dell'elezione di Israele nelle Scritture e nel giudaismo plurale del Secondo Tempio, ci si concentrerà sullo studio esegetico, in prospettiva intragiudaica, di alcuni passi tratti dai testi sinottici, paolini, giovannei e dalle lettere cattoliche che mettono a tema la relazione di appartenenza, talvolta conflittuale, dei credenti in Gesù al popolo dell'alleanza attraverso diverse terminologie, metafore, categorie e modelli interpretativi.

Metodo

Il corso si svilupperà attraverso lezioni frontali e discussioni seminariali. L'esame sarà orale.

Bibliografia

M. Nicolaci, «La Chiesa ha sostituito Israele?», in *Giudaismi e prospettiva gesuana. Osservazioni e interpretazioni. Parola & parole* 44 (2026), 89-100; M. Novenson, «The New Testament: The First to the Early Second Century», in E. Kessler - N. Wenborn (edd.), *A Documentary History of Jewish-Christian Relations. From Antiquity to the Present Day*, Cambridge University Press, Cambridge 2024, 17-64; P. Stefani, «Per una lettura giudaica degli scritti neotestamentari», in *RivB* 61.2 (2013), 7-44.

LA CHIESA SEGNO E TUTELA DELLA DIMENSIONE UMANA E TRASCENDENTE DI OGNI PERSONA (prof. PACE TOMMASO) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso punta allo studio della missione della Chiesa che è costituita in Cristo come «il segno e la salvaguardia del carattere trascendente della persona umana» (GS 76). Nello specifico si vuole accompagnare lo studente alla maggiore presa di coscienza che tale missione, pur essendo compiuta storicamente e socialmente, è finalizzata al compimento meta-storico di ogni persona che coinciderà con la sua massima maturità ontologica e relazionale nell'unico Corpo di Cristo in cui i molti sono uno.

Contenuti

Come primo punto si vuole studiare l'intima connessione tra la dimensione umana e trascendente di ogni persona, creata come realtà sociale, dunque storica e politica, e insieme *capax Dei e desiderium naturale videndi Deum*. In un secondo momento si porrà l'attenzione alla missione della Chiesa a servizio della dignità di ogni uomo. Infine, antropologia ed ecclesiologia, a servizio qui ed ora della vocazione di ogni persona, saranno comprese in chiave escatologica, alla luce del fatto che la missione della Chiesa è l'annuncio e la comunicazione della salvezza realizzata da e in Gesù e che il suo fine è l'inserimento pieno nel Regno di Dio nella storia e oltre la storia.

Metodo

Si offriranno lezioni frontali; l'esame finale si svolgerà in forma orale o scritta, in base alla scelta dei singoli studenti.

Bibliografia

Gaudium et spes (Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo); *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2004; E. Falque, *Metamorfosi della finitezza. Saggio sulla nascita e la risurrezione*, San Paolo, Milano 2014; R. Repole, *La Chiesa e il suo dono. La missione fra teo-logia ed ecclesiologia*, Queriniana, Brescia 2019; E. Durand, *Dio Trinità. Comunione e trasformazione*, Queriniana, Brescia 2021.

**CHIESA DOMESTICA:
LA FAMIGLIA NELLA FAMIGLIA DELLA CHIESA**
(prof. PAPPALARDO ROSARIO) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso si propone di offrire una comprensione dell'ecclesiologia della Chiesa come mistero di comunione, mettendo in luce: la comprensione della famiglia come luogo teologico in cui si rende visibile e concreta la comunione ecclesiale; il concetto di Chiesa domestica nella sua rilevanza biblica, patristica e magisteriale; una visione critica e propositiva della pastorale familiare; una sensibilità ecclesiale capace di leggere le dinamiche familiari come parte integrante della missione della Chiesa.

Contenuti

Il corso, a partire dalla categoria di comunione utilizzata per descrivere la realtà ecclesiale, approfondirà l'unità che esiste tra il matrimonio e la Chiesa. Verrà presentata, poi, la comunione familiare - generata dalla carità coniugale - come segno appropriato della comunione ecclesiale. I riferimenti scritturistici, il racconto di creazione di Genesi ed Efesini 5, permetteranno di comprendere il vincolo coniugale come segno e partecipazione all'amore sponsale tra Cristo e la Chiesa. La sintesi della nostra analisi culminerà nel concetto di Chiesa domestica, che ci permetterà di approcciare una prospettiva per ripensare la pastorale ecclesiale, strutturata secondo il principio della carità e, di conseguenza, che si configuri come una pastorale di carattere familiare.

Metodo

Le lezioni saranno frontali. L'esame finale avrà forma di colloquio orale.

Bibliografia

S. Dianich, *La Chiesa mistero di comunione. Nuova edizione riveduta e ampliata*, Marietti Editore, Genova 2020; R.D. Battaglia, *La Chiesa evento di comunione. La riflessione teologica contemporanea sull'ecclesiologia di comunione nella prospettiva aperta dal Sinodo del 1985*, Edizioni Cantagalli, Siena 2013; R. Fabris - Castellucci E. (edd.), *Chiesa domestica. La chiesa - famiglia nella dinamica della missione cristiana*, San Paolo, Milano 2009; M. Ouellet, *Divina somiglianza. Antropologia trinitaria della famiglia*, PUL, Roma 2004; Documenti del Magistero ecclesiale.

SEGNO DEI TEMPI E PROFEZIA DEI BISOGNI NELLE CONFRATERNITE LAICALI IN SICILIA (prof. VACCA SALVATORE) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso studia a partire dall'età medievale il sorgere e lo sviluppo del movimento laicale, che nella forma confraternale ha trovato la sua espressione più articolata e variegata; riserva particolare attenzione alla sua struttura organizzativa riflessa negli Statuti istitutivi. La documentazione storica, fino all'Unità d'Italia e al Concilio Vaticano I, presenta le Confraternite laicali indipendenti dall'autorità ecclesiastica e legate ad uno stile ecclesiale sinodale e corresponsabile. Il movimento confraternale, puntualmente impegnato nell'incarnazione del Vangelo della carità e nel leggere ed interpretare sul territorio isolano ogni tipologia sempre nuova dell'essere povero, è stato nella Chiesa e nella società segno dei tempi e profezia dei bisogni.

Contenuti

La variegata configurazione laicale e le sue espressioni nell'impegno evangelico e sociale; il laicato e la sua dimensione comunitaria; la vita confraternale riflessa nella famiglia e sul territorio; i valori vissuti con coscienza ecclesiale; l'esperienza di fede e di pietà cristiana senza avere legami con la parrocchia; la dialettica relazionale della Confraternita con l'autorità ecclesiale e con le altre Confraternite; la presenza confraternale nella città: devozione, carità ed arte.

Metodo

La documentazione storica è fondamentale nell'esposizione dei contenuti. La contestualizzazione delle fonti è altresì essenziale per descrivere il loro ambiente vitale esistenziale. Vengono particolarmente privilegiati gli Statuti delle Confraternite, gli Atti pubblicati dei sinodi diocesani, che sono stati celebrati dopo il Concilio di Trento e la ricca produzione letteraria dei testi di predicazione.

Bibliografia

Sarà fornita durante il Corso dal Docente.

RATIONES SEMINARI

SEMINARIO. IL DIPARTIMENTO DI TEOLOGIA DELLE RELIGIONI NEL 30° DI FONDAZIONE: BILANCI E PROSPETTIVE (prof. DI TORA MARCELLO) (3 ECTS)

Obiettivi

In occasione del 30° anno di istituzione del Dipartimento di teologia delle religioni della nostra Facoltà (1997-2027), il seminario intende raccoglierne l'eredità al fine di valorizzare il contributo della sua ricerca per una teologia del pluralismo religioso.

Contenuti

Il seminario si propone di analizzare soprattutto l'attività di ricerca del Dipartimento, articolata su quattro filoni principali: a. l'epistemologia e la metodologia della disciplina; b. la comparazione su vari temi specifici delle tre religioni monoteiste del Mediterraneo; c. il discernimento teologico della religione islamica; d. il contesto socio-culturale dell'area mediterranea, col confronto tra laicità e religioni, l'apporto della filosofia nel dialogo interreligioso ed il tema delle migrazioni.

Metodo

Dopo alcune lezioni frontali sulla natura della teologia delle religioni e sulle sue problematiche, gli studenti sono chiamati ad approfondire uno dei quattro filoni principali della ricerca del Dipartimento. Questi saranno discussi in aula coinvolgendo l'intera classe. Al termine del seminario gli studenti dovranno presentare un elaborato, secondo le norme metodologiche redazionali della Facoltà.

Bibliografia

M. Crociata, *Per una teologia delle religioni: bilanci e prospettive di un percorso ventennale*, in «Ho Theológos», 36 (2018) 3-21; Id. (ed.), *Teologia delle religioni. La questione del metodo*, Città Nuova, Roma 2006; Id. (ed.), *Teologia delle religioni. Bilanci e prospettive*, Paoline, Milano 2001; Id. (ed.), *Per un discernimento cristiano sull'islam. Storia e teologia*, Città Nuova, Roma 2006. Ulteriore bibliografia sarà indicata all'inizio del seminario.

**SEMINARIO. RIFORMA ECCLESIALE,
CONVERSIONE PASTORALE, RINNOVAMENTO SPIRITUALE**
(prof. NARO MASSIMO) (3 ECTS)

Obiettivi

Rintracciare nel magistero contemporaneo gli input a ripensare e riorganizzare le forme della vita ecclesiale, sotto il profilo spirituale e pastorale oltre che strutturale.

Contenuti

Nel postconcilio il magistero ecclesiale ha attraversato una serie di metamorfosi che lo hanno progressivamente connotato più come un dialogo con le varie componenti della comunità credente e anche con interlocutori non credenti, che non come un insegnamento di timbro dottrinale. Il seminario passa in rassegna i richiami magisteriali alla riforma e al rinnovamento che si possono registrare nei decenni successivi al Vaticano II e che hanno costituito di volta in volta un significativo appello a rivisitare temi teologici importanti, come il martirio in un'epoca di secolarizzazione, la vocazione di tutti alla santità, il vangelo della misericordia, il dialogo con le religioni e le culture, il ripensamento dell'ecclesiologia in chiave comunitaria e poliedrica, il rilancio missionario ma non proselitistico dell'evangelizzazione, la ricomprensione dell'indole popolare della Chiesa.

Metodo

Il seminario si sviluppa come lavoro collettivo: ad alcune lezioni introduttive, proposte dal docente agli studenti, seguirà il confronto orientativo che permette a ciascun studente di scegliere i testi da approfondire personalmente in biblioteca o in altra sede.

Bibliografia

M. Naro, *Protagonista è l'abbraccio. Temi teologici nel magistero di Francesco*, Marcianum Press, Venezia 2021.

SEZIONE DI TEOLOGIA BIBLICA

DOCENTE	CORSI COMUNI	ECTS
Caruso Giuseppe	<i>Le Confessiones</i> di Agostino d'Ippona	3
Panzarella Salvatore	Le discepoli di Gesù nel vangelo di Giovanni	3
CORSI FONDAMENTALI		ECTS
Abbattista Ester	Il Libro di Rut	3
Di Marco Liborio	Paolo e la sua ricezione nel II secolo (paolinismo): la definizione identitaria del cristianesimo	3
Nicolaci Maria Armida	L'elezione d'Israele e la «Chiesa di Dio» nei testi del NT	3
Versaci Cirino	Pace, conflitti e canzonature nei testi dei Profeti	3
CORSI SPECIALI		ECTS
Bonanno Francesco	Metodologia biblica 2. I metodi sincronici	3
Bonanno Francesco	Il vocabolario del conflitto nella Bibbia ebraica	3
Cuffaro Vincenzo	Corso di Greco Superiore	3
Fidanzio Marcello	Archeologia e Vangeli	3
Garribba Dario	I primi seguaci di Gesù. Il movimento gesuano dal 30 al 70 d.C	3
Ibba Giovanni	Introduzione ai testi di Qumran	3
Raspa Carmelo	Interpretazioni neotestamentarie della morte di Cristo	3
Russo Carmelo	La sosta al Sinai e la gestazione del popolo post-pasquale	3
SEMINARI		ECTS
Raspa Carmelo	Seminario. Potere e guerra nella Tradizione Rabbinica	3
Versaci Cirino	Seminario. Il libro di Giona all'interno del <i>corpus propheticum</i>	3

RATIONES CORSI COMUNI

LE *CONFESSIONES* DI AGOSTINO D'IPPONA (prof. CARUSO GIUSEPPE) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza delle *Confessiones* di Agostino di Ippona offrendo al contempo spunti della metodologia più idonea per affrontare la lettura di un testo patristico.

Contenuti

Le *Confessiones* verranno lette come resoconto del cammino che ha condotto il loro autore, Agostino d'Ippona, all'adesione alla fede cristiana; inoltre, saranno prese in considerazione come documento prezioso della temperie culturale, ecclesiale e teologica nel passaggio tra il IV e il V secolo.

Metodo

Il corso sarà impartito attraverso lezioni frontali. Al termine, ci sarà un esame orale.

Bibliografia

Per il corso, ci si potrà servire di qualunque edizione delle *Confessiones*, purché accanto alla traduzione in italiano (o altra lingua moderna) fornisca anche il testo latino.

LE DISCEPOLE DI GESÙ NEL VANGELO DI GIOVANNI

(prof. PANZARELLA SALVATORE) (3 ECTS)

Obiettivi

All'interno del racconto evangelico di Giovanni è possibile individuare un filo rosso che lega diverse figure femminili a Gesù non semplicemente nei termini di incontri limitati a circostanze ed episodi particolari, ma in quelli che caratterizzato a tutti gli effetti un'esperienza discepolare. Il percorso proposto si prefigge lo scopo di studiare tali evidenze nella loro oggettività testuale e di rintracciarne le connessioni all'interno del quadro complessivo della narrazione.

Contenuti

Il corso si struttura su tre livelli di indagine. Un primo punto è la presentazione generale dei personaggi femminili nella narrazione giovannea, posta a confronto con gli elementi che emergono nei Sinottici. Dopo questa introduzione, il centro del corso ruoterà sull'analisi di alcuni brani che in termini esemplari indicano l'essenzialità delle donne nel Quarto Vangelo per la definizione della sua cristologia e della rappresentazione dell'esperienza discepolare. Il percorso consentirà, infine, di tematizzare il quadro della simbologia ecclesiale insita nel racconto e, in connessione con i dati rilevati, una traccia di possibili questioni sul ruolo delle donne nella Chiesa.

Metodo

All'interno di lezioni frontali, la presentazione dei contenuti prevederà l'integrazione di metodologie diacroniche e sincroniche adatte all'indagine sui testi. Si cercherà di adeguare gli statuti propri dell'analisi al carattere interdisciplinare del corso e alla diversa formazione dei destinatari. L'esame avrà forma orale.

Bibliografia

A. Marchadour, *I personaggi del Vangelo di Giovanni. Specchio per una cristologia narrativa*, EDB, Bologna 2007; R. Manes – A. Guida – R. Virgili – M. Nicolaci, *I Vangeli tradotti e commentati da quattro bibliste*, Ancora, Milano 2015; S. Panzarella, *Il Maestro Sposo. La cristologia delle donne nel Vangelo di Giovanni*, Cittadella, Assisi 2020; R. Vignolo, *Personaggi del Quarto Vangelo. Figure della fede in San Giovanni*, Glossa, Milano 2003.

RATIONES CORSI FONDAMENTALI

IL LIBRO DI RUT

(prof.ssa ABBATTISTA ESTER) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso mira a introdurre allo studio esegetico e teologico del libro di Rut, sviluppando nello studente competenze di lettura critica del testo, capacità di analisi della sua struttura narrativa e dei suoi temi teologici, e abilità nell'uso consapevole delle principali metodologie esegetiche e interpretative, con particolare attenzione alla tradizione giudaica.

Contenuti

Il corso propone una lettura continuativa del libro di Rut nel contesto biblico e nella tradizione ebraica, con attenzione alla sua collocazione nei Ketuvim, al contesto storico e giuridico dell'antico Israele e alla dinamica narrativa dei quattro capitoli. Particolare attenzione sarà dedicata ai temi dell'identità e alterità, della fedeltà, della provvidenza divina, della genealogia davidica e del ruolo delle figure femminili nella storia della salvezza, nel dialogo con la Torah e con l'esegesi giudaica antica, oltre che con la ricezione cristiana e moderna.

Metodo

Lezioni frontali. Esame orale al termine del corso.

Bibliografia

E. Abbattista, «Un filo di porpora», *Humanitas* 5-6 (2022), 763-773.
E. Abbattista, *Rut, storia di una perla*, San Paolo, 2024. G. Gillini, M. Zattoni, et al., *Rut, la straniera coraggiosa*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2009. Scaiola D., *Rut, Paoline*, Milano 2009. J.-P. Sonnet, *Rut*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2021. Y. Zakovitch, *Das Buch Rut: Ein jüdischer Kommentar*, Katholisches Bibelwerk, Stuttgart 1999.

**PAOLO E LA SUA RICEZIONE NEL II SECOLO (PAOLINISMO):
LA DEFINIZIONE IDENTITARIA DEL CRISTIANESIMO**
(prof. DI MARCO LIBORIO) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso si propone di studiare come le lettere di Paolo e il suo pensiero sono stati recepiti e interpretati in alcuni movimenti di pensiero “eterodosso” (Marcione e Gnosticismo) e nella riflessione della cosiddetta “Grande Chiesa”.

Contenuti

Gli studi contemporanei hanno spostato l’attenzione dalla ricostruzione della figura storica e del pensiero teologico di Paolo alla sua ricezione da parte di letture plurali, quali il Marcionismo e lo Gnosticismo, che selezionarono e interpretarono i suoi scritti, talvolta in maniera radicale. Nel II secolo il pensiero dell’apostolo fu posto al centro di importanti ermeneutiche teologiche, cui si oppose la *Grande Chiesa* rappresentata dagli scritti dei Padri Apostolici e degli Apologisti, che affermarono la continuità tra l’Apostolo, l’Antico Testamento, e Gesù.

Metodo

Durante il corso si farà ricorso all’approccio storico-teologico, in modo da illuminare il contesto storico e polemico, che fece da teatro alle interpretazioni plurali del pensiero paolino, e leggere i testi di riferimento con particolare attenzione al loro pensiero teologico.

Bibliografia

Giuseppe Barbaglio, *Paolo di Tarso*, EDB, Bologna 2003; Romano Penna, *Paolo di Tarso e le origini cristiane*, Carocci, Roma 2012; Enrico Norelli, *Paolo e la nascita del cristianesimo antico*, Morcelliana, Brescia 2019; Simon Claude Mimouni, *Il giudaismo e il cristianesimo antico*, Paideia, Brescia 2010; Giuseppe Luttikhuisen (ed.), *Marcione e il marcionismo*, Paideia, Brescia 2015; Still, T. D. – Wilhite, D. E. (edd.), *The Apostolic Fathers and Paul*, T&T Clark, London–New York 2016; Idem, *The Apologists and Paul*, Bloomsbury T&T Clark, London–New York 2024.

L'ELEZIONE D'ISRAELE E LA «CHIESA DI DIO» NEI TESTI DEL NT

(prof.ssa NICOLACI MARIA ARMIDA) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso intende analizzare il modo in cui i testi del Nuovo Testamento rappresentano e interpretano la relazione tra Israele e la comunità dei credenti in Gesù offrendo strumenti storico-esegetici adeguati a comprenderli senza proiettare anacronisticamente su di essi la contrapposizione tra ebraismo e cristianesimo maturata gradualmente in epoche successive.

Contenuti

Dopo un rapido excursus sulle tradizioni dell'elezione di Israele nelle Scritture e nel giudaismo plurale del Secondo Tempio, ci si concentrerà sullo studio esegetico, in prospettiva intragiudaica, di alcuni passi tratti dai testi sinottici, paolini, giovannei e dalle lettere cattoliche che mettono a tema la relazione di appartenenza, talvolta conflittuale, dei credenti in Gesù al popolo dell'alleanza attraverso diverse terminologie, metafore, categorie e modelli interpretativi.

Metodo

Il corso si svilupperà attraverso lezioni frontali e discussioni seminariali. L'esame sarà orale.

Bibliografia

M. Nicolaci, «La Chiesa ha sostituito Israele?», in *Giudaismi e prospettiva gesuana. Osservazioni e interpretazioni. Parola & parole* 44 (2026), 89-100. M. Novenson, «The New Testament: The First to the Early Second Century», in E. Kessler - N. Wenborn (edd.), *A Documentary History of Jewish-Christian Relations. From Antiquity to the Present Day*, Cambridge University Press, Cambridge 2024, 17-64. P. Stefani, «Per una lettura giudaica degli scritti neotestamentari», in *RivB* 61.2 (2013), 7-44.

PACE, CONFLITTI E CANZONATURE NEI TESTI DEI PROFETI (prof. VERSACI CIRINO) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso intende introdurre allo studio dei testi profetici, e in particolare di Isaia, nei quali è presentato un approccio al mondo del potere e del suo esercizio. L'analisi si concentra su alcune pericopi profetiche che affrontano tematiche connesse al mondo della guerra e inverano una svolta nel concepire l'ordine politico, mettendo in discussione idee e forme di governo e anche sistemi e regole nel recepire gli atti dell'autorità.

Contenuti

Si studieranno in particolare gli oracoli di Is 13-23 e il canto derisorio di Is 14,4b-20. In questi testi è suggerita una lettura meno scontata della storia d'Israele e favorito un approccio al patrimonio comune con l'occhio acuto di chi riconosce che nessuna epoca storica è stata mai idilliaca. L'incredibile istinto sarcastico dell'agiografo coglie le ragioni più profonde delle vicende umane mediante un'ammirevole duttilità nell'uso degli strumenti espressivi e delle immagini evocative adoperate.

Metodo

La riflessione viene condotta attraverso lezioni frontali. Allo studente è richiesto di preparare i testi biblici presentati nelle lezioni facendo uso della bibliografia indicata. Gli studenti devono sostenere una prova finale in forma di esame orale. È richiesta una conoscenza elementare della lingua ebraica biblica e della storia antica d'Israele.

Bibliografia

G. Barbaglio, *Pace e violenza nella Bibbia*, Biblica 7, Bologna 2011;
G. De Virgilio, *Il sogno di Dio. Giustizia e pace si baceranno*, Spiritualità del quotidiano 154, Roma 2017; U. Neri, *Guerra, sterminio e pace nella Bibbia. Catechesi biblica*, Sussidi Biblici 88, Reggio Emilia 2005;
J.L. Ska, «Politica e profezia», *Aggiornamenti sociali* 69.5, 2018, 420-423.

RATIONES CORSI SPECIALI

METODOLOGIA BIBLICA 2.

I METODI SINCRONICI

(prof. BONANNO FRANCESCO) (3 ECTS)

Obiettivi

Al termine del corso, lo studente conoscerà gli elementi teorici essenziali che fondano i metodi sincronici di analisi dei testi letterari; avrà acquisito un vocabolario disciplinare di base; comprenderà le diverse posture interpretative implicate nella scelta dei diversi metodi; saprà elaborare in modo corretto lo studio di una pericope applicando le metodologie di analisi sincronica studiate.

Contenuti

Prima parte. Le teorie del testo e l'analisi letteraria di carattere sincronico nel contesto della linguistica e dell'esegesi biblica. *Seconda parte.* Teorie e tecniche dell'analisi narrativa, retorica e semiotica.

Metodo

La prima parte si articolerà prevalentemente in lezioni frontali. La seconda parte si svolgerà in forma laboratoriale, con analisi diretta dei testi biblici in lingua originale. È richiesta la conoscenza dell'ebraico e del greco biblico. Criteri e modalità di valutazione, piano di lavoro, bibliografia dettagliata e strumenti didattici saranno forniti durante il corso.

Bibliografia

D. Greenham, *Close reading. Il piacere della lettura*, Einaudi, Torino 2023; A. Marchese, *L'officina del racconto. Semiotica della narratività*, Mondadori, Milano 1990; C. Segre, *Avviamento all'analisi del testo letterario*, Einaudi, Torino 1999; J.L. Ska, «*I nostri padri ci hanno raccontato*». *Introduzione all'analisi dei racconti dell'Antico Testamento*, EDB, Bologna 2022. L. Zappella, *Manuale di analisi narrativa biblica*, Claudiana, Torino 2014; R. Meynet, *Trattato di retorica biblica*, EDB, Bologna 2008.

IL VOCABOLARIO DEL CONFLITTO NELLA BIBBIA EBRAICA (prof. BONANNO FRANCESCO) (3 ECTS)

Obiettivi

Al termine del corso, lo studente conoscerà i principali modelli teorici della semantica e le implicazioni della loro applicazione allo studio dei testi biblici; avrà acquisito un vocabolario disciplinare di base; comprenderà le dinamiche del significato a livello lessicale; sarà in grado di applicare gli strumenti dell'analisi semantica allo studio di una pericope.

Contenuti

Prima parte. Fondamenti di semantica linguistica e loro rilevanza per l'esegesi biblica; il significato lessicale e i principali paradigmi della semantica lessicale. *Seconda parte.* Studio del campo lessicale del conflitto nella Bibbia ebraica.

Metodo

La prima parte si articolerà prevalentemente in lezioni frontali. La seconda parte si svolgerà in forma laboratoriale, con analisi diretta dei testi biblici in lingua originale. È richiesta la conoscenza dell'ebraico biblico. Criteri e modalità di valutazione, piano di lavoro, bibliografia dettagliata e strumenti didattici saranno forniti durante il corso.

Bibliografia

D. Geeraerts, *Theories of Lexical Semantics*, Oxford University Press, Oxford 2010; J. Barr, *Semantica del linguaggio biblico*, EDB, Bologna 1980; I. Zatelli, *Il campo lessicale degli aggettivi di purità in ebraico biblico*, Istituto linguistica e lingue orientali, Firenze 1978; R. Vergari, *Toward a Contrastive Semantics of the Biblical Lexicon*, Società Editrice Fiorentina, Firenze 2020; M.P. Sciumbata, «L'ebraico antico tra filologia e linguistica: il caso della semantica», in *Materia Giudaica* VIII/1(2003), 5-15; F. Zanella, *The Lexical Field of the Substantives of "Gift" in Ancient Hebrew*, Brill, Leiden – Boston 2010, 1-61; F. Dal Bo, *The Lexical Field of the Substantives of "Word" in Ancient Hebrew From the Bible to the Mishnah*, Harrassowitz, Wiesbaden 2021, 1-37.

CORSO DI GRECO SUPERIORE (prof. CUFFARO VINCENZO (3 ECTS))

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza del greco ellenistico, ossia quel tipo di greco che si diffonde nel Vicino Oriente tra il 323 e il 41 a.C. e che prende il nome ordinario di *koinè*. Questo obiettivo verrà raggiunto attraverso l'analisi del greco della LXX, che sarà utile a cogliere come il greco classico si sia evoluto grammaticalmente per adattarsi a un uso più popolare e al tempo stesso trovarsi alla portata di chi, per nascita e per cultura, parlava una lingua diversa.

Contenuti

Verranno evidenziati i punti di contatto o di discrepanza tra la grammatica del greco ellenistico e la grammatica del greco classico, cogliendo di volta in volta la peculiarità del testo della LXX sia sul piano morfologico sia su quello sintattico. Saranno inoltre evidenziati i prestiti da altre lingue e in particolare l'uso dei semitismi, che si registra ampiamente anche nel greco neotestamentario. Saranno analizzati anche alcuni passaggi in cui la traduzione greca dei LXX si presenta piuttosto come un'interpretazione della Bibbia ebraica, cercando di individuare le ragioni di un tale intervento da parte dei traduttori. Si toccherà anche la questione delle citazioni neotestamentarie della Bibbia greca e il loro valore teologico.

Metodo

Le lezioni si svolgeranno sulla base del testo della LXX, che sarà analizzato e tradotto con l'intenzione di cogliere le sue peculiarità grammaticali, le influenze semitiche, le differenze col la grammatica del greco classico, non escludendo un confronto con il testo ebraico.

Bibliografia

Conybeare-Stock, *Grammar of Septuagint Greek*; Helbing, *Grammatik der LXX. Laut-und Wortlehre*, Goettingen 1907; Cimosà, *Guida allo studio della Bibbia greca*, Roma 1995; M. Harl, *La Bible grecque des Septante*, Paris 1994; H. ST. J., Thackery, *A Grammar of the Old Testament in Greek according to the Septuagint Vol: 1*, Isha Books 2013; N.F. Marcos, *La Bibbia dei Settanta*, Brescia 2000; P. Sacchi (a cura di), *La Bibbia dei Settanta. Testo greco a fronte. Vol I: Pentateuco; Vol III: I libri poetici*, Morcelliana 2025.

ARCHEOLOGIA E VANGELI

(prof. FIDANZIO MARCELLO) (3 ECTS)

Obiettivi

Introduzione all'archeologia per lo studio dei Vangeli. Revisione critica delle memorie cristiane in Terrasanta.

Contenuti

Una prima parte dedicata alla cultura materiale che riflette alcune delle pratiche religiose del giudaismo del tardo periodo del Secondo Tempio: sinagoghe e rotoli manoscritti; bagni rituali e vasellame in pietra, filatteri e mezuzot... La seconda parte sarà dedicata all'analisi di alcuni contesti archeologici legati alle memorie evangeliche: Cafarnao, il Cenacolo, il Santo Sepolcro.

Metodo

Lezioni frontali con l'ausilio di materiale multimediale. Esposizioni degli studenti e discussioni. Esame orale.

Bibliografia

Y. Adler, *The Origins of Judaism: An Archaeological-Historical Reappraisal*, New Haven-London: Yale University Press, 2022.
J. Magness, *Stone and Dung, Oil and Spit: Jewish Daily Life in the Time of Jesus*, Grand Rapids (MI)-Cambridge: Eerdmans, 2011. L.I. Levine – Z. Weiss – U. Leibner (edd.), *Ancient Synagogues Revealed 1981–2022*, Jerusalem: Israel Exploration Society, 2023. L.I. Levine, *La sinagoga antica*, Brescia: Paideia, 2005. Virgilio C. Corbo, *Cafarnao I*, Jerusalem: Franciscan Printing Press, 1975. R. Salvarani, *Il Santo Sepolcro a Gerusalemme. Riti, testi e racconti tra Costantino e l'età delle crociate*, Roma: Libreria Editrice Vaticana, 2012.

I PRIMI SEGUACI DI GESÙ.
IL MOVIMENTO GESUANO DAL 30 AL 70 D.C.
(prof. GARRIBBA DARIO) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso intende offrire una ricostruzione storica della fase iniziali del movimento dei seguaci di Gesù. In particolare, al termine del corso, lo studente sarà in grado di collocare in un preciso e argomentato contesto storico, geografico, culturale e religioso, i gruppi formati nel nome di Gesù all'indomani della sua morte. Inoltre sarà capace di descrivere i principali orientamenti scientifici sulle origini cristiane e analizzare le questioni più problematiche e controverse che da oltre un secolo alimentano il dibattito storiografico.

Contenuti

Seguendo un criterio cronologico il corso esaminerà i principali avvenimenti che videro protagonisti i primi seguaci di Gesù collocandoli nel contesto giudaico e romano in cui essi si svolsero. Il fine di tale ricostruzione è quello di portare alla luce la storia del "divenire" di ciò che noi chiamiamo "cristianesimo", vale a dire i processi di elaborazione identitaria che i seguaci di Gesù misero in atto a partire dagli eventi della risurrezione fino, all'incirca, alla distruzione del tempio. Interrogando i testi prodotti dal movimento dei credenti e allargando il nostro sguardo ad altre fonti coeve (letterarie, epigrafiche e archeologiche) si cercherà di comprendere come i seguaci di Gesù divennero Cristiani.

Metodo

Lezioni del docente, letture e lavori degli studenti.

Bibliografia

A. Annese, F. Berno, M. Fallica, M. Mantovani (edd.), *Le Origini cristiane. Testi e autori (secoli I-II)*, Roma 2021; R. Penna, *Le prime comunità cristiane*, Roma 2011; E. Norelli, *La nascita del cristianesimo*, Il Mulino, Bologna 2014.

INTRODUZIONE AI TESTI DI QUMRAN

(prof. IBBA GIOVANNI) (3 ECTS)

Obiettivi

Obiettivo fondamentale sarà fornire agli studenti gli strumenti storici, letterari ed ermeneutici necessari per comprendere la natura del *corpus* qumranico. Particolare attenzione sarà dedicata alla lettura e all'analisi di testi rappresentativi, al fine di mettere in luce le forme di autorappresentazione comunitaria, le pratiche esegetiche, le concezioni escatologiche e apocalittiche, la dimensione liturgica e sapienziale, nonché la rilevanza di questi manoscritti per la comprensione del giudaismo del Secondo Tempio e, in prospettiva comparativa, delle origini cristiane.

Contenuti

Il corso offrirà una panoramica introduttiva sui manoscritti di Qumran. Saranno esaminati i principali generi testuali attestati nelle grotte di Qumran. Particolare attenzione sarà riservata a: la Regola della Comunità, il Documento di Damasco, i *pescharim*, 4QMMT (*Miqṣat Ma'āse ha-Torah*), il Rotolo della Guerra e le *Hodayot* (1QHa, *Inni di Ringraziamento*), al fine di evidenziare le dinamiche identitarie, teologiche e interpretative che caratterizzano il corpus. Il corso affronterà inoltre il rapporto tra Qumran e il giudaismo del Secondo Tempio, nonché alcune questioni relative alla rilevanza dei testi qumranici per lo studio delle origini cristiane e alle attuali prospettive della ricerca.

Metodo

Le lezioni frontali porranno attenzione alla lettura e al commento di testi selezionati in traduzione e puntuali riferimenti ai testi originali ebraici e aramaici nei casi ritenuti opportuni. L'esame finale avrà forma orale.

Bibliografia

G. Ibba, «Qumran e le origini cristiane», in *Henoch*, 39/1 (2017) 72–87. G. Ibba, «Qumran», in M. Fumini e A. Melloni (eds.), *Dizionario del Sapere Storico Religioso del Novecento*, Il Mulino, Bologna 2010 931–940. G. Ibba, *Qumran. Correnti del pensiero giudaico (III sec. a.C.–I sec. d.C.)*, Carocci, Roma 2007. C. Martone, *I rotoli di Qumran. Vol. 1: Gli scritti, tomo I*, Paideia, Torino 2023. G.M. Florentino, *Testi di Qumran. Traduzione italiana dai testi originali con note di Corrado Martone*, 2^a ed., Paideia, Brescia 2003.

INTERPRETAZIONI NEOTESTAMENTARIE DELLA MORTE DI CRISTO (prof. RASPA CARMELO) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso si propone di far conoscere agli studenti le diverse interpretazioni che della morte di Cristo fornisce il NT, spingendoli, in tal modo, a esaminare il corpus neotestamentario nella sua interezza e a prendere in considerazione in maniera critica le soteriologie che da esso emergono.

Contenuti

Se storicamente è prevalsa l'interpretazione di tipo sacrificale in ordine alla comprensione della natura della morte di Cristo, che si definisce pertanto come sacrificio di espiazione vicaria, tuttavia i testi neotestamentari non conservano un'ermeneutica univoca dell'evento, che è stato interpretato anche nei termini della riconciliazione (cfr. 2Cor 5,11-6,10), del riscatto (Cfr. Mc 10,45 e parr.), della vittoria sulle potenze del cosmo (cfr. Col 1,20).

Metodo

Il corso si struttura in lezioni frontali durante le quali saranno analizzati i testi neotestamentari in lingua originale in ordine al tema del corso. L'esame finale prevede un colloquio orale sugli stessi testi.

Bibliografia

G. Barth, *Il significato della morte di Gesù. L'interpretazione del Nuovo Testamento*, Claudiana, Torino 1995; G. Deiana, *Dai sacrifici dell'Antico Testamento al sacrificio di Cristo*, Urbaniana University Press, Roma 2006; G. Pulcinelli, *La morte di Gesù come espiazione. La concezione paolina*, S. Paolo Edizioni, Cinisello Balsamo 2007; R. Penna, *Le molteplici identità di Gesù secondo il Nuovo Testamento*, Claudiana, Torino 2021.

LA SOSTA AL SINAI
E LA GESTAZIONE DEL POPOLO POST-PASQUALE
(prof. RUSSO CARMELO) (3 ECTS)

Obiettivi

Avere dimestichezza esegetico-teologica sull'intera sezione di Es 24 – Nm 10, focalizzando lo studio su brani scelti. Entrare in dialogo con il dibattito accademico contemporaneo ed esercitare una certa competenza nella sintesi teologica.

Contenuti

La Pericope Sinaitica (Es 24 – Nm 10) costituisce il cuore teologico e letterario dell'intero Pentateuco: l'Alleanza; la Dimora; l'attivazione del culto e il rito annuale che cancella il peccato del popolo e ristabilisce la comunione; la Santità che congiunge ordine rituale (purezza) e giustizia sociale (etica); l'organizzazione del campo in vista della marcia nel deserto.

Metodo

Le lezioni saranno frontali, si farà ricorso ad alcuni principi di critica testuale, alle risorse del metodo storico-critico e anche a quelle dell'analisi narrativa. Allo studente è richiesto di preparare in lingua originale i testi biblici presentati nelle lezioni. L'esame avrà forma scritta su: un testo biblico e sui contenuti del corso. È richiesta la conoscenza basilare della lingua ebraica biblica e della storia antica d'Israele.

Bibliografia

P. Merlo, *Storia di Israele e Giuda nell'antichità* (Guida alla Bibbia [s.n.]; Cinisello Balsamo [Milano] 2022); G. Galvagno – F. Giuntoli, *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco* (Graphé 2; Torino 2014); J.-L. Ska, *Antico Testamento. 1. Introduzione; 2. Temi e letture* (Fondamenta [s.n.]; Bologna 2015). M. Priotto, *Esodo. Nuova versione, introduzione e commento* (Libri Biblici del Primo Testamento 2; Milano 2014); G. Deiana, *Levitico. Nuova versione, introduzione e commento* (Libri biblici del Primo Testamento 3; Milano 2005); I. Cardellini, *Numeri 1,1 – 10,10. Nuova versione, introduzione e commento* (Libri biblici del Primo Testamento 4.1; Milano 2013). K. Schmid, *A Historical Theology of the Hebrew Bible* (Grand Rapids, MI 2019); R.W.L. Moberly, *The God of the Old Testament: Encountering the Divine in Christian Scripture* (Grand Rapids, MI 2020).

RATIONES SEMINARI

SEMINARIO.

POTERE E GUERRA NELLA TRADIZIONE RABBINICA (prof. RASPA CARMELO) (3 ECTS)

Obiettivi

Il presente seminario di ricerca si propone, anzitutto, di far conoscere agli studenti il corpus della letteratura rabbinica e la logica argomentativi dei maestri della Mishnah e del Talmud. Quindi, si illustreranno le sezioni delle discussioni che stabiliscono la concezione e la pratica normativa dell'esercizio del potere e della guerra.

Contenuti

Nella tradizione rabbinica bisogna distinguere l'aspetto accademico delle discussioni accademiche da quello reale. In tal senso, alcune teorizzazioni possono non trovare riscontro al di fuori della casa dello studio. Potere e guerra sono determinate nei loro aspetti di generazione, di limite e di esercizio dall'interpretazione della Torah.

Metodo

Il seminario si struttura per una prima parte in lezioni frontali; una seconda parte è riservata alla ricerca in biblioteca e all'esposizione in aula del tema di ricerca assegnato; una terza parte sarà la stesura, secondo le norme metodologiche della Facoltà, di un breve elaborato sul tema sul quale si è tenuta la relazione in classe.

Bibliografia

J. Neusner, *War and Peace in Rabbinic Judaism. A Documentary Account*, University Press of America, Lanham 2011; D. Biale, *Power and powerlessness in Jewish history*, Schocken Books, New York 1986.

SEMINARIO.

IL LIBRO DI GIONA ALL'INTERNO DEL CORPUS PROPHETICUM

(prof. VERSACI CIRINO) (3 ECTS)

Obiettivi

Il seminario intende introdurre i partecipanti alla conoscenza e all'elaborazione critica dei risultati attuali della ricerca sul testo biblico di Giona, come parte del disegno letterario del libro dei Dodici, in correlazione con il Colloquio biblico, che sarà dedicato a questa opera profetica nel corso dell'anno accademico 2026/2027.

Contenuti

Le lezioni introduttive saranno consacrate allo studio della ricerca sul Libro di Giona, con particolare attenzione alle interpretazioni della tradizione ebraica, alle elaborazioni della teologia cristiana e alle letture moderne e contemporanee, evidenziando come ogni epoca abbia letto e riletto Giona alla luce delle proprie domande teologiche, etiche e spirituali. In un secondo tempo, in base alla bibliografia presentata, ciascuno dei partecipanti si concentrerà individualmente su quattro orientamenti di studio: il contesto storico del libro e le possibili correnti religiose e sociali che hanno potuto influenzarne la composizione; i dibattiti sul genere letterario (parabola, allegoria morale, racconto storico o didattico) e le implicazioni connesse alla sua struttura narrativa; le implicazioni teologiche dell'opera; le ermeneutiche di natura antropologica del testo.

Metodo

Dopo le lezioni introduttive (4 ore), il seminario si svolgerà attraverso il lavoro personale degli studenti ai quali saranno affidati compiti di ricerca individuali; seguirà l'esposizione personale in aula e la corrispondente discussione collettiva.

Bibliografia

La bibliografia del seminario verrà presentata durante le lezioni e offerta nella pagina telematica personale del docente.

SEZIONE DI TEOLOGIA PASTORALE

DOCENTE	CORSI COMUNI	ECTS
Caruso Giuseppe	Le <i>Confessiones</i> di Agostino d'Ipbona	3
Panzarella Salvatore	Le discepoli di Gesù nel vangelo di Giovanni	3
	CORSI FONDAMENTALI	ECTS
Alcamo Giuseppe	La Chiesa evangelizza in dialogo con la cultura del Popolo	3
Franco Coppa Roberto	La Teologia della cultura nella prospettiva di Paul Tillich	3
Parisi Antonio	“Scrutare i segni dei tempi” (GS 4): fede, discernimento e responsabilità morale	3
Tornambé Gabriele	Narrazioni di Teologia pastorale: dal fondamento biblico al Concilio Vaticano II	3
	CORSI SPECIALI	ECTS
Billetta Mauro	Psicologia Pastorale	3
Celona Filippo	Battesimo nello Spirito, Maria e il Popolo di Dio: oltre la dualità chierici/laici	3
Cerami Calogero	La Nave della Chiesa. Metafora patristica per una vera sinodalità	3
Cognato Pietro	La funzione etico-normativa dell'etica teologica al servizio della pastorale	3
Crapanzano Luca Salvatore	Letteratura e teologia nell'opera di Jean Pierre Jossua: l'importanza della narrazione	3
Licciardi Giuseppe	La Sinodalità nel Diritto Canonico	3
Pace Tommaso	La Chiesa segno e tutela della dimensione umana e trascendente di ogni persona	3
Vacca Salvatore	Segno dei tempi e profezia dei bisogni nelle Confraternite laicali in Sicilia	3
	SEMINARI	ECTS
Di Tora Marcello	Seminario. Il Dipartimento di Teologia delle religioni nel 30° di fondazione: bilanci e prospettive	3
Naro Massimo	Seminario. Riforma ecclesiale, conversione pastorale, rinnovamento spirituale	3

RATIONES CORSI COMUNI

LE *CONFESSIONES* DI AGOSTINO D'IPPONA (prof. CARUSO GIUSEPPE) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza delle *Confessiones* di Agostino di Ippona offrendo al contempo spunti della metodologia più idonea per affrontare la lettura di un testo patristico.

Contenuti

Le *Confessiones* verranno lette come resoconto del cammino che ha condotto il loro autore, Agostino d'Ippona, all'adesione alla fede cristiana; inoltre, saranno prese in considerazione come documento prezioso della temperie culturale, ecclesiale e teologica nel passaggio tra il IV e il V secolo.

Metodo

Il corso sarà impartito attraverso lezioni frontali. Al termine, ci sarà un esame orale.

Bibliografia

Per il corso, ci si potrà servire di qualunque edizione delle *Confessiones*, purché accanto alla traduzione in italiano (o altra lingua moderna) fornisca anche il testo latino.

LE DISCEPOLE DI GESÙ NEL VANGELO DI GIOVANNI

(prof. PANZARELLA SALVATORE) (3 ECTS)

Obiettivi

All'interno del racconto evangelico di Giovanni è possibile individuare un filo rosso che lega diverse figure femminili a Gesù non semplicemente nei termini di incontri limitati a circostanze ed episodi particolari, ma in quelli che caratterizzato a tutti gli effetti un'esperienza discepolare. Il percorso proposto si prefigge lo scopo di studiare tali evidenze nella loro oggettività testuale e di rintracciarne le connessioni all'interno del quadro complessivo della narrazione.

Contenuti

Il corso si struttura su tre livelli di indagine. Un primo punto è la presentazione generale dei personaggi femminili nella narrazione giovannea, posta a confronto con gli elementi che emergono nei Sinottici. Dopo questa introduzione, il centro del corso ruoterà sull'analisi di alcuni brani che in termini esemplari indicano l'essenzialità delle donne nel Quarto Vangelo per la definizione della sua cristologia e della rappresentazione dell'esperienza discepolare. Il percorso consentirà, infine, di tematizzare il quadro della simbologia ecclesiale insita nel racconto e, in connessione con i dati rilevati, una traccia di possibili questioni sul ruolo delle donne nella Chiesa.

Metodo

All'interno di lezioni frontali, la presentazione dei contenuti prevederà l'integrazione di metodologie diacroniche e sincroniche adatte all'indagine sui testi. Si cercherà di adeguare gli statuti propri dell'analisi al carattere interdisciplinare del corso e alla diversa formazione dei destinatari. L'esame avrà forma orale.

Bibliografia

A. Marchadour, *I personaggi del Vangelo di Giovanni. Specchio per una cristologia narrativa*, EDB, Bologna 2007; R. Manes – A. Guida – R. Virgili – M. Nicolaci, *I Vangeli tradotti e commentati da quattro bibliste*, Ancora, Milano 2015; S. Panzarella, *Il Maestro Sposo. La cristologia delle donne nel Vangelo di Giovanni*, Cittadella, Assisi 2020; R. Vignolo, *Personaggi del Quarto Vangelo. Figure della fede in San Giovanni*, Glossa, Milano 2003.

RATIONES CORSI FONDAMENTALI

LA CHIESA EVANGELIZZA IN DIALOGO CON LA CULTURA DEL POPOLO (prof. ALCAMO GIUSEPPE) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso si propone di mostrare che nel processo di evangelizzazione non si possono misconoscere le culture dei soggetti a cui è rivolto. Fede e cultura, pur non stando sullo stesso piano, sono inscindibili, perché la fede ha bisogno della cultura per rendersi intellegibile e la cultura ha bisogno della fede per umanizzarsi sempre più.

Contenuti

Descrivere che cosa si intende per cultura e culture. Mettere in evidenza che tutte le culture portano in seno elementi positivi ed elementi negativi. Declinare il processo di inculturazione della fede. Mostrare come dentro la cultura il Vangelo attua un processo di umanizzazione. Alla luce dell'Evangelii Gaudium esplicitare il significato e l'importanza della religiosità popolare come fede inculturata.

Metodo

Lezioni frontali. Esame finale orale.

Bibliografia

Sarà data durante il corso.

LA TEOLOGIA DELLA CULTURA
NELLA PROSPETTIVA DI PAUL TILlich
(prof. FRANCO COPPA ROBERTO) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso intende promuovere la conoscenza di Paul Tillich, teologo statunitense tra i primi a tentare la riformulazione di una teologia sistematica dopo la crisi del Modernismo. Durante il corso verranno approfonditi il suo approccio teologico e filosofico e le ragioni per cui oggi il messaggio cristiano sembra aver perso la sua rilevanza per l'umanità contemporanea. Saranno inoltre analizzate le dinamiche della fede, evidenziandone le prospettive e le implicazioni in ambito teologico-pastorale.

Contenuti

Tillich indaga il fenomeno della disumanizzazione e il senso di vuoto che affliggono l'uomo di oggi. Ciò lo conduce ad affrontare la questione umana in relazione alla risposta offerta dalla tradizione cristiana e alla rivalutazione della fede quale risposta alla preoccupazione ultima dell'uomo: la paura di non essere. Nella sua *Teologia sistematica*, inoltre, egli esamina l'evento Cristo e la possibilità, offerta all'uomo, di accedere a un Nuovo Essere in lui.

Metodo

Il corso si articolerà attraverso lezioni frontali e momenti di confronto con gli studenti. L'esame finale sarà orale.

Bibliografia

P. Tillich, *Dynamics of faith*, Perennial Classics edition, New York, 2001;
P. Tillich, *Systematic theology*, v.1, The University of Chicago press, Chicago 1973; P. Tillich, *L'irrilevanza e la rilevanza del messaggio cristiano per l'umanità oggi*, Queriniana, Brescia 2021.

“SCRUTARE I SEGNI DEI TEMPI” (GS 4):
FEDE, DISCERNIMENTO E RESPONSABILITÀ MORALE
(prof. PARISI ANTONIO) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso intende avviare una riflessione che riprenda e declini nel nostro tempo le indicazioni metodologiche del concilio Vaticano II, in termini di apertura alla storia, di attenzione alle indicazioni magisteriali, alla coscienza etica del popolo di Dio e dell'intera famiglia umana. Lo afferma ripetutamente la *Gaudium et spes*, sottolineando che «è dovere permanente della Chiesa di scrutare i segni dei tempi e di interpretarli alla luce del Vangelo» (n.4).

Contenuti

La vita cristiana si configura come cammino di santità, in una libertà di decisione piena e sorretta dalla grazia, che accetta di impegnarsi, in modo continuo e corresponsabile, nel compimento del bene. Si tenderà a focalizzare il rapporto di continuità tra salvezza cristiana e vocazione storica, nella prospettiva della ricerca storica del bene umano.

Metodo

Sono previste unitamente alle lezioni frontali alcune letture di approfondimento che consentiranno allo studente di aprire piste di ricerca e di riflessione. Oltre alla partecipazione attiva e critica è richiesto un esame in forma di colloquio.

Bibliografia

M.D. Chenu, *I segni dei tempi*, in Aa.Vv., *La Chiesa nel mondo contemporaneo*, Queriniana, Brescia 1966, 85-102; G. Gennari, «*Segni dei tempi*», in S. De Fiores – T. Goffi (a cura di), *Nuovo Dizionario di Spiritualità*, Paoline, Cinisello Balsamo 1999, 1400-1422; R. Latourelle, *Cristo e la Chiesa segni di salvezza*, Cittadella, Assisi 1971; D. Abignente – S. Bastianel, *Le vie del bene. Oggettività, storicità, intersoggettività*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2009.

**NARRAZIONI DI TEOLOGIA PASTORALE:
DAL FONDAMENTO BIBLICO AL CONCILIO VATICANO II**
(prof. TORNAMBÈ GABRIELE) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso si pone l'obiettivo di presentare in modo diacronico e sistematico un excursus della storia della Teologia pastorale dal suo fondamento biblico fino all'assise conciliare del Vaticano II, soffermandosi su alcune fondamentali figure di spicco ed opere di riferimento nell'evoluzione di questa disciplina. Tale percorso offre l'opportunità di prendere coscienza dell'importanza che la Teologia pastorale ha nel novero delle discipline teologiche e per la vita ecclesiale del nostro tempo, e di meglio individuare le sfide che essa è chiamata ad affrontare nella complessità dell'attuale post-modernità.

Contenuti

La figura del pastore; Gesù e le prime comunità cristiane; l'epoca patristica ed il medioevo; la Riforma ed il Concilio di Trento; la "svolta austriaca" ed il contributo della scuola tedesca; "La France, Pays de Mission?" e le problematiche d'oltralpe; gli anni preconciliari; il Vaticano II come Concilio "pastorale"; la figura del prete, la realtà della parrocchia, l'identità del popolo di Dio (movimenti, associazioni, partecipazione e collaborazione dei laici nella Chiesa) prima della riforma conciliare; alcune figure di riferimento nella storia e nell'evoluzione della Teologia pastorale.

Metodo

Lezioni frontali. Esame finale orale.

Bibliografia

C. Floristán, *Teología práctica. Teología y praxis de acción pastoral*, coll. "Lux mundi", Ediciones Sígueme, Salamanca 2009. G. Heitink, "Practical Theology: History, Theory, Action Domains, (Studies in Practical Theology)", W.B. Eerdmans, Cambridge 1999. A. Join-Lambert, *Entrer en théologie pratique*, Presses Universitaires de Louvain, Louvain 2018. G. Routhier – M. Viau, *Précis de théologie pratique*, coll. "Théologie pratique", Novalis/Lumen vitae, Bruxelles/Montréal 2007; Torcivia C., *La Parola nel Regno. Un percorso di teologia pastorale*, coll. "Formazione e teologia", Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2020.

RATIONES CORSI SPECIALI

PSICOLOGIA PASTORALE

(prof. BILLETTA MAURO) (3 ECTS)

Obiettivi

Riflettere sul rapporto teologia, spiritualità e psicologia. Approfondire la conoscenza del vissuto psichico dell'individuo evidenziandone l'esperienza religiosa e le ricadute psicologiche. Osservare e riflettere sugli ambiti comportamentali relativi alla fede e alla visione della vita che rimane aperta al sacro, esplorandone i fattori motivazionali. Offrire competenze e strumenti funzionali al colloquio, al discernimento e all'accompagnamento spirituale.

Contenuti

Definizioni e ambiti d'intervento della Psicologia Pastorale. La formazione della personalità ed il vissuto religioso. Salute e adattamento. La sofferenza psicologica e la religione. Pastorale della salute verso salute della pastorale. Il colloquio nell'accompagnamento pastorale. La diagnosi differenziale e il discernimento spirituale. Questioni contemporanee: il rapporto con le neuroscienze, nuovi movimenti religiosi, gruppi a conduzione settaria, credenze esoterismo e magia.

Metodo

Lezioni frontali con l'ausilio di proiezioni di slide e lezioni interattive. A fine corso si prevede presentazione di un elaborato scritto ed esame orale.

Bibliografia

S. Guarinelli, *Psicologia della relazione pastorale*, EDB, Bologna 2018; L. Sandrin, *Comunità sanante. Dalla pastorale della salute alla salute della pastorale*, Ed. Romani, Savona 2019; F. Watts, *Psicologia della Religione e della Spiritualità*, Vita e Pensiero, Milano 2022; A. Panizzoli, *Psicologia della Religione. Lineamenti, problematiche, prospettive essenziali*, LUP, Roma 2019; G. Cucci, *Esperienza religiosa e Psicologia*, ELLEDICI, Torino 2021.

BATTESIMO NELLO SPIRITO, MARIA E IL POPOLO DI DIO: OLTRE LA DUALITÀ CHIERICI/LAICI (prof. CELONA FILIPPO) (3 ECTS)

Obiettivi

Definire l'unità della Chiesa guidata dallo Spirito, quale popolo di Dio, come manifestazione del Corpo di Cristo che si attua nella cooperazione, nella corresponsabilità e nell'attiva partecipazione alla vita della Chiesa.

Contenuti

Il corso intende esaminare la persona, la funzione e la missione dello Spirito Santo nel mistero della Chiesa, con attenzione al suo essere principio di unità e, insieme, di differenziazione dei doni nel Corpo di Cristo. Affronterà la questione del «sacerdozio comune», del «senso di fede» e della dimensione carismatica di tutto il popolo di Dio (cf. LG 10-12), a partire dal sacramento del Battesimo per approdare al *Battesimo nello Spirito*. Approfondirà i ministeri nella loro dimensione carismatica, là dove il carisma va oltre lo stesso ministero, aprendo la vita ecclesiale alla corresponsabilità e alla ministerialità diffusa di tutti i battezzati. Infine, considererà la dimensione mariologica del rapporto tra Maria e lo Spirito Santo.

Metodo

Il corso si avvarrà di lezioni frontali supportate da letture suggerite dal docente e da testi scelti dallo studente in sede di ricerca personale.

Bibliografia

A. Barruffo, *Lo Spirito Santo nella riflessione teologica sulle strutture della Chiesa*, in G. Colzani (a cura di), *Verso una nuova età dello Spirito*. Filosofia-teologia-movimenti, EMP, Padova 1997, 241-275; F. Celona, *Lo Spirito e la Madre di Gesù. Una sinfonia di presenza d'amore e di servizio*, Aracne, Roma 2021; P. Coda, *Lo Spirito Santo e il mistero della Chiesa*, in Aa. Vv., *La Chiesa nel suo mistero*, Roma, Città Nuova 1983, 169-199; F. Ferrario, *Maria nel mistero di Cristo e della Chiesa*, Edizioni Monfortane, Roma 1984; M. de Salis Amaral, *Lo Spirito Santo e la Chiesa. Fasi storiche del rapporto fra carisma e istituzione*, in *Annale Theologici* 26/1 (2012), 51-87.

LA NAVE DELLA CHIESA.
METAFORA PATRISTICA PER UNA VERA SINODALITÀ
(prof. CERAMI CALOGERO) (3 ECTS)

Obiettivi

Con questo corso ci si prefigge di interrogare le fonti antiche a partire dalla metafora patristica della nave. La ri-forma ecclesiale in stile sinodale, infatti, esige una rinnovata comprensione delle fonti bibliche e patristiche.

Contenuti

La simbolica patristica del tema della salvezza è racchiusa nell'immagine della nave della chiesa che è costruita col legno della croce e il cui albero con l'antenna costituisce la figura salvifica della croce. Prendendo le mosse dal noto studio di H. Rahner sui simboli della Chiesa, sarà presentato il rapporto tra la Chiesa (nave) e Cristo (albero e antenna) e la sua croce così come l'hanno descritta alcuni autori antichi. Il tema nautico del naufragio e delle tavole di salvezza è molto caro ai Padri, ma prima ancora lo ritroviamo nelle Sante Scritture. La salvezza che Dio ci offre non la si ottiene con le sole forze individuali, come vorrebbe il neopelagianesimo, ma sulla nave della Chiesa, metafora patristica per una vera sinodalità.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali tenute dal docente sulla base delle fonti. Verranno offerti i testi biblici e le interpretazioni patristiche dei primi sette secoli relativamente alla metafora patristica della nave della Chiesa. L'esame finale verterà sullo studio delle fonti e degli studi che saranno offerti durante il corso.

Bibliografia

H. Rahner, *Simboli della Chiesa. L'ecclesiologia dei Padri*, Cinisello Balsamo 1995, 397-938; Id., *Miti greci nell'interpretazione cristiana*, Bologna 2011, 357-417; J. Daniélou, *Messaggio evangelico e cultura ellenistica*, Bologna 2010, 91-127; G. Ruggieri, *Chiesa sinodale*, Editori Laterza, Bari-Roma 2022. Altri studi saranno indicati durante il corso.

LA FUNZIONE ETICO-NORMATIVA DELL'ETICA TEOLOGICA AL SERVIZIO DELLA PASTORALE (prof. COGNATO PIETRO) (3 ECTS)

Obiettivi

Apprendere la natura poliedrica del discorso morale. Individuare le caratteristiche del discorso etico-normativo e saperle distinguere da altre caratteristiche. Conoscere il profilo dei giudizi morali e la loro riformulazione prescrittiva. Saper distinguere un discorso sulla fondazione della morale da un discorso sulla fondazione delle norme morali.

Contenuti

Distinzione tra principi e norme nella produzione teologico-morale corrente; piste etico-normative; distinzione tra fatti e valori; distinzione tra il moralmente buono e il moralmente corretto; differenza tra la teleologia e il relativismo etico-normativo; rapporto coscienza e norme; il ruolo delle virtù.

Metodo

Attraverso l'attenzione al "caso" verranno enucleati gli elementi fondamentali di una possibile teoria morale generale, distinguendola dalla metaetica e dall'etica applicata.

Bibliografia

F. Attard - P. Carlotti (a cura di), *Teologia morale e pastorale in dialogo. Studi in onore del prof. Guido Gatti*, LAS, Roma 2002; 15-52; S. Cipressa (a cura di), *Teologia morale e Teologia pastorale. La dimensione pratica della teologia*, LAS, Roma 2016; A. Fumagalli (a cura di), *Teologia morale e teologia spirituale. Intersezioni e parallelismi*, LAS, Roma 2014; Ch. Lumer, *Etica normativa. Principi dell'agire morale*, Carocci, Roma 2008; P. Cognato - S. Privitera, «Etica normativa» in P. Benanti - F. Compagnoni - A. Fumagalli - G. Piana (a cura di), *Teologia morale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2019, 359-364; G. Trentin, «Norma», in P. Benanti - F. Compagnoni - A. Fumagalli - G. Piana (a cura di), *Teologia morale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2019, 657-666; C. Zuccaro, *Le dinamiche del discernimento. Verso la soluzione dei conflitti morali*, Queriniana, Brescia 2022.

LETTERATURA E TEOLOGIA NELL'OPERA
DI JEAN PIERRE JOSSUA: L'IMPORTANZA DELLA NARRAZIONE
(prof. CRAPANZANO LUCA SALVATORE) (3 ECTS)

Obiettivi

Abilitare gli studenti a intercettare le domande teologiche implicite presenti nella letteratura e nelle narrazioni contemporanee a partire dal metodo della teologia letteraria inaugurato dal domenicano J. P. Jossua, al di là dello stile dogmatico ed esortativo e a favore di un linguaggio narrativo, empatico e capace di intercettare l'inquietudine del divino nelle narrazioni letterarie.

Contenuti

Il percorso didattico è articolato in tre grandi nuclei tematici, che integrano la teoria di Jossua con la domanda teologica. I fondamenti della teologia letteraria a partire dalla svolta narrativa della teologia del XX secolo: da Y. Congar a K. Rahner e a J. P. Jossua; la differenza epistemologica tra teologia speculativa e teologia letteraria, per approdare a postulare l'importanza del simbolo e della narrazione come luogo teologico.

Metodo

Dopo una sequenza di lezioni frontali volte a tracciare le coordinate teoriche ed epistemologiche della disciplina, l'itinerario assumerà una fisionomia laboratoriale, configurandosi come uno spazio di ricerca condivisa: l'obiettivo è condurre una rilettura ermeneutica di alcune tra le pagine più dense e significative della letteratura internazionale, interrogate secondo lo statuto metodologico della teologia letteraria. L'esame finale sarà in forma scritta.

Bibliografia

J. P. Jossua, *La letteratura e l'inquietudine dell'assoluto*, Biabasis, Reggio Emilia 2005; Id., *Se il tuo cuore crede. Il cammino di una fede*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2010; K. Rahner, *Letteratura e cristianesimo*, San Paolo, Cinisello Balsano 2014.

LA SINODALITÀ NEL DIRITTO CANONICO

(prof. LICCIARDI GIUSEPPE) (3 ECTS)

Obiettivi

Partendo dall'ecclesiologia del Vaticano II e dal processo sinodale in atto, si mettono in luce le grandi potenzialità, spesso ancora non sfruttate, del Codice di Diritto Canonico del 1983.

Contenuti

Il primato del popolo di Dio, la corresponsabilità battesimale di tutti i fedeli, i diritti fondamentali, la valorizzazione dei ministeri laicali, delle strutture di partecipazione, degli organismi di comunione e corresponsabilità a livello parrocchiale, diocesano e sovradiocesano.

Metodo

Il corso si articola in lezioni frontali alternate con esercizi di sinodalità per accompagnare la conversione sinodale. L'esame avrà forma orale.

Bibliografia

C. Fantappiè, *Metamorfosi della sinodalità. Dal Vaticano II a papa Francesco*, Marcianum Press, Padova 2022; Sinodo dei Vescovi, *Documento finale della seconda sessione della XVI assemblea generale ordinaria del sinodo dei vescovi (2-27 ottobre 2024)*. “Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione, missione”, 26 ottobre 2024; CEI, *Documento di sintesi del cammino sinodale delle Chiese che sono in Italia*. “Lievito di pace e di speranza”, 25 ottobre 2025.

LA CHIESA SEGNO E TUTELA DELLA DIMENSIONE UMANA E TRASCENDENTE DI OGNI PERSONA (prof. PACE TOMMASO) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso punta allo studio della missione della Chiesa che è costituita in Cristo come «il segno e la salvaguardia del carattere trascendente della persona umana» (GS 76). Nello specifico si vuole accompagnare lo studente alla maggiore presa di coscienza che tale missione, pur essendo compiuta storicamente e socialmente, è finalizzata al compimento meta-storico di ogni persona che coinciderà con la sua massima maturità ontologica e relazionale nell'unico Corpo di Cristo in cui i molti sono uno.

Contenuti

Come primo punto si vuole studiare l'intima connessione tra la dimensione umana e trascendente di ogni persona, creata come realtà sociale, dunque storica e politica, e insieme *capax Dei e desiderium naturale videndi Deum*. In un secondo momento si porrà l'attenzione alla missione della Chiesa a servizio della dignità di ogni uomo. Infine, antropologia ed ecclesiologia, a servizio qui ed ora della vocazione di ogni persona, saranno comprese in chiave escatologica, alla luce del fatto che la missione della Chiesa è l'annuncio e la comunicazione della salvezza realizzata da e in Gesù e che il suo fine è l'inserimento pieno nel Regno di Dio nella storia e oltre la storia.

Metodo

Si offriranno lezioni frontali; l'esame finale si svolgerà in forma orale o scritta, in base alla scelta dei singoli studenti.

Bibliografia

Gaudium et spes (Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo); *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2004; E. Falque, *Metamorfosi della finitezza. Saggio sulla nascita e la risurrezione*, San Paolo, Milano 2014; R. Repole, *La Chiesa e il suo dono. La missione fra teo-logia ed ecclesiologia*, Queriniana, Brescia 2019; E. Durand, *Dio Trinità. Comunione e trasformazione*, Queriniana, Brescia 2021.

SEGNO DEI TEMPI E PROFEZIA DEI BISOGNI NELLE CONFRATERNITE LAICALI IN SICILIA (prof. VACCA SALVATORE) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso studia a partire dall'età medievale il sorgere e lo sviluppo del movimento laicale, che nella forma confraternale ha trovato la sua espressione più articolata e variegata; riserva particolare attenzione alla sua struttura organizzativa riflessa negli Statuti istitutivi. La documentazione storica, fino all'Unità d'Italia e al Concilio Vaticano I, presenta le Confraternite laicali indipendenti dall'autorità ecclesiastica e legate ad uno stile ecclesiale sinodale e corresponsabile. Il movimento confraternale, puntualmente impegnato nell'incarnazione del Vangelo della carità e nel leggere ed interpretare sul territorio isolano ogni tipologia sempre nuova dell'essere povero, è stato nella Chiesa e nella società segno dei tempi e profezia dei bisogni.

Contenuti

La variegata configurazione laicale e le sue espressioni nell'impegno evangelico e sociale; il laicato e la sua dimensione comunitaria; la vita confraternale riflessa nella famiglia e sul territorio; i valori vissuti con coscienza ecclesiale; l'esperienza di fede e di pietà cristiana senza avere legami con la parrocchia; la dialettica relazionale della Confraternita con l'autorità ecclesiale e con le altre Confraternite; la presenza confraternale nella città: devozione, carità ed arte.

Metodo

La documentazione storica è fondamentale nell'esposizione dei contenuti. La contestualizzazione delle fonti è altresì essenziale per descrivere il loro ambiente vitale esistenziale. Vengono particolarmente privilegiati gli Statuti delle Confraternite, gli Atti pubblicati dei sinodi diocesani, che sono stati celebrati dopo il Concilio di Trento e la ricca produzione letteraria dei testi di predicazione.

Bibliografia

Sarà fornita durante il Corso dal Docente.

RATIONES SEMINARI

SEMINARIO. IL DIPARTIMENTO DI TEOLOGIA DELLE RELIGIONI NEL 30° DI FONDAZIONE: BILANCI E PROSPETTIVE (prof. DI TORA MARCELLO) (3 ECTS)

Obiettivi

In occasione del 30° anno di istituzione del Dipartimento di teologia delle religioni della nostra Facoltà (1997-2027), il seminario intende raccogliere l'eredità al fine di valorizzare il contributo della sua ricerca per una teologia del pluralismo religioso.

Contenuti

Il seminario si propone di analizzare soprattutto l'attività di ricerca del Dipartimento, articolata su quattro filoni principali: a. l'epistemologia e la metodologia della disciplina; b. la comparazione su vari temi specifici delle tre religioni monoteiste del Mediterraneo; c. il discernimento teologico della religione islamica; d. il contesto socio-culturale dell'area mediterranea, col confronto tra laicità e religioni, l'apporto della filosofia nel dialogo interreligioso ed il tema delle migrazioni.

Metodo

Dopo alcune lezioni frontali sulla natura della teologia delle religioni e sulle sue problematiche, gli studenti sono chiamati ad approfondire uno dei quattro filoni principali della ricerca del Dipartimento. Questi saranno discussi in aula coinvolgendo l'intera classe. Al termine del seminario gli studenti dovranno presentare un elaborato, secondo le norme metodologiche redazionali della Facoltà.

Bibliografia

M. Crociata, *Per una teologia delle religioni: bilanci e prospettive di un percorso ventennale*, in «Ho Theológos», 36 (2018) 3-21; Id. (ed.), *Teologia delle religioni. La questione del metodo*, Città Nuova, Roma 2006; Id. (ed.), *Teologia delle religioni. Bilanci e prospettive*, Paoline, Milano 2001; Id. (ed.), *Per un discernimento cristiano sull'islam. Storia e teologia*, Città Nuova, Roma 2006. Ulteriore bibliografia sarà indicata all'inizio del seminario.

**SEMINARIO. RIFORMA ECCLESIALE,
CONVERSIONE PASTORALE, RINNOVAMENTO SPIRITUALE**
(prof. NARO MASSIMO) (3 ECTS)

Obiettivi

Rintracciare nel magistero contemporaneo gli input a ripensare e riorganizzare le forme della vita ecclesiale, sotto il profilo spirituale e pastorale oltre che strutturale.

Contenuti

Nel postconcilio il magistero ecclesiale ha attraversato una serie di metamorfosi che lo hanno progressivamente connotato più come un dialogo con le varie componenti della comunità credente e anche con interlocutori non credenti, che non come un insegnamento di timbro dottrinale. Il seminario passa in rassegna i richiami magisteriali alla riforma e al rinnovamento che si possono registrare nei decenni successivi al Vaticano II e che hanno costituito di volta in volta un significativo appello a rivisitare temi teologici importanti, come il martirio in un'epoca di secolarizzazione, la vocazione di tutti alla santità, il vangelo della misericordia, il dialogo con le religioni e le culture, il ripensamento dell'ecclesiologia in chiave comunitaria e poliedrica, il rilancio missionario ma non proselitistico dell'evangelizzazione, la ricomprensione dell'indole popolare della Chiesa.

Metodo

Il seminario si sviluppa come lavoro collettivo: ad alcune lezioni introduttive, proposte dal docente agli studenti, seguirà il confronto orientativo che permette a ciascun studente di scegliere i testi da approfondire personalmente in biblioteca o in altra sede.

Bibliografia

M. Naro, *Protagonista è l'abbraccio. Temi teologici nel magistero di Francesco*, Marcianum Press, Venezia 2021.

III CICLO PER IL DOTTORATO IN TEOLOGIA

Il III Ciclo conclude il percorso accademico degli studi teologici ed è finalizzato al conseguimento della piena maturità scientifica e didattica dello studente in vista del Dottorato.

Si articola in un programma di approfondimento dell'ambito di indagine scelto dal candidato attraverso corsi e ricerche per un totale di 18 ECTS:

a) una parte dei crediti viene assegnata alla ricerca personale del candidato;

b) una parte alla frequenza di alcuni corsi finalizzati in modo specifico all'approfondimento del campo di indagine, tra cui un corso di "Metodologia della ricerca scientifica e teologica" di 3 ECTS;

c) una parte ad attività di ricerca, richiedenti ad esempio spostamenti presso altri centri accademici o biblioteche specializzate.

Tale programma, opportunamente concordato tra il Direttore della Tesi e il Vicepresidente, è organizzato in modo quanto più possibile funzionale all'elaborazione della dissertazione dottorale, che costituisce l'elemento di valutazione principale della maturità scientifica del candidato.

Per accedere alla difesa della dissertazione dottorale il candidato dovrà inoltre dimostrare la propria competenza in una terza lingua straniera.

Sono ordinariamente Direttori della dissertazione i professori stabili della Facoltà Teologica di Sicilia.

L'esame per il conseguimento del Dottorato in Teologia consiste nella discussione e difesa di una dissertazione scritta. Di essa il candidato avrà presentato in Segreteria su apposito modulo, dopo l'immatricolazione al 3° Ciclo, uno schema provvisorio che definisce l'area di ricerca. Lo schema della dissertazione viene approvato dal Collegio dei Docenti su proposta di un Docente della Facoltà, a sua volta designato dal Preside come moderatore della dissertazione, sentito il Candidato.

Il Candidato elaborerà la stesura della dissertazione dopo l'approvazione dello schema, in stretto e costante collegamento con il Direttore e, almeno nella sua fase avanzata, anche dei due Correlatori nominati dal Vicepresidente.

La dissertazione dottorale di almeno 250 pagine [per pagina s'intende un documento di formato A4, con un margine di tre cm. per ogni lato, che utilizza il font Times New Roman di 12 pt con interlinea 1,5 (nel computo delle pagine non rientrano né le note né la relativa bibliografia e indice)] deve essere presentata in Segreteria in 6 copie rilegate con firma del Direttore.

L'esame dovrà avvenire entro 2 mesi dalla presentazione della dissertazione. Sarà sostenuto davanti ad una Commissione di 4 Docenti composta dal Relatore, i due Correlatori e da un Presidente, nominato dal Preside senza diritto di voto. Ha la durata di un'ora e inizierà con la presentazione della dissertazione da parte del Candidato per la durata di 15 minuti. Seguiranno le osservazioni e le interrogazioni del Direttore e dei due Correlatori. I Dottori in Teologia presenti avranno facoltà di intervento.

La Commissione esaminatrice dichiarerà seduta stante l'esito dell'esame e la relativa menzione e il Presidente ne redigerà il verbale nell'apposito registro a firma dei singoli membri. Nella formulazione della menzione concorrono per $\frac{2}{3}$ il giudizio sulla dissertazione e la sua difesa e per $\frac{1}{3}$ il curriculum degli studi del Candidato. Il documento ufficiale sarà ratificato dal Presidente.

Il Direttore e i Correlatori di ciascun esame dottorale sono tenuti a consegnare in Segreteria, entro 20 giorni dall'esame, le proprie osservazioni corredate dai necessari rimandi alla dissertazione. Gli stessi accerteranno a suo tempo che la dissertazione – o il suo estratto – sia stata rivista per la pubblicazione a stampa sulla base di dette osservazioni. Il Direttore e i Correlatori apporranno la loro firma nel frontespizio del testo da pubblicare. La negazione della firma di uno di essi, che non sia il Direttore, non ne impedisce la pubblicazione.

Per il conferimento accademico del Dottorato il Candidato dovrà pubblicare in tutto o in parte la dissertazione secondo le suddette indicazioni per un minimo di 48 pagine a stampa, o 70 in offset, oltre l'introduzione, la conclusione, la bibliografia e gli indici, presentandone in Segreteria 30 copie recanti il nullaosta del Direttore e dei Correlatori, del proprio ordinario e del preside. Il formato del volume sarà di cm 16 x23. Il Nullaosta sarà apposto sulle ultime bozze del testo riveduto con firma degli stessi.

LAUREA MAGISTRALE/LICENZA IN “RELIGIONI E CULTURE”

COORDINATORE DEL CORSO DI STUDI:

D'AVENIA FABRIZIO

fabrizio.davenia@unipa.it

Personale Tecnico Amministrativo:

IENNA MARZIA

marzia.ienna@unipa.it

Telefono: 09123899597

Pagina Web della LM-64:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/religionieculture2250>

Classe di concorso:

LM-64 (Scienze delle Religioni)

Sede:

Università degli Studi di Palermo

Sede titolo congiunto:

Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia “San Giovanni Evangelista”

Sede accordi internazionali (Erasmus+):

Universidad de Córdoba (Spagna), Universitetet i Bergen (Norvegia)

Didattica erogata e schede di trasparenza dei corsi:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/religionieculture2250/?pagina=insegnamenti>

Calendario didattico:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/religionieculture2250/didattica/calendario-didattico.html>

Orario delle Lezioni:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/religionieculture2250/didattica/lezioni.html>

NOTIZIE SUL CORSO DI STUDI A TITOLO CONGIUNTO

Il Corso di Studio in “Religioni e Culture” è una laurea magistrale interateneo e a titolo congiunto tra l’Università degli Studi di Palermo e la Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia.

La Congregazione dell’Educazione Cattolica in data 14 luglio 2021 ha autorizzato la firma della convenzione tra l’università degli studi di Palermo e la Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia “San Giovanni Evangelista” per l’istituzione del corso di Laurea Magistrale in “Religioni e Culture”, mentre con prot. n. 253/2021 del 3 agosto 2021 indicava che al termine del medesimo corso, gli studenti che avranno superato gli esami e le prove previste, riceveranno il titolo di Licenza in Religioni e Culture, proprio del sistema di formazione universitaria della Santa Sede, oltre a quello di Laurea Magistrale in Religioni e Culture proprio del sistema di formazione universitaria Italiana.

Il Corso di Studio si propone di offrire le chiavi di lettura dei fenomeni religiosi dell’attualità attraverso l’analisi delle metodologie, della storia, delle ermeneutiche e delle rappresentazioni culturali proprie delle grandi religioni mondiali, con particolare riferimento all’area mediterranea e vicino-orientale.

PIANO DI STUDI DELLA LAUREA MAGISTRALE/LICENZA IN “RELIGIONI E CULTURE”

Per le **schede di trasparenza dei corsi** (*rationes dei corsi*) si rimanda alla pagina del **Sito Web** riguardante la **didattica erogata**:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/religionieculture2250/?pagina=insegnamenti>

I ANNO

DOCENTE	CORSI OBBLIGATORI	ECTS
Silvera Myriam	Fonti e metodi della storia dell'ebraismo	6
Di Fiore Tullio	Fonti e metodi della storia delle religioni	6
Di Donato Marco	Islamistica	6
Braghi Gianmarco	Seminari trasversali: Dialoghi religiosi	6
Papasidero Marco	Storia del Cristianesimo. Fonti e temi	6
D'Avenia Fabrizio	Storia globale delle chiese cristiane	6
	CORSI A SCELTA	ECTS
Buttitta Ignazio	Antropologia del Sacro	6
Mercatanti Leonardo	Geopolitica delle religioni	6
Spanò Igor	Religioni e testi dell'India e dell'Asia centrale	
Pistone Rosario	Scritture ed ermeneutiche cristiane	6
Bonanno Francesco	Scritture ed ermeneutiche ebraiche	6
Abram Sara	Scritture ed ermeneutiche islamiche	6
Pepi Luciana	Storia del pensiero ebraico	6
Panzeca Ivana	Storia del pensiero islamico	6
Palermo Daniele	Storia dell'ecumenismo e delle relazioni interreligiose	6
Impellizzeri Vito	Teologia Fondamentale	6
Vaccaro Salvatore	Teorie della secolarizzazione	6
	Lingua Francese livello B2	6
	Lingua Inglese livello B2	6
	Lingua Spagnola livello B2	6
	Lingua Tedesco livello B2	6

II ANNO

DOCENTE	CORSI A SCELTA	ECTS
Vitale Emma	Archeologia e Storia dell'Arte Paleocristiana	6
Di Natale Maria Concetta	Arte sacra: collezionismo e musei	6
Dino Alessandro	Cultura della legalità e società multireligiose	6
Mandalà Matteo	Diaspore, identità e minoranze religiose	6
Di Bella Santi	Filosofia della religione: storia e questioni	6
Spanò Igor	Filosofia e religioni dell'India	6
Marcenò Serena	<i>Human rights in development and migration policies</i>	6
Bisanti Armando	Lettura latina medievale e umanistica	6
Aleo Francesco	Religioni del mediterraneo antico	6
Travagliato Giovanni	Storia comparata dell'arte medievale nel mediterraneo	6
Di Prima Fabiano	Storia del Diritto Canonico	6
Pepi Luciana	Storia del pensiero ebraico	6
Spallino Patrizia	Storia della Filosofia islamica	6
Messina Domenico	Storia della liturgia	6
Romano Livia	Storia della Pedagogia	6
Panzeca Ivana	Storia della tradizione manoscritta Islamica	6
Vacca Salvatore	Storia delle dottrine ecclesiologiche	6
Crapanzano Luca Salvatore	Storia delle dottrine teologiche	6
Ravasco Andrea	Talmud	6
Impellizzeri Vito	Teologia Fondamentale	6
Torcivia Carmelo	Teologia della pace	6
Vaccaro Salvatore	Teorie della secolarizzazione	6





Istituto Superiore di Scienze Religiose

I Ciclo ISSR - Triennio

II Ciclo ISSR - Biennio Indirizzo Pedagogico Didattico

II Ciclo ISSR - Biennio Indirizzo Pastorale Ministeriale



ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE

I CICLO - TRIENNIO

Il Triennio di base per il Baccalaureato in Scienze Religiose (180 ECTS), prepara all'identificazione critica della domanda teologica e alla sua formulazione, matura e argomentata nella sua complessità, attraverso un'iniziazione attiva alla ricerca, a confronto con le fonti del pensare teologico (Scrittura, *positum* della Tradizione, vita nello Spirito, dialogo con le scienze umane, riflessione filosofica, lettura critica dell'esistenza credente, ecc.).

Il dispositivo didattico dell'intero programma intende promuovere, in modo progressivo, una formazione accademica che sia evento, accesso all'originalità personale di ogni studente, attraverso la costituzione di un percorso intellettuale che autorizzi la creatività e l'appropriazione critica e matura.

Tale percorso consiste nell'articolazione sinergica della didattica frontale (corsi magistrali, seminari) e della didattica integrativa (Dossier di lavoro, tutorato, giornate interdisciplinari, convegni, gruppi di lettura, tirocinio pre-servizio, fieldwork). Quest'ultima, a sua volta, ha il suo fulcro nell'istituzione di un tutorato personale e di un dossier di lavoro annuale aventi lo scopo di aiutare la progressiva integrazione dei saperi teologici e delle diverse situazioni di apprendimento in un percorso intellettuale personale e originale.

PIANO DI STUDI
BACCALAUREATO
ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE

I ANNO

DOCENTE	DISCIPLINE	ECTS
Nicolaci Maria Armida	Esegesi del Nuovo Testamento 1: Sinottici e Atti	6
Viola Anna Pia	Filosofia della conoscenza e logica (Fil. sistematica 1)	6
Di Marco Liborio	Introduzione alla Sacra Scrittura	6
Naro Massimo	Introduzione alla Teologia	6
Cerami Calogero	Patrologia	6
Aleo Francesco	Storia della Chiesa antica e medievale	6
Filippone Nicola	Storia della Filosofia Antica	3
Filippone Nicola	Storia della Filosofia Medievale	3
Oliveri Nicole	Teologia fondamentale	6
Parisi Antonio	Teologia morale fondamentale	3
Cerami Calogero	Seminario: Metodologia	3
	Dossier di lavoro	2
	Giornata interdisciplinare	1
	Gruppi di lettura	1
	Tutorato	1
		Tot.59

II ANNO

DOCENTE	DISCIPLINE	ECTS
Viola Anna Pia	Antropologia Filosofica (Fil. sistematica 2)	6
Oliveri Nicole	Cristologia	6
De Luca Gaspare	Ecclesiologia e Mariologia	6
Panzarella Salvatore	Esegesi dell'Antico Testamento 1: Pentateuco e Libri storici	6
Corda Antonio	Esegesi del Nuovo Testamento 2: Corpo Paolino	6
Costa Giuseppe	Liturgia fondamentale	6
Naro Massimo	Mistero di Dio Agape	6
Parisi Antonio	Morale Religiosa	3
Filippone Nicola	Storia della Filosofia Moderna	3
Crapanzano Luca Salvatore	Teologia morale della persona	6
	Dossier di lavoro	2
	Fieldwork	1
	Giornata interdisciplinare	1
	Gruppi di lettura	1
	Tutorato	1
		Tot. 60

III ANNO

DOCENTE	DISCIPLINE	ECTS
De Pasquale Salvatore	Antropologia teologica ed escatologia	6
Mancuso Antonio	Dottrina sociale della Chiesa	3
Panzarella Salvatore	Esegesi dell'Antico Testamento 2: Libri profetici	6
Cuffaro Vincenzo	Esegesi dell'Antico Testamento 3: Libri sapienziali	6
La Delfa Samuel	Esegesi del Nuovo Testamento 3: Corpo Giovanneo	6
Talluto Vincenzo	Istituzioni di Diritto Canonico	6
Mancuso Antonio	Morale Sociale	3
Vitale Giovanni	Storia della Chiesa moderna	3
Vitale Giovanni	Storia della Chiesa contemporanea	3
Spinosa Maria Antonietta	Storia della Filosofia Contemporanea	3
Pistone Rosario	Teologia biblica	3
Messina Domenico	Teologia e Liturgia sacramentaria	6
Oliveri Nicole	Teologia e scienze	3
	Dossier di lavoro	2
	Giornata interdisciplinare	1
	Tutorato	1
		Tot. 61

RATIONES CORSI I ANNO

ESEGESI DEL NUOVO TESTAMENTO 1:

SINOTTICI E ATTI

(prof.ssa NICOLACI MARIA ARMIDA) (6 ECTS)

Obiettivi

Il corso è il primo tra quelli di Esegesi del NT e si propone, al contempo, di iniziare gli studenti alla pratica esegetica e di introdurli nel mondo letterario e teologico costituito dai testi sinottici. Obiettivi specifici di apprendimento sono: a) acquisire familiarità con il linguaggio e le prospettive teologiche specifiche di ciascun testo sinottico; b) saper leggere criticamente una pericope tratta dai Vangeli di Mt, Mc e dall'opera lucana, compiendo le operazioni basilari per la comprensione storica, letteraria e teologica dei testi.

Contenuti

Nella prima parte del corso si offriranno le nozioni fondamentali della metodologia esegetica. Nella seconda parte, si presenteranno la questione sinottica (il fenomeno sinottico e le sue spiegazioni nella storia della ricerca) e la fisionomia letterario-teologica dei singoli scritti (Mc, Mt e opera lucana). Si offriranno poi dei saggi di lettura esegetica dei testi.

Metodo

L'analisi esegetica sarà condotta, con integrazione di metodi diacronici e sincronici, su pericopi scelte di cui la docente offrirà una traduzione letterale in lingua italiana.

Bibliografia

W. Egger, *Metodologia del NT*, Dehoniane, Bologna 1991, 7-17 (cf. anche W. Egger – P. Wick, *Metodologia del Nuovo Testamento. Nuova edizione*, EDB, Bologna 2015, 11-26); M. Grilli, *Vangeli Sinottici e Atti degli apostoli*, EDB, Bologna 2016; S. Guijarro Oporto, *La memoria vivente di Gesù. Dinamiche della trasmissione orale*, Morcelliana, Brescia 2024, 5-36.57-120.135-153.

I commentari utili per l'esegesi delle singole pericopi saranno indicati di volta in volta durante il corso.

FILOSOFIA DELLA CONOSCENZA E LOGICA
(FIL. SISTEMATICA 1)
(prof.ssa VIOLA ANNA PIA) (6 ECTS)

Obiettivi

Obiettivo del corso è mostrare la qualità propria dell'uomo di essere apertura alla trascendenza. Attraverso gli strumenti essenziali del processo conoscitivo e logico-argomentativo, si tenderà a cogliere le condizioni per la ricerca della verità e a saper formulare la domanda sull'essere e il suo fondamento.

Contenuti

Il corso, iniziando con il rapporto tra l'esercizio della ragione e l'espressione della parola, acquisendo gli strumenti logici quali la definizione e articolazione del concetto, la proposizione e l'argomentazione, consentirà introdurre alla ricerca delle condizioni di possibilità per la conoscenza, il metodo e l'oggetto. Si tratterà dell'aspetto ontologico, secondo la riflessione aristotelico-tomista che pone i presupposti alla domanda sull'esistenza di Dio e dell'apporto della filosofia contemporanea.

Metodo

Il corso sarà svolto attraverso lezioni frontali che mireranno ad accertare, con la partecipazione diretta ed attiva degli allievi, l'effettiva recezione dei contenuti e delle problematiche affrontate. Le indicazioni bibliografiche assegnate durante il corso, stimoleranno l'esercizio concreto della comprensione della domanda filosofica permettendo allo studente di rendere più puntuale e contestualizzato il percorso. L'apprendimento sarà verificato attraverso il confronto diretto in classe e la prova finale d'esame sarà nella forma orale.

Bibliografia

A.P. Viola, *Elementi di filosofia della conoscenza*, Trapani 2001; S. Vanni Rovighi, *Elementi di filosofia*, Brescia 2002, vol. I. Aristotele, *Metafisica*, passi scelti; Tommaso d'Aquino, *Summa Theologiae*, passi scelti.

INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA

(prof. DI MARCO LIBORIO) (6 ECTS)

Obiettivi

Il corso intende offrire agli studenti uno sguardo sintetico su alcuni contenuti teologici e scientifici caratterizzanti le Scritture dell'AT e NT.

Contenuti

Prima parte: presentazione delle problematiche teologiche riguardanti la Rivelazione di Dio all'uomo, l'ispirazione, la verità, la canonicità delle Sacre Scritture, la formazione del Canone ebraico e cristiano all'interno di riferimenti essenziali alla storia e alla cultura di Israele; i criteri ecclesiali di canonicità.

Seconda parte: offerta delle conoscenze fondamentali di Critica Testuale e dei criteri ermeneutici più importanti per la comprensione del testo biblico.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali e studio di alcuni testi biblici scelti con l'ausilio di principali strumenti scientifici (Dizionari, Sinossi, Concordanze, Bible Works, Atlanti).

Bibliografia

V. Mannucci – L. Mazzinghi, *Bibbia come Parola di Dio. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Queriniana, Brescia 2016; P. Basta, *L'introduzione alla Sacra Scrittura nel dibattito teologico contemporaneo*, Urbaniana University Press, Roma 2023; Concilio Vaticano II, *Dei Verbum*; Benedetto XVI, *Verbum Domini*; PCB, *L'Interpretazione della Bibbia nella Chiesa*.

INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

(prof. NARO MASSIMO) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso offre le informazioni necessarie per avviarsi allo studio generale della teologia. Pertanto esso costituisce il momento in cui la «teologia si fa oggetto di se stessa», esercitandosi come «autoriflessione» (K. Rahner), prima ancora di specificarsi nelle sue diverse branche. Lo scopo è di aiutare chi inizia il percorso formativo teologico a comprendere che la teologia cristiana non è una semplice variante della tradizione filosofica greco-occidentale o una mera riproposizione della sensibilità religiosa biblico-ebraica, bensì il sapere critico che riguarda il Dio di Gesù Cristo.

Contenuti

Il corso si articola in tre parti: 1. *Cos'è la teologia cristiana*; 2. *Come si fa teologia*; 3. *Figure e modelli epocali di teologia*. La prima parte è epistemologica e s'impenna sull'interrogativo circa la “natura” della teologia cristiana: ci si chiede “che cosa” sia la teologia. Nella seconda parte, che è metodologica, interviene la domanda circa il “come formale” della teologia. Nella terza parte, di carattere storico, si assume la domanda circa il “come concreto” della teologia, per illustrarne l'origine e gli sviluppi lungo i secoli.

Metodo

Il corso ha uno svolgimento sistematico, frontale, interattivo. L'esame avrà forma orale.

Bibliografia

Manuale: M. Naro, *Introduzione alla teologia*, EDB, Bologna 2020. Testi di approfondimento: Id., *Scienza della realtà. La riflessione di Romano Guardini sul senso della teologia*, EDB, Bologna 2020; Id., *Protagonista è l'abbraccio. Temi teologici nel magistero di Francesco*, Marcianum, Venezia 2021; Id., *Considerazioni epistemologiche sulla valenza pubblica della teologia*, in «Path» 22 (2/2023) 451-471; Id., *Smaltire l'oggettivismo: l'opzione decostruzionistica della teologia contemporanea*, in «Filosofia e Teologia» 39 (1/2025) 72-89.

I
ANNO

I CICLO
ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE

PATROLOGIA

(prof. CERAMI CALOGERO) (6 ECTS)

Obiettivi

Con lo studio delle fonti della patrologia ci si propone di formare nello studente un sapere teologico capace di restituire l'unità dei vari ambiti della scienza teologica, presente nei primi cinque secoli. In questo modo lo studente sarà capace di cogliere l'intima connessione tra Scrittura, Tradizione, Liturgia e vita ecclesiale e attingere stimoli e fecondità per la sua formazione spirituale e teologica.

Contenuti

Il corso introdurrà allo studio dei Padri dei primi secoli fornendo gli strumenti storico-critici della scienza patristica. Saranno presentati i Padri della Chiesa attraverso l'approccio sociale e storico-ecclesiale, si ripercorreranno le tappe più importanti dello sviluppo del pensiero patristico dei primi cinque secoli. Dopo aver parlato dello statuto epistemologico della Patrologia, si studieranno i seguenti argomenti: la letteratura subapostolica, apocrifa, martiriale, apologetica, eretica, antieretica; le scuole cristiane di Alessandria e Antiochia; letteratura latina; la controversia ariana e il Concilio di Nicea; Eusebio di Cesarea, Atanasio, Didimo il Cieco, i Padri Cappadoci; la letteratura antiochena; la letteratura latina.

Metodo

Verranno offerti gli strumenti utili per eventuali approfondimenti tematici al fine di avere una visione integrale della letteratura, della storia e della teologia dei primi cinque secoli. Il docente, infatti, offrirà allo studente un elenco di opere degli autori con la possibilità di scelta. È previsto l'esame orale sull'opera letta dallo studente e sul manuale.

Bibliografia

C. Moreschini - E. Norelli, *Storia della letteratura cristiana antica greca e latina*, Morcelliana, Brescia 2019; C. Moreschini – E. Norelli, *Manuale di letteratura cristiana antica greca e latina*, Morcelliana, Brescia 2006; V. Limone – C. Moreschini – V. Cicero (a cura di), *Cristologia patristica e cristologia filosofica*, Nerbini, Firenze 2025.

Altri studi saranno indicati dal docente durante il corso.

STORIA DELLA CHIESA ANTICA E MEDIEVALE

(prof. ALEO FRANCESCO) (6 ECTS)

Obiettivi

Conoscenza di fonti, strumenti di ricerca storica; senso e significato della storia, della storiografia e della storiografia ecclesiastica.

Contenuti

Metodo e fine della Storia e della Storia della Chiesa. Problematiche delle origini, dottrinali, d'inculturazione, politiche, ecclesiastiche e civili. Origini della storia, della storiografia e della storiografia ecclesiastica. Il problema del Gesù storico e delle origini del Cristianesimo. La vita quotidiana dei primi cristiani e la riflessione teologica delle prime comunità. Le persecuzioni. La "svolta costantiniana" del 313. L' "impero cristiano" del IV secolo. Le eresie. I Concilii. Il Monachesimo. Il mondo cristiano dal V al IX secolo. La *Christianitas*. Papato ed Impero. Gli ordini mendicanti. Il Conciliarismo.

Metodo

Costruzione d'una prospettiva storiografica "dal basso". Esaminare e definire i caratteri "medievali" e quelli reali ed effettivi del Medioevo, come periodo storico. Partecipazione attiva alle lezioni; scelta d'uno studio fra quelli forniti dal docente per *Nota di Lettura, Paper, Elaborato scritto annuale*; colloquio finale con il docente, nella sessione ordinaria d'esami. Partecipazione alla discussione in classe.

Bibliografia

G. Filoramo, *Storia della Chiesa. 1. L'età antica*, Dehoniane, Bologna 2019; L. Pellegrini, *Storia della Chiesa. 2. L'età medievale*, Dehoniane, Bologna 2020; dispense del docente; P. Terrana, *Lineamenti di Storia della Chiesa antica*, LDC, Torino 2006; J. Comby, *Per leggere la storia della Chiesa*, vol. I: *Dalle origini al XV secolo*, borla, Roma 1986; R. Roveda – M. Pellegrini, *Breve storia del Medioevo. Un viaggio appassionante alla scoperta dell'epoca di mezzo*, Newton Compton editori, Roma 2022.

I
ANNO

I CICLO
ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE

STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA

(prof. FILIPPONE NICOLA) (3 ECTS)

Obiettivi

Scoprire il significato e l'importanza della filosofia; accostarsi allo studio dell'essere in quanto essere; introdurre alla nozione di verità; riflettere sul nesso tra virtù e felicità; superare il dato fisico, per risalire ai principi primi e alla Causa suprema.

Contenuti

Genesi della filosofia; passaggio dallo studio della natura all'antropologia; nascita della metafisica; origini dell'etica e della politica; filosofie ellenistiche; formazione del pensiero cristiano.

Metodo

Lezione frontale; lettura e commento di alcuni brani, tratti dalle opere degli autori studiati; assegnazione di ricerche bibliografiche da esporre in aula; discussione guidata. Il raggiungimento degli obiettivi da parte degli allievi si verificherà con un esame orale.

Bibliografia

G. Reale, D. Antiseri, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. 1, Scholé.

Platone, *Repubblica* (lettura di brani scelti)

Platone, *Simposio* (lettura di brani scelti)

Aristotele, *Metafisica* (lettura di brani scelti)

Aristotele, *Magna moralia* (lettura di brani scelti)

Agostino, *Confessioni* (lettura di brani scelti)

Agostino, *De Trinitate* (lettura di brani scelti).

STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE

(prof. FILIPPONE NICOLA) (3 ECTS)

Obiettivi

Conoscere il significato e la funzione della filosofia, cogliendone il nesso con la teologia; scoprire l'identità tra la Verità e Cristo; focalizzare l'interazione di ragione e fede; soffermarsi sul legame tra religione e politica; studiare i rapporti della filosofia cristiana col pensiero ebraico e islamico.

Contenuti

Origini della filosofia cristiana; ripresa di Agostino; dimostrazioni dell'essere di Dio: argomento ontologico e prove a posteriori; la filosofia scolastica nelle sue fasi storiche; confronto fra teocentrismo e antropocentrismo nel passaggio dal Medioevo all'Età moderna.

Metodo

Lezione frontale; lettura e commento di alcuni brani, tratti dalle opere degli autori studiati; assegnazione di ricerche bibliografiche da esporre in aula; discussione guidata. Il raggiungimento degli obiettivi da parte degli allievi si verificherà con un esame orale.

Bibliografia

G. Reale, D. Antiseri, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. 1, Scholè.

Agostino, *Confessioni* (lettura di brani scelti)

Agostino, *De Trinitate* (lettura di brani scelti)

Anselmo d'Aosta, *Proslogion* (lettura di brani scelti)

Tommaso d'Aquino, *Summa Theologiae* (lettura di brani scelti)

Dante Alighieri, *Divina commedia* (lettura di brani scelti).

I
ANNO

I CICLO
ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE

TEOLOGIA FONDAMENTALE

(prof.ssa OLIVERI NICOLE) (6 ECTS)

Obiettivi

Il corso intende introdurre ai temi principali della riflessione teologico-fondamentale sulla Rivelazione Cristiana, cercando di metterne in luce gli elementi di particolare attualità nell'ambiente culturale e religioso odierno.

Contenuti

Il corso vuole introdurre all'ambito teologico-fondamentale mediante la presentazione delle principali tematiche quali la teologia della rivelazione come automanifestazione di Dio in Cristo, la credibilità della rivelazione cristiana nell'orizzonte culturale della postmodernità, il fondamento della fede specificatamente cristiana.

Il corso nella prima parte approfondisce il tema della Rivelazione alla luce del dettato di *Dei verbum*; affronta poi la questione della credibilità dell'evento cristiano, attraverso quattro criteri teologici: il principio estetico, la verità storica, la verifica esistenziale e il valore universale. Si analizza quindi il tema della fede, attraverso due snodi fondamentali della coscienza credente: il rapporto fede e ragione e fede e fiducia. Infine, attraverso la riflessione sulla fede testimoniale, si è introdotti alla comprensione del compito della Chiesa in ordine all'accesso alla rivelazione.

Metodo

Il corso si svolge attraverso lezioni frontali. Allo studente è richiesto di sostenere l'esame finale in forma di colloquio.

Bibliografia

G. Tanzella-Nitti, *Teologia della rivelazione*, Città Nuova, Roma 2018;
S. Piè - Ninot, *Compendio di Teologia Fondamentale*, Queriniana, Brescia 2018; *La Teologia Fondamentale*, Queriniana, Brescia 2002;
B. Maggioni-E. Prato, *Il Dio capovolto. La novità cristiana: percorso di teologia fondamentale*, Cittadella, Assisi 2015; R. Latourelle, *Cristo e la Chiesa segni di salvezza*, Cittadella, Assisi 2001.

TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE

(prof. PARISI ANTONIO) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso è orientato alla comprensione delle strutture della decisione morale e delle categorie morali fondamentali, in un itinerario di riflessione sistematica sui fondamenti della verità morale, nella luce della rivelazione cristiana, prefiggendosi di aiutare a comporre la domanda di senso in direzione più marcatamente morale-religiosa.

Contenuti

La riflessione teologica è preceduta da una breve esplorazione delle istanze e delle questioni etico-filosofiche, come presupposto e apertura all'indagine teologica, sulla scorta di quei contributi che insistono nella direzione della coniugazione di etica filosofica e teologica.

L'elaborazione dei contenuti avrà, come tracciato di fondo, il percorso tematico dell'enciclica *Veritatis splendor*. Ci si soffermerà sui presupposti antropologici dell'agire morale, sulla natura del bene morale, sui sistemi etici e sulla mediazione tra fede e ragione morale, nell'orizzonte della rivelazione biblica e alla luce del Vangelo.

Metodo

Sono previste lezioni frontali e letture di approfondimento.

L'esame sarà in forma di colloquio.

Bibliografia

Lettera enciclica *Veritatis splendor*; C. Zuccaro, *Teologia Morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2013. Testi consigliati: S. Privitera, *Il volto morale dell'uomo. Avvio allo studio dell'etica filosofica e teologica*, Istituto Siciliano di Bioetica, Palermo 1999; P. Cognato, A. Parisi, S. Leone, A. Lipari, *Quando la morale celebra la Pasqua*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2017.

I
ANNO

I CICLO
ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE

SEMINARIO: METODOLOGIA

(prof. CERAMI CALOGERO) (3 ECTS)

Obiettivi

Il seminario risponde alla domanda sulla natura della teologia, propone suggerimenti e indicazioni sulle modalità di studio e di ricerca in teologia, offre un primo repertorio di strumenti a livello generale predisponendo alla metodologia delle singole discipline teologiche. Gli orientamenti di carattere generale e le proposte nei differenti ambiti del lavoro scientifico intendono fornire le componenti basilari della metodologia introducendo all'attività scientifica e abilitando alle diverse tappe per la realizzazione di una monografia e alla conoscenza dei processi euristici ed ermeneutici propri della ricerca teologica.

Contenuti

Saranno presentati agli studenti dopo alcune riflessioni introduttive a carattere epistemologico, i seguenti argomenti: lo studio universitario, il lavoro scientifico, i tipi di lavoro scientifico; i sussidi per la ricerca, le tappe nella preparazione di un lavoro scientifico; gli ambiti della ricerca; i principali tipi di lavoro scientifico; gli aspetti tecnici e formali.

Saranno inoltre previsti degli incontri pratici mirati a conoscere e approfondire le risorse offerte dalla Biblioteca Mons. Cataldo Naro e alcune risorse elettroniche.

Metodo

Il seminario viene condotto attraverso lezioni frontali, esercitazioni e visite guidate in biblioteca. Oltre alla partecipazione attiva, si richiede allo studente la stesura esemplificativa di una monografia scientifica e una prova scritta in forma di questionario nell'ultima sessione del seminario sui presupposti, sulle parti e sugli aspetti tecnici e formali di un lavoro scientifico.

Bibliografia

J. M. PELLEZO – J. M. GARCÍA, *Invito alla ricerca. Metodologia e tecniche del lavoro scientifico*, Las, Roma 2010; M. SODI (a cura di), *Il metodo teologico. Tradizione, innovazione, comunione in Cristo*, LEV, Città del Vaticano 2008. Altri studi saranno indicati dal docente durante il corso.

DIDATTICA INTEGRATIVA DEL I ANNO

DOSSIER DI LAVORO

(2 ECTS)

Il Dossier di lavoro è un Documento volto a dimostrare il controllo critico degli obiettivi formativi e dei requisiti richiesti dal programma annuale. Promuove una valutazione complessiva e integrata dei processi d'apprendimento come dei loro contenuti.

Il Dossier di lavoro pone le basi nel triennio per un modello di vita intellettuale da svilupparsi pienamente nel biennio specialistico. Allo studente non è richiesto solo di essere un bravo studente, che “sa”, ma anche che “sa mettere in prospettiva”, in relazione quanto diverso e diversamente apprende. Lo sviluppo del dossier esige dallo studente di riflettere criticamente su cosa, come, quando e perché del suo apprendimento così che possa descriverlo, presentarlo e renderne conto pubblicamente. È una raccolta d'evidenze, in forma scritta, dei prodotti e dei processi dell'apprendere. Attesta il compimento e lo sviluppo intellettuale personale e professionale fornendone un'analisi critica dei contenuti.

Si presenta dunque come un racconto che dice una storia coerente delle esperienze di apprendimento nel programma e una lunga riflessione su di esse. Non è una semplice accumulazione di documenti, ma il dispiegarsi delle personali comprensioni circa l'apprendere e l'insegnare e circa il proprio sviluppo intellettuale e professionale.

Così come proposto nel programma, il dossier di lavoro è prescrittivo (i documenti richiesti e i loro contenuti sono indicati dal corpo docente) come anche elettivo, frutto della scelta creativa dello studente.

Per il primo anno il Dossier contiene i seguenti lavori: Presentazione; Nota di Lettura; Paper; Gruppo di Lettura; Giornata Interdisciplinare.

I
ANNO

I CICLO
ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE

GIORNATA INTERDISCIPLINARE

(1 ECTS)

La giornata interdisciplinare, all'interno del percorso formativo della Facoltà teologica, è un tempo di sintesi e di rielaborazione condivisa di una tematica significativa, riflesso dei segni dei tempi che coglie da un lato, l'inquietudine etica proveniente dalla realtà attuale e, dall'altro, l'esigenza di approfondimento teorico attraverso un approccio poliedrico che mette in connessione le diverse facce del problema, contaminando tra loro saperi differenti.

La pluralità delle voci dei relatori e dei docenti, ciascuno dei quali competente in aree disciplinari diverse (sacra scrittura, filosofia, scienze umane, teologia, storia, liturgia, diritto canonico) e testimone di esperienze sul campo differenti, consente di analizzare una problematica attraversandone la complessità e orientando gli studenti ad uno studio critico e ibrido, che mette in dialogo le diverse conoscenze apprese.

La giornata interdisciplinare è espressione dell'intera comunità scientifica della Facoltà formata dai docenti che, con approcci di studio differenti, si confrontano su una stessa tematica, offrendo spunti teorici e strumenti di lettura della realtà e dagli studenti che a loro volta partecipano al dibattito, contribuendo con le loro domande e le loro riflessioni ad ulteriori approfondimenti.

Gli studenti si impegnano a rileggere la giornata interdisciplinare producendo una relazione scritta, dalle tre alle cinque pagine (font Times New Roman corpo 12 e interlinea doppia), da consegnare al docente referente e da inserire nel Dossier del primo, secondo e terzo anno. La rielaborazione dei contenuti in forma scritta consente loro di mettere in evidenza i contenuti chiave, i punti di forza e i nodi critici della tematica affrontata, evidenziando i contributi e le connessioni delle diverse discipline, così come emerso dal confronto teorico tra i relatori e dal relativo dibattito.

Lo studio diventa così non una semplice giustapposizione di discipline teoriche separate, ma la possibilità di creare un *file rouge* che attraversa i differenti saperi e facilita un apprendimento generativo e di reciproco confronto.

GRUPPI DI LETTURA

(1 ECTS)

Nei primi due anni del triennio gli studenti vengono accompagnati da due docenti alla lettura, in forma seminariale, di due libri attuali di teologia. Frutto del Gruppo di Lettura sarà una relazione dalle tre alle cinque pagine (font Times New Roman corpo 12 e interlinea doppia) da inserire nel Dossier del primo e secondo anno, dopo averla presentata come relazione al docente indicato.

NOTE DI LETTURA

Ogni semestre lo studente sceglie, tra i libri che legge per i corsi, uno sul quale scrivere una Nota di lettura (idee chiare e sintetiche) dalle tre alle cinque pagine (font Times New Roman corpo 12 e interlinea doppia). Nel caso in cui più professori chiedano nel proprio corso una nota di lettura, lo studente ne sceglie poi una da inserire nel Dossier, dopo averlo fatto valutare dal docente scelto.

PAPER

Ogni semestre lo studente sceglie di scrivere un paper (articolo critico e creativo), dalle tre alle cinque pagine (font Times New Roman corpo 12 e interlinea doppia), a partire da un testo letto durante lo sviluppo di uno dei corsi.

Il Paper va inserito nel Dossier del primo e secondo anno, dopo averlo presentato come relazione al docente scelto.

**I
ANNO**

**I CICLO
ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE**

TUTORAGGIO

(1 ECTS)

Il Tutor è una figura che si integra a quella del docente in modo sinergico. Esso assume il ruolo d'accompagnatore dell'esperienza di formazione centrale che accade in aula e nelle altre situazioni d'apprendimento allo scopo di rendere l'appropriazione del percorso effettiva e responsabilmente assunta. Promuove l'integrazione personale dei saperi nei diversi luoghi d'apprendimento.

Il percorso di formazione è progettato come un'integrazione di proposte all'interno di un insieme. Alle proposte formative (lezioni frontali, tirocinio, ecc.) segue una rilettura dell'esperienza da esse generate che permette secondo criteri di valutazione condivisi di adattare ed inventare le proposte successive (lettura testi, aree di interesse, ecc.).

La personalizzazione consiste nel “processo” di continua rilettura dell'esperienza, intellettuale individuale, secondo il criterio del gusto interno che porta ad individuare un percorso “nuovo” non stabilito in anticipo, un itinerario che si configura in divenire ed è “segnato” e sostenuto dalla partecipazione alle lezioni frontali, ai seminari, alle letture personali, ai gruppi informali, al *fieldwork*, ecc., secondo il senso trovato dall'esperienza da essi generata, e che si esprime nei lavori scritti dello studente e nella sua presa di parola pubblica in aula, nei gruppi informali, ecc.

Ogni proposta, infatti, genera delle risposte, una parola che “fa qualche cosa” in quanto associata in qualche modo all'esperienza del piacere o del dispiacere, e contiene in sé un movimento, un orientamento ad agire, cioè consola o desola, e apre così una direzione per il proseguo dell'itinerario. Il lavoro del Tutor è essenzialmente quello di ascoltare: sa rilanciare e rinviare lo studente alla personale esperienza intellettuale che si dispiega man mano che riconosce e sviluppa le proprie reazioni nel percorso, investito nelle pratiche d'apprendimento richieste. Il suo ascolto si fonda sulla distinzione teorica tra discorso e parola, legata alle condizioni che lo rendono autentico.

Nel percorso formativo il Tutor quindi facilita l'integrazione individuale degli studi e la rilettura, il riconoscimento, lo sviluppo del personale itinerario intellettuale.

RATIONES CORSI II ANNO

ANTROPOLOGIA FILOSOFICA (FIL. SISTEMATICA 2) (prof.ssa VIOLA ANNA PIA) (6 ECTS)

Obiettivi

Il corso intende presentare le diverse articolazioni della domanda dell'uomo, dall'epoca antica a quella moderna e contemporanea, nonché gli sviluppi teoretici e l'implicazione etica della riflessione antropologica. A seguito delle sollecitazioni più recenti circa il necessario ripensamento dell'uomo in relazione con sé stesso e con il mondo, si intende offrire gli strumenti logici per un pensare che sappia riconoscere i fondamenti e i risvolti delle prospettive antropologiche contemporanee.

Contenuti

0. Contestualizzazione della domanda *sull'uomo* e *dell'uomo*: rapporto fra riflessione metafisica e indagine antropologica; 1. Sviluppo storico della riflessione antropologica: dal pensiero greco alla filosofia contemporanea e influsso del pensiero greco sull'ambiente cristiano; 2. Approfondimento teoretico del dualismo anima-corpo in Platone, Aristotele e Cartesio; 3. Il rapporto Uomo-Mondo; 4 La riflessione sulla persona: struttura dell'essere personale.

Metodo

Attraverso le lezioni frontali, e il confronto attivo e costante con gli alunni, si verificherà la reale comprensione dei contenuti proposti e dei processi filosofici attivati. L'esame finale sarà in forma orale.

Bibliografia

E. Coreth, *Antropologia filosofica*, Morcelliana, Brescia 2007; R. Guardini, *Mondo e persona*, Brescia 2007; N. Galantino, *La via della persona. La riflessione sull'uomo: storia, epistemologia, figure e percorsi*, Cinisello Balsamo 2006.

CRISTOLOGIA

(prof.ssa OLIVERI NICOLE) (6 ECTS)

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre allo studio dell'evento Cristo nel suo segmento biblico e storico-dogmatico, al fine di offrire agli studenti le basi per uno sviluppo sistematico della cristologia.

Contenuti

La riflessione si articola in due momenti: il primo genetico-storico e il secondo di approfondimento teologico sistematico. Dopo un'introduzione di natura storico-epistemologica, il corso esaminerà la figura di Gesù nel contesto della storia della salvezza, analizzando la cristologia presente nel Nuovo Testamento. Sarà presentato poi lo sviluppo delle controversie cristologiche nella riflessione dei Padri e nelle scuole cristologiche e le formule di fede elaborate dai concili. Nel secondo momento, sulla base dei dati biblici e magisteriali, si affronteranno alcune questioni centrali del dibattito teologico contemporaneo in chiave sistematica. L'ultima parte del corso sarà dedicata a indagare il valore salvifico del mistero di Cristo, l'universalità della sua mediazione e i diversi modelli soteriologici formulati lungo i secoli.

Metodo

Lezioni frontali con la possibilità di dialogo in aula. Allo studente è richiesto di sostenere un esame, in forma di colloquio, sui contenuti del corso e produrre una nota di lettura su una bibliografia fornita durante il corso.

Bibliografia

A. Begasse de Dhaem, *Mysterium Christi. Cristologia e soteriologia trinitaria*, Cittadella, Assisi 2022; M. Gronchi, *Trattato su Gesù Cristo Figlio di Dio Salvatore*, Brescia 2008; N. Ciola, *Gesù Cristo Figlio di Dio. Vicenda storica e sviluppi della tradizione ecclesiale*, Roma 2012; A. Cozzi, *Conoscere Gesù Cristo nella fede. Una cristologia*, Assisi 2014.

ECCLESIOLOGIA E MARIOLOGIA

(prof. DE LUCA GASPARE) (6 ECTS)

Obiettivi

Rielaborazione critica dei contenuti a partire dalla conoscenza di punti nodali dell'insegnamento del Vaticano II e della loro rilevanza per l'odierna vita e missione della Chiesa universale e delle Chiese locali. Lo studio della mariologia è strettamente legato al precedente in quanto Maria modello e tipo della Chiesa, ne fa trasparire il mistero.

Contenuti

In una prima parte si presenterà la riflessione storico-critico-sistematica sulla Chiesa e l'analisi del processo di autocomprensione della Chiesa dalle origini al Concilio Vaticano II. Il corso verrà così articolato: A) Parte storica. B) Parte sistematica. La seconda parte, affronterà la riflessione mariologica.

Metodo

Il sapere teologico verrà mediato di norma mediante le lezioni frontali promuovendo una didattica interattiva al fine di stimolare negli studenti una partecipazione attiva e fruttuosa relativa alle questioni poste. In itinere verranno consigliate delle letture obbligatorie per una visione completa degli ambiti disciplinari e in funzione dell'esame finale del corso. È previsto un esame orale nella sezione ordinaria di esami. Prima del termine delle lezioni gli studenti sono tenuti a presentare una nota di lettura o un paper.

Bibliografia

Costituzione dommatica sulla Chiesa, *Lumen Gentium; Mystrium salutis*, Brescia 1981, voll. VII-VIII; C. Militello, *La Chiesa «il Corpo Crismato»*. Trattato di ecclesiologia, Bologna 2003; J. Auer, *La Chiesa universale sacramento di salvezza*, Assisi 1988; S. Dianich - S. Noceti, *Trattato sulla Chiesa*, Brescia 2002; B. Forte, *Maria, la donna icona del mistero. Saggio di mariologia simbolico-narrativa*, Cinisello Balsamo 1988; S. De Fiores, *Maria, Madre di Gesù. Sintesi storico-salvifica*, Bologna 2002; M. Hauke, *Introduzione alla Mariologia*, Lugano 2008.

II
ANNO

I CICLO
ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE

ESEGESI DELL'ANTICO TESTAMENTO 1: PENTATEUCO E LIBRI STORICI (prof. PANZARELLA SALVATORE) (6 ECTS)

Obiettivi

Il corso è finalizzato allo studio del Pentateuco e dei libri della Storiografia Deuteronomista che si presentano come fondativi dell'identità storica d'Israele. L'indagine intende entrare nel merito delle questioni storico-critiche che hanno dato vita ai blocchi di questi libri, aprendo quelle che a livello sincronico sono le chiavi di lettura tematiche su cui si strutturano.

Contenuti

Il corso si articolerà in tre parti. Nella prima parte l'indagine si concentrerà sulla formazione dei blocchi letterari, attraverso uno *status quaestionis* che metterà in evidenza in termini critici le varie ipotesi che si sono succedute nel tempo. Nella seconda parte sarà proposta la lettura sincronica dei blocchi in relazione agli espedienti narrativi che consentono di individuare gli elementi portanti della struttura e di evidenziare il senso della successione dei libri. Contestualmente si fornirà la lettura di ogni singolo libro. La terza parte del corso sarà dedicata all'analisi di una selezione di brani, effettuata allo scopo di offrire una prospettiva quanto più ampia sui miti di origine e sulle fasi iniziali della storia d'Israele.

Metodo

Il corso sarà condotto attraverso lezioni frontali. Oltre a una partecipazione attiva alle lezioni, allo studente è richiesto di preparare i testi biblici presentati nelle lezioni. La prova finale avrà forma orale.

Bibliografia

Introduzioni: J. Blenkinsopp, *Il Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia*, Queriniana, Brescia 1996. M. Tàbet., *Introduzione al Pentateuco e ai libri storici dell'Antico Testamento*, Edusc, Roma 2013; J.L. Ska., *Antico Testamento. Introduzione*, I-II, EDB, Bologna 2015. *Introduzione alla lettura del Pentateuco. Chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia*, EDB, Bologna 2006. Letture tematiche: S. Panzarella, *Le divisioni necessarie. I Patriarchi tra conflitti e fraternità*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2024. A. Wénin, Abramo, *Una guida di lettura*, EDB, Bologna 2019.

ESEGESI DEL NUOVO TESTAMENTO 2:
CORPO PAOLINO
(prof. CORDA ANTONIO) (6 ECTS)

Obiettivi

Il corso introduce allo studio del *Corpus Paulinum*, guidando gli studenti alla comprensione della figura dell'apostolo Paolo, della sua teologia e della tradizione letteraria sviluppatasi attorno al suo nome. L'intento è fornire criteri solidi per una lettura critica delle lettere, mettendone in rilievo l'originalità teologica e il radicamento nel contesto storico e religioso del protocristianesimo.

Contenuti

L'itinerario si apre con la presentazione del profilo storico e teologico dell'apostolo, ricostruito a partire dall'epistolario autentico e dagli Atti degli Apostoli e collocato nel quadro del giudaismo del Secondo Tempio e della *Pax romana*. Segue un'introduzione complessiva alla letteratura paolina, con attenzione alla formazione e trasmissione del *corpus*, alla distinzione tra settenario autentico, lettere deuteropaoline e pastorali e alle principali questioni storico-letterarie e comunitarie che fanno da sfondo ai testi. L'approfondimento dei temi centrali della teologia paolina sarà condotto attraverso la lettura esegetica di brani significativi.

Metodo

Il corso adotta il metodo storico-critico e retorico utili a evidenziare struttura e argomentazione dei testi. Le lezioni si svolgono in forma frontale. L'esame orale finale verifica le conoscenze e le competenze acquisite.

Bibliografia

F. Bianchini, *L'apostolo Paolo e le sue lettere*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2019; D. Marguerat, *Paolo di Tarso*, Claudiana, Torino 2023; S. Romanello, *Una parola che edifica (cfr. 2 Cor 12,19)*, Glossa, Milano 2021. Per l'esegesi delle pericopi affrontate a lezione saranno indicati i relativi commentari.

LITURGIA FONDAMENTALE

(prof. COSTA GIUSEPPE) (6 ECTS)

Obiettivi

Il corso intende avviare allo studio della liturgia attraverso un percorso che muove dalle radici antropologiche del rito e dai suoi fondamenti biblici, per approdare alla comprensione delle principali coordinate teologiche della celebrazione cristiana. In tale prospettiva, sarà possibile coglierne il rilievo storico-salvifico e riconoscere nella liturgia l'opera del Cristo vivente che si attua nella Chiesa.

Contenuti

Saranno esaminate le strutture fondamentali, le fonti normative e le dinamiche proprie dell'azione liturgica, a partire dai suoi radicamenti biblici sino ai principali sviluppi storici maturati nelle tradizioni dell'Oriente e dell'Occidente cristiano. Particolare attenzione sarà riservata all'evoluzione della liturgia romana, dalle sue origini al Concilio Vaticano II, nonché agli orientamenti teologici e pastorali della riforma liturgica ad esso conseguente. Ampio spazio sarà inoltre dedicato alla grammatica dei segni, ai contesti spaziali e temporali della celebrazione e alla comprensione teologica della liturgia quale partecipazione ecclesiale, nello Spirito Santo, al mistero pasquale di Cristo.

Metodo

Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali. L'esame sarà preparato sui manuali indicati in bibliografia, integrati dalla bibliografia specifica proposta durante il corso e dalla lettura di un saggio assegnato all'inizio delle lezioni.

Bibliografia

S. Rosso, *Un popolo di sacerdoti. Introduzione alla liturgia*, Elledici, Leumann (TO) 2007; M. Augè, *L'anno Liturgico. È Cristo stesso presente nella sua Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2009; APL (ed), *Celebrare il mistero di Cristo. La celebrazione e i suoi linguaggi*, vol. III, BELS 163, Roma 2012; M. Metzger, *Storia della liturgia. Le grandi tappe*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014.

MISTERO DI DIO AGAPE

(prof. NARO MASSIMO) (6 ECTS)

Obiettivi

Il corso muove dalla consapevolezza secondo cui la dogmatica trinitaria è come la grammatica fondamentale dell'intera teologia cristiana. Esso intende mostrare che il monoteismo cristiano è costitutivamente trinitario, perché non si limita a professare l'unicità del Dio biblico ma si spinge ad affermare l'unità agapica del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Contenuti

Sviluppando per un verso l'aspetto storico-ermeneutico e per altro verso l'aspetto sistematico, il corso assume questa articolazione: 1. *Profilo epistemologico e assetto metodologico della teologia trinitaria*; 2. *La rivelazione trinitaria di Dio*; 3. *Sviluppo della dogmatica e della teologia trinitarie*; 4. *Per una teorica trinitaria*.

Metodo

Il corso ha uno svolgimento sistematico, frontale, interattivo.
La forma di esame prevista è orale.

Bibliografia

Manuali: A. Staglianò, *Il mistero del Dio vivente. Per una teologia dell'Assoluto trinitario*, EDB, Bologna 1996; oppure P. Coda, *Dalla Trinità. L'avvento di Dio tra storia e profezia*, Città Nuova, Roma 2011.
Testi di approfondimento: M. Naro, *Dio: chi è, dov'è? Considerazioni per una theologia amoris*, in «Nova et Vetera» (1/2000) 27-42; Id., *Fede trinitaria e monoteismo*, in M. Naro (ed.), *Il Dio di Gesù Cristo e i monoteismi*, Città Nuova, Roma 2003, 335-361; Id., «Noi abbiamo creduto all'Amore». *Ebraismo, cristianesimo, islam: tre monoteismi?*, in M. Naro (ed.), *Il dialogo possibile*, Sciascia, Caltanissetta-Roma 2005, 97-120; Id., *Trinità e Chiesa*, in *Dizionario di Ecclesiologia*, Città Nuova, Roma 2010, 1465-1475; Id., *Karl Rahner e la rivisitazione decostruttiva della teologia trinitaria*, in «Ricerche Teologiche» 35 (2/2024) 205-233; Id., *Gli anatematismi di Nicea e il paradosso della comunione ecclesiale*, in «Ho Theológos» 43 (3/2025) 323-339.

MORALE RELIGIOSA

(prof. PARISI ANTONIO) (3 ECTS)

Obiettivi

Sulla scia del bisogno del recupero di una fondazione biblica della morale, il corso intende proporre una riflessione teologico-morale finalizzata al superamento della scomposizione e della giustapposizione dei “livelli” della vita cristiana, discostando l’esperienza morale dal vissuto religioso-spirituale. Scopo del corso è orientare alla comprensione del rapporto dialettico che intercorre tra religione e morale, al fine di rilevare le linee orientative del comportamento cristiano.

Contenuti

L’intento è stato quello di ripartire dal voto conciliare di *Optatam totius* 16, che delinea il grande compito della teologia morale nel mostrare il vero profilo dell’uomo, chiamato in Cristo al suo compimento, alla beatitudine e alla vita eterna. Il corso si propone di riflettere intorno alla cosiddetta “morale religiosa”, a partire dai grandi temi scritturistici, quali la sequela, l’imitazione, l’alleanza, la paternità-filialità, la fraternità, la misericordia per corrispondere consapevolmente alla vocazione cristiana con una vita morale “virtuosa”, nel portare a maturo sviluppo la nuova realtà operata dalla grazia, cogliere la struttura religiosa della morale alla luce della storia della salvezza, e condurre un’indagine teologica in ordine al rapporto religione-morale, con particolare riferimento allo stretto legame esistente tra vita teologica e vita morale.

Metodo

Unitamente alle lezioni frontali, sono previsti alcuni approfondimenti. L’esame sarà in forma di colloquio.

Bibliografia

Lettera apostolica *Dies Domini*; M. Cozzoli, *Etica teologale. Fede carità speranza*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003; A. Parisi. *Capaci di Dio. Morale e pienezza di vita*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2009; A. Lipari, A. Parisi, I. Siviglia, C. Scordato, *Tu, o Signore... Per un dialogo orante*, Salvatore Sciascia Editore, Caltanissetta-Roma 2022.

STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA

(prof. FILIPPONE NICOLA) (3 ECTS)

Obiettivi

Comprendere l'importanza e l'attualità della filosofia; leggere criticamente e in forma interdisciplinare alcune opere della filosofia moderna; riflettere criticamente sul dialogo tra fede e scienza.

Contenuti

Il passaggio dal Medioevo all'età moderna; la Rivoluzione scientifica; la nascita della morale provvisoria; la crisi della metafisica; la formazione del pensiero liberale.

Metodo

Lezione frontale; lettura e commento di alcuni brani, tratti dalle opere degli autori studiati; assegnazione di ricerche bibliografiche da esporre in aula; discussione guidata. Il raggiungimento degli obiettivi da parte degli allievi si verificherà con un esame orale.

Bibliografia

A. Perone, G. Ferretti, C.U. Ciancio, *Storia del pensiero filosofico 2*, SEI.

F. Bacone, *Novum Organum* (lettura di brani scelti)

G. Galilei, *Il saggiaiore e il Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo* (lettura di brani scelti).

B. Pascal, *Pensieri* (lettura di brani scelti).

G. W. F. Hegel, *Fenomenologia dello spirito* (lettura di brani scelti).

II
ANNO

I CICLO
ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE

TEOLOGIA MORALE DELLA PERSONA

(prof. CRAPANZANO LUCA SALVATORE (6 ECTS))

Obiettivi

Fornire gli strumenti critici per abitare le complessità etiche attuali, promuovendo una visione della persona come soggetto relazionale e responsabile. L'obiettivo è integrare i principi della teologia morale con le sfide poste dai cambiamenti socio-culturali e tecnologici, superando visioni astratte dell'essere umano.

Contenuti

Il percorso si apre con un'indagine sulla struttura fondamentale della persona, intesa come essere costitutivamente relazionale e chiamato alla comunione. Si analizza il passaggio da una morale precettistica a una morale della felicità e della vocazione, dove il corpo e lo spirito costituiscono declinazioni inscindibili dell'identità personale. Un pilastro centrale riguarderà lo studio della coscienza nel suo intreccio con la responsabilità e la sessualità coniugale riletta come una liturgia dei corpi, in cui il dono di sé e l'apertura alla vita si intrecciano. Il corso affronta con realismo le sfide etiche contemporanee, offrendo criteri di discernimento alla luce del Magistero.

Metodo

Il corso si svolgerà secondo la metodologia delle lezioni frontali e l'esame sarà orale.

Bibliografia

Francesco, *Esortazione Apostolica post-sinodale Amoris Laetitia*, Città del Vaticano 2016; M. Lintner, *Teologia morale sessuale e familiare. Una prospettiva di etica relazionale*, Queriniana, Brescia 2024; A.a.V.v. (a cura di), *Teologia Morale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2019.

DIDATTICA INTEGRATIVA DEL II ANNO

DOSSIER DI LAVORO

(2 ECTS)

Il Dossier di lavoro è un Documento volto a dimostrare il controllo critico degli obiettivi formativi e dei requisiti richiesti dal programma annuale. Promuove una valutazione complessiva e integrata dei processi d'apprendimento come dei loro contenuti.

Il Dossier di lavoro pone le basi nel triennio per un modello di vita intellettuale da svilupparsi pienamente nel biennio specialistico. Allo studente non è richiesto solo di essere un bravo studente, che “sa”, ma anche che “sa mettere in prospettiva”, in relazione quanto diverso e diversamente apprende. Lo sviluppo del dossier esige dallo studente di riflettere criticamente su cosa, come, quando e perché del suo apprendimento così che possa descriverlo, presentarlo e renderne conto pubblicamente. È una raccolta d'evidenze, in forma scritta, dei prodotti e dei processi dell'apprendere. Attesta il compimento e lo sviluppo intellettuale personale e professionale fornendone un'analisi critica dei contenuti.

Si presenta dunque come un racconto che dice una storia coerente delle esperienze di apprendimento nel programma e una lunga riflessione su di esse. Non è una semplice accumulazione di documenti, ma il dispiegarsi delle personali comprensioni circa l'apprendere e l'insegnare e circa il proprio sviluppo intellettuale e professionale.

Così come proposto nel programma, il dossier di lavoro è prescrittivo (i documenti richiesti e i loro contenuti sono indicati dal corpo docente) come anche elettivo, frutto della scelta creativa dello studente.

Per il secondo anno il Dossier contiene i seguenti lavori: Nota di Lettura; Paper; Gruppo di Lettura; *Fieldwork*; Giornata Interdisciplinare.

II
ANNO

I CICLO
ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE

FIELDWORK

(1 ECTS)

Il *fieldwork* rappresenta il primo momento, nel triennio, di tematizzazione di un luogo di esperienza dell'esistenza credente (servizio ecclesiale, attività professionale, volontariato, partecipazione ai gruppi di preghiera, ecc.) come luogo d'implicazione per sollevare la domanda teologica.

La scrittura richiesta, di un numero di pagine compreso tra tre e cinque (font Times New Roman corpo 12 e interlinea doppia), mira a promuovere la formulazione della domanda teologica dall'interno di un luogo personale di inserzione sociale. La sfida è quella di portare all'interno di un testo scritto, e valutato, l'evidenza di competenze pratiche acquisite.

Al pari della preparazione accademica il *fieldwork* è il luogo privilegiato per misurarsi con i contesti reali, le competenze in situazione, i nodi disciplinari, relazionali e istituzionali.

L'attenzione all'esperienza "fuori aula" nel mondo reale come luogo di apprendimento risponde all'istanza formativa del percorso accademico dell'ISSR.

Il lavoro sul campo è la pratica che contraddistingue lo studio teologico nel percorso formativo dell'ISSR della Facoltà Teologica di Palermo. È un'esperienza fondante e pertanto è accompagnata e governata da un impianto didattico che ne misura la realizzazione, gli effetti, l'interconnessione, la coerenza e la pertinenza con l'intero programma. Si esplicita attraverso una scelta mirata dei siti, la supervisione in *loco* e un docente responsabile del *fieldwork*.

GIORNATA INTERDISCIPLINARE

(1 ECTS)

La giornata interdisciplinare, all'interno del percorso formativo della Facoltà teologica, è un tempo di sintesi e di rielaborazione condivisa di una tematica significativa, riflesso dei segni dei tempi che coglie da un lato, l'inquietudine etica proveniente dalla realtà attuale e, dall'altro, l'esigenza di approfondimento teorico attraverso un approccio poliedrico che mette in connessione le diverse facce del problema, contaminando tra loro saperi differenti.

La pluralità delle voci dei relatori e dei docenti, ciascuno dei quali competente in aree disciplinari diverse (sacra scrittura, filosofia, scienze umane, teologia, storia, liturgia, diritto canonico) e testimone di esperienze sul campo differenti, consente di analizzare una problematica attraversandone la complessità e orientando gli studenti ad uno studio critico e ibrido, che mette in dialogo le diverse conoscenze apprese.

La giornata interdisciplinare è espressione dell'intera comunità scientifica della Facoltà formata dai docenti che, con approcci di studio differenti, si confrontano su una stessa tematica, offrendo spunti teorici e strumenti di lettura della realtà e dagli studenti che a loro volta partecipano al dibattito, contribuendo con le loro domande e le loro riflessioni ad ulteriori approfondimenti.

Gli studenti si impegnano a rileggere la giornata interdisciplinare producendo una relazione scritta, dalle tre alle cinque pagine (font Times New Roman corpo 12 e interlinea doppia), da consegnare al docente referente e da inserire nel Dossier del primo, secondo e terzo anno. La rielaborazione dei contenuti in forma scritta consente loro di mettere in evidenza i contenuti chiave, i punti di forza e i nodi critici della tematica affrontata, evidenziando i contributi e le connessioni delle diverse discipline, così come emerso dal confronto teorico tra i relatori e dal relativo dibattito.

Lo studio diventa così non una semplice giustapposizione di discipline teoriche separate, ma la possibilità di creare un *file rouge* che attraversa i differenti saperi e facilita un apprendimento generativo e di reciproco confronto.

II
ANNO

I CICLO
ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE

GRUPPI DI LETTURA

(1 ECTS)

Nei primi due anni del triennio gli studenti vengono accompagnati da due docenti alla lettura, in forma seminariale, di due libri attuali di teologia. Frutto del Gruppo di Lettura sarà una relazione dalle tre alle cinque pagine (font Times New Roman corpo 12 e interlinea doppia) da inserire nel Dossier del primo e secondo anno, dopo averla presentata come relazione al docente indicato.

NOTE DI LETTURA

Ogni semestre lo studente sceglie, tra i libri che legge per i corsi, uno sul quale scrivere una Nota di lettura (idee chiare e sintetiche) dalle tre alle cinque pagine (font Times New Roman corpo 12 e interlinea doppia). Nel caso in cui più professori chiedano nel proprio corso una nota di lettura, lo studente ne sceglie poi una da inserire nel Dossier, dopo averlo fatto valutare dal docente scelto.

PAPER

Ogni semestre lo studente sceglie di scrivere un paper (articolo critico e creativo), dalle tre alle cinque pagine (font Times New Roman corpo 12 e interlinea doppia), a partire da un testo letto durante lo sviluppo di uno dei corsi.

Il Paper va inserito nel Dossier del primo e secondo anno, dopo averlo presentato come relazione al docente scelto.

TUTORAGGIO

(1 ECTS)

Il Tutor è una figura che si integra a quella del docente in modo sinergico. Esso assume il ruolo d'accompagnatore dell'esperienza di formazione centrale che accade in aula e nelle altre situazioni d'apprendimento allo scopo di rendere l'appropriazione del percorso effettiva e responsabilmente assunta. Promuove l'integrazione personale dei saperi nei diversi luoghi d'apprendimento.

Il percorso di formazione è progettato come un'integrazione di proposte all'interno di un insieme. Alle proposte formative (lezioni frontali, tirocinio, ecc.) segue una rilettura dell'esperienza da esse generate che permette secondo criteri di valutazione condivisi di adattare ed inventare le proposte successive (lettura testi, aree di interesse, ecc.).

La personalizzazione consiste nel “processo” di continua rilettura dell'esperienza, intellettuale individuale, secondo il criterio del gusto interno che porta ad individuare un percorso “nuovo” non stabilito in anticipo, un itinerario che si configura in divenire ed è “segnato” e sostenuto dalla partecipazione alle lezioni frontali, ai seminari, alle letture personali, ai gruppi informali, al *fieldwork*, ecc., secondo il senso trovato dall'esperienza da essi generata, e che si esprime nei lavori scritti dello studente e nella sua presa di parola pubblica in aula, nei gruppi informali, ecc.

Ogni proposta, infatti, genera delle risposte, una parola che “fa qualche cosa” in quanto associata in qualche modo all'esperienza del piacere o del dispiacere, e contiene in sé un movimento, un orientamento ad agire, cioè consola o desola, e apre così una direzione per il proseguo dell'itinerario. Il lavoro del Tutor è essenzialmente quello di ascoltare: sa rilanciare e rinviare lo studente alla personale esperienza intellettuale che si dispiega man mano che riconosce e sviluppa le proprie reazioni nel percorso, investito nelle pratiche d'apprendimento richieste. Il suo ascolto si fonda sulla distinzione teorica tra discorso e parola, legata alle condizioni che lo rendono autentico.

Nel percorso formativo il Tutor quindi facilita l'integrazione individuale degli studi e la rilettura, il riconoscimento, lo sviluppo del personale itinerario intellettuale.

II
ANNO

I CICLO
ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE

RATIONES CORSI III ANNO

ANTROPOLOGIA TEOLOGICA ED ESCATOLOGIA

(prof. DE PASQUALE SALVATORE) (6 ECTS)

Obiettivi

Il corso si propone di accompagnare lo studente in una comprensione globale dell'uomo alla luce del mistero del Dio uno e trino. A partire dalla Rivelazione biblica e dalla comprensione dell'autocoscienza credente nel solco della sua storia, si cercherà di guardare all'uomo nella sua origine e nel suo ritorno a Dio, nell'essere creato all'essere stato redento in Cristo per la potenza dello Spirito, con lo sguardo rivolto alla sua condizione ultima nel solco della *parusia*.

Contenuti

Dopo aver colto la relazione tra l'antropologia teologica e l'escatologica e il loro inquadramento nell'ambito più generale della teologia dogmatica, ci si confronterà con alcune grandi questioni: l'uomo nella creazione, la predestinazione in Cristo, la condizione del peccato, la grazia e la giustificazione, la morte come *la/il/con-* fine della vita, la condizione dopo la morte tra paradiso, purgatorio ed inferno.

Metodo

Il corso si articolerà in lezioni frontali caratterizzate dalla lettura critica delle fonti proprie dell'antropologia teologica e dell'escatologia. Considerando la partecipazione attiva alle lezioni e lo studio personale dello studente, il corso troverà la sua conclusione nell'esame orale.

Bibliografia

C. Betschart, *L'umano, immagine filiale di Dio. Un'antropologia teologica in dialogo con l'esegesi*, BTC 213, Queriniana, Brescia, 2022.
F.G. Brambilla, *Antropologia Teologica*, Queriniana, Brescia 2014.
L.F. Ladaria, *Antropologia Teologica*, GBPress, Roma 2011. A. Nitrola, *Trattato di escatologia*, 2 voll., San Paolo, Cinisello Balsamo 2001-2010.
J. Ratzinger, *Escatologia*, Cittadella, Assisi 2008. I. Sanna, *Chiamati per nome. Antropologia Teologica*, S. Paolo, Cinisello Balsamo 1994.
Altri testi saranno suggeriti durante il corso.

DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

(prof. MANCUSO ANTONIO) (3 ECTS)

Obiettivi

Conoscere il compito, lo sviluppo e le riflessioni delle Dottrina Sociale della Chiesa.

Contenuti

Dopo avere collocato la disciplina all'interno dell'universo teologico, si descriverà l'urgenza e la problematicità del trattato di DSC dopo il Concilio Vaticano II.

Verrà, quindi, descritto lo statuto, il compito e lo sviluppo della DSC (dalla fase dell'ideologia cattolica alla rivoluzione di Papa Francesco). Verranno, poi, descritti i principi di riflessione della DSC (personalismo, solidarietà, bene comune e sussidiarietà) e, infine, si esamineranno i principali documenti sociali, dalla RN di Leone XIII alla Fratelli tutti di Papa Francesco.

Metodo

Lezioni frontali ed esame orale.

Bibliografia

G. Piana, *In novità di vita. Morale socioeconomica e politica*; R. Gerardi, *La gioia dell'amore. Riflessioni sull'ordo amoris per una teologia della vita cristiana*; B. Sorge, *Introduzione alla dottrina sociale della chiesa*; L. Patrini, *Il realismo di una madre: introduzione alla Dottrina Sociale della Chiesa da Leone XIII a Papa Francesco*.

**III
ANNO**

I CICLO
ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE

ESEGESI DELL'ANTICO TESTAMENTO 2:

LIBRI PROFETICI

(prof. PANZARELLA SALVATORE) (6 ECTS)

Obiettivi

Attraverso le testimonianze veterotestamentarie si vuole fornire agli studenti innanzitutto una conoscenza generale del fenomeno profetico durante i diversi periodi della storia d'Israele, dalle sue prime attestazioni nei cicli di Elia ed Eliseo fino alle evoluzioni post-esiliche. Oltre a questo primo obiettivo, sono l'approccio diretto ai testi e l'acquisizione di un'adeguata metodologia a costituire la finalità propria del corso.

Contenuti

Il percorso che sarà proposto si articolerà su tre livelli di indagine: quello introduttivo sul fenomeno profetico, quello introduttivo ai singoli libri e quello esegetico. Dopo l'analisi della figura del profeta biblico, in ordine agli elementi costanti e alle varianti, volgeremo l'attenzione alla letteratura profetica. Di ogni libro saranno presentate le coordinate essenziali di contestualizzazione storica, composizione, struttura e teologia. Nella terza parte del corso saranno analizzate alcune pericopi, selezionate in base a un approccio quanto più esemplificativo dei diversi metodi letterari presenti all'interno del *corpus* profetico.

Metodo

La presentazione dei contenuti prevederà l'integrazione di metodologie diacroniche e sincroniche adeguate alle caratteristiche dei testi. L'esegesi delle pericopi si articolerà sulla lettura, la delimitazione, il rilevamento della struttura, l'analisi sintattica e semantica e l'individuazione delle tematiche principali.

Bibliografia

L. Gasparro, *La Parola, il gesto e il segno. Le azioni simboliche di Geremia e dei profeti Profeti*, EDB, Bologna 2015; G. Pagano, *I Profeti tra storia e teologia*, EDB, Bologna 2016; A. Rofé, *Introduzione alla letteratura profetica*, Paideia, Brescia 1995; P. Rota Scalabrini, *Sedotti dalla Parola. Introduzione ai libri profetici*, Elledici Torino, 2017; A. Spreafico, *La voce di Dio. Per capire i profeti*, EDB, Bologna 2014.

ESEGESI DELL'ANTICO TESTAMENTO 3: LIBRI SAPIENZIALI

(prof. CUFFARO VINCENZO) (6 ECTS)

Obiettivi

Il corso si propone di offrire agli studenti un approccio introduttivo alla letteratura sapienziale. Sarà individuata la differenza tra la letteratura sapienziale e la tradizione sapienziale.

Contenuti

Il punto centrale del corso è costituito dai cinque libri: Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide e Sapienza. Ciascuno di essi viene presentato agli studenti sia dal punto di vista storico-letterario, sia dal punto di vista teologico. Ciascuno di questi libri viene inquadrato nella fase storica della redazione finale, cogliendo però i segnali di materiali più antichi integrati nell'ultima redazione. Un'attenzione complementare viene attribuita alla letteratura lirica, nella quale la poesia biblica viene influenzata dalle tematiche sapienziali. A ciò si aggiunge una scelta di diverse pericopi da parte del docente per mostrare agli studenti l'applicazione e della metodologia esegetica.

Metodo

Si tratta sostanzialmente di lezioni frontali che sviluppano, con criterio cronologico, un'esposizione ordinata dei cinque libri sapienziali della Bibbia. Agli studenti viene presentato ogni libro sapienziale secondo uno schema letterario (struttura letteraria, epoche di redazione, procedimenti stilistici) e teologico (canonicità, messaggio teologico). La scelta di pericopi che costituiscono dei saggi di esegesi mostra agli studenti le fasi del procedimento esegetico: delimitazione, analisi filologica (tenendo conto dell'originale ebraico), analisi strutturale, sintesi teologica.

Bibliografia

A. Bonora – M. Priotto (a cura di), *Libri sapienziali e altri scritti*, Logos 4, LDC, Torino 1997; V. Morla Asensio, *Libri sapienziali e altri scritti, Introduzione allo studio della Bibbia* 5, Paideia, Brescia 1997; M. Gilbert, *La Sapienza del cielo*, Edizioni Paoline 2005; L. Mazzinghi, *Il Pentateuco sapienziale*, EDB, Bologna 2012; M. Tábet, *Introduzione ai libri poetici e sapienziali dell'Antico Testamento*. Manuale di Sacra Scrittura. Sussidi di Teologia, EDUSC, Roma 2015. La bibliografia per i saggi di esegesi sarà indicata durante il corso.

III
ANNO

I CICLO
ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE

ESEGESI DEL NUOVO TESTAMENTO 3:
CORPO GIOVANNEO
(prof. LA DELFA SAMUEL) (6 ECTS)

Obiettivi

Il corso intende accompagnare gli studenti alla conoscenza dei testi attribuiti dalla tradizione all'apostolo Giovanni. Lo studio esegetico dei medesimi scritti, con l'applicazione delle metodologie diacroniche e sincroniche, aiuterà lo studente a rileggere l'evento Cristo dal punto di vista dell'annuncio del kerygma e della sua ricezione nella testimonianza della comunità.

Contenuti

Dopo una parte introduttiva al *Corpus giovanneo* e il suo confronto con la letteratura sinottica e col *Corpus paolino*, seguirà l'analisi esegetica di alcune pericopi con attenzione al contesto in cui si collocano, il lessico che li caratterizza, eventuali tensioni religiose ed ecclesiali che vi si colgono e gli aspetti teologici, cristologici ed ecclesiologici che ivi sono evidenziabili.

Metodo

In base alle caratteristiche dei testi proposti, i contenuti verranno presentati mediante l'integrazione di metodologie diacroniche e sincroniche. L'esame avrà forma orale.

Bibliografia

M. Nicolaci, «*La salvezza viene dai Giudei*». *Introduzione agli Scritti giovannei e alle Lettere cattoliche*, Cinisello Balsamo 2014.

I commentari utili allo studio delle singole pericopi verranno forniti durante il corso.

ISTITUZIONI DI DIRITTO CANONICO

(prof. TALLUTO VINCENZO) (6 ECTS)

Obiettivi

Offrire una conoscenza generale delle dinamiche di partecipazione personale dei fedeli all'interno dell'ordinamento canonico della Chiesa, per un più fruttuoso svolgimento dei compiti dell'apostolato. Il corso si presenta come una riflessione teologica sui diversi istituti canonici, in modo da evidenziare il ruolo del diritto nel mistero di comunione della Chiesa.

Contenuti

Il corso si propone un approccio generale all'ermeneutica del testo del Codice di Diritto Canonico. Il diritto inserito nella vita della Chiesa; il fondamento teologico del diritto canonico; passaggio dal codice del 1917 al codice del 1983. La produzione del diritto e l'attività amministrativa della Chiesa. I soggetti dell'ordinamento canonico: le persone fisiche e giuridiche; gli uffici ecclesiastici e la potestà di governo. I fedeli nella Chiesa e il loro status. La definizione di laico e la sua natura; I chierici, la natura dell'ordine e suoi requisiti. La vita consacrata nella Chiesa; Le associazioni dei fedeli. La costituzione gerarchica della Chiesa: la potestà del Romano Pontefice e il Primato: la potestà del Collegio Episcopale e il suo esercizio. La Chiesa particolare: natura e missione. La Parrocchia: natura ed elementi costitutivi. La missione sacerdotale della Chiesa: i sacramenti e la comunione ecclesiale. Il matrimonio canonico: natura e definizione. L'amministrazione della Giustizia e le sanzioni nella Chiesa.

Metodo

Attraverso i fondamenti antropologici ed ecclesiologici del diritto canonico si darà una lettura dogmatico-concettuale dell'ordinamento canonico. Lezioni frontali e prova finale orale.

Bibliografia

Nuovo Dizionario di Diritto canonico, Cinisello Balsamo 1993; Aa.Vv., *Corso istituzionale di diritto canonico*, Milano 2005; G. Ghirlanda, *Il diritto nella Chiesa mistero di comunione. Compendio di diritto ecclesiale*, Cinisello Balsamo-Roma 2006.

III
ANNO

I CICLO
ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE

MORALE SOCIALE

(prof. MANCUSO ANTONIO) (3 ECTS)

Obiettivi

Obiettivo del corso è mostrare l'urgenza e la problematicità del trattato di Teologia Morale Speciale dopo il Concilio Vaticano II.

Contenuti

Dopo avere collocato la disciplina all'interno dell'universo teologico, si descriverà l'urgenza e la problematicità del trattato di TMS dopo il Concilio Vaticano II. Verrà data, quindi, una definizione di sociale e saranno esposte le principali teorie per spiegare il mutamento del fenomeno sociale lungo i secoli. La parte introduttiva del corso si concluderà definendo prima l'antropologia sottostante il discorso sociale e poi specificando il fondamento biblico e teologico della teologia morale sociale. Il corso prevederà l'approfonditi alcuni temi specifici riguardanti la creazione, la vita, il rispetto del prossimo e dei suoi beni.

Metodo

Le lezioni si svolgeranno in modalità frontale e l'esame finale sarà orale.

Bibliografia

A. Leonard, *Fondamento della morale. Saggio di etica filosofica*, 299-321; M. Rossino, *Fondamenti di morale sociale*, 13-16; G. Piana, *In novità di vita. Morale socioeconomica e politica*; R. Gerardi, *La gioia dell'amore. Riflessioni sull'ordo amoris per una teologia della vita cristiana*; Pontificia accademia pro vita, *Riflessioni sulla clonazione*, 1997.

STORIA DELLA CHIESA MODERNA

(prof. VITALE GIOVANNI) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso intende fornire un quadro generale dell'età della Riforma e dell'assolutismo per cogliere temi e sviluppi nodali della vita della Chiesa in epoca moderna. Lo studente dovrà acquisire il significato degli eventi, del pensiero teologico e delle idee-guida della Riforma e degli indirizzi pastorali.

Contenuti

Il corso comprende due parti: la Chiesa nell'età delle riforme e nell'età dell'assolutismo. La prima parte del corso presenta il contesto storico delle riforme dei secoli XV e XVI e si propone di elaborare i contenuti intorno alle seguenti aree: età delle riforme; concilio di Trento; assolutismo e giurisdizionalismo, le correnti religiose del Sei-Settecento; le cause che favorirono la riforma protestante, la dottrina e l'opera dei riformatori Lutero, Calvino, Zwingli; lo scisma e la Riforma in Inghilterra; i filoni riformatori all'interno della Chiesa pretridentina. La seconda parte del corso tratta la condizione della Chiesa in regime assolutistico e nei vari Stati confessionali moderni: caratteri generali dell'assolutismo e il giurisdizionalismo confessionale; la vita interna della Chiesa; le correnti religiose: giansenismo e gallicanesimo.

Metodo

Gli argomenti vengono presentati attraverso lezioni frontali, secondo il modulo storico-critico volto a fornire criteri, interpretazioni e chiavi di lettura delle varie tematiche affrontate. Oltre al manuale segnalato in bibliografia, durante le lezioni saranno indicati agli studenti testi per l'approfondimento dei temi trattati. Si richiede la partecipazione attiva in classe e il colloquio finale nella sessione ordinaria di esami.

Bibliografia

G. Martina, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*, Brescia 1995, voll. I-II.

III
ANNO

I CICLO
ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE

STORIA DELLA CHIESA CONTEMPORANEA

(prof. VITALE GIOVANNI) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso comprende due parti: la Chiesa nell'età del liberalismo e nell'età contemporanea. Si propone di elaborare i contenuti intorno alle seguenti aree disciplinari: età del liberalismo; Concilio Vaticano I; età del totalitarismo; Concilio Vaticano II. Ripercorrendo le vicende della Chiesa dalla Rivoluzione francese al Concilio Vaticano II. La prima parte tratta: le conseguenze della Rivoluzione francese; la Chiesa e il regime liberale; la Chiesa e il liberalismo; la questione romana fino al 1870; Sillabo di Pio IX; la questione sociale e lo sviluppo del movimento cattolico. La seconda parte analizza: la questione romana dopo il 1870; il progresso delle scienze teologiche e la crisi modernista; la Chiesa di fronte alla prima guerra mondiale; la Chiesa, il fascismo e nazismo; i Patti Lateranensi; la Chiesa durante la seconda guerra mondiale.

Contenuti

Il corso si propone di fornire una conoscenza degli eventi, delle questioni e dei movimenti politici e intellettuali in relazione alla storia civile, del rinnovamento teologico, della crisi modernista e della vita interna della Chiesa privilegiando le dinamiche ecclesiali generali e gli indirizzi centrali della S. Sede.

Metodo

La riflessione storica viene proposta mediante lezioni frontali secondo il modulo storico-critico volto a fornire criteri e chiavi di lettura delle varie tematiche affrontate. Oltre al manuale segnalato in bibliografia, durante le lezioni saranno indicati agli studenti testi per l'approfondimento dei temi trattati. Si richiede la partecipazione attiva in classe. L'esame sarà in forma orale nella sessione ordinaria di esami.

Bibliografia

G. Martina, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*, Brescia 1995, voll. III-IV.

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

(prof.ssa SPINOSA MARIA ANTONIETTA) (3 ECTS)

Obiettivi

Il Corso intende condurre lo studente nel vivo del dibattito filosofico attuale orientando a coglierne le differenti prospettive attraverso il dialogo con taluni autori decisivi che connotano il profilo della cultura occidentale.

Contenuti

In modo necessariamente selettivo e sintetico, si esporrà il pensiero, storicamente contestualizzato, dei filosofi che hanno più incidenza nel contemporaneo, specie in riferimento all'interesse della loro proposta sul versante teologico, accostandoli quali "maestri e compagni nel cammino del pensiero".

Metodo

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali per disporre al confronto in classe. Oltre ad una partecipazione attiva alle lezioni, è richiesto di sostenere un colloquio finale su un tema approfondito a scelta dallo studente e su domande poste dal docente sui contenuti del corso nella sessione ordinaria di esami.

Bibliografia

U. Perone, *Il racconto della filosofia. Breve storia della filosofia*, Brescia 2016; G. Reale - D. Antiseri, *Il pensiero occidentale. L'età contemporanea*, Morcelliana 2023, vol. 3; M. De Bartolomeo -V. Magni, *Filosofia. Filosofie contemporanee*, Atlas, Bergamo 2002, vol.5.

III
ANNO

I CICLO
ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE

TEOLOGIA BIBLICA

(prof. PISTONE ROSARIO) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso intende: fornire gli strumenti necessari per giungere a una lettura integrale e unitaria dei due Testamenti; introdurre all'ermeneutica dell'esegesi spirituale e alla conoscenza della lectio divina.

Contenuti

Il corso si articolerà in due parti: una di carattere teoretico, l'altra di esercitazione pratica. Nella prima, partendo dalla natura teandrica della Parola di Dio, si chiarirà l'identità e la funzione della TB; si ripercorrerà quindi in breve la storia travagliata di questa disciplina, mostrandone i modelli emergenti e i percorsi metodologici propri che la TB compie all'interno della struttura canonica. Nella seconda parte si tratterà il tema della *Scriptura secundum Scripturas*, proponendo alcuni tentativi concreti di lettura biblico-teologica su cui esercitarsi.

Metodo

Le lezioni, condotte con il metodo frontale, prevedono esercitazioni su pericopi, brani e versetti da interpretare secondo la metodologia biblico-teologica adottata. Gli studenti sono quindi chiamati a fare esercizi di lettura dei testi scritturistici, presentando schede di lettura ed elaborati, in sintonia con lo statuto proprio della teologia biblica. Nell'esame finale, condotto in forma dialogica, oltre a essere interrogato sui vari argomenti del corso, lo studente presenterà, su un brano concordato in precedenza con il docente, la sua proposta di lettura.

Bibliografia

PCB, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, Città del Vaticano 1993; P. Iovino - G. Bellia, *L'insegnamento della Sacra Scrittura. L'iter metodologico della Facoltà teologica di Sicilia*, in «Ho Theológos», 17 (3/1999) 375-390; P. Beauchamp, *Teologia biblica*, in Aa.Vv., *Iniziazione alla pratica della teologia*, vol. I. *Introduzione*, Brescia 1986, 197-254; B.S. Childs, *Teologia Biblica. Antico e Nuovo Testamento*, Casale Monferrato 1998, 19-67; G. De Virgilio, *La teologia biblica. Itinerari e traiettorie*, Padova 2014.

TEOLOGIA E LITURGIA SACRAMENTARIA

(prof. MESSINA DOMENICO) (6 ECTS)

Obiettivi

Gli obiettivi del corso sono: 1) Studiare con gli strumenti scientifici appropriati la liturgia e la corrispondente teologia del settenario sacramentale della Chiesa; 2) Introdurre alla comprensione della sacramentalità.

Contenuti

Il corso si divide in tre parti: Introduzione; analisi sistematica del settenario sacramentale; prospettive della sacramentalità. L'*Introduzione* presenterà: le questioni fondamentali relative alla teologia sacramentaria a partire dalla prassi ecclesiale secondo il rapporto *lex credendi – lex orandi – lex vivendi*; la categoria di “Sacramento” in rapporto ai documenti conciliari del Vaticano II; i dinamismi sacramentali. L'*analisi sistematica del Settenario sacramentale* a partire da Cristo, evento originante e istitutivo, analizzerà ogni sacramento dal punto di vista biblico, patristico, liturgico, teologico, pastorale e spirituale, secondo lo sviluppo storico della prassi ecclesiale liturgica dalle origini sino all'attuale forma celebrativa del rito romano. Le *prospettive della sacramentalità* prenderanno in considerazione il rapporto tra i Sacramenti e i Sacramentali con alcune esemplificazioni (Benedizionale, Esequie); la dinamica pasquale della vita sacramentale; la prospettiva ecclesiale sacramentale; la provocazione antropologica che irrompe dai Sacramenti, la tensione escatologica dei Sacramenti *per viam pulchritudinis*.

Metodo

Le lezioni saranno frontali seguendo il metodo storico- critico e comparativo. L'esame finale avrà forma orale.

Bibliografia

Manuali: A. Adam – W. Haunerland, *Corso di liturgia*, capp. 8-18, Queriniana, Brescia 2013; Florio M. - Rocchetta C., *Sacramentaria speciale I: Battesimo, Confermazione, Eucaristia*, EDB, Bologna 2004. M. Florio - S.R. Nkindji - G. Cavalli - R. Gerardi, *Sacramentaria speciale II: Penitenza, unzione degli infermi, ordine, matrimonio*, EDB, Bologna 2003; M. Florio, *Sacramento*, Cittadella editrice, Assisi 2019. Saggio: J.-M.R. Tillard, *L'eucaristia, pane del perdono*, Edizioni Qiqajon, Magnano 2020.

III
ANNO

I CICLO
ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE

TEOLOGIA E SCIENZE

(prof.ssa OLIVERI NICOLE) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso si propone di esaminare i principali risultati della ricerca scientifica contemporanea e le sue prospettive future, con particolare attenzione al significato e alla rilevanza del discorso su Dio all'interno della cultura scientifica attuale. L'obiettivo è individuare e approfondire i punti di intersezione tra scienza, filosofia e teologia, promuovendo un dialogo critico e costruttivo tra questi ambiti del sapere.

Contenuti

Il programma si articola secondo una duplice prospettiva: da un lato, quella epistemologica, finalizzata a delineare le condizioni e i presupposti del dialogo tra scienza, filosofia e teologia; dall'altro, quella storica, utile a ricostruire lo sviluppo delle idee e dei concetti che hanno influenzato tali ambiti nel corso del tempo. In una prima fase, verranno affrontate alcune tematiche di carattere teologico-fondamentale, tra cui la rilevanza della questione di Dio nell'ambito della riflessione filosofica sulle scienze, nonché le modalità attraverso cui la rivelazione divina può essere interpretata alla luce del "Libro della Natura". Successivamente, l'attenzione si concentrerà sul ruolo della conoscenza scientifica come possibile fattore di sviluppo del pensiero dogmatico. Saranno inoltre approfondite alcune questioni attuali concernenti il rapporto tra creazione ed evoluzione, con particolare riferimento alla comprensione scientifica del mondo come realtà in continua evoluzione e alle implicazioni che tale visione comporta per la riflessione teologica contemporanea.

Metodo

Lezioni frontali, esame orale.

Bibliografia

G. Tanzella-Nitti, *Teologia e Scienza. Le ragioni di un dialogo*, Paoline, Milano 2003; D. Lambert, *Scienze e teologia. Le figure di un dialogo*, Sefir - Città Nuova, Roma 2006; L. Galleni, *Scienza e Teologia, proposte per una sintesi feconda*, Queriniana, Brescia 1992; P. Teilhard de Chardin, *Le singolarità della specie umana*, Jaca Book, Milano 2013.

DIDATTICA INTEGRATIVA DEL III ANNO

DOSSIER DI LAVORO

(2 ECTS)

Il Dossier di lavoro è un Documento volto a dimostrare il controllo critico degli obiettivi formativi e dei requisiti richiesti dal programma annuale. Promuove una valutazione complessiva e integrata dei processi d'apprendimento come dei loro contenuti.

Il Dossier di lavoro pone le basi nel triennio per un modello di vita intellettuale da svilupparsi pienamente nel biennio specialistico. Allo studente non è richiesto solo di essere un bravo studente, che “sa”, ma anche che “sa mettere in prospettiva”, in relazione quanto diverso e diversamente apprende. Lo sviluppo del dossier esige dallo studente di riflettere criticamente su cosa, come, quando e perché del suo apprendimento così che possa descriverlo, presentarlo e renderne conto pubblicamente. È una raccolta d'evidenze, in forma scritta, dei prodotti e dei processi dell'apprendere. Attesta il compimento e lo sviluppo intellettuale personale e professionale fornendone un'analisi critica dei contenuti.

Si presenta dunque come un racconto che dice una storia coerente delle esperienze di apprendimento nel programma e una lunga riflessione su di esse. Non è una semplice accumulazione di documenti, ma il dispiegarsi delle personali comprensioni circa l'apprendere e l'insegnare e circa il proprio sviluppo intellettuale e professionale.

Così come proposto nel programma, il dossier di lavoro è prescrittivo (i documenti richiesti e i loro contenuti sono indicati dal corpo docente) come anche elettivo, frutto della scelta creativa dello studente.

Per il terzo anno il Dossier contiene i seguenti lavori: Proposizioni (filosofica e teologica); Prospettive Finali; Bibliografia Ragionata (dei tre anni); Itinerario Intellettuale (dei tre anni); Autobiografia Teologica; Giornata Interdisciplinare.

III
ANNO

I CICLO
ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE

GIORNATA INTERDISCIPLINARE

(1 ECTS)

La giornata interdisciplinare, all'interno del percorso formativo della Facoltà teologica, è un tempo di sintesi e di rielaborazione condivisa di una tematica significativa, riflesso dei segni dei tempi che coglie da un lato, l'inquietudine etica proveniente dalla realtà attuale e, dall'altro, l'esigenza di approfondimento teorico attraverso un approccio poliedrico che mette in connessione le diverse facce del problema, contaminando tra loro saperi differenti.

La pluralità delle voci dei relatori e dei docenti, ciascuno dei quali competente in aree disciplinari diverse (sacra scrittura, filosofia, scienze umane, teologia, storia, liturgia, diritto canonico) e testimone di esperienze sul campo differenti, consente di analizzare una problematica attraversandone la complessità e orientando gli studenti ad uno studio critico e ibrido, che mette in dialogo le diverse conoscenze apprese.

La giornata interdisciplinare è espressione dell'intera comunità scientifica della Facoltà formata dai docenti che, con approcci di studio differenti, si confrontano su una stessa tematica, offrendo spunti teorici e strumenti di lettura della realtà e dagli studenti che a loro volta partecipano al dibattito, contribuendo con le loro domande e le loro riflessioni ad ulteriori approfondimenti.

Gli studenti si impegnano a rileggere la giornata interdisciplinare producendo una relazione scritta, dalle tre alle cinque pagine (font Times New Roman corpo 12 e interlinea doppia), da consegnare al docente referente e da inserire nel Dossier del primo, secondo e terzo anno. La rielaborazione dei contenuti in forma scritta consente loro di mettere in evidenza i contenuti chiave, i punti di forza e i nodi critici della tematica affrontata, evidenziando i contributi e le connessioni delle diverse discipline, così come emerso dal confronto teorico tra i relatori e dal relativo dibattito.

Lo studio diventa così non una semplice giustapposizione di discipline teoriche separate, ma la possibilità di creare un *file rouge* che attraversa i differenti saperi e facilita un apprendimento generativo e di reciproco confronto.

GRUPPI DI LETTURA

(1 ECTS)

Nei primi due anni del triennio gli studenti vengono accompagnati da due docenti alla lettura, in forma seminariale, di due libri attuali di teologia. Frutto del Gruppo di Lettura sarà una relazione dalle tre alle cinque pagine (font Times New Roman corpo 12 e interlinea doppia) da inserire nel Dossier del primo e secondo anno, dopo averla presentata come relazione al docente indicato.

NOTE DI LETTURA

Ogni semestre lo studente sceglie, tra i libri che legge per i corsi, uno sul quale scrivere una Nota di lettura (idee chiare e sintetiche) dalle tre alle cinque pagine (font Times New Roman corpo 12 e interlinea doppia). Nel caso in cui più professori chiedano nel proprio corso una nota di lettura, lo studente ne sceglie poi una da inserire nel Dossier, dopo averlo fatto valutare dal docente scelto.

PAPER

Ogni semestre lo studente sceglie di scrivere un paper (articolo critico e creativo), dalle tre alle cinque pagine (font Times New Roman corpo 12 e interlinea doppia), a partire da un testo letto durante lo sviluppo di uno dei corsi.

Il Paper va inserito nel Dossier del primo e secondo anno, dopo averlo presentato come relazione al docente scelto.

**III
ANNO**

**I CICLO
ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE**

TUTORAGGIO

(1 ECTS)

Il Tutor è una figura che si integra a quella del docente in modo sinergico. Esso assume il ruolo d'accompagnatore dell'esperienza di formazione centrale che accade in aula e nelle altre situazioni d'apprendimento allo scopo di rendere l'appropriazione del percorso effettiva e responsabilmente assunta. Promuove l'integrazione personale dei saperi nei diversi luoghi d'apprendimento.

Il percorso di formazione è progettato come un'integrazione di proposte all'interno di un insieme. Alle proposte formative (lezioni frontali, tirocinio, ecc.) segue una rilettura dell'esperienza da esse generate che permette secondo criteri di valutazione condivisi di adattare ed inventare le proposte successive (lettura testi, aree di interesse, ecc.).

La personalizzazione consiste nel "processo" di continua rilettura dell'esperienza, intellettuale individuale, secondo il criterio del gusto interno che porta ad individuare un percorso "nuovo" non stabilito in anticipo, un itinerario che si configura in divenire ed è "segnato" e sostenuto dalla partecipazione alle lezioni frontali, ai seminari, alle letture personali, ai gruppi informali, al *fieldwork*, ecc., secondo il senso trovato dall'esperienza da essi generata, e che si esprime nei lavori scritti dello studente e nella sua presa di parola pubblica in aula, nei gruppi informali, ecc.

Ogni proposta, infatti, genera delle risposte, una parola che "fa qualche cosa" in quanto associata in qualche modo all'esperienza del piacere o del dispiacere, e contiene in sé un movimento, un orientamento ad agire, cioè consola o desola, e apre così una direzione per il proseguo dell'itinerario. Il lavoro del Tutor è essenzialmente quello di ascoltare: sa rilanciare e rinviare lo studente alla personale esperienza intellettuale che si dispiega man mano che riconosce e sviluppa le proprie reazioni nel percorso, investito nelle pratiche d'apprendimento richieste. Il suo ascolto si fonda sulla distinzione teorica tra discorso e parola, legata alle condizioni che lo rendono autentico.

Nel percorso formativo il Tutor quindi facilita l'integrazione individuale degli studi e la rilettura, il riconoscimento, lo sviluppo del personale itinerario intellettuale.

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE

II CICLO – BIENNIO

INDIRIZZO PEDAGOGICO DIDATTICO

Nel biennio di specializzazione (120 ECTS), indirizzo pedagogico didattico, il percorso accentua la formazione più strettamente pedagogica e didattica dell'insegnante di religione, specializzandolo al contempo allo studio delle grandi religioni e dei nuovi movimenti religiosi.

Il dispositivo didattico del biennio è pensato per studenti che hanno già avuto una formazione universitaria ed è dunque più flessibile e centrato con più grande enfasi sul percorso personale dello studente promuovendo il meta-apprendimento e la riflessione critica sia delle aree specifiche (teologia e scienze delle religioni) come dell'esperienza di tirocinio preservizio (finalizzata allo sviluppo delle abilità e delle identità professionali).

Centrato maggiormente sullo studente, questo Ciclo di studio permette la consapevolezza dei processi in atto che governano l'appropriazione personale, creativa e critica.

PIANO DI STUDI
LICENZA INDIRIZZO PEDAGOGICO-DIDATTICO
ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE

I ANNO

DOCENTE	DISCIPLINE	ECTS
Staropoli Anna	Antropologia della religione	6
Spataro Salvatore	Bioetica	3
Alcamo Giuseppe	Catechetica	3
Di Fiore Tullio	Fenomeni religiosi contemporanei	6
Di Tora Marcello	Islamistica	6
Giarrizzo Mariangela Wilma	Pedagogia	6
Billetta Mauro	Psicologia della religione	6
Di Fiore Tullio	Storia delle religioni asiatiche	3
Cuffaro Vincenzo	Seminario: Progettazione teologica	3
Caronna Tony	Teoria della scuola e legislazione scolastica	3
Mogavero Franco	Seminario: Metodologia della didattica e multimedialità	3
Giarrizzo Mariangela Wilma	Seminario: Tecniche e dinamiche di gruppo	3
	Seminario Pedagogico-Didattico	3
		Tot.54

II ANNO

(ATTIVO NELL'ANNO ACCADEMICO 2027-2028)

DOCENTE	DISCIPLINE	ECTS
Massara Francesca Paola	Arte e iconografia cristiana	6
Massara Francesca Paola	Cristianesimo e letteratura	3
Naro Massimo	Dialogo interreligioso	3
Caronna Tony	Didattica e legislazione dell'I.R.C.	6
Bonanno Francesco	Ebraismo	6
Spinosa Maria Antonietta	Filosofia della religione	3
Staropoli Anna	Sociologia della religione	6
Di Tora Marcello	Teologia delle religioni	6
Ferro Garel Giuseppe	Teologia spirituale	3
Lo Presti Maria	Laboratorio: Didattica dell'I.R.C.	3
Isgrò Giulia	Tirocinio preservizio indiretto	12
Tutor Scolastico	Tirocinio preservizio diretto	
	Seminario Pedagogico-Didattico	3
	Tesi finale	6
		Tot.66

RATIONES CORSI I ANNO

ANTROPOLOGIA DELLA RELIGIONE

(prof.ssa STAROPOLI ANNA) (6 ECTS)

Obiettivi

Scrivere qui gli obiettivi del corso/seminario senza modificare la presente formattazione. Se si vuole inserire eventuale scaletta non inserire elenchi puntati, scrivere un testo consecutivamente.

Contenuti

Il percorso didattico offre agli studenti strumenti teorici ed empirici per l'analisi delle molteplici manifestazioni del fenomeno religioso, attraverso l'approfondimento di alcune teorie antropologiche sull'origine della religione, sulle diverse tipologie di credenze, di pratiche rituali, di simboli, mitologie e riti di passaggio. L'obiettivo del corso è introdurre gli studenti alla comprensione dei cambiamenti della religiosità, con un'attenzione particolare al contesto contemporaneo globalizzato: secolarizzazione, sincretismo, pluralismo religioso, ibridazione culturale.

Metodo

Si utilizza durante le lezioni una metodologia attiva che favorisce la partecipazione degli studenti e la sperimentazione di tecniche di osservazione partecipante. È previsto un esame orale alla fine del semestre e l'elaborazione di un dossier (nota di lettura e interviste).

Bibliografia

A. Brivio - J. González Díez - A. Gusman, *Antropologia delle religioni. Temi, Etnografie, Pratiche*, Milano 2025; M. Cannito Hjort, *La trasformazione dei conflitti. Un percorso formativo*, Torino 2017. Letture consigliate: M. Eliade, *Trattato di Storia delle Religioni*, Torino 2001, C. Monge - G. De Simone, *La misura mediterranea dell'umano*, Roma 2024, E. Giorgianni, *Il Cocco e l'ago. Spazi di resistenza, strategie di appaesamento e schermi rituali nella migrazione mauriziana a Palermo*, Lecce 2025. Ulteriori indicazioni bibliografiche per la nota di lettura saranno fornite agli studenti nel corso delle lezioni.

BIOETICA

(prof. SPATARO SALVATORE) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso si prefigge di fornire agli studenti i più rilevanti parametri etici a questioni filosofico-scientifiche che lo sviluppo della medicina, in modo particolare, e della tecnologia, in genere, pongono come necessaria urgenza e come sfida etica per la pastorale attuale. Tenendo in costante evidenza la prospettiva teologica, si studieranno le questioni fondamentali riguardanti la tutela e la promozione della dignità della persona umana dal concepimento alla morte naturale.

Contenuti

Nascita e sviluppo della Bioetica. Questioni epistemologiche. La Bioetica in rapporto all'antropologia. L'inizio vita e gli interventi sull'embrione. Lo statuto dell'embrione. L'aborto procurato. La procreazione assistita. La fine della vita e la persona malata tra accanimento e abbandono. Eutanasia. L'integrità psicofisica e i trapianti. Definizione e accertamento della morte. L'accesso alle cure.

Metodo

Lezioni frontali con ausilio di proiezioni, *debate*, *flipped classroom*, lavori di gruppo, lettura dei documenti originali. L'esame finale avrà forma orale.

Bibliografia

M. P. Faggioni, *La vita nelle nostre mani. Manuale di bioetica teologica*, EDB, Bologna 2016. S. Leone, *Bioetica e persona. Manuale di Bioetica e medical humanities*, Cittadella editrice, Assisi 2020.

I
ANNO

IL CICLO - PEDAGOGICO
ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE

CATECHETICA

(prof. ALCAMO GIUSEPPE) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso si prefigge, nella logica del servizio alla parola di Dio, di aiutare gli studenti a focalizzare gli elementi dell'annuncio ecclesiale del Vangelo, in modo sistematico e graduale, in funzione della comprensione dell'importante azione educativa e pastorale della Chiesa.

Contenuti

Il contesto ecclesiale dentro cui è nato il bisogno di un Concilio. I documenti conciliari che provocano il rinnovamento catechetico. I documenti della Chiesa universale sulla Catechesi: Il Direttorio nelle sue tre edizioni; *Evangelii Nuntiandi*, *Catechesi Tradendae*; La catechesi in *Evangelii Gaudium*. I documenti della Chiesa Italiana "Il rinnovamento della Catechesi" e "Incontriamo Gesù". La dimensione narrativa della Catechesi.

Metodo

La riflessione viene condotta secondo il modulo storico-sistematico teso a rileggere lo sviluppo dell'azione catechetica dentro il contesto della Chiesa italiana. Le lezioni saranno frontali e l'esame finale avrà forma orale.

Bibliografia

Documenti magisteriali: I documenti del Concilio Vaticano II; Il Direttorio per la Catechesi (del '71; '97; 2020); Esortazioni postsinodali *Evangelii Nuntiandi* del '75 e *Catechesi Tradendae* del '79; Papa Francesco, *Evangelii Gaudium*, del 2013; *Il rinnovamento della Catechesi della CEI*, del '70; *Incontriamo Gesù della CEI*, del 2014. G. Alcamo (a cura di), *Il compito educativo della Catechesi*, Paoline, Milano 2011. G. Alcamo (a cura di), *La catechesi educa alla gioia evangelica*, Paoline, Milano 2014. G. Alcamo (a cura di), *Far toccare Dio. La catechesi narrativa*, Paoline, Milano 2016.

FENOMENI RELIGIOSI CONTEMPORANEI

(prof. DI FIORE TULLIO) (6 ECTS)

Obiettivi

1. Conoscere il vasto fenomeno della nuova religiosità contemporanea; 2. Presentare la riflessione del Magistero della Chiesa sul fenomeno nelle sue linee portanti per una corretta lettura teologica e pastorale; 3. Acquisire una corretta comprensione del linguaggio proprio della teologia sul fenomeno; 4. Esaminare i rapporti di contrapposizione e/o vicinanza con la dottrina cristiana.

Contenuti

Il corso è suddiviso in 2 parti. La prima, dedicata alle questioni generali è volta all'acquisizione di un corretto linguaggio teologico ed una corretta metodologia di lavoro e ricerca sul fenomeno: 1. Classificazione e terminologia; 2. Tecniche di reclutamento e sostegno pastorale al fuoriuscito; 3. Riflessioni magisteriali e approcci pastorali al fenomeno. La seconda parte entra nello specifico dei vari fenomeni analizzandoli sotto il profilo dottrinale alla luce delle recenti acquisizioni e riflessioni teologiche: 1. Satanismo, magia e demonologia; 2. Movimenti di matrice cristiana; 3. Movimenti gnostico-esoterici; 4. Fenomeni di matrice orientale; 5. Il fenomeno delle rivelazioni private; 6. Movimenti del potenziale umano; 7. Proposta sistematica per un approccio al fenomeno.

Metodo

La riflessione viene condotta attraverso lezioni frontali con il supporto di tecnologie informatiche. Il corso si completa con una prova finale orale.

Bibliografia

A. Contri, *Patologia del sacro. La proliferazione delle sette nel mondo contemporaneo*, Rimini 2007; T. Di Fiore, *Massoneria e Chiesa Cattolica. Dall'incompatibilità alle condizioni per un confronto*, Palermo 2023, 31-120, 182-188; Id., *Magia e satanismo, la deriva della società contemporanea*, Palermo 2014; M. Di Tora, *Cristianesimo e religiosi*, Napoli 2008, 293-320; A. Suh, *Le rivelazioni private nella vita della Chiesa*, Bologna 2000, 29-56, 253-282. F.-M. Dermine, *Ragioniamo sul demonio tra superstizione, mito e realtà*, Edizioni studio domenicano, 2020. Oltre ai documenti del Magistero che saranno citati durante il corso.

I
ANNO

IL CICLO - PEDAGOGICO
ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE

ISLAMISTICA

(prof. DI TORA MARCELLO) (6 ECTS)

Obiettivi

L'obiettivo del corso è offrire un'analisi globale e unitaria dell'islam come religione, come sistema socio-politico (religione di legge), come sapienza (filosofia islamica) e spiritualità (sufismo), individuando e valorizzando quei fattori che possano contribuire a favorire il dialogo e la conoscenza, tenendo conto delle rispettive identità.

Contenuti

Il corso viene distribuito secondo quattro sezioni. Dopo un'introduzione storica (la personalità di Muhammad ed il suo ambiente), si passerà alla sezione sistematica, con lo studio delle fonti (Corano, Sunna, consenso e ragionamento analogico), l'elaborazione del diritto (gli atti di culto) e dell'ortodossia sunnita (il credo). La terza parte analizzerà gli aspetti più rilevanti dell'islam contemporaneo (salafismo, modernismo, islamismo e jihadismo). Infine, nella quarta parte, saranno illustrati gli elementi di affinità e di differenziazione tra la tradizione islamica ed il cristianesimo, soprattutto per quel che riguarda la figura di Gesù.

Metodo

Il corso verrà condotto attraverso lezioni frontali.
L'esame si svolgerà in forma orale.

Bibliografia

F. Bocca-Aldaqrè - M. Campanini, *Manuale di teologia islamica*, Le Monnier Università, Milano 2021; G. Filoramo (a cura di), *Islam*, Laterza, Roma-Bari 2024; I. De Francesco, *Etica islamica contemporanea. Fonti, norme, comportamenti*, Carocci, Roma 2023; Conferenza Episcopale Siciliana – Facoltà Teologica di Sicilia, *Per un discernimento cristiano sull'islam. Sussidio pastorale*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 2004; M. Di Tora, *I fondamenti dell'identità islamica e la modernità. Aspetti problematici di un confronto*, in «Padagogia e Vita», 76/3 (2018), 53-68.

PSICOLOGIA DELLA RELIGIONE

(prof. BILLETTA MAURO) (6 ECTS)

Obiettivi

Approfondire la conoscenza del vissuto psichico dell'individuo evidenziandone l'esperienza religiosa e le ricadute psicologiche; riflettere sulle costanti e sulle variabili psicologiche che stanno all'origine della strutturazione dell'atteggiamento religioso; evidenziare i significati e le intenzioni che fanno parte dell'esperienza religiosa individuale a partire dal simbolismo religioso proprio della cultura in cui la persona vive; osservare e riflettere sugli ambiti comportamentali relativi alla fede in un essere soprannaturale o, comunque, ad una visione della vita che rimane aperta al sacro, e cercare di comprenderne i fattori motivazionali.

Contenuti

Psicologia della religione: Definizioni, ambiti d'intervento, problematiche. Autori e principali teorie di riferimento. Le rappresentazioni di Dio. La formazione della personalità ed il vissuto religioso. La sofferenza psicologica e la religione. Dimensioni psicologiche della preghiera e dei riti. Questioni contemporanee: il rapporto con le neuroscienze, nuovi movimenti religiosi, gruppi a conduzione settaria, credenze esoterismo e magia.

Metodo

Lezioni frontali con l'ausilio di proiezioni di slide e lezioni partecipate. Si prevede presentazione di un elaborato scritto. L'esame avrà forma orale.

Bibliografia

F. Watts, *Psicologia della Religione e della Spiritualità*, Vita e Pensiero, Milano 2022; A. Panizzoli, *Psicologia della Religione. Lineamenti, problematiche, prospettive essenziali*. LUP, Roma 2019; G. Cucci, *Esperienza religiosa e Psicologia*, ELLEDICI, Torino 2021; E. Fizzotti – M. Salustri, *Psicologia della Religione. Con antologia dei testi fondamentali*. Città Nuova, Roma 2001; G. Rossi & M. Aletti, *Psicologia della Religione e teoria dell'attaccamento*, Aracne, Roma 2009.

I
ANNO

IL CICLO - PEDAGOGICO
ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE

STORIA DELLE RELIGIONI ASIATICHE

(prof. DI FIORE TULLIO) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso vuole offrire una guida essenziale allo studio storico delle religioni dell'Asia e dell'Estremo Oriente così da avere, insieme al corso di islamistica, una conoscenza empirica e descrittiva delle principali religioni dell'umanità. Queste conoscenze costituiranno la piattaforma su cui si svilupperanno, con tagli differenti, i corsi di dialogo interreligioso e di teologia delle religioni.

Contenuti

Dopo una sezione introduttiva sulle Scienze delle religioni, sviluppatesi nell'Ottocento in ambito positivistico, il corso, con metodo scientifico, affronta lo studio diacronico e sincronico delle religioni dell'Estremo Oriente. In particolare, saranno studiate le principali religioni dell'India (Induismo e Buddhismo) e della Cina (Taoismo e Confucianesimo). Gli sviluppi dialogici saranno affrontati nel corso di teologia delle religioni.

Metodo

La riflessione viene condotta attraverso lezioni frontali con una partecipazione attiva da parte dello studente. L'esame finale avrà forma orale e sarà condotto in forma dialogica sui vari argomenti trattati nel corso.

Bibliografia

M. Di Tora, *La santità e le religioni*, in *Synaxis*, 39/2 (2021), 9-40;
G. Filoramo et al., *Manuale di storia delle religioni*, Laterza, Roma-Bari 2024;
G. Filoramo, *Storia antologica delle religioni*, Morcelliana, Brescia 2019;
S. Piano (a cura di), *Le grandi religioni dell'Asia. Orizzonti per il dialogo*, Paoline, Milano 2010;
C.O. Tommasi, *Religioni. Una storia globale*, Le Monnier Università, Milano 2024.

SEMINARIO: PROGETTAZIONE TEOLOGICA

(prof. CUFFARO VINCENZO) (3 ECTS)

Obiettivi

Il seminario di progettazione teologica si propone di guidare lo studente verso la redazione di una voce di dizionario teologico potenziando la sua capacità di sintesi. Si produrrà un testo che tratti un argomento teologico specifico dando corretta attenzione all'aggiornamento della bibliografia.

Contenuti

Questo lavoro seminariale consta di due fasi. La prima prevede un ciclo di lezioni frontali con cui il docente espone ai partecipanti i seguenti punti: il ventaglio dei Dizionari scientifici inerenti alla ricerca proposta, ossia i Dizionari relativi alle singole discipline studiate nel curriculum del Triennio; le caratteristiche formali del genere letterario "voce di Dizionario"; la metodologia specifica da applicare nel corso della redazione di una voce; alcuni esempi dimostrativi di strutturazione di una voce da Dizionario scientifico; la valutazione delle scelte degli studenti circa le voci da elaborare individualmente e la relativa calendarizzazione. La seconda fase è costituita dalla discussione in aula degli elaborati. La stesura definitiva viene consegnata al docente in vista della valutazione finale.

Metodo

Il corso si svolgerà secondo lo stile seminariale. L'iniziale proposta del docente, l'esposizione dei Dizionari e delle loro caratteristiche strutturali e formali, permetteranno agli studenti di orientarsi verso la scelta di una "voce" idonea a un determinato Dizionario in vista dell'elaborato finale. La scelta è dunque duplice e al tempo stesso coordinata: *quale voce in quale Dizionario*. L'approvazione da parte del docente avvia il lavoro di ricerca e di redazione dell'elaborato che sarà discusso in aula.

Bibliografia

R. Farina, *Metodologia: avviamento al lavoro scientifico*, LAS, Roma 1986; R. Pensato, *Manuale di bibliografia: redazione e uso dei repertori bibliografici*, Edizioni Bibliografica 2007; D. Vinci, *Metodologia generale. Strumenti bibliografici, modelli citazionali e tecniche di scrittura per le scienze umanistiche*, PFTS University Press 2013; L. Balsamo, *La bibliografia: storia di una tradizione*, Edizioni Unicopli 2017.

RATIONES CORSI DI INDIRIZZO I ANNO

PEDAGOGIA

(prof.ssa GIARRIZZO MARIANGELA WILMA) (6 ECTS)

Obiettivi

Il corso intende presentare la pedagogia come disciplina che contempla, nella prospettiva di un organico sistema di saperi, la relazione istruzione – educazione – formazione nell’intero arco della vita umana. Si propone di promuovere nello studente conoscenze e competenze in ordine ai principi teorici e alla dimensione prassica su cui essa si fonda.

Contenuti

Il corso articola i propri contenuti in tre parti: 1. Identità della Pedagogia; 2. Dimensione ecologica dello sviluppo e della conoscenza; 3. Istituzioni educative. La prima parte traccia il percorso che ha portato la Pedagogia a definire la propria specificità epistemologica, prendendo in considerazione l’influenza del modello empirista e neopositivista, i contributi del dibattito filosofico degli anni ’70 sulla razionalità e l’apporto derivato dal “paradigma della complessità. La seconda parte costituisce un momento dedicato alla riflessione sui rapporti che legano il discorso pedagogico agli altri saperi che concernono l’individuo: viene trattato il tema dello sviluppo, dall’infanzia alla vecchiaia, in funzione della relazione soggetto – società – cultura. La terza parte si occupa dell’analisi del sistema formativo, alla luce dei cambiamenti della società odierna, e del ruolo delle agenzie educative, nell’ottica dell’agire pedagogico.

Metodo

Le lezioni frontali faranno da sfondo alla riflessione sui processi educativi e formativi. L’esame finale sarà svolto con colloquio orale.

Bibliografia

F. Frabboni – F. Pinto Minerva, *Introduzione alla pedagogia generale*, Roma-Bari 2012; M. W. Giarrizzo – V. Cuffaro, *Lo Scriba Sapiente. La pedagogia dell'antico Israele e le odierne scienze dell'educazione a confronto*, Assisi 2021.

TEORIA DELLA SCUOLA E LEGISLAZIONE SCOLASTICA

(prof. CARONNA TONY) (3 ECTS)

Obiettivi

Il presente corso è finalizzato all'acquisizione di conoscenze avanzate e di competenze critico-interpretative in ordine alla natura e alle trasformazioni dell'istituzione scolastica considerata nelle sue articolazioni storiche, teoriche, pedagogiche e socio-istituzionali ed intende promuovere la capacità di analizzare i processi educativi in relazione ai contesti normativi e culturali di riferimento, nonché di interpretare la scuola quale istituzione pubblica deputata alla formazione della persona e alla costruzione della cittadinanza democratica. Al termine del percorso, gli studenti saranno in grado di orientarsi criticamente nel dibattito pedagogico e nelle principali linee di sviluppo del sistema scolastico italiano.

Contenuti

Origini e sviluppo storico della scuola moderna: modelli educativi tra XIX e XX secolo. Fondamenti costituzionali dell'istruzione: principi, finalità e rapporti tra scuola, Stato e società. Educazione alla cittadinanza e dimensione democratica dei processi formativi. Evoluzione del sistema scolastico italiano: assetto ordinamentale, quadro normativo e dinamiche di riforma. Funzione e professione docente nel CCNL. Autonomia delle istituzioni scolastiche, sistemi di valutazione e profilo professionale docente (Legge 59/1997; DPR 275/1999). La riforma del sistema educativo (Legge 53/2003). La Legge 107/2015 e i decreti attuativi: assetti e innovazioni. La Legge 22/2025 e le nuove *Life Skills*: genesi, struttura e implicazioni giuridiche

Metodo

Le lezioni saranno frontali con attività seminariali. Sono previste esercitazioni, lavori di gruppo e momenti di approfondimento tematico. L'esame finale avrà forma orale. Durante il corso potranno essere previste prove *in itinere* utili ai fini della valutazione complessiva.

Bibliografia

T. Caronna – I. Gualdo, *L'arte di insegnare, educare e formare*, UTET Università, Torino, 2026; Documenti normativi e Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

I
ANNO

IL CICLO - PEDAGOGICO
ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE

SEMINARIO:
METODOLOGIA DELLA DIDATTICA E MULTIMEDIALITÀ
(prof. MOGAVERO FRANCO) (3 ECTS)

Obiettivi

Il seminario si prefigge di fornire gli strumenti basilari relativi alla formazione nel settore delle comunicazioni dei futuri educatori ed operatori pastorali. Si preoccuperà di approfondire specialmente gli elementi portanti della comunicazione religiosa e della comunicazione di gruppo. Si cercherà di far cogliere le differenze tra la Radio, la TV, la Stampa ed Internet come canali di informazione di attualità. Al termine del seminario si sarà appresa la conoscenza delle possibili linee di comportamento per un uso critico dei mass media, sia come emittenti che come destinatari, con particolare riferimento alle nuove tecnologie della comunicazione.

Contenuti

Il seminario parte da un'introduzione generale sul ruolo dei mass media e i loro effetti nel contesto sociale odierno. Agli allievi verranno forniti gli strumenti per la redazione di notizie secondo i canoni dell' "informazione pura" e per la stesura di articoli di cronaca, commenti di attualità, interviste, recensioni, schede di analisi di film da utilizzare per cineforum. Particolare attenzione sarà prestata al mondo della Rete e alle dinamiche relative ai moduli comunicativi di Internet. L'ultima parte del seminario analizzerà la figura del leader e le dinamiche comunicative dei gruppi.

Metodo

Lezioni frontali. Le pratiche di seminario si baseranno su letture teoriche preparatorie ed interventi esplicativi sul giornalismo e i suoi generi. Gli studenti saranno invitati a produrre varie esercitazioni e commenti propri che saranno visionati e corretti durante lo svolgimento delle lezioni.

Bibliografia

R. Carmagnani - M. Danieli, *Leaders nel servizio. Appunti per la formazione degli animatori dei gruppi ecclesiali*, Roma 2000; J. Lynch, *Il profumo dei limoni. Tecnologia e rapporti umani nell'era di Facebook*, Torino 2012; D. Mcquail, *Sociologia dei media*, Bologna 2000; G. Riotta, *Il Web ci rende liberi? Politica e vita quotidiana nel mondo digitale*, Torino 2013.

SEMINARIO: TECNICHE E DINAMICHE DI GRUPPO

(prof.ssa GIARRIZZO MARIANGELA WILMA) (3 ECTS)

Obiettivi

Il seminario intende presentare lo studio dei gruppi considerandone la fenomenologia contingente, al fine di proporre la cornice teorica di riferimento della realtà gruppo e, soprattutto, di favorire nello studente la capacità di leggere, interpretare e gestire correttamente la complessità e la specificità dei gruppi e di influenzarne consapevolmente le dinamiche.

Contenuti

Il seminario si articola in due parti teorico-prassiche: 1. Inquadramento dei gruppi; 2. Passaggio dalla classe al gruppo e dal gruppo classe al gruppo di lavoro. La prima parte propone di delineare i piccoli gruppi approfondendo i seguenti temi: distinzione piccoli gruppi – gruppi sociali; aspetti strutturali; rapporto individuo-gruppo; elementi di dinamica dei gruppi. La seconda parte focalizza la riflessione sul gruppo-classe inteso come gruppo di lavoro, quale risorsa atta a favorire nell'alunno l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze concernenti il "sapere", il "saper essere" ed il "saper fare". Nel merito, si individuano i metodi di intervento educativo e le maggiori tecniche che consentono allo studente del seminario di sperimentarne l'efficacia nell'ambito del proprio gruppo classe.

Metodo

Sono previste lezioni frontali ed attività in piccoli gruppi nell'ambito delle quali sono richiesti atteggiamento critico-riflessivo e partecipazione attiva. La verifica degli apprendimenti avverrà in modalità esperienziale, mediante la proposta di un'esercitazione in piccolo gruppo che vedrà attivi protagonisti gli studenti, cui sarà chiesto di descrivere e spiegare le dinamiche gruppali emergenti nell'ambito della medesima esercitazione di gruppo.

Bibliografia

G. Venza, *Dinamiche di gruppo e tecniche di gruppo nel lavoro educativo e formativo*, Milano 2010.

I
ANNO

IL CICLO - PEDAGOGICO
ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE

SEMINARIO PEDAGOGICO-DIDATTICO

(3 ECTS)

Il Seminario è un'attività di stile convegnistico basata su un tema scelto ogni anno.

Al termine della Giornata seminariale lo studente dovrà produrre un elaborato, dalle 15 alle 20 pagine (font Times New Roman corpo 12 e interlinea doppia), in accordo con i docenti organizzatori dell'evento.

Tale elaborato sarà soggetto a valutazione in trentesimi.

RATIONES CORSI II ANNO

ARTE E ICONOGRAFIA CRISTIANA

(prof.ssa MASSARA FRANCESCA PAOLA) (6 ECTS)

Obiettivi

Il corso offre un itinerario di conoscenza e comprensione delle linee fondamentali della Storia dell'Arte Cristiana, con particolare riguardo alla Sicilia, introducendo alle articolate problematiche iconografico-iconologiche ed alle principali questioni storico-critiche. Si comprenderanno lo sviluppo di competenze metodologiche per la lettura dell'opera d'arte, per la ricerca storico-artistica e critico-bibliografica.

Contenuti

Temi e percorsi dell'arte cristiana, con particolare attenzione alla Sicilia ed alle relazioni con l'area mediterranea. L'indagine sulla nascita e l'evoluzione di simboli e figurazioni teofaniche presenterà modelli e schemi di trasformazione artistica, sottolineando anche la connessione con le fonti bibliche e patristiche, con la riflessione teologica e con il contesto culturale coevo, nonché il rapporto committente/ artista/ destinatario finale. Particolare attenzione verrà data all'aspetto comunicativo, didattico /catechetico dell'arte nel contesto cristiano.

Metodo

Lo studio verrà guidato secondo il metodo scientifico storico-critico, servendosi dei fondamentali strumenti dell'indagine archeologica, iconologica e storico-artistica. Sono previste lezioni frontali e *in situ*. Esame orale finale.

Bibliografia

Contributi di F.P. Massara in *Archeologia Cristiana*, edd. P. Filacchione-C. Papi, Ed. LAS, Roma 2015; F.P. Massara, *Santi di Sicilia nelle testimonianze figurative di età paleocristiana e protobizantina. Note e riflessioni iconografiche*, in *Ripensare la santità in Sicilia*, edd. V. Lombino – M. Re, Città Nuova, Roma 2022, 303-326; B. Rocco, *I mosaici delle chiese normanne in Sicilia. Sguardo teologico, biblico, liturgico* in «*Ho Theologos*» anno I, 1974, nn. 2-3, 173-219; 1976, nn. 11-12, 121-174; 1978, n.17, 9-108; 1978, n.20, 77-110; *Id.*, *La chiesa della Martorana in Palermo, connubio secolare tra arte e liturgia*, 1979, in «*Ho Theologos*» 1979, n. 21, 35-46; *Temi di Iconografia Paleocristiana*, cura e intr. di F. Bisconti, Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, Città del Vaticano 2000. Ulteriore bibliografia fornita durante il corso.

II
ANNO

IL CICLO - PEDAGOGICO
ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE

CRISTIANESIMO E LETTERATURA

(prof.ssa MASSARA FRANCESCA PAOLA) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso propone un approccio articolato e policentrico al rapporto tra letteratura e Cristianesimo, identificando in quest'ultimo un impatto duraturo e significativo sulla cultura e sulla società occidentale. Gli studenti verranno guidati all'esplorazione ed alla comprensione di percorsi speciali, con particolare attenzione ai generi letterari, ai temi, ai parametri semantici, all'interdisciplinarietà. Il percorso condurrà a leggere la Bibbia come "grande codice" della civiltà occidentale, oltrepassando il credo religioso *sic et simpliciter*.

Contenuti

Si esploreranno le intersezioni tra Bibbia e letteratura italiana e straniera, analizzando testi chiave, autori significativi e studi critici, con diverse prospettive. Si identificheranno linee tematiche e collegamenti con la produzione letteraria antica e moderna, non trascurando casi di speciali connessioni con le arti figurative.

Metodo

Agli studenti si proporrà lettura e discussione di una selezione antologica di testi, guidata da un filo tematico e accompagnata da studi critici che ne agevolino l'esegesi e la lettura profonda. Verifiche intermedie; esame orale finale.

Bibliografia

La letteratura e il sacro, F.D. Tosto (ed.), ESI, Napoli 2009-2011; K. Rahner, *Letteratura e Cristianesimo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014; N. Freye, *Il grande codice. Bibbia e letteratura*, Vita e Pensiero, Milano 2018². Ulteriori indicazioni bibliografiche su temi specifici verranno fornite durante il corso.

DIALOGO INTERRELIGIOSO

(prof. MASSIMO NARO) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso intende mostrare in che senso il confronto interreligioso può essere un “luogo teologico”, a partire da cui si può ripensare la teologia in chiave dialogica.

Contenuti

Il corso si articola in quattro parti. Nella prima si studia il crocevia disciplinare in cui si colloca il dialogo interreligioso all'interno della riflessione teologica. La seconda si concentra sulla valenza dell'alterità, sancita dal paradigma trinitario. La terza spiega il dialogo interreligioso come “possibilità” da perseguire “necessariamente”, secondo il vangelo della misericordia. La quarta passa in rassegna gli insegnamenti magisteriali.

Metodo

Il corso ha uno svolgimento sistematico, frontale, interattivo.
Esame finale orale.

Bibliografia

M. Naro, *Portarsi dentro l'altro, portarsi l'altro dentro. Teologia del dialogo interreligioso*, in Id. (a cura di), *Ero forestiero e mi avete ospitato. Umanesimo e migrazioni nel Mediterraneo*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2016, pp. 91-136; M. Naro, *Oltre i confini della Chiesa: il dialogo interreligioso*, in Id., *Protagonista è l'abbraccio. Temi teologici nel magistero di Francesco*, Marcianum Press, Venezia 2021, 99-123; M. Naro, *Come il bandolo di una matassa: la sintassi della reciprocità*, in Id., *Protagonista è l'abbraccio. Temi teologici nel magistero di Francesco*, Marcianum Press, Venezia 2021, 181-198; M. Naro, *Noi abbiamo creduto all'amore. Ebraismo, cristianesimo, islam: tre monoteismi?*, in Id. (a cura di), *Il dialogo possibile*, Sciascia, Caltanissetta-Roma 2005, 97-120; M. Naro, *L'ulteriorità in Dio. Abbrivo di una teologia del dialogo interreligioso*, in «Filosofia e Teologia» 36 (3/2022) 427-443; Id., *Le armi del dialogo*, in «Limes» 32 (5/2025) 147-157 e in «Il Regno/Documenti» 70 (11/2025) 361-368.

EBRAISMO

(prof. BONANNO FRANCESCO) (6 ECTS)

Obiettivi

Al termine del corso, lo studente conoscerà gli elementi essenziali della storia dell'ebraismo, della sua cultura e della sua tradizione religiosa; comprenderà le dinamiche storiche e teologiche implicate nella relazione tra ebraismo e cristianesimo; saprà elaborare in modo corretto una sintesi delle conoscenze acquisite e avrà sviluppato una adeguata autonomia nella consultazione della letteratura di riferimento.

Contenuti

Elementi teorici e storia della disciplina; La storia di Israele; Il giudaismo rabbinico: fonti e documenti normativi; La preghiera rabbinica; La cultura ebraica: il pensiero, l'arte, il diritto e la morale; Le correnti della mistica ebraica; Il dialogo ebraico-cristiano.

Metodo

Le lezioni frontali permetteranno di attivare un progressivo coinvolgimento degli studenti nella lettura e nell'analisi di fonti letterarie e documentarie con assetto di classe interattiva così da favorire dinamiche di apprendimento cooperativo attraverso il dialogo, la lettura e la scrittura. Criteri di valutazione dettagliati, un piano di lavoro organico, una bibliografia supplementare e strumenti didattici ulteriori saranno forniti durante le lezioni.

Bibliografia

P. Stefani, *Introduzione all'ebraismo*, Queriniana, Brescia 1995;
P. Reinach Sabbadini (cur.), *La cultura ebraica*, Einaudi, Torino 2000;
P. Stefani – D. Assael, *Storia culturale degli ebrei*, Il Mulino, Bologna 2024;
Commissione per i rapporti religiosi con l'ebraismo, *“Perché i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili”* (Rm 11,29). *Riflessioni su questioni teologiche attinenti alle relazioni cattolico-ebraiche in occasione del 50° Anniversario di “Nostra Aetate”* (n. 4), Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2015.

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

(prof.ssa SPINOSA MARIA ANTONIETTA) (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso intende esplicitare il ruolo incisivo della filosofia della religione quale sapere che, elaborando la differenza tra l'approccio delle scienze e quello della teologia, intercetta il fenomeno religioso come situazione irriducibile e vitale a partire da cui l'uomo interpreta il suo rapporto con il mondo e si interroga circa la propria relazione con la trascendenza.

Contenuti

Si profilano temi e problemi salienti della filosofia della religione, volta a pensare l'esperienza religiosa, connotata dal senso del limite, espressa essenzialmente nel registro del simbolico. Si tratteggiano figure e forme del rapporto filosofia-religione nonché modelli di filosofia della religione avvicendatisi nella tradizione speculativa. Si rende ragione dell'impegno di "filosofare *per* le religioni", tra fondamentalismi e indifferenza, a vantaggio del dialogo tra esse.

Metodo

Il corso includerà tre incontri in compresenza e collaborazione scientifica con la docente di Filosofia della Religione della Università Statale di Palermo e gli studenti del suo corso, svolti in assetto seminariale, muovendo dall'ascolto di un testo filosofico inerente alle questioni implicate dalla disciplina; si terranno usualmente lezioni frontali. Oltre ad una partecipazione attiva alle lezioni, è richiesto un colloquio finale su un tema approfondito a scelta dallo studente e su domande poste dal docente.

Bibliografia

A. Fabris, *Filosofia delle religioni*, Carocci, Roma 2012; V. Melchiorre, *Religione e religioni*, in Id., *Il nome impossibile. Saggi di metafisica e di filosofia della religione*, Vita e Pensiero, Milano 2011, 160-172; J-L. Marion - J-L. Nancy, *Dio in quanto Dio*, Inshibboleth, Roma 2025; M. A. Spinosa, *Richard Kearney*, s-punti per una filosofia e una teologia dal Mediterraneo, in «Ho Theologos» XLIII (1-2/2025)159-169.

II
ANNO

IL CICLO - PEDAGOGICO
ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE

SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE

(prof.ssa STAROPOLI ANNA) (6 ECTS)

Obiettivi

Il percorso didattico proposto offre agli studenti strumenti teorici ed empirici per l'analisi delle molteplici manifestazioni del fenomeno religioso nella società contemporanea. L'obiettivo del corso è introdurre gli studenti alla comprensione dei cambiamenti della religiosità, con un'attenzione particolare al contesto italiano.

Contenuti

Il corso tratta, nella prima parte, i principali autori della sociologia della religione soffermandosi sul ruolo della religione come creatrice di reti sociali e fonte di significati (Durkheim, Weber, Malinowski, Parsons, Berger, Luckmann, Luhmann). La seconda parte del corso approfondisce alcuni concetti: secolarizzazione, sincretismo, globalizzazione, pluralismo religioso e ibridazione culturale.

Metodo

Si utilizza durante le lezioni una metodologia attiva che favorisce la partecipazione degli studenti e la sperimentazione di tecniche di ricerca sociale sul campo. È previsto un esame orale alla fine del semestre con l'elaborazione di un dossier (nota di lettura e interviste).

Bibliografia

R R. Cipriani, *Nuovo manuale di Sociologia della Religione*, Roma 2009; C. Giaccardi, M. Magatti, *La scommessa cattolica. C'è ancora un nesso tra il destino delle nostre società e le vicende del cristianesimo?* Bologna 2019; C. Lorefice, A. Staropoli, V. Impellizzeri, *Il Vangelo e la strada*, Palermo 2021. Letture consigliate: E. Paci, *Introduzione alla sociologia delle religioni*, Roma 2021; M. Ferrari, N. Scavo, *Pescatori di uomini*, Milano 2020. Ulteriori indicazioni bibliografiche per le note di lettura saranno fornite agli studenti nel corso delle lezioni.

TEOLOGIA DELLE RELIGIONI

(prof. DI TORA MARCELLO) (6 ECTS)

Obiettivi

Il corso intende indagare sulle principali questioni che nascono dalla fede cristiana a partire dall'attuale pluralismo religioso: la natura della religione, l'unicità del mistero salvifico e rivelativo di Cristo, il ruolo delle religioni nell'unico disegno salvifico di Dio, l'unicità della Chiesa la sua missione salvifica, il significato della presenza e dell'attività universale dello Spirito Santo.

Contenuti

Il contenuto del corso viene distribuito in tre sezioni. Nella sezione positiva saranno trattate lo statuto epistemologico della disciplina e la sua evoluzione storica. Nella parte sistematica si tratteggeranno le risposte ai grandi temi che sono oggetto della teologia generale delle religioni. La teologia speciale accosterà dottrine ed esperienze per coglierne analogie e differenze, in vista di un discernimento cristiano: la categoria teologica di religione, le rappresentazioni di Dio nelle religioni ed i principali temi del confronto islamo-cristiano.

Metodo

La riflessione sarà condotta attraverso lezioni frontali ed una partecipazione attiva dello studente. L'esame si svolgerà in forma orale.

Bibliografia

M. Crociata, *Per una teologia delle religioni: bilanci e prospettive di un percorso ventennale*, in «Ho Theológos», 36/1 (2018), 3-21; M. Di Tora, *La teologia delle religioni al servizio della pace* (in corso di stampa); Id., *Teologia delle religioni. Linee storiche e sistematiche*, Flaccovio, Palermo 2014; C. Dotolo, *Teologia delle religioni*, EDB, Bologna 2021; W. Löser, *Elementi per una teologia delle religioni. Sguardi e passi oltre i confini*, Queriniana, Brescia 2021; A. Kavalakatt, *Vie meravigliose di Dio. Il Magistero della Chiesa sulla salvezza dei non cristiani*, LEV, Città del Vaticano 2018.

II
ANNO

IL CICLO - PEDAGOGICO
ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE

TEOLOGIA SPIRITUALE

(prof. FERRO GAREL GIUSEPPE) (3 ECTS)

Obiettivi

La vita cristiana esige la conformazione dinamica della nostra umanità all'umanità di Cristo, che è l'Uomo totale, l'Uno che è allo stesso tempo i molti. Il corso si prefigge di mettere in luce la dimensione teologica e spirituale della vita in Cristo, mostrando come questa coinvolga il cristiano nella vitalità del corpo mistico di Cristo, impegnandolo a unirsi ai fratelli e alle sorelle, senza la possibilità di separare l'Uno dai molti. Attraverso il movimento di pensiero che lo attraversa, si intende giungere a mostrare come le ferite dolorose del cuore dell'uomo possano essere integrate nella ferita d'amore di Cristo, aperta su tutte le sofferenze dell'umanità.

Contenuti

Il corso considera la vita in Cristo nel suo fondamento trinitario, nel suo itinerario di sviluppo e nel suo approdo, che è la pienezza di vita per Cristo con Cristo e in Cristo. Attingendo al contributo di riflessione e di esperienza delle tradizioni d'Oriente e d'Occidente, il movimento di pensiero del corso approfondisce i temi della debolezza in Cristo, della vita nella carne di Cristo, e della libertà in Cristo. Nell'ultima parte del corso si rifletterà sulla polarità azione e contemplazione con riferimento alla vita in Cristo e sullo statuto epistemologico della teologia spirituale, in particolare, sul reciproco insopprimibile rimando tra la dimensione speculativa e quella contemplativa, tra la parola e il silenzio, tra la comprensione e il mistero.

Metodo

Il corso si svolge attraverso lezioni frontali. Al termine del corso, lo studente sostiene un esame orale, in forma di colloquio.

Bibliografia

G. Ferro Garel, *Al di fuori di sé. Riflessioni sulla vita in Cristo*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2023; P. Trianni, *Teologia spirituale*, EDB, Bologna 2019; Y. Spiteris, *Libertà di Dio e libertà dell'uomo nel cristianesimo orientale*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2004; I. Zizioulas, *Comunione e alterità*, Lipa, Roma 2016; Idem, *L'essere ecclesiale*, Qiqajon, Bose 2007.

RATIONES CORSI DI INDIRIZZO II ANNO

LABORATORIO DI DIDATTICA DELL'I.R.C

(prof.ssa LO PRESTI MARIA) (3 ECTS)

Obiettivi

1. Acquisire competenze per l'uso di codici comunicativi, metodologie per la didattica, tecnologie; 2. Produrre materiale per la didattica; 3. Individuare i nuclei tematici essenziali per un'articolazione coerente dei contenuti, quali strumenti per il raggiungimento dei traguardi per le competenze.

Contenuti

1. Le Indicazioni Nazionali; 2. I libri di testo; 3. La Bibbia a scuola; 4. Inclusione, metacognizione e orientamento; 5. Programmazione e UdA; 6. Competenze, compiti di realtà e valutazione; 7. Metodologie didattiche e uso delle tecnologie; 8. Apprendere giocando.

Metodo

L'impianto è laboratoriale: dagli esempi proposti si prenderà spunto per progettare. I lavori, individuali e di gruppo, saranno condivisi e presentati in aula. Il voto finale scaturirà dalla partecipazione attiva in classe (30%), dalla produzione puntuale e originale del materiale (40%) e dall'esposizione nel corso dell'esame (30%).

Bibliografia

Cicatelli S., *Guida all'insegnamento della religione cattolica. Secondo le nuove Indicazioni*, Lavis (TN) 2022;

Porcarelli A., *Progettare per competenze*, Bologna 2016;
<https://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/>;

<https://www.metodologiedidattiche.it>.

Altre indicazioni saranno date nel corso dell'anno.

II
ANNO

IL CICLO - PEDAGOGICO
ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE

DIDATTICA E LEGISLAZIONE DELL'I.R.C.

(prof. CARONNA TONY) (6 ECTS)

Obiettivi

L'insegnamento è finalizzato all'acquisizione di conoscenze teoriche e competenze metodologico-didattiche relative all'insegnamento della religione cattolica (IRC) nel sistema scolastico italiano. Il corso intende fornire strumenti critici per comprendere il quadro normativo di riferimento e per progettare, realizzare e valutare interventi didattici coerenti con le finalità educative dell'IRC.

Contenuti

Fondamenti pedagogici e didattici dell'insegnamento della religione con particolare attenzione alla definizione dell'IRC. Evoluzione storica dell'IRC nella scuola italiana. Finalità, identità e specificità dell'IRC nei diversi ordini e gradi di scuola. Profilo professionale del docente di religione: competenze, funzioni e identità. Quadro normativo. Metodologie didattiche per l'IRC. Idoneità all'insegnamento e nomina d'Intesa. IRC, intercultura e pluralismo religioso: educazione al dialogo e alla convivenza. Temi e problemi della scuola contemporanea. Disuguaglianze educative, inclusione ed equità. Progettazione curricolare. Dalla programmazione alla progettazione didattica. Progettazione di Unità di Apprendimento (UdA) e lezioni simulate

Metodo

Le lezioni frontali saranno integrate con attività laboratoriali. La verifica dell'apprendimento avverrà mediante prova orale e presentazione di un elaborato progettuale (UdA o lezione simulata). Eventuali attività *in itinere* concorreranno alla valutazione finale.

Bibliografia

T. Caronna – I. Gualdo, *L'arte di insegnare, educare e formare*, UTET Università, Torino 2026; T. Caronna – I. Gualdo, *La progettazione di UdA e lezioni simulate*, UTET Università, Torino, 2025; T. Caronna, *Metodologia, Didattica e Normativa dell'IRC*, UTET Università, Torino 2020; T. Caronna, *La Buona Scuola tra continuità e cambiamento*, Il Campano, Pisa 2019; CEI, *Intesa 2012* e Indicazioni didattiche per l'IRC; MIM, *Le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo* (DM 221/2025).

TIROCINIO PRESERVIZIO (INDIRETTO E DIRETTO)

(prof.ssa ISGRÒ GIULIA) (12 ECTS)

Obiettivi

Il tirocinio è itinerario professionalizzante. Risultati attesi: Consapevolezza del profilo professionale del docente R.C. Progettare-condurre-valutare percorsi didattici. Agire un metodo d'insegnamento consono ai diversi stili di apprendimento adeguando la prassi didattica ai bisogni degli alunni. Preparare situazioni/ambiente d'apprendimento curando: tempi, spazi, fasi di lavoro, strumenti/metodologie educative e didattiche. Documentare il proprio lavoro e trarne spunto per una riflessione utile ad ottimizzare i propri interventi e confrontarsi con i colleghi dell'èquipe.

Contenuti

Osservazione della realtà scolastica, Documentazione di quanto osservato, Riflessione alla luce dei fondamentali criteri metodologico-didattici. Indicazioni per l'I.R.C. DPR 2010/2012.

Metodo

Apprendimento laboratoriale: progettazione/conduzione di attività in classe, attività metacognitiva/autoanalisi, documentazione dell'esperienza, gioco di ruolo, diario di bordo.

Puntualità/presenza in aula fino alla fine della lezione, partecipazione attiva, consegna puntuale delle esercitazioni richieste, redazione diario di bordo: 20%; attività svolta a scuola dallo studente:10% assegnato dal docente accogliente; relazione finale di tirocinio:30%; esame finale:40%.

Bibliografia

Testi richiesti per lo studio: G. Isgrò, *Il metodo attraverso lo specchio*, Ed. Rubbettino 2020. Testi di approfondimento consigliati: Pennac, *Diario di scuola*; Feltrinelli-Recalcati, *L'ora di lezione*; E. Damiano, *Il mentore*.

II
ANNO

IL CICLO - PEDAGOGICO
ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE

SEMINARIO PEDAGOGICO-DIDATTICO

(3 ECTS)

Il Seminario è un'attività di stile convegnistico basata su un tema scelto ogni anno.

Al termine della Giornata seminariale lo studente dovrà produrre un elaborato, dalle 15 alle 20 pagine (font Times New Roman corpo 12 e interlinea doppia), in accordo con i docenti organizzatori dell'evento.

Tale elaborato sarà soggetto a valutazione in trentesimi.

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE

II CICLO – BIENNIO

INDIRIZZO PASTORALE MINISTERIALE

Il biennio di specializzazione di indirizzo pastorale-ministeriale (120 ECTS) intende fornire una formazione generalista nell'aria della teologia pastorale e al contempo promuovere l'acquisizione delle competenze necessarie (“sapere, saper essere, saper fare, saper divenire”) al compimento di un servizio pastorale a scelta dello studente.

Questo Ciclo di studi, pertanto, offre esperienze formative e opportunità di riflessione critica adattate ai bisogni di quanti sono dedicati al servizio pastorale della società contemporanea e nella chiesa siciliana.

Il programma tiene conto delle funzioni pastorali che sono molteplici, diversificate e che manifestano ciò che è necessario alla vita della comunità ecclesiale e dei suoi singoli membri come alla sua missione nella società contemporanea.

Le singole comunità ecclesiali, i loro membri e la società più ampia in cui sono implicati rappresentano, infatti, le diverse situazioni in cui si sviluppa l'azione pastorale.

Per tale percorso Pastorale Ministeriale il Piano di Studi andrà concordato direttamente con il Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose.





CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ ACCADEMICHE

CALENDARIO MENSILE DELLE ATTIVITÀ E DELLE SCADENZE

SETTEMBRE 2026			
1	Mar		Termine ultimo per la richiesta e la consegna dei PDF dei Temari e delle Tesi
2	Mer	Esami	
3	Gio	Esami	
4	Ven	Esami	
5	Sab		
6	Dom		
7	Lun	Esami	Termine ultimo per la consegna dei Temari e delle Tesi in forma cartacea
8	Mar	Esami	
9	Mer	Esami	
10	Gio	Esami	
11	Ven	Esami	
12	Sab		
13	Dom		
14	Lun	Esami	Prova scritta dei Test attitudinali (ore 10.00)
15	Mar	Esami	
16	Mer		
17	Gio	Gradi Accademici	Prova orale dei Test attitudinali (ore 10.00)
18	Ven	Gradi Accademici	
19	Sab		
20	Dom		
21	Lun		
22	Mar		
23	Mer		Termine ultimo iscrizioni per l'a.a. 2026/2027
24	Gio		
25	Ven		
26	Sab		
27	Dom		
28	Lun		Termine ultimo immatricolazioni per l'a.a. 2026/2027
29	Mar		
30	Mer		

OTTOBRE 2026			
1	Gio	Lezioni	Inizio I Semestre
2	Ven	Lezioni	
3	Sab		
4	Dom		
5	Lun	Lezioni	
6	Mar	Lezioni	
7	Mer	Lezioni	
8	Gio	Lezioni	
9	Ven	Lezioni	
10	Sab		
11	Dom		
12	Lun	Lezioni	
13	Mar	Lezioni	
14	Mer	Lezioni	
15	Gio	Lezioni	
16	Ven		<i>Inaugurazione dell'a.a.2026-2027</i>
17	Sab		
18	Dom		
19	Lun	Lezioni	
20	Mar	Lezioni	
21	Mer	Lezioni	
22	Gio	Lezioni	
23	Ven	Lezioni	
24	Sab		
25	Dom		
26	Lun	Lezioni	
27	Mar	Lezioni	
28	Mer	Lezioni	
29	Gio	Lezioni	
30	Ven	Lezioni	
31	Sab		

NOVEMBRE 2026			
1	Dom		Celebrazione di tutti i Santi
2	Lun	Vacanza	Commemorazione dei defunti
3	Mar	Lezioni	
4	Mer	Lezioni	
5	Gio	Lezioni	
6	Ven	Lezioni	
7	Sab		
8	Dom		
9	Lun	Lezioni	
10	Mar	Lezioni	
11	Mer	Lezioni	
12	Gio	Lezioni	
13	Ven	Lezioni	
14	Sab		
15	Dom		
16	Lun	Lezioni	
17	Mar	Lezioni	
18	Mer	Lezioni	
19	Gio	Lezioni	
20	Ven	Lezioni	
21	Sab		
22	Dom		
23	Lun	Lezioni	
24	Mar	Lezioni	
25	Mer	Lezioni	
26	Gio	Lezioni	Convegno di Patristica
27	Ven	Lezioni	Convegno di Patristica
28	Sab		
29	Dom		
30	Lun	Lezioni	

DICEMBRE 2026			
1	Mar	Lezioni	Inizio delle richieste online di Esami per la sessione di Gennaio/Febbraio
2	Mer	Lezioni	
3	Gio	Lezioni	Convegno di Archeologia Cristiana
4	Ven	Lezioni	Convegno di Archeologia Cristiana
5	Sab		
6	Dom		
7	Lun	Lezioni	Termine ultimo delle Richieste online per gli esami della sessione di Gennaio/Febbraio
8	Mar		Immacolata concezione della B.V. Maria
9	Mer	Lezioni	
10	Gio	Lezioni	
11	Ven	Lezioni	
12	Sab		
13	Dom		
14	Lun	Lezioni	
15	Mar	Lezioni	Termine ultimo della richiesta del Titolo e Relatore per i Gradi Accademici di giugno 2027 I Ciclo ISSR e II Ciclo ISSR
16	Mer	Lezioni	
17	Gio	Lezioni	
18	Ven	Lezioni	
19	Sab	Lezioni	
20	Dom		
21	Lun	Lezioni	
22	Mar	Lezioni	
23	Mer	Lezioni	Fine I semestre
24	Gio		
25	Ven		Natale del Signore
26	Sab		
27	Dom		S. Giovanni Evangelista
28	Lun		
29	Mar		
30	Mer		
31	Gio		

GENNAIO 2027			
1	Ven		Santa Madre di Dio
2	Sab		
3	Dom		
4	Lun		
5	Mar		
6	Mer		Epifania del Signore
7	Gio		Inizio delle Iscrizioni online per gli esami della sessione di Gennaio/Febbraio
8	Ven		Termine ultimo delle Iscrizioni online per gli esami della sessione di Gennaio/Febbraio
9	Sab		
10	Dom		
11	Lun		Termine ultimo per la richiesta e la consegna dei PDF dei Temari e delle Tesi
12	Mar		
13	Mer		
14	Gio		
15	Ven		
16	Sab		
17	Dom		
18	Lun		Termine ultimo per la consegna dei Temari e delle Tesi in forma cartacea
19	Mar		
20	Mer		
21	Gio		
22	Ven		
23	Sab		
24	Dom		
25	Lun	Esami	
26	Mar	Esami	
27	Mer	Esami	
28	Gio	Esami	
29	Ven	Esami	
30	Sab		
31	Dom		Scadenza II rata Iscrizione

FEBBRAIO 2027			
1	Lun	Esami	
2	Mar	Esami	
3	Mer	Esami	
4	Gio	Esami	
5	Ven	Esami	
6	Sab		
7	Dom		
8	Lun	Lezioni Gradi Accademici	Inizio II Semestre: I Ciclo IT, I e II Ciclo ISSR
9	Mar	Lezioni Gradi Accademici	Inizio II Semestre: Propedeutico e II Ciclo IT
10	Mer	Vacanza	Mercoledì delle Ceneri
11	Gio	Lezioni	
12	Ven	Lezioni	
13	Sab		
14	Dom		
15	Lun	Lezioni	Termine ultimo della richiesta del Titolo e Relatore per i Gradi Accademici di settembre 2027 I Ciclo ISSR e II Ciclo ISSR
16	Mar	Lezioni	
17	Mer	Lezioni	
18	Gio	Lezioni	
19	Ven	Lezioni	
20	Sab		
21	Dom		
22	Lun	Lezioni	
23	Mar	Lezioni	
24	Mer	Lezioni	
25	Gio	Lezioni	
26	Ven	Lezioni	
27	Sab		
28	Dom		Termine ultimo per l'Iscrizione Fuori Corso per l'a.a. 2026/2027

MARZO 2027			
1	Lun	Lezioni	
2	Mar	Lezioni	
3	Mer	Lezioni	
4	Gio	Lezioni	
5	Ven	Lezioni	
6	Sab		
7	Dom		
8	Lun	Lezioni	
9	Mar	Lezioni	
10	Mer	Lezioni	
11	Gio	Lezioni	
12	Ven	Lezioni	Colloquio Biblico
13	Sab		
14	Dom		
15	Lun	Lezioni	
16	Mar	Lezioni	
17	Mer	Lezioni	
18	Gio	Lezioni	
19	Ven	Lezioni	
20	Sab		
21	Dom		Domenica delle Palme
22	Lun		
23	Mar		
24	Mer		
25	Gio		
26	Ven		
27	Sab		
28	Dom		Pasqua
29	Lun		
30	Mar		
31	Mer		

APRILE 2027

1	Gio		
2	Ven		
3	Sab		
4	Dom		
5	Lun	Lezioni	
6	Mar	Lezioni	
7	Mer	Lezioni	
8	Gio	Lezioni	
9	Ven	Lezioni	
10	Sab		
11	Dom		
12	Lun	Lezioni	
13	Mar	Lezioni	
14	Mer	Lezioni	
15	Gio	Lezioni	
16	Ven	Lezioni	
17	Sab		
18	Dom		
19	Lun	Lezioni	
20	Mar	Lezioni	
21	Mer	Lezioni	
22	Gio	Lezioni	
23	Ven	Lezioni	
24	Sab		
25	Dom		
26	Lun	Lezioni	Inizio delle Richieste online per gli esami della sessione di Giugno
27	Mar	Lezioni	
28	Mer	Lezioni	
29	Gio	Lezioni	
30	Ven	Lezioni	Scadenza della III rata di Iscrizione

MAGGIO 2027			
1	Sab		Festa dei Lavoratori
2	Dom		Termine ultimo delle Richieste online per gli esami della sessione di Giugno
3	Lun	Lezioni	
4	Mar	Lezioni	
5	Mer	Lezioni	
6	Gio	Lezioni	
7	Ven	Lezioni	
8	Sab		
9	Dom		
10	Lun	Lezioni	
11	Mar	Lezioni	
12	Mer	Lezioni	Inizio delle iscrizioni online per gli esami della sessione di Giugno
13	Gio	Lezioni	Termine ultimo delle iscrizioni online per gli esami della sessione di Giugno
14	Ven	Lezioni	Fine II Semestre
15	Sab		
16	Dom		
17	Lun		Termine ultimo per la richiesta e la consegna dei PDF dei Temari e delle Tesi
18	Mar		
19	Mer		
20	Gio		
21	Ven		
22	Sab		
23	Dom		
24	Lun		Termine ultimo per la consegna dei Temari e delle Tesi in forma cartacea
25	Mar		
26	Mer		
27	Gio		
28	Ven		
29	Sab		
30	Dom		
31	Lun		

GIUGNO 2027			
1	Mar		
2	Mer		Festa della Repubblica
3	Gio	Esami	
4	Ven	Esami	
5	Sab		
6	Dom		
7	Lun	Esami	
8	Mar	Esami	
9	Mer	Esami	
10	Gio	Esami	
11	Ven	Esami	
12	Sab	Esami	
13	Dom		
14	Lun	Esami	
15	Mar	Esami	
16	Mer	Esami	
17	Gio	Esami	
18	Ven	Esami	
19	Sab		
20	Dom		
21	Lun	Esami	
22	Mar	Esami	
23	Mer	Esami	
24	Gio		
25	Ven		Termine ultimo della richiesta del Titolo e Relatore per i Gradi Accademici di febbraio 2028 I Ciclo ISSR e II Ciclo ISSR
26	Sab		
27	Dom		
28	Lun		Inizio delle Richieste online per gli esami della sessione di Settembre
29	Mar	Gradi Accademici	
30	Mer	Gradi Accademici	

LUGLIO 2027		
1	Gio	
2	Ven	
3	Sab	
4	Dom	Termine ultimo delle Richieste online per gli esami della sessione di Settembre
5	Lun	
6	Mar	
7	Mer	
8	Gio	
9	Ven	
10	Sab	
11	Dom	
12	Lun	
13	Mar	
14	Mer	
15	Gio	Santa Rosalia
16	Ven	
17	Sab	
18	Dom	
19	Lun	
20	Mar	
21	Mer	Inizio delle Iscrizioni online per gli esami della sessione di Settembre
22	Gio	Termine ultimo delle Iscrizioni online per gli esami della sessione di Settembre
23	Ven	Termine ultimo consegna dei Dossier ISSR
24	Sab	
25	Dom	
26	Lun	
27	Mar	
28	Mer	
29	Gio	
30	Ven	
31	Sab	

AGOSTO 2027

1	Dom	Facoltà Chiusa	
2	Lun	Facoltà Chiusa	
3	Mar	Facoltà Chiusa	
4	Mer	Facoltà Chiusa	
5	Gio	Facoltà Chiusa	
6	Ven	Facoltà Chiusa	
7	Sab	Facoltà Chiusa	
8	Dom	Facoltà Chiusa	
9	Lun	Facoltà Chiusa	
10	Mar	Facoltà Chiusa	
11	Mer	Facoltà Chiusa	
12	Gio	Facoltà Chiusa	
13	Ven	Facoltà Chiusa	
14	Sab	Facoltà Chiusa	
15	Dom	Facoltà Chiusa	
16	Lun	Facoltà Chiusa	
17	Mar	Facoltà Chiusa	
18	Mer	Facoltà Chiusa	
19	Gio	Facoltà Chiusa	
20	Ven	Facoltà Chiusa	
21	Sab	Facoltà Chiusa	
22	Dom	Facoltà Chiusa	
23	Lun	Facoltà Chiusa	
24	Mar	Facoltà Chiusa	
25	Mer	Facoltà Chiusa	
26	Gio	Facoltà Chiusa	
27	Ven	Facoltà Chiusa	
28	Sab	Facoltà Chiusa	
29	Dom	Facoltà Chiusa	
30	Lun	Facoltà Chiusa	
31	Mar	Facoltà Chiusa	

SETTEMBRE 2027			
1	Mer		Termine ultimo per la richiesta e la consegna dei PDF dei Temari e delle Tesi
2	Gio	Esami	
3	Ven	Esami	
4	Sab		
5	Dom		
6	Lun	Esami	Termine ultimo per la consegna dei Temari e delle Tesi in forma cartacea
7	Mar	Esami	
8	Mer	Esami	
9	Gio	Esami	
10	Ven	Esami	
11	Sab		
12	Dom		
13	Lun	Esami	
14	Mar	Esami	
15	Mer	Esami	
16	Gio	Gradi Accademici	
17	Ven	Gradi Accademici	Prova scritta dei Test attitudinali (ore 10.00)
18	Sab		
19	Dom		
20	Lun		
21	Mar		
22	Mer		Prova orale dei Test attitudinali (ore 10.00)
23	Gio		Termine ultimo Iscrizioni per l'a.a. 2027/2028
24	Ven		
25	Sab		
26	Dom		
27	Lun		
28	Mar		
29	Mer		
30	Gio		Termine ultimo Immatricolazioni per l'a.a. 2027/2028



ORARIO DELLE LEZIONI

ORARIO DELLE LEZIONI

Le lezioni hanno la seguente scansione oraria giornaliera:

- 8.30-9.15; 9.20-10.05; 10.15-11.00; 11.05-11.50
- 15.15-16.00; 16.05-16.50; 17.00-17.45; 17.50-18.35

Le lezioni hanno il seguente svolgimento settimanale:

- per il I Ciclo: lunedì, martedì, mercoledì e giovedì nel pomeriggio, venerdì mattina;
- per il II Ciclo: martedì, mercoledì e giovedì mattina e pomeriggio;
- per l'Istituto Superiore di Scienze Religiose: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì pomeriggio.

L'orario delle lezioni è disponibile sul Sito Web della Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia "San Giovanni Evangelista": www.fatesi.it

La frequenza alle lezioni del Laurea Magistrale-Licenza in "Religioni e Culture" non è obbligatoria.

Per l'orario delle lezioni e il calendario didattico della Laurea Magistrale-Licenza in "Religioni e Culture" si rimanda alle pagine del Sito Web.

Calendario didattico:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/religionieculture2250/didattica/calendario-didattico.html>

Orario delle Lezioni:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/religionieculture2250/didattica/lezioni.html>

Di seguito l'orario delle Lezioni della Facoltà.

I Semestre - dal 1 ottobre al 23 dicembre 2026				
Corso Propedeutico di Teologia				
Orario	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8,30-9,15 9,20-10,05		Lingua Latina 1 (Massara)	Lingua Italiana (Massara)	Lingua Italiana (Massara)
10,15-11,00 11,05-11,50	Lingua Greca (Cuffaro)	Lingua Greca (Cuffaro)	Lingua Latina 1 (Massara)	Intro. Cristianesimo (Franco Coppa)

II Semestre - 8 febbraio al 14 maggio 2027				
Corso Propedeutico di Teologia				
Orario	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8,30-9,15 9,20-10,05		Lingua Latina 2 (Massara)	Lingua Italiana (Massara)	Lingua Italiana (Massara)
10,15-11,00 11,05-11,50	Lingua Greca (Cuffaro)	Lingua Greca (Cuffaro)	Lingua Latina 2 (Massara)	Intro. Cristianesimo (Franco Coppa)

I Semestre - dal 1 ottobre al 23 dicembre 2026					
Corso Istituzionale di Teologia					
Orario	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
	Lunedì				
15,15-16,00 16,05-16,50	St. Fil Antica (Filippone)	Greco Biblico (Cuffaro)	Cristologia (Oliveri)	Catechetica (Alcamo)	Liturgia Sacramentaria (Messina)
17,00-17,45 17,50-18,35	Patristica 1 Cerami	Storia Chiesa Medievale (Vacca)	Esegesi dell'A.T. 1 (Passaro)	Antropologia Teologica (De Pasquale)	Mariologia (La Delfa)
Martedì					
15,15-16,00 16,05-16,50	Seminario Metodologia (Cerami)	Introduzione all'A.T. (Versaci)	Celebrazione ritmi del tempo (Messina)	Esegesi del N.T. 2 (Di Marco)	Lab. Didattica (Lo Presti)
17,00-17,45 17,50-18,35	Lingua Ebraica (Bonanno)	Storia Chiesa Medievale (Vacca)	Esegesi dell'A.T. 1 (Passaro)	Diritto Canonico 2 (Licciardi)	Estetica Filosofica (Spinosa)
Mercoledì					
15,15-16,00 16,05-16,50	Conoscenza e Logica (Viola)	Greco Biblico/ Intro. N.T. (Cuffaro/Nicolaci)*	Sem. Multimedialità (Mogavero)	Filosofia della Storia (Barone)	Diritto Canonico 3 (Murgano)
17,00-17,45 17,50-18,35	Introduzione Teologia (Naro)	Introduzione all'A.T. (Versaci)	Morale Religiosa (Parisi)	Morale Sociale (Mancuso)	Esegesi del N.T. 3 (Nicolaci)
Giovedì					
15,15-16,00 16,05-16,50	Introduzione Teologia (Naro)	Metodologia Biblica (Raspa)	Storia Chiesa Moderna (Vitale)	Sem. Tecniche e Dinamiche (Giarrizzo)	Teologia Sacramentaria (Pappalardo)
17,00-17,45 17,50-18,35	Conoscenza e Logica (Viola)	Filosofia della Religione (Spinosa)	Pedagogia (Giarrizzo)	Didattica e Legislazione (Caronna)	Esegesi del N.T. 3 (Nicolaci)
Venerdì					
8,30-9,15 9,20-10,05	Storia Chiesa Antica (Vitale)	Introduzione al N.T. (Nicolaci)	Fil. Linguaggio ed Ermeneutica (Viola)	Antropologia Teologica (De Pasquale)	Teologia Orientale (Pileri)
10,15-11,00 11,05-11,50	Metodologia Filosofica (Spinosa)	Ecclesiologia (La Delfa)	Patristica 3 (Cerami)	Temi e Problemi Fil. (Viola)	Archeologia Cristiana (Massara)
12,00-13,30			Seminario Teologico (Caruso)	Seminario Teologico (Cognato/De Pasquale)	Seminario Teologico (Franco Coppa)
15,15-16,00 16,05-16,50			Teoria della Scuola (Caronna) dalle 16,00 alle 17,35	Teoria della Scuola (Caronna) dalle 16,00 alle 17,35	Tirocinio Preservizio (Isgrò)

* Greco Biblico (Cuffaro): dal 7 ottobre al 11 novembre; Intro. N.T. (Nicolaci): dal 18 novembre al 23 dicembre

II Semestre - 8 febbraio al 14 maggio 2027

Corso Istituzionale di Teologia

Orario	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
	Lunedì				
15,15-16,00 16,05-16,50	St. Fil. Medievale (Filippone)	Ecclesiologia (La Delfa)	Cristologia (Oliveri)	Storia Chiese di Sicilia (Vacca)	Liturgia Sacramentaria (Messina)
17,00-17,45 17,50-18,35	Teologia Fondamentale (Oliveri)	St. Fil. Moderna (Filippone)	Esegesi del N.T. 1 (Pistone)	Didattica e Legislazione (Caronna)	Esegesi dell'A.T. 3 (Passaro)
Martedì					
15,15-16,00 16,05-16,50	Teologia Fondamentale (Oliveri)	Patristica 2 (Cerami)	Esegesi del N.T. 1 (Pistone)	Esegesi N.T. 2 (Di Marco)	Teologia Ecumenica (Amenta)
17,00-17,45 17,50-18,35	Lingua Ebraica (Bonanno)	Etica Filosofica (Daverio)	St. Fil. Contemporanea (Spinosa)	Esegesi A.T. 2 (Versaci)	Esegesi dell'A.T. 3 (Passaro)
Mercoledì					
15,15-16,00 16,05-16,50	Patristica 1 (Cerami)	Antropologia Filosofica (Viola)	Diritto Canonico 1 (Zappulla)	Esegesi A.T. 2 (Versaci)	Diritto Canonico 3 (Murgano)
17,00-17,45 17,50-18,35	Metafisica (Viola)	Introduzione al DC (Zappulla)	Mistero di Dio Agape (Naro)	Bioetica (Spataro)	Teologia Pastorale (Tomambè)
Giovedì					
15,15-16,00 16,05-16,50	Antropologia Culturale (Staropoli)	Teologia Morale Fondamentale (Parisi)	Mistero di Dio Agape (Naro)	Storia Chiesa Contemporanea (Vitale)	Teologia Sacramentaria (Pappalardo)
17,00-17,45 17,50-18,35	Fil. Natura e Scienza (Spinosa)	Antropologia Filosofica (Viola)	Pedagogia (Giarrizzo)	Dottrina Sociale (Mancuso)	Escatologia (Pace)
Venerdì					
8,30-9,15 9,20-10,05	Metafisica (Viola)	Filosofia Politica (Mazzocchio)	Sociologia (Mogavero)	Antropologia Teologica (De Pasquale)	Teologia Orientale (Pileri)
10,15-11,00 11,05-11,50	Psicologia (Giarrizzo)	Introduzione alla Liturgia (Lauricella)	Teologia Filosofica (Spinosa)	Teologia Spirituale (Ferro Garel)	Morale Sacramentaria (Crapanzano)
12,00-13,30			Seminario Teologico (Caruso)	Seminario Teologico (Cognato/De Pasquale)	Seminario Teologico (Franco Coppa)
15,15-16,00 16,05-16,50					Tirocinio Preservizio (Isgrò)

I Semestre - dal 1 ottobre al 23 dicembre 2026			
Licenza in Ecclesiologia			
Orario	Martedì	Mercoledì	Giovedì
	Mattina		
8,30-9,15 9,20-10,05		Vacca (Fondamentale)	
10,15-11,00 11,05-11,50		Di Tora (Seminario)	Amenta (Speciale)
	Pomeriggio		
15,15-16,00 16,05-16,50	Oliveri (Fondamentale)		Caruso (Comune)
17,00-17,45 17,50-18,35	Cerami (Speciale)		Pappalardo (Speciale)

I Semestre - dal 1 ottobre al 23 dicembre 2026			
Licenza in Teologia Biblica			
Orario	Martedì	Mercoledì	Giovedì
	Mattina		
8,30-9,15 9,20-10,05	Fidanzio*3 (Speciale)	Fidanzio*2 Fidanzio*3 (Speciale)	Raspa*1 (Corso) Fidanzio*3
10,15-11,00 11,05-11,50	Russo (Speciale)	Versaci (Fondamentale)	Raspa*1 (Seminario) Fidanzio*3
	Pomeriggio		
15,15-16,00 16,05-16,50	Bonanno (Speciale Metodologia)	Raspa*1 (Seminario) Fidanzio*3	Caruso (Comune)
17,00-17,45 17,50-18,35	Fidanzio*3 (Speciale)	Raspa*1 (Corso)	Garribba (Speciale)

*1 RASPA: Le lezioni si svolgeranno dal 7 ottobre 2026 al 12 novembre 2026.

*2 FIDANZIO: Le lezioni si svolgeranno dal 7 ottobre 2026 all'11 novembre 2026.

*3 FIDANZIO: Le lezioni si svolgeranno 1-2-3 dicembre 2026.

I Semestre - dal 1 ottobre al 23 dicembre 2026			
Licenza in Teologia Pastorale			
Orario	Martedì	Mercoledì	Giovedì
	Mattina		
8,30-9,15 9,20-10,05			
10,15-11,00 11,05-11,50	Billetta (Speciale)	Di Tora (Seminario)	
	Pomeriggio		
15,15-16,00 16,05-16,50		Cognato (Speciale)	Caruso (Comune)
17,00-17,45 17,50-18,35	Cerami (Speciale)	Tornambé (Fondamentale)	Franco Coppa (Fondamentale)

II Semestre - 8 febbraio al 14 maggio 2027			
Licenza in Ecclesiologia			
Orario	Martedì	Mercoledì	Giovedì
	Mattina		
8,30-9,15 9,20-10,05			Pace (Speciale)
10,15-11,00 11,05-11,50	Licciardi (Speciale)	Vacca (Speciale)	Ferro Garel (Speciale)
	Pomeriggio		
15,15-16,00 16,05-16,50	Messina (Fondamentale)	Panzarella (Comune)	Nicolaci (Speciale)
17,00-17,45 17,50-18,35	La Delfa (Fondamentale)		Naro (Seminario)

II Semestre - 8 febbraio al 14 maggio 2027			
Licenza in Teologia Biblica			
Orario	Martedì	Mercoledì	Giovedì
	Mattina		
8,30-9,15 9,20-10,05	Di Marco (Fondamentale)	Cuffaro (Speciale)	Abbattista*1 Ibba*2
10,15-11,00 11,05-11,50	Versaci (Seminario)	Abbattista*1 Ibba*2	Abbattista*1 Ibba*2
	Pomeriggio		
15,15-16,00 16,05-16,50	Bonanno (Speciale Vocabolario Eb.)	Panzarella (Comune)	Nicolaci (Fondamentale)
17,00-17,45 17,50-18,35	Abbattista*1 (Fondamentale) Ibba*2 (Speciale)	Abbattista*1 (Fondamentale) Ibba*2 (Speciale)	Abbattista*1 (Fondamentale) Ibba*2 (Speciale)

*1 ABBATTISTA: le lezioni si svolgeranno 9-10-11 febbraio 2027 e 27-28-29 aprile 2027.

*2 IBBA: le lezioni si svolgeranno dal 9 al 18 marzo 2027.

II Semestre - 8 febbraio al 14 maggio 2027			
Licenza in Teologia Pastorale			
Orario	Martedì	Mercoledì	Giovedì
	Mattina		
8,30-9,15 9,20-10,05			Pace (Speciale)
10,15-11,00 11,05-11,50	Licciardi (Speciale)	Vacca (Speciale)	Crapanzano (Speciale)
	Pomeriggio		
15,15-16,00 16,05-16,50	Alcamo (Fondamentale)	Panzarella (Comune)	Celona (Speciale)
17,00-17,45 17,50-18,35		Parisi (Fondamentale)	Naro (Seminario)

I Semestre - dal 1 ottobre al 23 dicembre 2026			
Triennio di Baccalaureato in Scienze Religiose			
Orario	1 Anno	2 Anno	3 Anno
	Lunedì		
15,15-16,00 16,05-16,50	St. Filosofia Antica (Filippone)	Cristologia (Oliveri)	Antropologia Teologica ed Escatologia (De Pasquale)
17,00-17,45 17,50-18,35	Introd. alla Sacra Scrittura (Di Marco)	Teologia Morale della Persona (Crapanzano)	Esegesi dell'A.T. 3 (Cuffaro)
Martedì			
15,15-16,00 16,05-16,50	Seminario Metodologia (Cerami)	Liturgia Fondamentale (Costa)	Istituzioni di Diritto Canonico (Talluto)
17,00-17,45 17,50-18,35	Introd. alla Sacra Scrittura (Di Marco)	Esegesi del N.T. 2 (Corda)	Teologia e Liturgia Sacramentaria (Messina)
Mercoledì			
15,15-16,00 16,05-16,50	Conoscenza e Logica (Viola)	Esegesi dell'A.T. 1 (Panzarella)	Teologia e Liturgia Sacramentaria (Messina)
17,00-17,45 17,50-18,35	Introduzione Teologia (Naro)	Morale Religiosa (Parisi)	Morale Sociale (Mancuso)
Giovedì			
15,15-16,00 16,05-16,50	Introduzione Teologia (Naro)	Esegesi dell'A.T. 1 (Panzarella)	Storia Chiesa Moderna (Vitale)
17,00-17,45 17,50-18,35	Conoscenza e Logica (Viola)	Teologia Morale della Persona (Crapanzano)	Istituzioni di Diritto Canonico (Talluto)
Venerdì			
15,15-16,00 16,05-16,50	Storia Chiesa Antica e Medievale (Aleo)	Ecclesiologia e Mariologia (De Luca)	Esegesi del N.T. 3 (La Delfa S.)
17,00-17,45 17,50-18,35			

Il Semestre - 8 febbraio al 14 maggio 2027

Triennio di Baccalaureato in Scienze Religiose

Orario	1 Anno	2 Anno	3 Anno
	Lunedì		
15,15-16,00 16,05-16,50	St. Filosofia Medievale (Filippone)	Cristologia (Oliveri)	Teologia Biblica (Pistone)
17,00-17,45 17,50-18,35	Teologia Fondamentale (Oliveri)	St. Filosofia Moderna (Filippone)	Antropologia Teologica ed Escatologia (De Pasquale)
Martedì			
15,15-16,00 16,05-16,50	Teologia Fondamentale (Oliveri)	Liturgia Fondamentale (Costa)	Esegesi dell'A.T. 2 (Panzarella)
17,00-17,45 17,50-18,35	Patrologia (Cerami)	Esegesi del N.T. 2 (Corda)	St. Filosofia Contemporanea (Spinosa)
Mercoledì			
15,15-16,00 16,05-16,50	Esegesi del N.T. 1 (Nicolaci)	Antropologia Filosofica (Viola)	Esegesi dell'A.T. 3 (Cuffaro)
17,00-17,45 17,50-18,35	Patrologia (Cerami)	Mistero di Dio Agape (Naro)	Esegesi dell'A.T. 2 (Panzarella)
Giovedì			
15,15-16,00 16,05-16,50	Teologia Morale Fondamentale (Parisi)	Mistero di Dio Agape (Naro)	Storia Chiesa Contemporanea (Vitale)
17,00-17,45 17,50-18,35	Esegesi del N.T. 1 (Nicolaci)	Antropologia Filosofica (Viola)	Dottrina Sociale (Mancuso)
Venerdì			
15,15-16,00 16,05-16,50	Storia Chiesa Antica e Medievale (Aleo)	Ecclesiologia e Mariologia (De Luca)	Esegesi del N.T. 3 (La Delfa S.)
17,00-17,45 17,50-18,35			Teologia e Scienze (Oliveri)

I Semestre - dal 1 ottobre al 23 dicembre 2026		II Semestre - 8 febbraio al 14 maggio 2027	
Licenza in Scienze Religiose		Licenza in Scienze Religiose	
Orario	Indirizzo Pedagogico Didattico	Indirizzo Pedagogico Didattico	
	Lunedì	Lunedì	
15,15-16,00 16,05-16,50	Catechetica (Alcamo)	Psicologia della Religione (Billetta)	
17,00-17,45 17,50-18,35	Fenomeni Religiosi Contemporanei (Di Fiore)	Fenomeni Religiosi Contemporanei (Di Fiore)	
	Martedì	Martedì	
15,15-16,00 16,05-16,50	Sem. Progettazione Teologica (Cuffaro)	Psicologia della Religione (Billetta)	
17,00-17,45 17,50-18,35	Antropologia Religione (Staropoli)	Antropologia Religione (Staropoli)	
	Mercoledì	Mercoledì	
15,15-16,00 16,05-16,50	Sem. Multimedialità (Mogavero)	Islamistica (Di Tora)	
17,00-17,45 17,50-18,35	Islamistica (Di Tora)	Bioetica (Spataro)	
	Giovedì	Giovedì	
15,15-16,00 16,05-16,50	Sem. Tecniche e Dinamiche (Giarrizzo)	Religioni Asiatiche (Di Fiore)	
17,00-17,45 17,50-18,35	Pedagogia (Giarrizzo)	Pedagogia (Giarrizzo)	
	Venerdì	Venerdì	
15,15-16,00 16,05-16,50 17,00-17,45 17,50-18,35	Teoria della Scuola (Caronna) dalle 16,00 alle 17,35		





FINE